



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale: l'Europa  
investe nelle zone rurali



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



# Programma di sviluppo rurale 2007 – 2013

## Relazione annuale sullo stato di attuazione

Anno 2013

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentare e forestali  
(novembre 2014)



## Dati identificativi del Programma

Decisione di approvazione	Decisione della Commissione C(2007) 5715 del 20/11/2007 Decisione della Commissione C(2009) 10346 del 17/12/2009 Decisione della Commissione C(2012) 8722 del 30/11/2012
Codice	CCI 2007 IT 06 RPO 004
Durata del Programma	01 gennaio 2007 – 31 dicembre 2013
Area ammissibile	Territorio della regione Friuli Venezia Giulia
Autorità di gestione	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali Servizio sviluppo rurale <a href="mailto:s.svilupporurale.agrifor@regione.fvg.it">s.svilupporurale.agrifor@regione.fvg.it</a> tel. +39 0432 555509 fax +39 0432 555 270 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31 Direttore: dott.sa Serena Cutrano <a href="mailto:serena.cutrano@regione.fvg.it">serena.cutrano@regione.fvg.it</a>

## Sommario

### Parte I

Introduzione.....	4
1. Variazioni delle condizioni generali.....	5
2. Andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati.....	25
3. Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura.....	147
4. Riepilogo delle attività di valutazione in itinere.....	154
5. Disposizioni prese dall'Autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione.....	157
6. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti .....	176
7. Riutilizzo degli importi recuperati.....	181
Parte II - Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione .....	182

## **Introduzione**

La presente relazione illustra lo stato di attuazione del Programma e rende conto delle attività svolte nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2013.

La Relazione è stata elaborata in conformità a quanto previsto dall'art. 82 del regolamento (CE) n. 1698/2005 ed include gli elementi di cui all'articolo 60 del regolamento (CE) n. 1974/2006 e all'allegato VII del regolamento stesso.

Con riferimento all'attuazione del Programma, l'annualità è stata caratterizzata dall'emanazione di nuovi bandi e dalle modifiche apportate al documento di programma.

I bandi sono stati emanati principalmente sull'asse 4, da parte dei Gruppi di Azione Locale, e sull'asse 2, soprattutto per le misure con impegni a carattere pluriennale.

Le modifiche al programma sono state inserite nella versione 7 del programma, notificata ad inizio e successivamente ad una ulteriore versione, l'ottava, notificata nel mese di luglio.

## 1. Variazioni delle condizioni generali

(articolo 82, par. 2, lettera a) Reg. ( CE) n. 1698/2005)

### 1.A) AGGIORNAMENTO DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DELLA REGIONE.

I dati che seguono sono contenuti nella Relazione politico-programmatica 2014-2016 della Regione (3° supplemento ordinario n. 3 del 7 gennaio 2014 al Bollettino ufficiale n. 1 del 2 gennaio 2014).

**Andamento del PIL a livello nazionale.** Nel secondo trimestre del 2013 il prodotto interno lordo espresso in valori concatenati con anno di riferimento il 2005, è diminuito dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e del 2,1% rispetto al secondo trimestre del 2012. Tra le diverse componenti, in particolare, i consumi finali nazionali sono diminuiti dello 0,3% rispetto al primo trimestre 2013 e del 2,4% rispetto al secondo trimestre 2012, registrando il calo più consistente nella componente legata al consumo delle famiglie residenti (rispettivamente -0,4% la variazione congiunturale e -3,3% la variazione tendenziale). Gli investimenti fissi lordi hanno subito un calo dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e del 5,9% su base annua registrando però una dinamica in leggero miglioramento sia su base congiunturale che tendenziale.

Le componenti ancora negative del prodotto interno lordo riguardano la spesa per macchinari, attrezzature e prodotti vari e gli investimenti in costruzioni mentre per la componente legata ai mezzi di trasporto il trend risulta positivo. La dinamica dell'export, sebbene positiva, è ancora troppo debole per controbilanciare l'andamento della domanda nazionale.

**La situazione economica del Friuli Venezia Giulia.** Si stima che l'evoluzione della congiuntura risulterà ancora negativa per l'anno appena trascorso, dal momento che il PIL è atteso diminuire dell'1,5% rispetto al 2012. Il dato, sebbene negativo, risulta uno dei migliori tra quelli previsti per tutte le regioni (media Italia pari a -1,8%, media di ripartizione Nord Est pari a -1,6%): attese più positive sono previste solo per Lombardia (-1,2%), Emilia Romagna (-1,4%) e Lazio (-1,5%). Il contributo più negativo alla crescita del FVG proviene, nel 2013, dalle esportazioni, che risultano in calo tendenziale del 3% mentre la domanda interna, sebbene ancora in flessione, registra contrazioni di intensità inferiore a quelle attese nel resto d'Italia.

**Domanda interna.** Si stima che nel 2013 la spesa per consumi delle famiglie residenti in regione registrerà un calo del 2,2% rispetto l'anno precedente, in linea con la media della ripartizione e leggermente inferiore al livello nazionale (-2,3%). La contrazione deriva da un atteggiamento fortemente orientato alla cautela ed al perdurare del clima di incertezza sul mercato del lavoro dato che il reddito disponibile, di fatto, è previsto calare dello 0,5% a fronte di oscillazioni di segno negativo ben più ampie sia a livello ripartizionale (Nord Est, -0,8%) che a livello nazionale (-1,5%).

**Lavoro ed export.** Permangono negative per tutto l'anno in corso le previsioni sull'occupazione: da un lato, infatti, si riducono le unità di lavoro totali (-0,3%) ma, a contrario di quanto si registra in media a livello nazionale, la contrazione è meno intensa di quella registrata l'anno precedente (-1,1%). Attese più positive sono previste a partire dal 2014 quando le unità di lavoro registreranno un incremento dello 0,5% su base tendenziale che si consoliderà nel biennio successivo su valori superiori all'1%. Il tasso di occupazione stimato pari al 41,3% nel 2012 è previsto diminuire al 41,1% nel 2013, valore che si manterrà stabile per tutto il 2014. Al contempo il tasso di disoccupazione continuerà ad aumentare per tutto il 2013 arrivando ad una quota pari al 7,6%, 0,8 punti percentuali in più rispetto il 2012.

**Valore aggiunto e unità di lavoro per settore.** Il valore aggiunto totale del FVG è stimato per il 2013 in calo dell'1,2% per effetto di una persistente contrazione nel settore delle costruzioni (-6,3% la variazione rispetto l'anno precedente) ed una più contenuta flessione nel settore industriale (-2,3%). Se però, quest'ultimo, è destinato a crescere già a partire dal 2014 (+0,7%, +1,4% nel 2015 e +1,8% nel 2016), per il settore delle costruzioni il valore aggiunto continuerà a contrarsi (-0,4%) anche se ad un ritmo decisamente inferiore rispetto a quanto precedentemente registrato. Del progressivo miglioramento della congiuntura (+1,0% la variazione tendenziale del valore aggiunto totale nel 2014) beneficerà, in particolare, il settore dei servizi, previsto in crescita sia in termini di valore aggiunto (dell'1,1% nel 2014 e dell'1,7% nel 2015 e nel 2016) che di occupazione. Positivo anche l'andamento del settore agricolo, unico comparto a registrare già a partire dal 2013 una variazione tendenziale positiva di valore aggiunto (+0,1%) che verrà confermata (con la stessa entità) per l'anno successivo.

Valore aggiunto e unità di lavoro. Scenari di previsione per il FVG. Variazione %

	2012	2013	2014
Valore aggiunto	-2,0	-1,2	1,0
Agricoltura	-0,2	0,1	0,1
Industria	-2,5	-2,3	0,7
Costruzioni	-5,4	-6,3	-0,4
Servizi	-1,7	-0,6	1,1
Unità di lavoro (*)	-1,1	-0,3	0,5
Agricoltura	-4,1	-1,7	0,0
Industria	1,6	-2,2	0,4
Costruzioni	-16,3	-7,8	-4,7
Servizi	-0,3	0,9	0,9

Note: variazioni percentuali annue calcolate sui valori concatenati (anno di riferimento 2005)

(\*) variazioni percentuali annue sui valori assoluti. Fonte: Prometeia, ottobre 2013

**Le imprese.** Lo stock di imprese presenti al 31.12.2012 nei Registri provinciali delle Camere di commercio del FVG è pari a 108.530, oltre mille in meno rispetto l'anno precedente, circa 600 in meno al netto delle imprese agricole per le quali è in corso un processo di ristrutturazione quasi indipendente dalla sfavorevole congiuntura economica. Le imprese nate nel corso del 2012 sono 5.840 (erano 6.410 nel 2011) e quelle cessate circa 7 mila (il 3,6% in più rispetto l'anno precedente) per un saldo complessivo negativo di 1.168 unità.

Variazioni positive si continuano a registrare tra le imprese attive connesse alle attività dei servizi alloggio e della ristorazione (+1,0%), a conferma dell'importanza che il settore turistico, date anche le buone performance ottenute dal lato della domanda, sta assumendo nell'economia regionale. I tassi di crescita delle imprese (rapporto tra il saldo tra iscrizioni e cessazioni rilevate nel periodo e lo stock delle imprese registrate all'inizio del periodo considerato) risultano negativi praticamente per tutti i settori ad eccezione delle *utilities*. Le situazioni più critiche, in termini di intensità dei tassi di crescita e di importanza relativa rispetto al sistema economico della regione, riguardano le imprese industriali (-3,1%), del commercio (-2,9%), del comparto agricoltura, silvicoltura e pesca (-3,4%) e delle costruzioni (-2,6%).

**Andamento demografico.** Al 31 dicembre 2012 la popolazione del Friuli Venezia Giulia rilevata dall'ISTAT è risultata pari a 1.221.860 residenti. Il saldo naturale, ovvero la differenza tra le iscrizioni per nascita e le cancellazioni per morte, è negativo e pari a 4.602 unità. La dinamica demografica è, dunque, ampiamente influenzata dalla componente straniera che di fatto rende positivo (anche se in misura inferiore rispetto al livello del corrispettivo dato Italia) l'indicatore di crescita totale, pari al 1‰.

Quella del FVG è una popolazione pressoché stazionaria: tassi di natalità più bassi (e in continuo calo) rispetto a quelli registrati sull'intero territorio nazionale (8,1 ogni 1.000 abitanti contro il dato nazionale pari a 9,0) si accompagnano a tassi di mortalità più elevati (per effetto della maggior incidenza dei grandi anziani in FVG), ad un minor numero di matrimoni (variabile correlata a successivi comportamenti riproduttivi e sociali) e ad un numero di figli medi per donna (1,39) che non consente il ricambio naturale della popolazione, rendendo negativa la componente naturale del tasso di crescita totale.

Nel 2012 l'età media dei residenti è pari a 46,13 anni, con forti differenziali sul territorio regionale: Trieste si conferma la provincia con il maggior numero di anziani (48 anni in media) e Pordenone la più giovane (44 anni). Ogni 100 residenti in età 0-14 anni ve ne sono quasi il doppio (191,7 - ma in provincia di Trieste ben di più, 242,7) che hanno più di 64 anni (indice di vecchiaia). Gli ultra-ottantenni costituiscono il 7,2% della popolazione complessiva (ma considerando la sola componente femminile il 9,5%), gli "under 14" il 12,6%.

**Mercato del lavoro.** I dati del 2012 indicano che il mercato del lavoro regionale ha manifestato evidenti criticità: la domanda di lavoro non è stata così ampia da rispondere all'aumento dell'offerta di lavoro (in particolare da parte della componente maschile e delle classi di età più avanzate) e ciò ha determinato un aumento della disoccupazione ed una contrazione dell'occupazione. Le forze di lavoro hanno raggiunto le 544mila unità (+0,9%) e di esse 507mila risultano occupate (lo 0,8% in meno rispetto l'anno precedente, il livello più basso nell'ultimo quinquennio). Le persone in cerca di occupazione sono circa 37mila ovvero 9mila in più rispetto al 2011 (+32,1%) per un tasso di disoccupazione che, in media d'anno, si è attestato al 6,8% e che i primi dati trimestrali per il 2013 tendono a confermare. Le rilevazioni amministrative evidenziano, inoltre, una contrazione delle assunzioni di circa 8mila unità (-4% rispetto al 2011) non compensata dal rallentamento della contrazione delle cessazioni (-0,6%); ciò ha determinato, pertanto, un saldo annuo complessivo (ovvero una "domanda netta di lavoro") negativo per quasi 7mila unità.

La componente che ha maggiormente sofferto della sfavorevole congiuntura è stata quella maschile, per la quale nell'ultimo anno le assunzioni sono calate del 5,6% a fronte di una contrazione delle cessazioni dei rapporti di lavoro del 2,0%. Il saldo cumulato (la domanda netta di lavoro) nell'ultimo quinquennio per i maschi si è ridotto di circa 12mila posizioni lavorative. Massiccio il ricorso agli ammortizzatori sociali: 9mila gli ingressi in mobilità (+23,7% rispetto al 2011), 24 milioni le ore di cassa integrazione guadagni erogate (+10,1%).

Aumenta, inoltre, la disoccupazione giovanile: tra il 2011 e il 2012 l'indicatore è passato dal 20,9% al 30,5% ad indicare che circa 3 ragazzi (tra i 15-24 anni) su 10 che risultano occupati e in cerca di occupazione sono disoccupati. Il dato, sebbene inferiore al livello nazionale (35,5%) assume rilievo, in particolare osservando che per la componente maschile tale quota è praticamente raddoppiata in un anno (dal 15,6% al 32%).

Rispetto alla qualità del capitale umano impiegato nel sistema produttivo, il confronto tra il FVG e le regioni contermini indica una quota più elevata di occupati in possesso di laurea e diploma sia per la componente maschile della forza lavoro che per quella femminile.

Nel secondo trimestre 2013, l'offerta di lavoro è nettamente calata: il tasso di attività, pari al 66,9%, registra uno dei valori più bassi dall'inizio della crisi per effetto della contrazione della componente femminile. Al contempo è calato, sia su base tendenziale che congiunturale, il tasso di occupazione ed è aumentato, su base tendenziale, il tasso di disoccupazione che si attesta al 6,9% corrispondente a circa 37mila persone in cerca di occupazione (di cui 20mila maschi).

Nonostante l'aumento su base congiunturale (+1,8% T2 2013/T1 2013), la dinamica delle assunzioni risulta essere nettamente inferiore ai livelli del biennio precedente; le cessazioni, risultano inferiori su base tendenziale, ma in aumento su base congiunturale (+27,3% T2 2013/T1 2013), pur mantenendosi su livelli inferiori a quelli medi registrati nei quattro mesi precedenti. Complessivamente nel secondo trimestre 2013 il saldo tra assunzioni e cessazioni è leggermente negativo (-388) corrispondente ad una quota di assunzioni nette (assunzioni - cessazioni/assunzioni) pari a -0,7%.

I lavoratori inseriti nelle liste di mobilità sono praticamente dimezzati rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: erano 2.271 nel secondo trimestre 2012, sono 1.025 nel secondo trimestre 2013, di cui circa tre quarti maschi. Su base congiunturale, invece, gli ingressi sono aumentati (+4,0%), registrando tendenze opposte di genere: gli ingressi dei lavoratori maschi sono aumentati del 9,9% mentre quelli delle lavoratrici sono diminuiti del 9,1%. Le ore di cassa integrazione guadagni autorizzate nel primo semestre 2013 sono oltre 12,5 milioni ovvero circa 1,3 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2012 (+12,1%). Risulta particolarmente elevato l'incremento della gestione ordinaria (+19,5%); per la gestione straordinaria si registra un incremento del 10,6% mentre per le ore autorizzate in deroga l'incremento è pari all'1,1%.

Quello industriale è il settore che ha maggiormente fatto ricorso agli ammortizzatori sociali, nel primo semestre dell'anno sono state, infatti, autorizzate oltre 9 milioni di ore a fronte delle 8,5 dell'anno precedente (+10,2%).

In crescita la CIG (tutte le gestioni) per le industrie del legno (+16,8%, oltre 2 milioni di ore) e della metallurgia (+30%, 244mila ore); tendenza positiva invece per le industrie della meccanica dove le ore autorizzate sono calate rispetto al primo semestre 2012 del 2,8% (4,4 milioni di ore a fronte delle 4,5). In calo su base tendenziale le ore autorizzate per il settore del commercio: 801mila, circa 256mila in meno rispetto al primo semestre 2012 (-24,2%). Positivo il trend per il settore dei servizi dove le ore di CIG sono diminuite del 13,7% (in particolare, le attività legate al turismo, ai pubblici servizi e le attività simili che hanno registrato un -26,4%).

### **Imprese settore primario e valore aggiunto.**

Le imprese del settore agricoltura, silvicoltura e pesca, iscritte nei Registri provinciali delle Camere di commercio regionali, al 31/12/2012 sono 17.082, di cui attive 16.972. Nel 2012 si sono iscritte 337 nuove imprese, mentre hanno cessato l'attività 922 imprese (5% circa). Questo saldo negativo non rappresenta solamente un fenomeno legato alla congiuntura sfavorevole, ma denota un processo di ristrutturazione interno al settore che dura da tempo e che, per certi aspetti, prende le forme di una razionalizzazione (cancellazione di imprese individuali, trasformazioni societarie, accorpamenti aziendali).

Questi dati sono contenuti nella pubblicazione 2013 *Regione in cifre*, aggiornata al settembre 2013, del Servizio programmazione, programmazione strategica, controllo di gestione e statistica.

Per quanto attiene al valore aggiunto in agricoltura del FVG, i valori disponibili per prodotti, sono quelli riferiti al 2012.

FVG PRODUZIONE CONSUMI INTERMEDI E VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI BASE - Anni 2008-2012 (Valori concatenati in migliaia di euro - anno di riferimento 2005)					
PRODOTTI	2008	2009	2010	2011	2012
<b>AGRICOLTURA</b>					
<b>COLTIVAZIONI AGRICOLE</b>	374.111	331.049	337.275	362.559	370.344
di cui: Coltivazioni erbacee	205.702	162.645	179.191	202.373	217.804
Cereali	127.352	90.340	99.030	115.876	121.510
Patate e ortaggi	34.149	34.597	35.274	646	594
Industriali	17.039	18.164	23.627	53457	46.277
Fiori e piante da vaso	17.771	15.657	14.890	18.007	29.009
Coltivazioni foraggere	18.172	15.677	14.110	14.428	13.533
Coltivazioni legnose	150.853	153.916	146.999	15.623	12.615
Prodotti vitivinicoli	90.262	89.810	85.243	147.054	139.888
Frutta	8.231	13.847	13.081	84.444	78.868
Altre legnose	52.301	49.469	48.003	47.380	45.961
<b>ALLEVAMENTI ZOOTECNICI</b>	328.966	329.201	330.468	330.515	326.429
di cui: Prodotti zootecnici alimentari	328.952	329.174	330.437	330.483	326.397
Carni	188.979	188.102	189.201	190.443	189.471
Latte	129.242	129.890	130.255	128.959	125.880
Uova	10.152	10.320	10.152	10.152	10.039
Miele	445	668	668	668	668
<b>ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'AGRICOLTURA</b>	109.816	108.741	109.375	110.867	112.790
Produzione della branca agricoltura	836.059	790.428	798.138	826.944	832.202
Consumi intermedi (compreso Sifim)	448.332	442.341	450.615	455.813	458.036
Valore aggiunto della branca agricoltura	387.771	343.965	342.369	368.341	371.472
<b>SILVICOLTURA</b>					
Produzione della branca silvicoltura	7.762	7.746	7.924	7.505	6.750
Consumi intermedi (compreso Sifim)	1.677	1.665	2.080	1.954	1.725
Valore aggiunto della branca silvicoltura	6.088	6.084	5.874	5.576	5.040
<b>PESCA</b>					
Produzione della branca pesca	82.533	80.767	79.885	70.066	63.848
Consumi intermedi (compreso Sifim)	27.517	27.997	27.136	25.904	23.718
Valore aggiunto della branca pesca	55.097	52.637	52.683	43.579	39.581
<b>TOTALE AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</b>					
Produzione della branca agricoltura, silvicoltura e pesca	925.923	878.407	885.380	904.254	902.402
Consumi intermedi (compreso Sifim)	477.497	471.953	479.751	483.590	483.338
<b>Valore aggiunto della branca agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>448.711</b>	<b>402.547</b>	<b>400.775</b>	<b>417.140</b>	<b>415.431</b>

(Nota: L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Sifim: Servizi di intermediazione Finanziaria Indirettamente Misurati. Fonte: ISTAT)

Le conseguenze della situazione economica sull'implementazione del programma sono riconducibili alle attività svolte dall'Amministrazione regionale per fare fronte alle richieste delle imprese del settore e dei beneficiari del programma. Le necessità di adeguamento alla situazione contingente, assieme alle esigenze di carattere gestionale del programma, hanno condotto alla modifica del documento di programma (modifica delle schede di misura, regolamenti di attuazione, variazioni nel piano finanziario), allo scorrimento di graduatorie, al miglioramento delle procedure informatiche e tecnico-amministrative per velocizzare i tempi delle istruttorie e delle erogazioni per le domande di pagamento presentate e in corso di presentazione (vedi Capitolo 5).



## **1.B) AGGIORNAMENTO DELLO SCENARIO AMBIENTALE.**

Le fonti informative utilizzate ai fini dell'aggiornamento dello scenario ambientale regionale sono rappresentate da elaborazioni interne alla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Area risorse agricole e forestali (Servizio sviluppo rurale e Servizio caccia e risorse ittiche).

### **STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA "NATURA 2000".**

La Rete Natura 2000 è formata dalle seguenti aree:

- a) Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC);
- b) Zone Speciali di Conservazione (ZSC)
- c) Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Con il Bollettino Ufficiale regionale n. 31 del 05/08/2009 è stata pubblicata la Legge regionale 30 luglio 2009, n. 13 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, ... (Legge comunitaria 2008)".

Questa legge regionale, in particolare all'articolo 46, modifica gli articoli 11 e 12 della Legge regionale n. 7/2008 in materia di Rete Natura 2000.

Gli articoli della legge n. 7/08 inerenti alla Rete Natura 2000 illustrano le disposizioni per l'individuazione, l'aggiornamento e la modificazione dei siti della rete stessa, le modalità per il monitoraggio dei siti, le misure di salvaguardia generali nei pSIC e SIC, le misure di conservazione specifiche e la redazione dei piani di gestione e la disciplina dei siti della Rete ricadenti in aree protette. All'articolo 12 della legge sono contemplate le sanzioni.

Le misure di salvaguardia elencate nell'articolo si applicano in ciascun pSIC e SIC sino all'approvazione delle misure di conservazione specifiche per ciascun sito o del loro piano di gestione.

La legge stabilisce i contenuti dei piani di gestione dei siti Natura 2000 e le modalità di approvazione delle misure di conservazione specifiche e dei Piani di gestione. Il piano di gestione viene definito come strumento di pianificazione ambientale. I contenuti dei piani di gestione sono stati ulteriormente definiti nel 2011 con deliberazione giunta, con la quale si specificano gli indirizzi metodologici per la redazione di tali strumenti (DGR n. 922 del 20/05/2011, "Indirizzi metodologici per la redazione degli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 ai sensi dell'articolo 10, comma 12, della legge regionale 7/2008).

Nel 2011, con altra deliberazione della giunta regionale (DGR n. 1151 del 17/06/2011), si è individuato per la designazione quale primo sito "a mare" l'Area marina di Miramare (IT3340007), mentre nel 2012 (con DGR 1623 del 20/09/2012) è stato individuato un secondo sito "a mare" l'area di Trezze San Pietro e Bardelli (IT3330009).

Sulla base delle previsioni normative succitate, l'Amministrazione regionale ha provveduto, con decreto del Presidente della Regione 103/2013, ad approvare i piani di gestione del SIC Risorgive dello Stella, del SIC Palude Selvate, del SIC Paludi di Gonars e, con decreto del Presidente della Regione 240/2012, il piano di gestione del SICe ZPS Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia.

I Comuni interessati territorialmente sono:

- SIC Risorgive dello Stella: Codroipo, Rivignano, Talmassons, Bertiole
- SIC Palude Selvate: Castions di Strada
- SIC Paludi di Gonars: Gonars, Porpetto
- SIC ZPS Valle Cavanata e Banco Mula di Muggia: Grado

Con DGR n. 546 del 28 marzo 2013 e con DGR n. 726 del 11 aprile 2013 l'Amministrazione ha inoltre provveduto ad approvare in via definitiva, rispettivamente, le Misure di conservazione dei 24 Sic della regione biogeografica alpina del Friuli Venezia Giulia e le Misure di conservazione dei Sic della regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia. Successivamente all'individuazione dei siti e alla definizione delle misure necessarie al mantenimento degli habitat e delle specie, i SIC assumono la designazione ufficiale di Zona speciale di conservazione (ZSC). È necessario specificare che le Misure di conservazione prevalgono sulle disposizioni contrastanti eventualmente contenute in altri strumenti di regolamentazione e pianificazione urbanistica e cessano la loro efficacia dalla data di adozione dell'eventuale Piano di gestione, da cui sono vigenti le misure di conservazione regolamentari e amministrative in esso contenute.

L'Amministrazione ha avviato anche le procedure per la predisposizione dei Piani di gestione dei siti di maggiore dimensione, complessità ecosistemica e con un più articolato insieme di pressioni.

La situazione concernente lo stato di avanzamento degli strumenti di gestione dei siti della Rete Natura 2000 (predisposizione, adozione e approvazione) è illustrata nella seguente tabella (fonte: Servizio tutela del paesaggio e biodiversità).

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa con la Regione espressa con la deliberazione della Giunta regionale n. 1750/2013, ha designato 56 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con decreto ministeriale del 21 ottobre 2013, pubblicato sulla G.U. n. 262 dell'8 novembre 2013.

Sito Natura 2000		codice	Misure di conservazione	Piano di gestione Studi propedeutici
ZPS	ZSC DOLOMITI FRIULIANE	it3310001	In vigore	In elaborazione
	ZSC VAL COLVERA DI JOF	it3310002	In vigore	In elaborazione
	ZSC MONTE CIAURLEC E FORRA DEL TORRENTE COSA	it3310003	In vigore	In elaborazione
	ZSC FORRA DEL TORRENTE CELLINA	it3310004	In vigore	In elaborazione
	ZSC TORBIERA DI SEQUALS	it3310005	In vigore	In elaborazione
	ZSC FORESTA DEL CANSIGLIO	it3310006	In vigore	In elaborazione
	ZSC GRETO DEL TAGLIAMENTO	it3310007	In vigore	In elaborazione
	ZSC MAGREDI DI TAURIANO	it3310008	In vigore	In elaborazione
	ZSC MAGREDI DEL CELLINA	it3310009	In vigore	In elaborazione
	ZSC RISORGIVE DEL VINCHIARUZZO	it3310010	In vigore	In elaborazione
	ZSC BOSCO MARZINIS	it3310011	In vigore	In elaborazione
	ZSC BOSCO TORRATE	it3310012	In vigore	In elaborazione
ZPS	MAGREDI DI PORDENONE	it3311001		In elaborazione
	ZSC GRUPPO DEL MONTE COGLIANS	it3320001	In vigore	In elaborazione
	ZSC MONTI DIMON E PAULARO	it3320002	In vigore	In elaborazione
	ZSC CRETA DI AIP E SELLA DI LANZA	it3320003	In vigore	In elaborazione
	ZSC MONTE AUERNIG E MONTE CORONA	it3320004	In vigore	In elaborazione
	ZSC VALLONI DI RIO BIANCO E DI MALBORGHETTO	it3320005	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC CONCA DI FUSINE	it3320006	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC MONTI BIVERA E CLAPSAVON	it3320007	In vigore	In elaborazione
	ZSC COL GENTILE	it3320008	In vigore	In elaborazione
	ZSC ZUC DAL BOR	it3320009	In vigore	In elaborazione
	ZSC JOF DI MONTASIO E JOF FUART	it3320010	In vigore	In elaborazione
	ZSC MONTI VERZEGNIS E VALCALDA	it3320011	In vigore	In elaborazione
	ZSC PREALPI GIULIE SETTENTRIONALI	it3320012	In vigore	In elaborazione
	ZSC LAGO MINISINI E RIVOLI BIANCHI	it3320013	In vigore	In elaborazione
	ZSC TORRENTE LERADA	it3320014	In vigore	In elaborazione
	ZSC VALLE DEL MEDIO TAGLIAMENTO	it3320015	In vigore	In elaborazione
	ZSC FORRA DEL CORNAPPO	it3320016	In vigore	In elaborazione
	ZSC RIO BIANCO DI TAIPANA E GRAN MONTE	it3320017	In vigore	In elaborazione
	ZSC FORRA DEL PRADOLINO E MONTE MIA	it3320018	In vigore	In elaborazione
	ZSC MONTE MATAJUR	it3320019	In vigore	In elaborazione
	ZSC LAGO DI RAGOGNA	it3320020	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC TORBIERA DI CASASOLA E ANDREUZZA	it3320021	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC QUADRI DI FAGAGNA	it3320022	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC MAGREDI DI CAMPOFORMIDO	it3320023	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC MAGREDI DI COZ	it3320024	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC MAGREDI DI FIRMANO	it3320025	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC RISORGIVE DELLO STELLA	it3320026	In vigore	In vigore
	ZSC PALUDE MORETTO	it3320027	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC PALUDE SELVOTE	it3320028	In vigore	In vigore
	ZSC CONFLUENZA FIUMI TORRE E NATISONE	it3320029	In vigore	In elaborazione

Sito Natura 2000		codice	Misure di conservazione	Piano di gestione Studi propedeutici	
	ZSC	BOSCO DI GOLENA DEL TORREANO	it3320030	In vigore	In elaborazione
	ZSC	PALUDI DI GONARS	it3320031	In vigore	In vigore
	ZSC	PALUDI DI PORPETTO	it3320032	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC	BOSCO BOSCAT	it3320033	In vigore	In elaborazione
	ZSC	BOSCHI DI MUZZANA	it3320034	In vigore	In elaborazione
	ZSC	BOSCO SACILE	it3320035	In vigore	In elaborazione
	ZSC	ANSE DEL FIUME STELLA	it3320036	In vigore	Studi in elaborazione
ZPS	ZSC	LAGUNA DI MARANO E GRADO	it3320037	In vigore	In adozione
	ZSC	PINETA DI LIGNANO	it3320038	In vigore	Studi in elaborazione
ZPS		ALPI CARNICHE	it3321001		In elaborazione
ZPS		ALPI GIULIE	it3321002		In elaborazione
	ZSC	PALUDE DEL PREVAL	it3330001	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC	COLLE DI MEDEA	it3330002	In vigore	Studi in elaborazione
ZPS	ZSC	FOCE DELL'ISONZO - ISOLA DELLA CONA	it3330005	In vigore	In elaborazione
ZPS	ZSC	VALLE CAVANATA E BANCO MULA DI MUGGIA	it3330006	In vigore	In vigore
	ZSC	CAVANA DI MONFALCONE	it3330007	In vigore	Studi in elaborazione
	ZSC	CARSO TRIESTINO E GORIZIANO	it3340006	In vigore	In elaborazione
ZPS		AREE CARSICHE DELLA VENEZIA GIULIA	it3341002		In elaborazione
	ZSC	AREA MARINA DI MIRAMARE	it3340007		
	ZSC	RELITTI DI POSIDONIA PRESSO GRADO	it3340008		
	ZSC	TREZZE SAN PIETRO E BARDELLI	it3330009		

In data 20/02/2013 è stato pubblicato il bando per la presentazione delle domande di pagamento dell'annualità 2013 della misura 213 indennità natura 2000, azione 1 sfalcio e pascolo dei prati e dei prati-pascoli, limitatamente al SIC Magredi del Cellina in forza dell'art. art. 24 della LR. 17/2006. In data 13/03/2013 è stato pubblicato il bando per la presentazione delle domande di contributo sulla misura 213 azione 2 SIC Risorgive dello Stella, SIC Palude Selvote, SIC Paludi di Gonars che si applicano all'interno dei siti per compensare le limitazioni imposte dall'adozione dei rispettivi piani di gestione. Le 3 sotto azioni previste vanno a compensare rispettivamente il mantenimento di una fascia tampone, l'indennizzo per divieto di impianto ex novo di pioppeti e l'indennizzo per divieto di reimpianto pioppeto. I bandi per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2014 sono stati pubblicati il 12/03/2014.

Si rimanda al capitolo 2 per approfondimenti sullo stato avanzamento della misura.

### **STATO DI ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA NITRATI.**

Le Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) della Regione FVG sono state definite con:

- DGR 23 maggio 2003, n. 1516 (BUR n. 27 del 02/07/2003) con la quale è stato designato ZVN il comune di Montereale Valcellina,

- DGR 25 settembre 2008 n. 1920 (S.O. n. 23 del 17 ottobre 2008 al BUR n. 42 del 15/10/2008) con la quale è stato designato ZVN il bacino scolante della laguna di Marano e Grado.

Nel corso del 2013 non sono state designate nuove zone vulnerabili da nitrati, né sono state modificate quelle esistenti.

In data 03/06/2010 è stato pubblicato (BUR n. 22) il DPR n. 0108/Pres. del 24/05/2010 "LR 17/2006, art. 19. Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca) recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le Aziende localizzate in zone vulnerabili". Tale regolamento, che rappresenta il programma d'azione (PdA) per le ZVN attualmente in vigore, ha abrogato il DPR n. 27 ottobre 2008, n. 295 ed ha introdotto alcune modifiche riguardanti l'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione di cui al D.lgs. 99/92, la sospensione del divieto invernale di spandimento e gli organismi deputati al controllo delle modalità di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati da parte delle aziende.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 76 del 20 gennaio 2011 è stato avviato, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 152/2006, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della bozza del Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati in attuazione della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16, della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 e della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24.

Ai sensi dell'articolo 5 lettere p), q), r), s) del decreto legislativo 152/2006 e della Delibera della Giunta Regionale n. 76 del 20 gennaio 2011, i soggetti coinvolti nel processo di VAS risultano:

- autorità competente: Giunta regionale con il supporto tecnico del Servizio valutazione impatto ambientale della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;
- autorità procedente: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento e Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali- Servizio sviluppo rurale;
- autorità proponente: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento e Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali- Servizio sviluppo rurale;

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1464 del 28.07.2011, è stata altresì approvata la bozza del Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati in attuazione della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16, della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 e della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 e contestualmente sono stati approvati il Rapporto ambientale e la Relazione non tecnica per l'espletamento delle procedure di VAS di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'avviso di adozione del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica per l'espletamento delle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS) della bozza del Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati in attuazione della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16, della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 e della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24, è stato pubblicato sul BUR n. 32 del 10 agosto 2011.

Con Deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2012, n. 58 DLgs. 152/2006, art 15 (BUR n. 6 del 8 febbraio 2012) è stato espresso parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica sul "Regolamento per la disciplina agronomica dei fertilizzanti azotati e programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati".

Con tale parere vengono fornite alcune raccomandazioni riguardanti il contenuto del regolamento e al tempo stesso vengono fornite alcune indicazioni sulle modalità di utilizzo di effluenti zootecnici e altri fertilizzanti azotati nell'ambito delle ZVN e Zone Ordinarie.

A partire da queste indicazioni e dalla necessità di un ulteriore adeguamento, è stato emanato un nuovo regolamento: "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006" (Decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2013, n. 03/Pres., pubblicato sul BUR n. 4 del 23 gennaio 2013).

Il nuovo regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati nelle zone ordinarie (ZO) e nelle zone vulnerabili da nitrati ZVN, interviene sia in relazione alle competenze demandate alla regioni dal D.lgs 99/1992, sia in relazione alle norme tecniche dettate dal DM 7 aprile 2006, differenziando impegni e vincoli fra ZO e ZVN.

Il RFA interviene con disposizioni sinteticamente di seguito elencate:

- divieti di spandimento dei fertilizzanti azotati in prossimità dei corpi idrici
- divieti di spandimento dei fertilizzanti azotati sui terreni con determinati parametri di pendenza
- divieti di spandimento dei liquami e delle acque reflue in prossimità di strade e centri abitati
- in ZVN: divieti di spandimento dei fertilizzanti azotati nella stagione autunno-invernale
- altri divieti di spandimento dei fertilizzanti azotati finalizzati a tutelare la salute umana, animale, le acque o altre componenti ambientali
- in ZVN: obblighi di copertura vegetale permanente in prossimità dei corpi idrici e raccomandazioni per la costituzione di siepi o di altre superfici boscate
- criteri per il dimensionamento e caratteristiche dei contenitori per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento e delle acque reflue
- criteri per l'accumulo in campo temporaneo dei letami
- modalità e condizioni di distribuzione dei fertilizzanti azotati
- pratiche irrigue e fertirrigue
- limitazioni ai quantitativi di azoto apportati con i fertilizzanti azotati
- strategie di gestione dei liquami in impianti aziendali e interaziendali di trattamento (separazione solido/liquido, aerazione, digestione anaerobica, compostaggio) e gestione dei prodotti di risulta
- interventi di formazione ed informazione da parte dell'Amministrazione Regionale sul regolamento e sul codice di buona pratica agricola
- obblighi di comunicare l'avvio delle attività di spandimento, le caratteristiche dei contenitori per lo stoccaggio, il piano colturale e le quantità di azoto impiegate come fertilizzante
- obblighi di predisporre un documento di trasporto di effluenti e acque reflue
- obblighi di registrare le operazioni di fertilizzazione azotata
- verifiche della concentrazione dei nitrati nelle acque superficiali e sotterranee
- valutazioni dello stato trofico delle acque superficiali
- analisi dei suoli per la determinazione della concentrazione di rame, zinco in forma totale, fosforo in forma assimilabile e sodio in forma scambiabile
- controlli presso le aziende per verificare il rispetto delle norme del regolamento
- controlli cartolari per verificare il rispetto delle norme del regolamento
- sanzioni penali e amministrative

La situazione generale relativa alla vulnerabilità e alla delimitazione delle ZVN sull'intero distretto idrografico delle Alpi Orientali è stata analizzata nel corso dell'anno sui tavoli di lavoro dedicati all'argomento e sono stati inoltre approfonditi dall'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, i possibili scenari di revisione della delimitazione delle ZVN a livello regionale.

A seguito dell'emanazione del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221, si è reso urgente il fatto di procedere all'aggiornamento delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Tuttavia i lavori predisposti dal gruppo tecnico per l'aggiornamento periodico delle zone vulnerabili da nitrati costituito a livello regionale, si sono conclusi ma non possono ancora essere presi in considerazione per l'adozione della nuova perimetrazione mancando i risultati di un ulteriore studio di approfondimento affidato all'ISPRA finalizzato ad approfondire l'origine dei carichi inquinanti relativi ai diversi settori e conseguentemente acquisire le informazioni necessarie per un eventuale aggiornamento delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Con Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2013, n. 352 viene confermata in via transitoria la designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola stabilita con DGR 1516/2003 e con DGR 1920/2008. Tale atto vuole rendere applicabile il nuovo Regolamento alla luce delle novità introdotte dalla legge n. 221/2012, al fine di ricomporre la situazione di incertezza sopra delineata, evitare comportamenti che possano coinvolgere la Regione Friuli Venezia Giulia in un'eventuale procedura di infrazione comunitaria ed evitare comportamenti che possano compromettere l'applicazione in Regione del regime di condizionalità e quindi il conseguente accesso da parte delle imprese agricole agli aiuti della PAC, con particolare riguardo al PSR.

Il DPR n. 0248/pres. del 17 dicembre 2013 ha apportato delle modifiche al Regolamento, intervenendo sul divieto di spandimento dei liquami e materiali assimilati nel periodo dal 1° novembre al 29 gennaio. Pur rimanendo valido tale divieto, sono stati esclusi i terreni destinati a prati, cereali autunno-vernini, colture ortive e legnose agrarie con inerbimento permanente. Tale provvedimento si è reso necessario dal momento che gli andamenti climatici degli ultimi anni sono stati caratterizzati da stagioni primaverili particolarmente piovose che hanno ritardato le operazioni di semina e conseguentemente posticipato il periodo di raccolta autunnale, nonché da situazioni climatiche autunnali altrettanto piovose che hanno ritardato le operazioni di raccolta. Questo si è verificato in modo particolare nel 2013. Il rinvio delle operazioni di raccolta, anche fino ad ottobre inoltrato o ai primi di settembre, di novembre non consente di effettuare gli spandimenti di effluenti zootecnici prima delle operazioni di aratura e preparazione del terreno. La modifica introdotta consente agli allevatori di spandere i liquami prima dell'aratura invernale e quindi prima della semina di erbai invernali (per le aziende zootecniche) e di cereali autunno-vernini.

### **Stato di attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE**

#### *- Individuazione dei distretti idrogeografici*

Il Piano di Gestione (PDG) del distretto idrografico è lo strumento operativo previsto dalla Direttiva 2000/60/CE (DQA), recepita a livello nazionale dal d.lgs. n. 152/06, per attuare una politica coerente e sostenibile della tutela delle acque comunitarie, attraverso un approccio integrato dei diversi aspetti gestionali ed ecologici alla scala di distretto idrografico.

L'ambito territoriale oggetto del Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali comprende i seguenti bacini idrografici:

- il bacino di rilievo nazionale dell'Adige ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
- i bacini di rilievo nazionale di Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (Alto Adriatico) ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
- i bacini interregionali del Lemene e del Fissero-Tartaro-Canalbianco ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
- i bacini regionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia ai sensi della legge 18 maggio 1989 n.183;
- la laguna di Venezia ed il suo bacino scolante ex lege 29 novembre 1984 n.798.

I Comitati istituzionali delle Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e del fiume Adige, in data 24 febbraio 2010, hanno provveduto all'adozione del Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali – Distretto Idrografico delle Alpi Orientali. L'approvazione del suddetto Piano avverrà con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, tuttora in corso di perfezionamento.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con propria nota del 1° aprile 2010, ha espresso parere motivato favorevole alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano di gestione, con alcune prescrizioni. Una di queste prescrizioni prevede l'integrazione delle misure del Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali con quelle dei Piani di sviluppo rurale regionali.

In relazione al PSR, si sottolinea che la misura 213 in Regione è stata attivata solamente come indennità Natura 2000 e non come indennità strettamente connesse alla direttiva 2000/60/CE.

*- Stato di attuazione del PTA regionale.*

Il Piano regionale di tutela delle acque (previsto all'articolo 121 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) costituisce lo strumento di cui le Regioni devono dotarsi per l'attuazione delle politiche di miglioramento delle acque superficiali e sotterranee.

Con deliberazione n. 246/2009 la Giunta regionale ha avviato il procedimento di formazione del Piano regionale di tutela delle acque, contestualmente al processo di valutazione ambientale strategica del Piano stesso, definendo altresì le strutture e i soggetti coinvolti. Con deliberazione n. 412/2009 la Giunta regionale ha approvato il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del Piano.

Il Piano regionale di tutela delle acque definisce, sulla base dell'analisi conoscitiva dello stato delle acque in Regione, le misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e delle acque a specifica destinazione, attraverso un approccio che integri aspetti quantitativi della risorsa, come ad esempio il minimo deflusso vitale ed il risparmio idrico, con quelli più tipicamente di carattere qualitativo.

L'adozione definitiva del progetto di Piano regionale di tutela delle acque è avvenuto con DGR n. 2000 del 15 novembre 2012 (l supplemento ordinario n. 32 del 28 novembre 2012 al BUR n. 48 del 28/11/2012). Il Piano è stato così definito per la trasmissione al Consiglio Regionale per il parere della competente Commissione Consiliare prescritto dall'articolo 13, comma 4 della legge regionale 16/2008. Il progetto si compone dei seguenti elaborati:

- Descrizione generale del territorio
- Analisi conoscitiva
- Indirizzi di Piano
- Norme di attuazione
- Sintesi dell'analisi economica
- Cartografia
- Rapporto ambientale
- Sintesi non tecnica del rapporto ambientale;

La discussione del Piano presso la IV Commissione Consiliare è avvenuta nel corso del mese di febbraio 2013.

*- Piano di gestione del rischio alluvioni*

La Direttiva Quadro relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvioni (Direttiva 2007/60/CE), ha l'obiettivo di istituire in Europa un quadro coordinato per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvione che è principalmente volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana nonché a ridurre i possibili danni all'ambiente, al patrimonio culturale e alle attività economiche connesse con i fenomeni in questione.

Le autorità di bacino distrettuali predispongono, a livello di distretto idrografico, entro il 22 giugno 2013, mappe della pericolosità da alluvione e mappe del rischio di alluvioni per le zone individuate ai sensi dell'articolo 5 (Individuazione delle zone a rischio potenziale di alluvioni), comma 1, in scala preferibilmente non inferiore a 1:10.000 ed, in ogni caso, non inferiore a 1:25.000, fatti salvi gli strumenti già predisposti nell'ambito della pianificazione di bacino in attuazione delle norme vigenti, nonché del decreto legislativo n. 152 del 2006.

L'art. 7 della direttiva prevede la predisposizione del cosiddetto Piano di Gestione del rischio di alluvioni, indicato con l'acronimo PGRA-AO, con riferimento all'ambito del distretto delle Alpi Orientali. Come previsto dalla stessa Direttiva, l'elaborazione, l'aggiornamento e la revisione del Piano di gestione del rischio di alluvioni vanno condotte con il più ampio coinvolgimento del pubblico e delle parti interessate, incoraggiandone la partecipazione attiva (art.9 e 10). L'articolo 9 della Direttiva, nel richiamare la necessità di un appropriato scambio di informazioni e consultazione del pubblico, ne stabilisce il coordinamento con le procedure di partecipazione attiva secondo quanto previsto dall'art.14 della direttiva 2000/60/CE.

Nel corso del 2013 si sono svolti il 2°, 3° e 4° ciclo di incontri di consultazione pubblica sul territorio. Gli incontri sono stati 17 su tutto il territorio dell'ambito (Gorizia, Udine, Pordenone e Venezia, Padova, Verona, Sedico, Belluno-Treviso per il Veneto). Il numero di presenze per questi cicli di incontri è stato di 744. Questi incontri appartengono alla prevista fase di informazione programmata per la condivisione delle questioni normative, di un glossario comune, per la ricognizione dei piani di settore esistenti e delle mappature del rischio e della pericolosità esistenti.

## **EFFETTI DERIVANTI DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

I dati e le informazioni provengono dall'Osservatorio Meteorologico Regionale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA-Osmer), in particolare dal riepilogo annuale 2013.

### **Pioggie.**

Nel 2013 le piogge annuali in regione sono risultate ovunque più elevate rispetto al dato medio climatico. In particolare sulla Bassa Friulana e nel Cividalese i cumulati di pioggia nell'anno sono risultati maggiori del 30-40% rispetto alla media degli ultimi 10 anni; nella pianura Pordenonese del 5%; nell'alta e media pianura Friulana, nell'Isontino, nella provincia di Trieste e lungo la costa del 15-30%; infine, sulle Prealpi i cumulati annui di pioggia (o neve sciolta) sono stati di 300-600 mm superiori al dato climatico, con incrementi percentuali dal 10 al 20%; anche nel Tarvisiano e in Carnia si sono registrati dei surplus nelle precipitazioni di proporzioni analoghe.

I giorni di pioggia sono stati più numerosi del 20-40% rispetto la media degli ultimi 10 anni. Il mese di maggio è risultato essere il mese più piovoso dell'anno.

L'analisi dei dati mensili di pioggia in sei località regionali ha evidenziato nel corso del 2013 un periodo molto piovoso nei mesi primaverili (marzo e maggio) ed un periodo siccitoso nei mesi estivi (giugno, luglio, agosto). Le piogge di settembre sono risultate anomale a causa della distribuzione irregolare dei temporali: tra le località esaminate solo Udine è caratterizzato da precipitazioni significativamente superiori alla norma. Similmente le piogge di novembre e dicembre sono risultate superiori alla norma solo in alcune zone. A Pordenone e nelle località montane le piogge più basse della norma registrate nella seconda parte dell'anno hanno ridotto la differenza tra cumulo 2013 e quello decennale, mentre nelle restanti località la differenza tra dato annuale e medio è risultata più consistente.

### **Temperature**

Nel 2013 le temperature medie in pianura sono risultate comprese tra 13,5 °C e 14,2 °C; nella fascia costiera tra 14,5 °C e 15,6 °C; nelle zone montane, in funzione della quota, sono variate dai 12,1 °C di Tolmezzo ai 3,2 °C del Monte Lussari. Le temperature medie annuali sono risultate molto vicine alle media degli ultimi 10 anni con variazioni positive da 2 a 4 decimi di grado in pianura e, al contrario, di negative di 1 o 2 decimi di grado sui monti. Le temperature minime sono state abbastanza miti in confronto ai record degli ultimi 10 anni. I valori termici più bassi si sono avuti a febbraio: in pianura il 10 febbraio a Vivaro (PN) si sono sfiorati i -7 °C, mentre sui monti (loc. Fusine - UD) l'11 febbraio si sono raggiunti i -19,6 °C. I giorni più caldi dell'anno si sono registrati a inizio agosto, quando tra il 4 e il 5 in molte località della regione (anche a Tolmezzo) si sono superati i 38 °C.

### **Radiazione globale**

I valori totali di radiazione nel 2013 si sono attestati intorno ai valori medi climatici. La bassa insolazione registrata di alcuni mesi primaverili (marzo e maggio) è stata compensata dalla maggiore insolazione registrata durante i mesi di giugno e luglio.

### **Anomalia termica**

Le temperature registrate nel corso dell'anno sono risultate essere in media o leggermente superiori. I mesi più caldi sono stati gennaio, luglio e dicembre. Molto significativa è stata l'anomalia negativa di maggio con valori di 2 -3 °C inferiori alla media decennale. Particolarmente freddo è stato anche il mese di marzo.

### **Nevicate.**

Nel 2013 il cumulo di neve fresca è stato di circa il doppio del normale, specie alle quote più basse. Per quanto riguarda lo spessore della neve al suolo si è registrata un'anomalia fortemente negativa da inizio stagione fino a metà gennaio (neve assente o quasi), mentre c'è stata abbondanza di neve da metà febbraio alla prima decade di marzo, nella terza decade di marzo e nella prima decade di aprile.



## Riepilogo eventi particolari nel corso del 2013

(fonte: [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it), dati rielaborati)

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
<b>Eventi particolari</b>	a inizio mese T dell'aria (20 °C) e T del mare molto alte	abbondanti neviccate sui monti, un po' di neve anche su pianura e costa	pioggia (pianura e costa), neve e freddo; gelicidio a Trieste il 25/3	piuttosto secco, T del mare molto alta a fine mese	piogge da record e molto freddo a fine mese	forti sbalzi di temperatura	mese tra i più caldi degli ultimi 100 anni	molto caldo e secco (incendi) fino al 13/8 temperatura del mare molto alta, poi dal 14 brusco raffreddamento causato da forte Bora	episodi di vento e piogge molto forti con danni in particolare a Zoppola e Cividalese	freddo a inizio mese, molto caldo a fine mese il 10 forti piogge in Carnia	piogge intense e frequenti "tempesta di S. Martino": vento forte e danni	ultima decade calda ed estremamente piovosa
<b>Grandinate principali</b>				13/4 media pianura	20/5 26/5	5/6 Lestizza-Sclaunico 6/6 Codroipo-Rivolto	11/7 supercella tra FVG e Veneto 13/7 Aviano		8-9/9 Zoppola, S.S. Pontebbana	29/10 Pocenia	9/11	
<b>Piogge significative (mm)</b>			18/3 Chievolis, Bordano, Musi >105 mm	27-28/4 Prealpi e alta piaura pordenonese >100 mm	10-11/5 media e bassa pianura >100 mm 16/5 Prealpi C. >200 mm Piancavallo 268 mm 29/5 >100 mm allagamenti Cervignano-Palmanova)			25/8 Prealpi e Carnia a Bordano in 24 h >170 mm 9/8 Cividale 200 mm in 3h 133 mm in 1h	29/9 pianura udinese >100 mm Udine 100 mm in 2 h	10/10 Prealpi C. e Prealpi G. >100 mm 23-24/10 Laghi di Tramonti >100 mm	9/11 fascia Est >100 mm 19/11 Prealpi C. >100 mm	25-26/12 in due giorni Piancavallo, Barcis e Prealpi Giulie >400 mm 26/12 a Barcis 334 mm

### **1.C) QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE RURALI**

In tema di servizi essenziali nelle aree rurali, quali ad esempio sanità, scuole, infrastrutture, non si sono registrate variazioni di rilievo che possano avere effetti sul programma.

Come indicato nella Relazione politico-programmatica 2014-2016 della Regione FVG, nel 2012, il reddito disponibile per abitante in FVG è stimato pari a circa 20,9 mila euro, valore più elevato della media registrata a livello nazionale (18,0 mila euro) ed in linea con quello del Nord Est (pari a 20,9 mila euro). Valutato a valori correnti, il reddito disponibile pro-capite è stimato in calo dell'1,1% per il 2012 ed in leggero aumento per il biennio successivo (+0,3% nel 2013 e +2,1% nel 2014) anche se, incorporando la dinamica inflazionistica, tali valori risulterebbero tendenzialmente negativi.

Mantenendo redditi più elevati rispetto alla media nazionale, la quota di famiglie che ritiene ottime o adeguate le risorse economiche a disposizione risulta più elevata (59,8% contro il 52,5% registrato in Italia) ma il differenziale è in calo per effetto di una maggior contrazione delle famiglie soddisfatte delle proprie condizioni: in particolare, la quota di famiglie che giudica adeguate le proprie risorse economiche è scesa dal 65,3% al 58,8% e quelle che le giudicano scarse è aumentata dal 28,4% al 36%. La maggioranza delle famiglie del FVG (44%) ritiene, inoltre, che la propria situazione economica sia un po' peggiorata rispetto l'anno precedente, il 12% molto peggiorata. Nel confronto territoriale si evidenzia una maggiore percezione del disagio tra le famiglie del FVG.

Gli ultimi dati ISTAT sulla "Soddisfazione dei cittadini per le condizioni di vita" dimostrano infatti come, a distanza di un anno, la quota di coloro che alla domanda "Attualmente, quanto si ritiene soddisfatto della sua vita nel complesso?", utilizzando la scala da 0 a 10 (0 "per niente soddisfatto", 10 "molto soddisfatto") ha fornito una risposta compresa tra 7 e 8 è passata dal 53,6% al 48,5%. La valutazione media e quella mediana sulla soddisfazione complessiva di fatto coincidono, e risultano pari a 7, in linea con il valore nazionale, a testimonianza del maggiore deterioramento del clima in FVG, nonostante la quota di coloro che risultano soddisfatti (punteggi tra 8 e 9) sia molto più elevata rispetto alla media nazionale (35,3% contro 29,7%). Più elevata è, inoltre, la soddisfazione riguardo alle relazioni familiari e allo stato di salute, all'uso del tempo libero e ad una serie di tematiche connesse alla vita quotidiana (ambiente, erogazione di servizi, sicurezza). Rispetto ai principali problemi lamentati dalle famiglie residenti sul territorio nazionale, in FVG il problema più sentito è quello del traffico, indicato da 32 famiglie ogni 100, valore comunque inferiore rispetto a quello registrato a livello nazionale pari al 38,4%. Rispetto a tutte le altre principali criticità, la posizione del FVG è sempre migliore rispetto allo standard nazionale; in particolare, differenziali elevati si registrano relativamente le problematiche ambientali (inquinamento dell'aria, acqua e acustico) ed al rischio criminalità.

L'inquinamento dell'aria è lamentato da 28 famiglie ogni 100 famiglie residenti in FVG (36 il valore Italia), il rumore da 23 famiglie ogni 100 in FVG e da 32 famiglie ogni 100 in Italia e l'impossibilità / mancanza di fiducia nel bere acqua dal rubinetto dall'11% delle famiglie friulane contro il 30% delle famiglie italiane. Il rischio criminalità è sentito dal 14% delle famiglie residenti in FVG contro una media nazionale pari al 26%. Le migliori condizioni economiche e di relazione ed in generale il minor peso delle principali problematiche quotidiane in FVG hanno favorito lo sviluppo di un grado di fiducia interpersonale più elevato rispetto alla media nazionale.

Nonostante la maggior parte delle persone ritenga necessario prestare la dovuta attenzione agli altri (74,1%), in FVG vi è una propensione maggiore a considerare degna di fiducia la maggior parte delle persone con cui si intrattengono rapporti (23,4% il dato FVG e 20 % il dato Italia). La più elevata fiducia si registra non solo nei confronti delle istituzioni ma anche di vicini e di sconosciuti.

## **1.2 MODIFICHE DELLA POLITICA NAZIONALE O COMUNITARIA CHE INCIDA SULLA COERENZA TRA IL FEASR E GLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI.**

Una importante modifica è sopravvenuta con l'approvazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione, del 12 aprile 2013, che ha modificato il regolamento 1974/2006, identificando un primo gruppo di regole per la transizione degli interventi di sviluppo rurale dalla programmazione 2007-2013 alla programmazione 2014 – 2020. Il nuovo regolamento ha previsto la possibilità di estendere sino al 2014 la durata degli impegni pluriennali a valere dei contratti in corso per agroambiente, foreste e benessere animale; inoltre ha previsto l'impossibilità per le misure 221 e 223 di assumere nuovi impegni nei confronti dei beneficiari dopo il 31 dicembre 2013.

Le modifiche intervenute al documento di programma hanno tenuto conto delle nuove regole introdotte dal Regolamento (v. capitolo 5). Una modifica ha riguardato la misura 511 – assistenza tecnica, per la quale è stata inserita la possibilità di utilizzare le risorse per le attività preparatorie per lo sviluppo delle strategie di sviluppo locale successivo al periodo 2007-2013. Dal momento che i costi di preparazione per lo sviluppo delle strategie di sviluppo locale successivo al periodo 2007-2013 sono ammissibili nell'ambito dell'assistenza tecnica, si è ritenuto di inserire tale attività per favorire una pronta e puntuale implementazione dell'approccio Leader nella programmazione 2014-2020. Un'altra modifica coerente con il nuovo Regolamento è stata la riduzione delle dotazioni finanziarie assegnate alle misure 221 e 223 (risorse non utilmente impegnabili nei confronti di beneficiari finali entro il termine ultimo del 31/12/2013) a favore della misura 211 – Indennità a favore di agricoltori delle zone montane, garantendo così la possibilità di concessione delle indennità anche per il 2014.

Una ulteriore importante modifica deriva dalla pubblicazione del regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 (GUUE L 347 del 20 dicembre 2013) che introduce un secondo gruppo di regole per la transizione stabilendo alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e apportando modifiche ai regolamenti 1698/2005, 73/2009, 1307/2013, 1306/2013, 1308/2013 e 1305/2013.

### **1.2A) VARIAZIONI DEL QUADRO NORMATIVO COMUNITARIO/NAZIONALE ED AVVENIMENTI DI RILIEVO PER IL CONTESTO DI ATTUAZIONE DEL PSR**

Il 28 gennaio 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale. Il nuovo regolamento, che sostituisce ed abroga il Reg. (CE) n. 1975/2006, si è reso necessario in seguito all'entrata in vigore del Reg. (CE) n. 1122/2009, relativo al sistema dei controlli del primo pilastro della PAC.

Il Regolamento si applica a decorrere dal 1 gennaio 2011. Il Reg. (CE) n. 1975/2006 rimane valido per le domande di pagamento presentate anteriormente al 1° gennaio 2011.

Oltre all'allineamento con il Reg. (CE) n. 1122/2009, il Regolamento (CE) n. 65/2011 prevede alcune novità sostanziali rispetto al vecchio testo sui controlli, in uso nel secondo pilastro.

Tali novità sono state recepite nelle modifiche di alcuni regolamenti a livello regionale nel corso del 2011. Nel corso dell'anno seguente sono stati diversi i provvedimenti a tale riguardo: DGR del 1 febbraio 2012, n. 139, per la misura 214 con l'individuazione dei casi di riduzione, esclusione e decadenza degli aiuti; la DGR n. 141 relativa alle modifiche tecniche ai casi di riduzione esclusione e decadenza degli aiuti per l'azione 1.8 della misura 214.

Successivamente sono state emanate altre due delibere: Deliberazione di Giunta (n. 617 del 13/04/2012) con l'indicazione dei casi di riduzione, esclusione e decadenza derivanti dalla violazione degli impegni posti in capo ai beneficiari degli aiuti concessi a valere sulle misure e azioni del PSR 2007-2013 per tutte le domande di pagamento presentate a far data dall'entrata in vigore del regolamento (CE) 65/2011 e pertanto dal primo gennaio 2011 e la Deliberazione della Giunta n. 618 con l'individuazione dei casi di riduzione ed esclusione e decadenza derivanti dalla violazione degli impegni posti in capo ai beneficiari degli aiuti concessi a valere sulle misure 112, 121 interventi 2 e 3, 221, 223, 216 azione 1, 311 azione 3, 321 azione 2. Le schede sono state modificate nel 2013 con Delibera, per correggere un mero errore materiale della DGR precedente (DGR n. 479 del 21 marzo 2013).

Si ricorda, inoltre, che è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L, n. 352 del 24 dicembre 2013, il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". Sempre in materia di normativa sugli aiuti di Stato, si richiama la "Comunicazione della Commissione recante modifica e proroga dell'applicazione degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 339 del 20 novembre 2013, che estende la validità dei citati Orientamenti al 30 giugno 2014 al fine di garantire continuità nell'attuazione della politica di sviluppo rurale e una agevole transizione tra un periodo di programmazione e quello successivo (dal 2007-2013 al 2014-2020).

Fra i provvedimenti emanati a livello ministeriale si evidenzia il Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 27417 del 22/12/2011, relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22/12/2009, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", come modificato dal D.M. n. 10346 del 13 maggio 2011. Con tale decreto sono state modificate alcune disposizioni applicative in materia di condizionalità e sono stati aggiornati i relativi riferimenti normativi contenuti nel decreto. Si evidenzia l'inserimento dello standard 5.2 sull'introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua.

La nuova disciplina del regime di condizionalità nel territorio della Regione è stata approvata con DGR n. 696 del 23 aprile 2012. Per l'anno 2014 la Regione è intervenuta recentemente con la DGR n. 881 dello scorso 16 maggio 2014.

*Aiuti diretti – seminativi e articolo 68 del Reg. (CE) 73/2009.*

I premi derivanti dall'applicazione dell'art. 68, estesi all'ambito nazionale, determinano inevitabili interferenze a livello dei PSR regionali, questo, stante la grande diversità progettuale di quest'ultimi quali strumenti che ovviamente fanno perno sulle esigenze particolari delle singole regioni.

L'applicazione delle modalità di erogazione dei premi nazionali concernenti l'art. 68 del Reg. (CE) 73/2009 è disciplinata dal Decreto Ministeriale del 29/07/2009, come modificato con DM 8139 del 10 agosto 2011. Al fine di evitare sovrapposizioni tra i regimi di aiuto, art. 68 e misure del PSR, sono state date precise indicazioni alle Regioni da parte del Mipaaf che sono state recepite nel PSR della Regione.

*Settore vitivinicolo.*

Per il settore del vino, l'abrogazione del regolamento 1493/1999 ad opera del regolamento (CE) 479/2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, successivamente modificato con regolamento (CE) 491/2009 che rimanda al regolamento (CE) 1234/2007, si è resa necessaria per poter modificare radicalmente il regime comunitario applicabile al settore vino e poter così conseguire determinati obiettivi specifici.

A livello regionale è stato emanato il Regolamento recante il "Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del consiglio del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013".

Con riferimento al reg. (CE) n. 479/2008, come modificato con regolamento (CE) 491/2009, le misure di sostegno previste dalla Regione sono quelle contenute al Titolo II, Capo I, Sezione 3, articolo 11 nell'art. 103 octodices del reg. (CE) 1234/2007 vale a dire le misure relative alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Per le operazioni finanziate con i fondi dell'OCM vino per la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti, le tipologie ammesse sono coerenti con quanto indicato dal Decreto Ministeriale n. 2553 dell' 8 agosto 2008 ("Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti"), come modificato con DM 6822 del 13/10/2011 (Modifica al decreto ministeriale 8 agosto 2008 n. 2553, per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti), che indica come finanziabili esclusivamente le operazioni riportate nell'allegato 2 del DM stesso.

Il PSR non interviene a favore delle aziende beneficiarie per queste tipologie di interventi.

Con DGR n. 943 del 01 giugno 2013, è stata data attuazione per la campagna 2013/2014 alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", prevista dai regolamenti comunitari dell'OCM vino e dal decreto 30 aprile 2013, n. 7787, del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. Il regolamento 1234/2007 è stato attuato a livello nazionale per questa misura con il DM n. 4123 del 22 luglio 2010.

Con tale provvedimento si sono recepiti inoltre, in modo integrale, alcuni dei criteri di priorità di cui all'art. 7 comma 1 del DM n. 7787 (criteri A3, A4, A5, A6).

## **1.2B) VARIAZIONI DEL QUADRO NORMATIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE**

### *Condizionalità*

Il decreto ministeriale n. 10346 del 13/05/2011 relativo alla "Modifica al DM n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Il nuovo testo introduce una serie di modifiche al decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 disciplinante la condizionalità, vale a dire l'insieme di norme finalizzate alla tutela dell'ambiente che un'azienda agricola deve rispettare per accedere agli aiuti comunitari.

Le modifiche introdotte riguardano:

- l'inserimento di un nuovo allegato (allegato 8), che riguarda i requisiti minimi per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, in passato regolamentati attraverso circolari emanate da Agea;
- l'eliminazione del riferimento ai beneficiari dei Programmi Operativi del settore ortofrutticolo;
- l'aggiunta di modifiche marginali agli allegati 1, 2, 3 e 4 del precedente decreto n. 30125 del 22 dicembre 2009, in modo da aggiornare i riferimenti normativi e rendere il testo di più facile comprensione.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1529 del 5 agosto 2011 pubblicata sul BUR n. 34 del 24 agosto 2011 ha recepito, al fine di regolare la disciplina del regime di condizionalità nel territorio del Friuli Venezia Giulia a valere per l'anno 2011, i contenuti del Decreto Ministeriale n. 10346 del 13 maggio 2011: "Decreto n. 10346 relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, recante disciplina del Regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

Una ulteriore modifica al regime di condizionalità è stata introdotta nel corso del 2012 (DGR n. 696 del 23/04/2012) per recepire a livello nazionale il nuovo standard relativo alle fasce tampone, entrato in vigore a partire dal 1 gennaio 2012 e altre modifiche della disciplina (D.M. n. 27417 del 22 dicembre 2011 relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009). Gli allegati alla delibera riguardano l'elenco dei criteri di gestione obbligatori (allegato 1) e l'elenco delle norme e degli standard per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali (allegato 2). L'elenco presenta 440 corpi idrici, vale a dire le unità a cui fare riferimento per riportare e accertare la conformità con gli obiettivi ambientali di cui al Dlgs 152/06.

Per l'anno 2012 la norma di riferimento per la condizionalità è la Deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2012, n. 696 Regolamento (CE) 73/2009, DM 30125/2009 e DM 27417/ 2011. Disciplina del regime di condizionalità nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR n. 19 del 9 maggio 2012)

Nel corso del 2013 sono state emanate due delibere per individuare, i casi di riduzione, esclusione e decadenza derivanti dalla violazione degli impegni posti in capo ai beneficiari degli aiuti concessi a valere sulla:

- misura 213 - Indennità Natura 2000, azione 1 – SIC Magredi del Cellina (DGR n. 477 del 21 marzo 2013).
- misura 213 - Indennità natura 2000, azione 2 - SIC Risorgive dello Stella, SIC Palude di Selvate, SIC Paludi di Gonars (DGR n. 1034 del 15 giugno 2013)
- misura 121 - ammodernamento delle aziende agricole, intervento 1 ammodernamento delle aziende (DGR n. 480 del 21 marzo 2013).
- misura 122 - migliore valorizzazione economica delle foreste (DGR n. 480 del 21 marzo 2013).
- misura 133- sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità (DGR n. 480 del 21 marzo 2013).
- misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi, Azione 3 - Investimenti di ripristino di prati stabili naturali (DGR n. 1033 del 15 giugno 2013)
- misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese (DGR n. 1033 del 15 giugno 2013)

- misura 112 – Insediamento di giovani agricoltori (DGR n. 1035 del 15 giugno 2013). Con tale delibera si interviene nella modifica delle schede con i casi previsti di riduzione e delle sanzioni previste per gli impegni ed obblighi posti a carico dei beneficiari determinate con DGR n. 1995/2010 e DGR n. 617/2012. Con tale provvedimento si precisa che l'impegno a carico dei beneficiari è di ultimare gli interventi previsti nel piano degli investimenti e delle azioni entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello della data di adozione della decisione individuale di concedere l'aiuto. La decisione individuale di concedere l'aiuto costituisce la formale presa d'atto della regolarità della domanda, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento 58/2008 e dell'ammissibilità della domanda, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento 208/2011.

I casi individuati di riduzione, esclusione e decadenza degli aiuti derivanti dalla violazione degli impegni si applicano anche con riferimento agli aiuti concessi a valere dell'asse 4, nei casi in cui le misure della strategia di sviluppo locale corrispondano alle misure e azioni del Programma.

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, nel corso della seduta dell'11 luglio 2012, ha approvato alcuni importanti interventi nell'ambito dello Sviluppo Rurale.

Le principali novità contenute nella delibera CIPE sono state le seguenti:

- ripartizione delle risorse aggiuntive FEASR (693,8 milioni di euro) tra le Regioni/PP.AA.
- rideterminazione dell'ammontare complessivo del cofinanziamento pubblico nazionale a carico del Fondo di rotazione per l'intero periodo di programmazione 2007/2013
- finanziamento dell'intera quota di cofinanziamento regionale del Programma di sviluppo rurale dell'Abruzzo e la quota 2012 e 2013 dell'Emilia Romagna da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- finanziamento della quota a carico dei bilanci regionali dell'Emilia Romagna ed Abruzzo derivante dallo storno del 4% sugli altri PSR per l'anno 2013 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Con tale delibera è stata approvata la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome delle risorse aggiuntive (693,8 milioni di euro) rideterminando l'ammontare complessivo del cofinanziamento pubblico nazionale a carico del Fondo di rotazione per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, che passa dai 6.902 inizialmente previsti a 7.226 milioni di euro, con un incremento di 324 meuro.

Per quanto riguarda gli eventi sismici che hanno colpito l'Abruzzo nel 2009 e l'Emilia Romagna nel 2012, il Cipe ha approvato altri importanti interventi ed in particolare:

- ha posto a carico del Fondo di rotazione la quota regionale della Regione Abruzzo prevista per l'intera programmazione 2007/2013 (43 milioni di euro); contestualmente ha stabilito che anche la quota di cofinanziamento regionale del Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia Romagna, limitatamente alle annualità 2012 e 2013, debba essere finanziata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- ha posto a carico del Fondo di rotazione il cofinanziamento regionale dell'Emilia Romagna e dell'Abruzzo relativo alle risorse Feasr derivanti da uno storno parziale degli importi assegnati per l'annualità 2013 ai Psr delle altre Regioni e Province autonome (ad esclusione della Regione Lombardia colpita anch'essa dal sisma del 2012).

Quest'ultimo intervento deriva dall'intesa raggiunta presso la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, che il 6 giugno 2012 ha approvato la modifica del Piano Strategico Nazionale (PSN) contenente il potenziamento della dotazione finanziaria dei Programmi di Sviluppo Rurale delle due Regioni colpite dal sisma. Di conseguenza tutte le Regioni hanno diminuito le risorse Feasr previste nei PSR per l'annualità 2013 del 4% (ad eccezione della Regione Lombardia) e l'importo derivante da tale prelievo (circa 50 milioni di euro) incrementerà i PSR della Regione Emilia Romagna (43,7 milioni di euro) ed Abruzzo (6,3 milioni di euro). Per il PSR della Regione FVG l'annualità 2013 prima della rimodulazione era pari a 18.435.000; con lo storno del 4%, pari a 738.000 euro, è passata a 17.697.000 euro.

## Foreste

Il 18 dicembre 2008 in conferenza Stato Regioni è stato approvato il Programma quadro per il settore forestale, entrato in vigore dal 1 gennaio 2009 con durata decennale, quale strumento nazionale di indirizzo strategico per l'attuazione delle disposizioni sovranazionali in materia forestale (CBD, MCPFE, UNFCCC-Protocollo di Kyoto, ecc.), definito in coerenza al Piano d'azione per le foreste dell'Unione Europea, e in via d'implementazione nei Piani forestali regionali.

In data 17 giugno 2011 è stata emanata la DGR n. 1145 sulle modalità di redazione e approvazione della pianificazione facoltativa con carattere semplificato di cui al comma 5, articolo 11 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali). Tale delibera definisce lo strumento della pianificazione facoltativa a carattere semplificato – la Scheda forestale (SF) – per superfici forestali inferiori a 50 ettari per le proprietà pubbliche ed inferiori a 200 ettari per le proprietà private.

Con l'obiettivo di incentivare l'introduzione e il mantenimento di sistemi di certificazione delle gestioni forestali ecosostenibili e delle catene di custodia della selvicoltura, dell'arboricoltura da legno e della pioppicoltura, dei prodotti naturali del bosco e di quelli da esso derivati, nonché per promuovere l'istituzione e la valorizzazione di marchi di provenienza e di qualità del legname regionale, è stato emanato un regolamento per disciplinare le modalità e i criteri per la concessione di contributi in favore di organismi regionali che gestiscono sistemi di certificazione forestale e per stimolare e favorire un sempre maggiore utilizzo del legname certificato. Tale regolamento è stato pubblicato sul BUR n. 33 del 16/08/2012: *"Decreto del Presidente della Regione 1 agosto 2012, n. 0158/Pres., Regolamento concernente modalità e criteri per la concessione di contributi in favore di organismi regionali che gestiscono sistemi di certificazione forestale per il funzionamento degli stessi organismi, il mantenimento, l'incremento della certificazione forestale regionale e per stimolare e favorire un sempre maggiore utilizzo del legname certificato, in attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)"*.

A livello comunitario sono intervenute delle decisioni relative ad aiuti di stato su misure forestali.

La decisione n. c(2012)2529 final del 25/04/2012 che, con riferimento all'aiuto SA.33613, ha deciso di considerare la misura 227 - *Investimenti forestali non produttivi*, per la parte non aiuto, compatibile con il mercato interno alla luce dell'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). La misura quindi non costituisce aiuto di Stato nel caso in cui i beneficiari siano soggetti di diritto pubblico.

La decisione n. c(2012)2518 final del 25/04/2012 ha deciso, con riferimento all'aiuto SA.33614, di considerare la misura 227, parte aiuto, compatibile con il mercato interno ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE.

Nel corso del 2012 è intervenuta anche la decisione n. C(2012)3000 final del 08/05/2012 relativa alla misura 226 – *Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi*. Con tale decisione le misure previste non costituiscono aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE per gli enti pubblici che non esercitano un'attività economica e che hanno una finalità esclusivamente pubblica e i quali realizzano attività esclusivamente su terreni di proprietà pubblica; per le altre tipologie di beneficiari l'aiuto è considerato compatibile con il mercato interno in virtù dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE.

La conseguenza diretta di tali decisioni è stata la formulazione di una proposta di adeguamento del Programma di sviluppo rurale regionale nella parte riferita al riepilogo degli aiuti di Stato (Tabella 9B) del capitolo 9 "Elementi necessari alla valutazione ai sensi delle norme sulla concorrenza". Tale adeguamento si inserisce in una proposta di modifica del Programma in via di presentazione.

A livello regionale con Decreto del Presidente della Regione dicembre 2012, n. 0274 è stato emanato il Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali). Tale regolamento, denominato come "legge forestale", si perseguono le seguenti finalità:

- gestire il patrimonio forestale nell'ottica dello sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale;
- semplificare le procedure amministrative;
- promuovere una moderna gestione delle risorse forestali;
- rafforzare l'impresa forestale, tutelandone la professionalità, in quanto elemento essenziale e qualificante per la gestione attiva del territorio e conservazione dell'ambiente;
- conservare e migliorare l'ambiente rurale, i prati ed i pascoli, contenendo l'espansione del bosco e conservando un assetto equilibrato del paesaggio.

Il nuovo regolamento disciplina le materie riguardanti:

- la pianificazione e programmazione forestale (piani di gestione forestale e piani forestali integrati);
- l'attività di gestione forestale;
- le imprese forestali;
- la viabilità forestale, le vie aeree di esbosco e l'arboricoltura da legno;
- la tutela dei boschi;
- il vincolo idrogeologico;
- l'utilizzazione dei terreni abbandonati o incolti;
- le tempistiche burocratiche per la semplificazione dei procedimenti amministrativi.



## **2. Andamento del Programma rispetto agli obiettivi fissati**

(articolo 82, par. 2, lettera b) Reg. ( CE) n. 1698/2005)

Il Programma ha fissato tre obiettivi generali, determinati a partire da quelli stabiliti dalle politiche europee per lo sviluppo rurale:

- rafforzare l'agricoltura, la silvicoltura e il sistema agroalimentare per renderli settori vitali dell'economia regionale, capaci di generare reddito ed occupazione, attraverso la commercializzazione di prodotti e la fornitura di servizi ai consumatori e alla collettività;
- salvaguardare il patrimonio ambientale e paesaggistico delle aree rurali della regione, sia con interventi di tutela, in particolare nelle aree di pregio e per le risorse più vulnerabili, sia favorendo le economie che possano garantirne un'evoluzione positiva;
- determinare in tutte le aree rurali della regione un tessuto produttivo differenziato e condizioni che permettano una qualità di vita adeguata e una sua positiva evoluzione.

Per raggiungere tali obiettivi il Programma si articola in 4 assi:

Asse 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Asse 2 – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Asse 3 – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Asse 4 – Leader

Ognuno dei quattro assi è associato agli obiettivi prioritari stabiliti a livello nazionale dal Piano Strategico e presenta più obiettivi specifici determinati a livello regionale.

Le misure previste dal PSR per raggiungere gli obiettivi individuati sono le seguenti:

Asse	Codice misura	Descrizione misura
ASSE 1	112	Insedimento di giovani agricoltori
	121	Ammodernamento delle aziende agricole
	122	Migliore valorizzazione economica delle foreste
	123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
	124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare
	125	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
	132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare
	133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare

ASSE 2	211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane
	213	Indennità Natura 2000
	214	Pagamenti agroambientali
	216	Sostegno agli investimenti non produttivi
	221	Imboschimento di terreni agricoli
	223	Imboschimento di superfici non agricole
	226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi
	227	Sostegno agli investimenti non produttivi

ASSE 3	311	Diversificazione verso attività non agricole
	312	Sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese
	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
	323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
	341	Acquisizione di competenze e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale

ASSE 4	410	Strategie di sviluppo locale
	411	Competitività
	412	Gestione dell'ambiente/del territorio
	413	Qualità della vita/ diversificazione
	421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale
	431	Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione

Nel corso dell'anno 2013 l'avanzamento del Programma ha riguardato le seguenti tipologie di interventi:

- emanazione di bandi sulle misure a superficie e strutturali (121, 132, 211, 213, 214, 216, 221)
- attività istruttoria a seguito della presentazione di nuove domande di aiuto e pagamento
- pagamenti riferibili alla programmazione in corso
- presentazione di domande di conferma per impegni presi nel precedente periodo di programmazione e per quello attuale
- pagamenti di contratti risalenti al precedente periodo di programmazione (agroambiente e forestazione)

Le informazioni di monitoraggio inserite nelle tabelle in allegato (Parte II) sono state acquisite in coerenza con le indicazioni fornite dalla Commissione europea e comunicate dall'Ufficio SVIRIS II - Sviluppo Rurale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Di seguito si elencano i bandi pubblicati e chiusi dall'inizio della programmazione, suddivisi per anno di pubblicazione.

Anno 2007

<b>data</b>	<b>n. decreto / delibera</b>	<b>soggetto</b>	<b>titolo</b>	<b>misura</b>	<b>BUR</b>	<b>data pubblicazione</b>	<b>data scadenza</b>
22/06/2007	1511	DGR	Programma di Sviluppo rurale 2007 - 2013. Misura 211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane. Fissazione dei termini per la presentazione delle domande per l'annualità 2007.	211	27	04/07/2007	14/09/2007(*)

(\*) proroga dei termini

Anno 2008

<b>data</b>	<b>n. decreto / delibera</b>	<b>soggetto</b>	<b>titolo</b>	<b>misura</b>	<b>BUR</b>	<b>data pubblicazione</b>	<b>data scadenza</b>
19/03/2008	503	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" dell'annualità 2008 della "misura 211- Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	211	14	02/04/2008	15/05/2008
20/03/2008	520	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" di adesione dall'annualità 2008 alla "misura 214-Pagamenti agroambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	214	14	02/04/2008	15/07/2008(*)
20/03/2008	518	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" a valere sulla misura f del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 ed ex Regolamento (CE) 2078/92, per l'annualità 2008.	misura f	14	02/04/2008	15/07/2008(*)
20/03/2008	519	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" a valere sulla misura f del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2008.	misura f	14	02/04/2008	15/07/2008(*)

28/03/2008	569	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Disposizioni per la presentazione delle domande di conferma d'impegno a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 e assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99 e fissazione dei termini per l'annualità 2008.	221	15	09/04/2008	15/07/2008(*)
29/04/2008	784	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Modifica delle modalità e dei termini per la presentazione delle "domande di aiuto/pagamento" per l'annualità 2008 a valere sulle misure a superficie del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia stabiliti con decreti n. 503 del 19 marzo 2008, n. 518 del 20 marzo 2008, n. 519 del 20 marzo 2008, n. 520 del 20 marzo 2008 e n. 569 del 28 marzo 2008	211, 214, misura f	19	07/05/2008	30/06/2008
19/05/2008	917	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	121	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	916	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di progetto integrato" a valere sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	121, 122, 123, 124, 125, 133, 216, 221, 223, 226, 227, 311 azione 1, 311 azione 2, 312, 321, 323 azione 1	22	28/05/2008	31/12/2008(*)

19/05/2008	918	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 122 – Migliore valorizzazione economica delle foreste" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	122	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	919	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali/azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	123 azione 1	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	920	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali/azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	123 azione 2	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	921	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	216	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	922	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 221 – Imboschimento di terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	221	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	923	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 223 – Imboschimento di superfici non agricole" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	223	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	924	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	226	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	925	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 227 - Sostegno agli investimenti non produttivi" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	227	22	28/05/2008	31/12/2008(*)

19/05/2008	926	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 – Diversificazione in attività non agricole/azione 1 – Ospitalità agrituristica" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	311 azione 1	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	927	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso attraverso un "pacchetto" relativo a più misure/azioni a valere sulla "misura 311 – Diversificazione in attività non agricole/azione 2 – Fattorie didattiche e sociali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	311 azione 2	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	928	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 312 – Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	312	22	28/05/2008	31/12/2008(*)
19/05/2008	929	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione dell'asse 4 Leader del Programma di sviluppo rurale 2007-2013	413	22	28/05/2008	15/10/2008(*)
23/05/2008	975	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 311 - Diversificazione in attività non agricole / azione 3 - Impianti per energie da fonti alternative" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	311 azione 3	23	04/06/2008	31/12/2008(*)
30/05/2008	1041	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	132	24	11/06/2008	31/07/2008
30/05/2008	1040	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Modalità per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 112 – Insediamento di giovani agricoltori" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	112	24	11/06/2008	
30/12/2008	3450	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" di accesso individuale a valere sulla "misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Anno 2009	132	2	14/01/2009	15/02/2009

(\*) proroga dei termini

Anno 2009

<b>data</b>	<b>n. decreto / delibera</b>	<b>soggetto</b>	<b>titolo</b>	<b>misura</b>	<b>BUR</b>	<b>data pubblicazione</b>	<b>data scadenza</b>
23/03/2009	560	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 ed ex regolamento (CE) 2078/92, per l'annualità 2009	misura f	13	01/04/2009	16/06/2009(*)
23/03/2009	561	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura "misura 214- Pagamenti agroambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2009.	214	13	01/04/2009	16/06/2009(*)
23/03/2009	562	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99, per l'annualità 2009.	221	13	01/04/2009	16/06/2009(*)
23/03/2009	563	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2009 della "misura 211-Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	211	13	01/04/2009	16/06/2009(*)
23/03/2009	558	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2009.	misura f	13	01/04/2009	16/06/2009(*)
07/05/2009	862	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di aiuto" per l'anno 2009 della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Riapertura di termini per la presentazione delle domande.	132	20	20/05/2009	29/05/2009

12/11/2009	2679	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando per la presentazione delle "domande di pagamento" per la "prima" e la "seconda" annualità relativamente alle "domande di aiuto" presentate nell'anno 2008 ed ammesse a finanziamento della "Misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	132	47	25/11/2009	15/01/2010(*)
23/12/2009	3219	AdG - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie	Bando dell'anno 2010 per la presentazione delle "domande di aiuto" della "Misura 132 – Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	132	1	07/01/2010	30/04/2010

(\*) proroga dei termini

Anno 2010

<b>data</b>	<b>n. decreto / delibera</b>	<b>soggetto</b>	<b>titolo</b>	<b>misura</b>	<b>BUR</b>	<b>data pubblicazione</b>	<b>data scadenza</b>
15/03/2010	401	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura "misura 214-Pagamenti agroambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2010.	214	12	24/03/2010	30/06/2010(*)
15/03/2010	402	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 ed ex regolamento (CE) 2078/92, per l'annualità 2010.	214	12	24/03/2010	30/06/2010
15/03/2010	403	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2010.	214	12	24/03/2010	30/06/2010
19/04/2010	643	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2010 della "misura 211-Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	211	17	28/04/2010	15/07/2010(*)
19/04/2010	648	AdG - Servizio sviluppo rurale	Apertura termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura "misura 214-Pagamenti agroambientali" azioni: 1.1 – produzione biologica; 1.2 – conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi; 1.8 – diffusione dell'uso dei reflui zootecnici del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2010.	214	17	28/04/2010	30/06/2010



03/05/2010	764	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2010 della "misura 213-Indennità Natura 2000" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	213	19	12/05/2010	06/08/2010(*)
------------	-----	--------------------------------	---	-----	----	------------	---------------

(\*) proroga dei termini

Anno 2011

data	n. decreto / delibera	soggetto	titolo	misura	BUR	data pubblicazione	data scadenza
31/01/2011	95	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando dell'anno 2011 per la presentazione delle "domande di aiuto" della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	132	6	09/02/2011	30/04/2011
02/03/2011	302	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bandi per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulle misure "Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Intervento 2: ammodernamento delle aziende lattiere", "Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole - Intervento 3: adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabile a nitrati (ZVN)", "Misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli", "Misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole", "Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole - Azione 3 - Impianti per energie da fonti alternative" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione.	121 int. 2, 121 int. 3, 221, 223, 311 azione 3	1° SO n. 10 del 10/3/1 1 al BUR n. 10 del 9/3/11	10/03/2011	15/07/2011(*)
14/03/2011	366	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento dell'annualità 2011 della misura 213 - Indennità Natura 2000" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	213	13	30/03/2011	15/07/2011(*)
14/03/2011	361	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura "misura 214 - Pagamenti agroambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2011.	214	13	30/03/2011	15/07/2011(*)

14/03/2011	362	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura "misura 214 - Pagamenti agroambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2011, stabilite con bando n. 648 del 19 aprile 2010: bando Health Check.	214	13	30/03/2011	15/07/2011(*)
14/03/2011	363	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2011.	214	13	30/03/2011	30/06/2011
14/03/2011	364	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 ed ex regolamento (CE) 2078/92, per l'annualità 2011.	214	13	30/03/2011	30/06/2011
28/03/2011	435	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99, per l'annualità 2011.	221	14	06/04/2011	16/05/2011
28/03/2011	436	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento di conferma degli impegni a valere sulla "misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2011	221	14	06/04/2011	15/07/2011(*)
15/04/2011	565	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando della misura 214 - Pagamenti agroambientali.	214	17	27/04/2011	15/07/2011(*)
27/04/2011	605	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione del bando della "Misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	211	19	11/05/2011	15/07/2011(*)
12/05/2011	745	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle "domande di pagamento" per la "terza" e "quarta" annualità riferite alle "domande di aiuto" presentate nell'anno 2008 e ammesse a finanziamento della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.	132	21	25/05/2011	15/11/2011(*)
22/09/2011	130/09	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali	413 azione	42	19/10/2011	19/01/2012

				1 int. 1			
22/09/2011	130/10	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in affittacamere professionale	413 azione 1 int. 2	42	19/10/2011	19/01/2012
21/10/2011	101	CdA - GAL Euroleader	Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione o diversa destinazione d'uso di edifici o di parti di essi per il miglioramento e/o la creazione di nuovi posti letto per il tramite di attività di B&B.	413 azione 1 int. 1	49	07/12/2011	06/03/2012
21/10/2011	101	CdA - GAL Euroleader	Bando per la concessione di aiuti per gli interventi a sostegno degli esercizi di affittacamere non professionali	413 azione 1 int. 2	49	07/12/2011	06/03/2012
25/10/2011	2	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la concessione di aiuti per il potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera (B&B e affittacamere)	413 azione 1 int. 2	46	16/11/2011	14/02/2012

(\*) proroga dei termini

Anno 2012

Data	n. decreto / delibera	soggetto	titolo	misura	BUR	data pubblicazione	data scadenza
07/10/2011	70/07	CdA - GAL Torre Natisone	Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in B&B e affittacamere non professionali.	413 azione 1 intervento 1	9	29/02/2012	30/04/2012
23/01/2012	113	AdG - Servizio sviluppo rurale	Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla "Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	123 azione 1	5	01/02/2012	02/05/2012
16/07/2012	1655	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle "domande di pagamento" per la "prima", la "seconda" e la "terza" annualità riferite alle "domande di aiuto" presentate nell'anno 2009 e ammesse a finanziamento della "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di	132	31	01/08/2012	14/09/2012

			qualità alimentare” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.				
23/02/2012	435	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione del bando della “Misura 211 – Indennità a favore di agricoltori delle zone montane” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	211	10	07/03/2012	29/06/2012
02/04/2012	744	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2012 a valere sulla “Misura 213 – Indennità Natura 2000” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	213	15	11/04/2012	29/06/2012
17/02/2012	392	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura "misura 214 - Pagamenti agroambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2012, stabilite con bando n. 565 dd. 15 aprile 2011.	214	9	23/02/2012	15/05/2012
17/02/2012	393	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2012, stabilite con bando n. 520 dd. 20 marzo 2008 a valere sulla misura "misura 214 - Pagamenti agroambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	214	9	23/02/2012	15/05/2012
17/02/2012	396	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2012.	214	9	23/02/2012	29/06/2012
17/02/2012	399	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione, per l'annualità 2012, delle domande di pagamento a valere sul programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) n. 2078/92 – anni 1994-1998 misure “F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici” e “G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative”.	214	9	23/02/2012	29/06/2012
17/02/2012	402	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura "misura 214 - Pagamenti agroambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2012, stabilite con bando n. 648 dd. 19 aprile 2010: bando Health Check.	214	9	23/02/2012	29/06/2012

02/04/2012	750	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento a valere sulla "Misura 214 – pagamenti agroambientali", sottomisura 1 azione 8, diffusione dell'uso dei reflui zootecnici e sottomisura 2 azione 1 - costituzione e manutenzione di habitat naturali e seminaturali anche ai fini faunistici.	214	15	11/04/2012	29/06/2012
07/03/2012	546	AdG - Servizio sviluppo rurale	Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 216 – sostegno agli investimenti non produttivi, azione 1- manutenzione straordinaria di muretti a secco divisorii e di sostegno a terrazzamenti" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	216	12	21/03/2012	19/07/2012
16/04/2012	835	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifica allegato D del regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007- 2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40 e approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 216 – sostegno agli investimenti non produttivi, azione 2 – costituzione di habitat" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.	216	17	26/04/2012	25/07/2012
10/07/2012	1608	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 216 sostegno agli investimenti non produttivi, azione 1 - Manutenzione straordinaria di muretti a secco divisorii e di sostegno a terrazzamenti" del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del approvato con decreto dell'Autorità di gestione del PSR 546/2012 - Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto.	216	30	25/07/2012	14/09/2012
31/08/2012	2168	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande aiuto a valere sulla "Misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi, azione 2 - Costituzione di habitat" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.	216	37	12/09/2012	12/11/2012
17/02/2012	407	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento di conferma degli impegni a valere sulla "misura 221 – Imboschimento di terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2012	221	9	29/02/2012	29/06/2012

23/05/2012	1161	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifica dell'allegato D del regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 e approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto con accesso individuale a valere sulla Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese".	312	24	13/06/2012	11/09/2012
17/02/2012	409	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi Regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99, per l'annualità 2012	221	9	29/02/2012	29/06/2012
04/04/2012	771	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 121 accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, intervento 3 adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle ZVN.	121	16	18/04/2012	17/07/2012
23/04/2012	907	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Decreto n. 771 del 4 aprile 2012. Modifica del titolo. ((Bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia misura 121 ammodernamento delle aziende agricole intervento 3 adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle zone vulnerabile a nitrati (ZVN) Interventi finanziati con fondi aggiuntivi regionali – AIUTI DI STATO))	121	18	02/05/2012	17/07/2012
10/07/2012	1612	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole, intervento adeguamenti strutturali delle aziende incluse nelle Zone vulnerabili a nitrati (ZVN)" - Interventi finanziati con fondi aggiuntivi regionali del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decreto dell'Autorità di gestione del PSR 771/2012 - Proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto.	121	30	25/07/2012	14/09/2012
09/02/2012	1	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la realizzazione di un progetto volto alla realizzazione di un centro informativo per il volo libero.	413 azione 3 intervento 2	12	21/03/2012	04/06/2012

09/02/2012	1	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la realizzazione di un progetto volto alla realizzazione di un percorso dei saperi e dei sapori.	413 azione 3 intervento 3	12	21/03/2012	04/06/2012
28/03/2012	2	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la concessione di aiuti per la creazione/potenziamento di una rete delle strutture ricettive extra-alberghiere.	413 azione 1 intervento 1	27	04/07/2012	02/10/2012
04/06/2012	3	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la concessione di aiuti per il potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera (B&B e affittacamere)	413 azione 1 intervento 2	27	04/07/2012	02/11/2012
12/06/2012	105	CdA - GAL Euroleader	Bando per la concessione di aiuti per il sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale.	413 azione 3 intervento 1	26	27/06/2012	25/09/2012
12/06/2012	105	CdA - GAL Euroleader	Bando del per la concessione di aiuti per il sostegno ad investimenti per l'utilizzo di spazi destinati ad attività ricreative sportive e culturali.	413 azione 3 intervento 2	27	04/07/2012	02/10/2012
28/03/2012	2	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per realizzazione di eventi promozionali legati ai prodotti del territorio.	411 azione 1 intervento 3	18	02/05/2012	02/07/2012
29/06/2012	135/08	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per investimenti nel settore agricolo per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte o al potenziamento di quelle esistenti.	411 azione 1 intervento 1	30	25/07/2012	24/09/2012
18/04/2012	77/08	CdA - GAL Torre Natisone	Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di nuovi posti letto in affittacamere professionali.	413 azione 1 interve	18	02/05/2012	02/07/2012

				nto 2			
06/03/2012	Deliberazioni	CdA - GAL LAS Carso Kras	Bando per la per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali.	413 azione 1 intervento 2	17	26/04/2012	25/06/2012
28/03/2012	2	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la realizzazione di un progetto volto alla realizzazione, valorizzazione, allestimento e/o qualificazione di tre centri di interpretazione.	413 azione 3 intervento 1	16	18/04/2012	17/07/2012
28/03/2012	2	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per realizzazione di eventi promozionali – sportivi e culturali - a cura di enti ed associazioni.	413 azione 3 intervento 4	18	02/05/2012	02/07/2012
10/05/2012	134/5	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per la riqualificazione, il potenziamento e la creazione di strutture a finalità culturale per la diffusione della conoscenza del territorio tra la popolazione e i turisti.	413 azione 3 intervento 1	24	13/06/2012	11/10/2012
10/05/2012	134/06	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per la riqualificazione, il potenziamento e la creazione di servizi e strutture per il tempo libero.	413 azione 3 intervento 2	24	13/06/2012	11/10/2012
04/06/2012	3	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la concessione di aiuti per il potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera (B&B e affittacamere)	413 azione 1 intervento 2	26	27/06/2012	25/09/2012
23/08/2012	Deliberazioni	CdA - GAL LAS Carso Kras	Bando per la realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali	411 azione 1 intervento 1	37	12/09/2012	12/11/2012



10/09/2012	2232	AdG - Servizio sviluppo rurale	Modifica allegato D del regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres. e approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.	133	38	19/09/2012	17/12/2012
28/03/2012	2	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per realizzazione di eventi promozionali a cura di cooperative e microimprese	413 azione 3 intervento 5	38	19/09/2012	18/12/2012
28/03/2012	2	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per realizzazione di progetti volti al miglioramento dei processi di trasformazione e introduzione di nuove tecnologie a favore delle aziende di trasformazione	411 azione 1 intervento 2	38	19/09/2012	18/12/2012
29/08/2012	106	CdA - GAL Euroleader	Bando per la concessione di aiuti per gli interventi a sostegno di investimenti finalizzati alla manipolazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione diretta dei prodotti agricoli locali	411 azione 1 intervento 1	39	26/09/2012	27/12/2012
29/08/2012	106	CdA - GAL Euroleader	Bando per la concessione di aiuti per gli interventi a sostegno dell'ospitalità agrituristica.	413 azione 1 intervento 3	39	26/09/2012	27/12/2012
02/10/2012	138/2	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in agriturismo.	413 azione 1 intervento 3	42	17/10/2012	17/12/2012
11/10/2012	2483	AdG - Servizio sviluppo rurale	Modifica allegato D del Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40 e approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a	122	43	24/10/2012	22/01/2013

			valere sulla "Misura 122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.				
20/09/2012	5	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la concessione di aiuti per il potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera (B&B e affittacamere) - Proroga del termine di compilazione e rilascio della domanda di aiuto.	413 azione 1 intervento 2	44	31/12/2012	17/12/2012
20/11/2012	139/15	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di interventi volti alla riqualificazione e alla fruizione del territorio rurale. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 412, Azione 1 - Cura e valorizzazione del paesaggio rurale, Intervento 1 del PSL del GAL Open Leader.	412 azione 1 intervento 1	2	09/01/2013	09/04/2013
06/12/2012	83.05	CdA - GAL Torre Natisone	Bando per la concessione di aiuti per il recupero e la valorizzazione del paesaggio rurale	412 azione 1 intervento 1	11	13/03/2013	13/05/2013

Anno 2013

<b>data</b>	<b>decreto / delibera</b>	<b>soggetto</b>	<b>titolo</b>	<b>misura</b>	<b>BUR</b>	<b>data pubblicazione</b>	<b>data scadenza</b>
20/11/2012	139/15	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione di interventi volti alla riqualificazione e alla fruizione del territorio rurale. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 412, Azione 1 - Cura e valorizzazione del paesaggio rurale, Intervento 1 del PSL del GAL Open Leader.	412 azione 1 intervento 1	2	09/01/2013	09/04/2013
14/01/2013	143/02	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per la creazione o il potenziamento di servizi alla persona e alla famiglia. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, misura 413, azione 2 - Servizi di prossimità, intervento 2 del PSL del GAL Open Leader.	413 azione 2 intervento 2	5	30/01/2013	30/04/2013

28/01/2013	147	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione, per l'annualità 2013, delle domande di pagamento a valere sul Programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 - Anni 1994-1998 misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative".	214	6	06/02/2013	10/06/2013
28/01/2013	148	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla "Misura 214 - Pagamenti agro ambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'annualità 2013, stabilite con bando n. 648 dd. 19 aprile 2010: bando Health Check.	214	6	06/02/2013	10/06/2013
28/01/2013	149	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla "Misura 214 - Pagamenti agro ambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'annualità 2013, stabilite con bando n. 565 dd. 15 aprile 2011.	214	6	06/02/2013	10/06/2013
28/01/2013	151	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla "Misura 214 - Pagamenti agro ambientali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'annualità 2013, stabilite con bando n. 750 dd. 2 aprile 2012: "Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando per la presentazione, per l'anno 2012, delle domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali, sottomisura 1, azione 8 - Diffusione dell'uso dei reflui zootecnici e sottomisura 2, azione 1 - Costituzione e manutenzione di habitat naturali e seminaturali, anche ai fini faunistici".	214	6	06/02/2013	10/06/2013
28/01/2013	152	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2013 della misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	211	6	06/02/2013	01/07/2013
07/02/2013	240	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-13. Termini per la presentazione delle domande di pagamento valere sulle misure forestali d'imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000-2006 assunti ai sensi dei Regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99, per l'annualità 2013.	221	8	20/02/2013	10/06/2013

07/02/2013	241	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-13. Termini per la presentazione delle domande di pagamento di conferma degli impegni (manutenzioni e perdite di reddito) a valere sulla "Misura 221 - Imboschimento dei terreni agricoli" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'annualità 2013.	221	8	20/02/2013	15/05/2013
07/02/2013	243	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento dell'annualità 2013 della "Misura 213, azione 1 - Indennità Natura 2000" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Bando 2010.	213 azione 1	8	20/02/2013	15/05/2013
07/02/2013	246	AdG - Servizio sviluppo rurale	Termini per la presentazione delle domande di pagamento della "misura F" del Piano di sviluppo rurale 2000-2006: impegni decennali a valere sull'azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica" e da finanziare con risorse aggiuntive per l'annualità 2013.	214	8	20/02/2013	10/06/2013
23/01/2013	84.04	CdA - GAL Torre Natisone	Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione nuovi posti letto in agriturismi.	413 azione 1 intervento 3	8	20/02/2013	22/04/2013
07/02/2013	144/02	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione o il potenziamento di iniziative di fattorie didattiche	413 azione 3 intervento 3	8	20/02/2013	22/04/2013
23/01/2013	84.05	CdA - GAL Torre Natisone	Bando per la concessione di aiuti per la realizzazione ed il potenziamento / miglioramento della filiera corta	413 azione 1 intervento 1	8	20/02/2013	22/04/2013
05/02/2013	1	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la concessione di aiuti per il potenziamento delle strutture per la ricettività extra alberghiera (B&B e affittacamere)	413 azione 1 intervento 2	9	27/02/2013	28/05/2013
06/12/2012	83.05	CdA - GAL Torre Natisone	Bando per la concessione di aiuti per il recupero e la valorizzazione del paesaggio rurale	412 azione 1 intervento 1	11	13/03/2013	13/05/2013
23/01/2013	84.07	CdA - GAL Torre Natisone	Bando Progetti integrati pubblico/privati e progetti singoli per la realizzazione di servizi di prima necessità.	413 azione 2 intervento 1	11	13/03/2013	11/06/2013
23/01/2013	84.06	CdA - GAL Torre Natisone	Bando Progetti integrati pubblico/privati per la realizzazione di servizi ricreativi e attività culturali	413 azione 3 intervento 1	11	13/03/2013	11/06/2013
05/03/2013	450	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2013 della "misura 213- Indennità Natura 2000 azione 2 - SIC Risorgive dello Stella, SIC Palude Selvate, SIC Paludi di Gonars" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	213 azione 2	11	13/03/2013	15/05/2013

18/02/2013	310	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-13 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole, intervento 1 - Ammodernamento delle aziende" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 e contestuale aggiornamento dell'allegato D del regolamento generale di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40 (inserimento di scheda di Misura).	121 intervento 1	9	27/02/2013	28/05/2013
08/03/2013	145/2	CdA - GAL Open Leader	Bando per la concessione di aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 413, Azione 2 - Servizi di prossimità, Intervento 1 del PSL del GAL Open Leader.	413 azione 2 intervento 1	12	20/03/2013	18/06/2013
15/01/2013	deliberazione	CdA - GAL LAS Carso Kras	Bando per la concessione di aiuti per gli interventi a sostegno degli agriturismi e miglioramento dell'offerta dei servizi e dell'accesso al mercato turistico. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, misura 413, azione 1 - Ricettività turistica, intervento 1 del PSL del GAL Carso - LAS Kras.	413 azione 1 intervento 1	14	03/04/2013	03/06/2013
05/02/2013	1	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la realizzazione di progetti volti all'adeguamento e miglioramento delle aziende agricole locali. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4° - Leader, misura 411, azione 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali, intervento 1 del PSL del GAL Montagna Leader.	411 azione 1 intervento 1	17	24/04/2013	24/06/2013
10/04/2013	deliberazione	CdA - GAL LAS Carso Kras	Bando per sviluppo di iniziative relative alle attività ricreative e culturali e/o di eventi ad esso connessi. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 413, Azione 3 - Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali, Intervento 2 del PSL del GAL Carso - LAS Kras.	413 azione 3 intervento 2	18	02/05/2013	01/07/2013
10/04/2013	deliberazione	CdA - GAL LAS Carso Kras	Bando per la concessione di aiuti per l'aumento e la riqualificazione dei posti letto in B&B e affittacamere non professionali. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 413, Azione 1 - Ricettività turistica, Intervento 2 del PSL del GAL Carso -LAS Kras.	413 azione 1 intervento 2	18	02/05/2013	01/07/2013

05/06/2013	1092	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle "Domande di pagamento" per la "Quinta" annualità riferite alle "Domande di aiuto" presentate nell'anno 2008 ed ammesse a finanziamento della Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare - del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	132	25	20/06/2013	05/08/2013
10/06/2013	4	CdA - GAL Montagna Leader	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando del GAL Montagna Leader per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla misura 411, azione 1 - Valorizzazione dei prodotti locali, intervento 1. Proroga del termine di presentazione delle domande.	411 azione 1 intervento 1	25	20/06/2013	23/07/2013
23/05/2013	1003	AdG - Servizio sviluppo rurale	Modifica allegato D del regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40 e approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi, azione 3 - Investimenti di ripristino di prati stabili naturali" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.	216 azione 3	29	17/07/2013	16/10/2013
23/05/2013	1004	AdG - Servizio sviluppo rurale	Bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla "Misura 121 - ammodernamento delle aziende agricole, intervento 1 - Ammodernamento delle aziende" del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, emanato con decreto del Servizio sviluppo rurale 18 febbraio 2013, n. 310 - Proroga del termine fissato per la presentazione delle domande di aiuto.	121 intervento 1	29	17/07/2013	17/06/2013
25/06/2013	deliberazione	CdA - GAL LAS Carso Kras	Bando per lo sviluppo di progetti legati al rafforzamento dell'identità locale e di un turismo ecocompatibile e/o culturale. Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 413, Azione 3 - Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali, Intervento 1 del PSL del GAL Carso - LAS Kras.	413 azione 3 intervento 1	29	17/07/2013	16/09/2013

19/07/2013	deliberazione	CdA - GAL LAS Carso Kras	Bando per la realizzazione di manifestazioni diversificate (fiere, eventi vari, ecc) ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole locali. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 411, Azione 1 - Valorizzazione dei prodotti agricoli locali, Intervento 1 del PSL del GAL Carso - LAS Kras.	411 azione 1 intervento 1	31	31/07/2013	30/09/2013
31/07/2013	1651	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare. Proroga del termine per la presentazione delle domande di pagamento per la quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2008 ed ammesse a finanziamento.	132	33	14/08/2013	16/09/2013
12/09/2013	1921	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare. Proroga del termine per la presentazione delle domande di pagamento per la quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2008 e ammesse a finanziamento.	132	39	25/09/2013	30/09/2013
27/09/2013	1420	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare. Proroga del termine per la presentazione delle domande di pagamento per la quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2008 e ammesse a finanziamento.	132	41	09/10/2013	21/10/2013
18/10/2013	1732	AdG - Servizio sviluppo rurale	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare. Proroga del termine per la presentazione delle domande di pagamento per la quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2008 ed ammesse a finanziamento.	132	44	30/10/2013	18/11/2013
26/11/2013	6	CdA - GAL Montagna Leader	Bando per la realizzazione di eventi promozionali - sportivi e culturali - a cura di enti ed associazioni. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 413, Azione 3 - Sviluppo di servizi e attività ricreative e culturali, Intervento 4 del PSL del GAL Montagna Leader.	413 azione 3 intervento 4	1	02/01/2014	01/02/2014

16/12/2013	deliberazione	CdA - GAL LAS Carso Kras	Bando per la qualificazione dei percorsi-itinerari esistenti mediante progetti dimostrativi. Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 412, Azione 1 - Cura e valorizzazione del paesaggio rurale, Intervento 1 del PSL del GAL Carso - LAS Kras.	412 azione 1 intervento 1	4	22/01/2014	08/03/2014
------------	---------------	-----------------------------	--	------------------------------	---	------------	------------



Il riepilogo domande di aiuto e pagamento presentate ed ammesse è riepilogato nella tabella seguente.

Misura	Dati	Piano Finanziario	domande di aiuto			domande di pagamento		TOTALE Pagamenti AGEA al 31/12/2013
			Presentate	istruite	%	presentate	In Elenco o Pagate	
<b>112</b>	<i>N Domande</i>		723	345	47,72%	286	286	
	Importo	7.805.872						7.682.500
<b>121</b>	<i>N Domande</i>		1.342	652	48,58%	862	792	
	Importo	86.183.088						61.141.449
<b>122</b>	<i>N Domande</i>		103	73	70,87%	61	53	
	Importo	8.334.974						5.464.146
<b>123</b>	<i>N Domande</i>		131	111	84,73%	134	117	
	Importo	10.975.807						11.312.264
<b>124</b>	<i>N Domande</i>		8	8	100,00%	7	5	
	Importo	439.889						111.526
<b>125</b>	<i>N Domande</i>		81	59	72,84%	54	46	
	Importo	8.009.911						4.144.546
<b>132</b>	<i>N Domande</i>		269	238	88,48%	834	771	
	Importo	1.576.000						494.318
<b>133</b>	<i>N Domande</i>		32	10	31,25%	7	3	
	Importo	1.686.550						100.102
<b>211</b>	<i>N Domande</i>		8.023				7.917	
	Importo	37.867.850						34.149.653
<b>213</b>	<i>N Domande</i>		42					
	Importo	1.248.015						
<b>214</b>	<i>N Domande</i>		6.589				5.460	
	Importo	31.003.005						23.158.347
<b>216</b>	<i>N Domande</i>		108	101	93,52%	28	15	
	Importo	2.656.744						175.474
<b>221</b>	<i>N Domande</i>		197	65	32,99%	87	64	
	Importo	16.760.125						11.801.006
<b>223</b>	<i>N Domande</i>		262	95	36,26%	105	82	
	Importo	1.796.114						1.000.784
<b>225</b>	<i>N Domande</i>							
	Importo	11.795						11.142

Misura	Dati	Piano Finanziario	domande di aiuto			domande di pagamento		TOTALE Pagamenti AGEA al 31/12/2013
			Presentate	istruite	%	presentate	In Elenco o Pagate	
<b>226</b>	<i>N Domande</i>		20	15	75,00%	13	9	
	Importo	1.979.957						900.401
<b>227</b>	<i>N Domande</i>		47	25	53,19%	20	17	
	Importo	1.450.100						698.234
<b>311</b>	<i>N Domande</i>		398	191	47,99%	158	144	
	Importo	11.735.011						6.137.952
<b>312</b>	<i>N Domande</i>		54	22	40,74%	13	9	
	Importo	1.996.056						659.779
<b>313</b>	<i>N Domande</i>							
	Importo	401.389						401.388
<b>321</b>	<i>N Domande</i>		19	10	52,63%	8	7	
	Importo	6.085.317						1.794.298
<b>323</b>	<i>N Domande</i>		65	49	75,38%	38	37	
	Importo	1.936.036						964.299
<b>341</b>	<i>N Domande</i>		1	1	100,00%	1	1	
	Importo	700.010						675.228
<b>411</b>	<i>N Domande</i>		58	36	62,07%	5	4	
	Importo	1.664.800						70.778
<b>412</b>	<i>N Domande</i>		28	18	64,29%			
	Importo	746.809						
<b>413</b>	<i>N Domande</i>		275	207	75,27%	82	73	
	Importo	9.752.130						1.413.410
<b>421</b>	<i>N Domande</i>		5	5	100,00%			
	Importo	795.410						
<b>431</b>	<i>N Domande</i>		5	5	100,00%	63	63	
	Importo	3.109.590						1.576.780
<b>511</b>	<i>N Domande</i>					13	13	
	Importo	6.975.125						3.375.210
<b>N Domande totale</b>			<b>18.885</b>			<b>2.879</b>	<b>15.988</b>	
<b>Importo totale</b>		<b>265.683.479</b>						<b>179.415.016</b>

Nella tabella seguente si riepilogano le domande di aiuto presentate per bando  
(fonte: DSS – Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

#### Asse 1

Misura	Bando	Data Apertura Bando	Data Chiusura Bando	N.Domande Presentate (Rilasciate)
1.1.2	MISURA 112	13/06/2008	31/12/2013	735
1.2.1	DOMANDE DI AIUTO INDIVIDUALI MISURA 121 AZIONE 1 AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE - BANDO	28/02/2013	17/06/2013	135
1.2.1	MISURA 121	16/06/2008	28/11/2008	1.069
1.2.1	MISURA 121 AZIONE 3 ADEGUAMENTI STRUTTURALI DELLE AZIENDE INCLUSE NELLE ZVN INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI AGGIUNTIVI REGIONALI	19/04/2012	14/09/2012	26
1.2.1	MISURA 121 - INTERVENTO 2 - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE LATTIERE - HC	11/03/2011	30/06/2011	99
1.2.1	MISURA 121 - INTERVENTO 3 - FONDI AGGIUNTIVI REGIONALI - ADEGUAMENTI STRUTTURALI DELLA AZIENDE INCLUSE NELLE ZVN	11/03/2011	30/06/2011	28
1.2.1	MISURA 121 - INTERVENTO 3 - FONDI DEL PIANO FINANZIARIO DEL PSR - ADEGUAMENTI STRUTTURALI DELLA AZIENDE INCLUSE NELLE ZVN	11/03/2011	30/06/2011	11
1.2.2	MISURA 122	16/06/2008	28/11/2008	87
1.2.2	MISURA 122 - MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE	25/10/2012	22/01/2013	29
1.2.3	DOMANDE DI AIUTO INDIVIDUALI MISURA 123, AZIONE 1 ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI - BANDO	02/02/2012	02/05/2012	32
1.2.3	MISURA 123 PRODOTTI AGRICOLI	16/06/2008	28/11/2008	68
1.2.3	MISURA 123 PRODOTTI FORESTALI	16/06/2008	28/11/2008	44
1.2.4	MISURA 124	16/06/2008	28/11/2008	8
1.2.5	MISURA 125	16/06/2008	28/11/2008	81
1.3.2	MISURA 132	16/06/2008	01/08/2008	165
1.3.2	MISURA 132 (2009)	02/01/2009	16/02/2009	68
1.3.2	MISURA 132 (2009) RIAPERTURA TERMINI	07/05/2009	29/05/2009	19
1.3.2	MISURA 132 (2010)	01/01/2010	30/04/2010	26
1.3.2	MISURA 132 (2011)	10/02/2011	30/04/2011	25
1.3.3	MISURA 133	16/06/2008	28/11/2008	16
1.3.3	MISURA 133 SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITA' ALIMENTARE	19/09/2012	18/01/2013	16

Il numero delle domande comprende le domande di aiuto presentate a valere sui fondi aggiuntivi regionali.

**Asse 2**

Misura	Bando	Data Apertura Bando	Data Chiusura Bando	N.Domande Presentate (Rilasciate)
2.1.6	MIS 216 AZ 3 - Investimenti di ripristino di prati stabili naturali - DOMANDE INDIVIDUALI - BANDO	18/07/2013	15/10/2013	1
2.1.6	MISURA 216	16/06/2008	28/11/2008	24
2.1.6	MISURA 216, AZIONE 1 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MURETTI A SECCO DIVISORI E DI SOSTEGNO A TERRAZZAMENTI	22/03/2012	14/09/2012	93
2.1.6	MISURA 216 AZIONE 2 COSTITUZIONE DI HABITAT	13/09/2012	12/11/2012	1
2.2.1	MISURA 221 - IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI	13/05/2013	16/08/2013	49
2.2.1	MISURA 221 - IMBOSCHIMENTO DI TERRENI AGRICOLI	28/02/2013	29/04/2013	27
2.2.3	MISURA 223 - IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE	28/02/2013	29/04/2013	49
2.2.3	MISURA 223 - IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE	13/05/2013	16/08/2013	73
2.2.6	MISURA 226	16/06/2008	28/11/2008	21
2.2.7	MISURA 227	16/06/2008	28/11/2008	51

**Asse 3**

Misura	Bando	Data Apertura Bando	Data Chiusura Bando	N.Domande Presentate (Rilasciate)
3.1.1	MISURA 311 AZIONE 1	16/06/2008	28/11/2008	21
3.1.1	MISURA 311 AZIONE 2	16/06/2008	28/11/2008	7
3.1.1	MISURA 311 AZIONE 3	16/06/2008	28/11/2008	67
3.1.1	MISURA 311 - AZIONE 3 - IMPIANTI PER ENERGIE DA FONTI ALTERNATIVE	11/03/2011	15/07/2011	328
3.1.2	MISURA 312	16/06/2008	28/11/2008	15
3.1.2	Misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	13/06/2012	11/09/2012	41
3.2.1	MISURA 321	16/06/2008	28/11/2008	18
3.2.1	MISURA 321 AZIONE 2 - BANDO PER INTERVENTI DI CABLATURA IN FIBRA OTTICA	14/11/2012	25/11/2012	1
3.2.3	BANDO PER STUDI, ATTIVITA` PROPEDEUTICHE E PIANI DI GESTIONE SITI NATURA 2000 - TIPOLOGIE A TITOLARITA` REGIONALE	01/08/2012	30/09/2012	5
3.2.3	BANDO PER STUDI, ATTIVITA` PROPEDEUTICHE E PIANI DI GESTIONE SITI NATURA 2000 - TIPOLOGIE A TITOLARITA` REGIONALE	01/10/2012	15/10/2012	2
3.2.3	MISURA 323 AZIONE 1	16/06/2008	28/11/2008	59
3.2.3	MISURA 323 AZIONE 2	26/09/2008	19/12/2008	7
3.4.1	MISURA 341 - ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE PER LA PREPARAZIONE E L'ATTUAZIONE DI UNA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE	04/07/2012	04/10/2012	1

**Asse 4**

Misura	Bando	Data Apertura Bando	Data Chiusura Bando	N.Domande Presentate (Rilasciate)
4.1.1	MISURA 411	28/05/2008	15/10/2008	6
4.1.1	MISURA 411 - GAL CARSO - LAS KRAS - AZ. 1 - VALORIZZ. PRODOTTI AGRICOLI LOCALI - INT. 1 - MANIFESTAZIONI DIVERSIFICATE	13/09/2012	12/11/2012	2
4.1.1	MISURA 411- GAL CARSO - LAS KRAS - AZ. 1 - VALORIZZ. PRODOTTI AGRICOLI LOCALI - INT. 1 - MANIFESTAZIONI DIVERSIFICATE	01/08/2013	30/09/2013	1
4.1.1	MISURA 411 - GAL EUROLEADER - AZ. 1 - VALORIZZ. PRODOTTI AGRICOLI LOCALI - INT. 1 - FILIERA CORTA	27/09/2012	27/12/2012	3
4.1.1	MISURA 411 - GAL MONTAGNA LEADER - AZ. 1 - VALORIZZAZIONE PRODOTTI LOCALI - INT. 1 - FILIERA CORTA	25/04/2013	23/07/2013	18
4.1.1	MISURA 411 - GAL MONTAGNA LEADER - AZ. 1 - VALORIZZAZIONE PRODOTTI LOCALI - INT. 2 - AZIENDE DI TRASFORMAZIONE	20/09/2012	18/12/2012	2
4.1.1	MISURA 411 - GAL MONTAGNA LEADER - AZ. 1 - VALORIZZAZIONE PRODOTTI LOCALI - INT. 3 - EVENTI PROMOZIONALI	03/05/2012	02/07/2012	7
4.1.1	MISURA 411 - GAL OPEN LEADER - AZ. 1 - VALORIZZ. PRODOTTI AGRICOLI LOCALI - INT. 1 - FILIERA CORTA	26/07/2012	24/09/2012	5
4.1.1	MISURA 411 - TORRE NATISONE GAL - AZ. 1 - VALORIZZ. PRODOTTI AGRICOLI LOCALI - INT. 1 - FILIERA CORTA	21/02/2013	22/04/2013	16
4.1.2	MISURA 412 - GAL OPEN LEADER - AZ. 1 - CURA E VALORIZZ. PAESAGGIO RURALE - INT. 1 - RIQUALIFICAZ. E FRUIZIONE TERRITORIO RURALE	10/01/2013	11/03/2013	23
4.1.2	MISURA 412 - TORRE NATISONE GAL - AZ. 1 - CURA E VALORIZZ. PAESAGGIO RURALE - INT. 1 - RECUPERO E VALORIZZAZ. PAESAGGIO RURALE	14/03/2013	13/05/2013	10
4.1.3	MISURA 413	28/05/2008	15/10/2008	7
4.1.3	MISURA 413 - GAL CARSO - LA KRAS - AZIONE 1 - RICETT. TURIST. - INT. 2 - B&B E AFFITT. NON PROF.	27/04/2012	25/06/2012	3
4.1.3	MISURA 413 - GAL CARSO - LAS KRAS - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 1 - TURISMO ECOCOMPATIBILE E/O CULTURALE	18/07/2013	16/09/2013	19
4.1.3	MISURA 413 - GAL CARSO - LAS KRAS - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 2 - STRUTT. RICREATIVE E CULT. ED EVENTI	03/05/2013	01/07/2013	6
4.1.3	MISURA 413 - GAL CARSO - LAS KRAS - AZIONE 1 - RICETT. TURIST. - INT. 1 - AGRITURISMO	04/04/2013	03/06/2013	7
4.1.3	MISURA 413 - GAL CARSO - LAS KRAS - AZIONE 1 - RICETT. TURIST. - INT. 2 - B&B E AFFITT. NON PROF.	03/05/2013	01/07/2013	5
4.1.3	MISURA 413 - GAL EUROLEADER - AZ. 1 - RICETT.TURIST. - INT. 1 - B&B	09/12/2011	06/03/2012	8
4.1.3	MISURA 413 - GAL EUROLEADER - AZ. 1 - RICETT. TURIST. - INT. 2 - AFFITT. NON PROF.	09/12/2011	06/03/2012	20
4.1.3	MISURA 413 - GAL EUROLEADER - AZ. 2 - SERV. PROSSIMITA` - INT. 2 - SERVIZI ALLA PERSONA	28/03/2013	27/05/2013	1
4.1.3	MISURA 413 - GAL EUROLEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 1 - STRUTT. DIDATTICO CULTURALI	28/06/2012	25/09/2012	10
4.1.3	MISURA 413 - GAL EUROLEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 2 - STRUTT. RICREATIVE E CULT.	05/07/2012	02/10/2012	37

Misura	Bando	Data Apertura Bando	Data Chiusura Bando	N.Domande Presentate (Rilasciate)
4.1.3	MISURA 413 - GAL EUROLEADER - AZIONE 1 - RICETT. TURIST. - INT. 3 - AGRITURISMO	27/09/2012	27/12/2012	5
4.1.3	MISURA 413 - GAL MONTAGNA LEADER - AZ.1 - RICETT. TURIST. - INT. 2 - B&B E AFFITT.	17/11/2011	14/02/2012	33
4.1.3	MISURA 413 - GAL MONTAGNA LEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 1 - CENTRI DI INTERPRETAZIONE	19/04/2012	17/07/2012	3
4.1.3	MISURA 413 - GAL MONTAGNA LEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 2 CENTRO VOLO LIBERO	22/03/2012	04/06/2012	1
4.1.3	MISURA 413 - GAL MONTAGNA LEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 3 PERCORSO SAPERI SAPORI	22/03/2012	04/06/2012	1
4.1.3	MISURA 413 - GAL MONTAGNA LEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 4 - EVENTI PROMOZIONALI SPORTIVI E CULTURALI	03/05/2012	02/07/2012	9
4.1.3	MISURA 413 - GAL MONTAGNA LEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 5 - EVENTI PROMOZIONALI COOP E MICROIMPRESE	20/09/2012	18/12/2012	1
4.1.3	MISURA 413 - GAL MONTAGNA LEADER - AZIONE 1 - RICETT. TURIST. - INT. 2.BIS - B&B E AFFITT.	28/02/2013	28/05/2013	1
4.1.3	MISURA 413 - GAL MONTAGNA LEADER - AZIONE 1 - RICETT. TURIST. - INT. 2.BIS - B&B E AFFITT. - 2° BANDO	05/07/2012	17/12/2012	1
4.1.3	MISURA 413 - GAL OPEN LEADER - AZ.1 - RICETT. TURIST. - INT.1 - B&B E AFFITT. NON PROF	20/10/2011	19/01/2012	27
4.1.3	MISURA 413 - GAL OPEN LEADER - AZ.1 - RICETT. TURIST. - INT.2 - AFFITT. PROF.	20/10/2011	19/01/2012	4
4.1.3	MISURA 413 - GAL OPEN LEADER - AZ. 2 - SERV. PROSSIMITA` - INT. 1 - CENTRI MULTISERVIZI	21/03/2013	18/06/2013	2
4.1.3	MISURA 413 - GAL OPEN LEADER - AZ. 2 - SERV. PROSSIMITA` - INT. 2 - SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA	31/01/2013	30/04/2013	8
4.1.3	MISURA 413 - GAL OPEN LEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 1 - STRUTTURE CULTURALI	14/06/2012	11/10/2012	11
4.1.3	MISURA 413 - GAL OPEN LEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 2 - TEMPO LIBERO	14/06/2012	11/10/2012	17
4.1.3	MISURA 413 - GAL OPEN LEADER - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 3 - FATTORIE DIDATTICHE	21/02/2013	22/04/2013	1
4.1.3	MISURA 413 - GAL OPEN LEADER - AZIONE 1 - RICETT. TURIST. - INT. 3 - AGRITURISMO	18/10/2012	17/12/2012	1
4.1.3	MISURA 413 - TORRE NATISONE GAL - AZ. 1 - RICETT. TURIST. - INT. 1 - B&B E AFFITT. NON PROF.	01/03/2012	30/04/2012	26
4.1.3	MISURA 413 - TORRE NATISONE GAL - AZ. 3 - SERV. ATT. RICREATIVE E CULT. - INT. 1 - STRUTTURE RICREATIVE SPORTIVE E CULTURALI	14/03/2013	11/06/2013	8
4.1.3	MISURA 413 - TORRE NATISONE GAL - AZIONE 1 - RICETT. TURIST. - INT. 3 - AGRITURISMO	21/02/2013	22/04/2013	9
4.2.1	MISURA 421	28/05/2008	15/10/2008	5
4.3.1	MISURA 431	28/05/2008	15/10/2008	5

Complessivamente dal 2008 a fine 2013, il numero delle domande presentate, vale a dire rilasciate dal sistema informativo nazionale, risulta essere pari a 4. 143, ad esclusione delle cosiddette "misure a superficie" che prevedono la presentazione annuale delle domande di aiuto/pagamento.

Nella tabella seguente si riepiloga il numero delle domande di aiuto/pagamento presentate per le misure 211, 213 e 214 (con la distinzione degli impegni provenienti dalla programmazione 2000-2006), suddivise per anno (campagna) e anno di impegno. Per la misura 211 - indennità compensative, l'anno di impegno risulta essere sempre il primo.

		Campagna						Totale complessivo
Misura	Anno di impegno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	
211	1	1422	1373	1341	1323	1303	1261	<b>8.023</b>
211 Totale		1422	1373	1341	1323	1303	1261	<b>8.023</b>
213	1			2	2	2	42	<b>48</b>
213 Totale				2	2	2	42	<b>48</b>
214	1	1149		93	136	8		<b>1.386</b>
	2		1075		72	123	6	<b>1.276</b>
	3			1032		62	113	<b>1.207</b>
	4				957		55	<b>1.012</b>
	5					933		<b>933</b>
	6						775	<b>775</b>
214 Totale		1149	1075	1125	1165	1126	949	<b>6.589</b>
F								
F Totale 6 -20		49	49	48	30	8	8	<b>192</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>2.620</b>	<b>2.497</b>	<b>2.516</b>	<b>2.520</b>	<b>2.439</b>	<b>2.260</b>	<b>14.852</b>

Per la misura f, essendo trascurabile il numero delle domande presentate in termini numerici rispetto all'insieme delle altre misure, si riportano solamente i totali. Come evidenziato, gli anni dell'impegno agroambientale vanno dal sesto al ventesimo.

Nelle tabelle che seguono vengono indicati gli stati di avanzamento fisico e finanziario per i progetti integrati, suddivisi per tipologia ed orientamento. I dati si riferiscono al 31/12/2013.

## Avanzamento progettazione integrata.

### Azioni collettive – orientamento Agricolo

PI	Titolo	Termine ultimazione finanziaria	Termine conclusione fisica	Avanzamento	Costo	Contributo	Pagato
25852	Vigna in Collio	18/05/2012	18/05/2013	Concluso	676.769,26	325.765,83	285.827,10
25900	Miglioramento nella gestione dei vigneti mirata all'ottenimento di uva di qualità	27/04/2012	27/04/2012	Concluso	333.108,75	136.086,93	128.643,04
25916	AC Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento. Realizzazione impianti irrigui aziendali	04/05/2012	04/05/2012	Concluso	708.365,67	262.095,53	234.696,04
25926	Azione Collettiva Gestione Ottimizzata Irrigazione Sostenibile	18/01/2012	18/01/2012	Concluso	477.332,16	170.377,49	164.975,55
25950	Azione Collettiva Medio Friuli	13/01/2013	13/01/2014	70%	1.252.178,16	452.682,34	237.766,96
25988	Azione collettiva "ammodernamento Aziende frutticole"	14/05/2012	14/05/2013	Concluso	1.348.638,37	472.023,39	376.127,79
25991	Cooperativa La Natura: un progetto di aggregazione e qualificazione Totale	15/03/2015	31/03/2015	70%	1.018.652,61	347.941,81	267.763,46
26002	Progetto di azione collettiva ammodernamento Aziende frutticole Alta Pianura Pordenonese	23/12/2011	23/12/2012	Concluso	1.146.713,18	444.683,03	440.922,12
26009	Azione Collettiva per il miglioramento della qualità della Barbatella	24/12/2011	26/10/2012	Concluso	1.096.268,85	461.580,33	440.185,79
Totale					<b>8.058.027,01</b>	<b>3.073.236,68</b>	<b>2.576.907,85</b>

### Azioni collettive – orientamento Forestale

PI	Titolo	Termine ultimazione finanziaria	Termine conclusione fisica	Avanzamento	Costo	Contributo	Pagato
25858	Azione Collettiva Comune di Arta Terme	-	31/03/2015	<70%	1.062.734,63	724.216,82	333.857,15
25893	Azione Collettiva Comuni di Ovaro Rigolato Prato Carnico Comeglians Paluzza	16/03/2012	16/03/2013	Concluso	581.254,55	261.564,48	247.506,29
25931	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	12/04/2012	12/04/2012	Concluso	175.177,67	95.780,96	89.641,33
25932	Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia	21/04/2012	21/04/2012	Concluso	875.470,51	477.729,03	428.805,95
Totale					<b>2.694.637,36</b>	<b>1.559.291,29</b>	<b>1.099.810,72</b>



Progetti integrati di filiera – orientamento Agricolo

PI	Titolo	Termine ultimazione finanziaria	Termine conclusione fisica	Avanzamento	Costo	Contributo	Pagato
25874	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera della patata del Friuli Venezia Giulia	14/02/2013	14/02/2013	Concluso	1.219.361,70	391.238,64	365.718,85
25881	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera dell'actinidia del Friuli Venezia Giulia	09/12/2012	09/12/2012	Concluso	2.709.178,44	1.115.250,07	1.077.032,64
25882	Filiera Vitivinicola Margherita e Arrigo	05/01/2013	05/01/2013	Concluso	1.535.121,60	574.179,91	573.266,01
25883	Carne della montagna friulana - carne di qualità	31/12/2012	31/12/2013	*in conclusione	4.297.776,84	1.740.117,86	1.448.436,07
25885	progetto integrato per lo sviluppo della filiera dei cereali del Friuli Venezia Giulia	30/09/2012	30/09/2012	Concluso	4.364.114,85	1.729.649,69	1.699.286,90
25887	progetto integrato per lo sviluppo della filiera della mela del Friuli Venezia Giulia	07/03/2013	07/03/2013	Concluso	1.610.318,56	609.794,66	590.819,20
25912	Creazione di una filiera orticola friulana per produzione di IV GAMMA	06/06/2013	06/07/2014	70%	3.921.215,07	1.641.698,26	968.504,42
25915	Progetto integrato per lo sviluppo della filiera vitivinicola del FVG	12/05/2013	31/12/2013	70%	4.151.362,22	1.611.611,20	1.315.071,95
25921	Integrazione e valorizzazione della filiera latte e derivati	19/05/2013	19/05/2014	70%	3.562.402,24	1.466.266,25	581.837,37
25923	Carne di qualità dai pascoli della Carnia	31/12/2012	31/12/2013	*in conclusione	1.632.706,12	864.623,66	119.400,00
25963	Parco della vite e del vino nei Colli orientali del Friuli	01/06/2013	01/06/2014	70%	3.303.056,11	1.476.747,06	305.762,93
25967	Sviluppo filiera vendemmia meccanica Cantina vini San Giorgio	09/02/2013	09/02/2013	Concluso	748.705,14	187.048,05	130.999,81
25974	Progetto di filiera della Latteria di Tricesimo e soci	27/09/2012	27/09/2013	Concluso	554.336,94	225.164,27	116.895,16
25984	Progetto integrato di filiera Fantinel Pitars	13/01/2013	13/01/2014	70%	4.149.807,69	1.491.770,07	1.216.533,96
25986	Latte di Montagna	02/12/2012	30/11/2013	*in conclusione	2.645.016,88	1.365.886,73	980.033,01
25994	Valorizzazione della filiera suino ed integrazione Agro-alimentare	17/05/2013	17/05/2014	70%	2.630.721,27	1.038.296,80	566.604,28
25997	Rafforzamento comp, valoriz, tracc, tutela ambientale... Borgo Paludo	10/09/2012	10/09/2013	Concluso	809.610,75	403.528,96	292.285,38
26004	Filiera Agro-Sandanielese suino salumi	02/12/2012	02/12/2013	*in conclusione	3.923.274,99	1.553.787,01	1.298.919,03
26005	Julia: frutta, qualità e territorio	05/05/2013	05/05/2014	70%	3.670.174,56	1.582.582,87	778.033,21
26010	Arvenis - Sapori selvaggi	08/09/2013	08/09/2013	70%	2.902.956,98	1.307.008,80	835.362,33
26015	Coder: il pais dal formadi	06/06/2013	06/06/2014	70%	2.832.970,95	1.121.782,56	716.535,86
26021	"Progetto integrato di filiera "Venchiaredo"	12/10/2012	12/10/2014	70%	4.492.975,61	1.767.487,54	1.547.179,15
Totale					<b>61.667.165,51</b>	<b>25.265.520,92</b>	<b>17.524.517,52</b>

Progetti integrati di filiera – orientamento Forestale

PI	Titolo	Termine ultimazione finanziaria	Termine conclusione fisica	Avanzamento	Costo	Contributo	Pagato
25917	Comune di Socchieve	-	31/03/2015	< 70%	940.561,13	736.617,05	372.958,79
26006	Consorzio Boschi carnici	-	31/03/2015	70%	4.162.802,40	3.516.168,69	1.891.373,82
26016	Comunità Montana del Torre, Natisone e Collio	07/05/2012	30/10/2014	*in conclusione	2.507.852,12	1.423.552,82	612.701,26
					<b>7.611.215,65</b>	<b>5.676.338,56</b>	<b>2.877.033,87</b>

Progetti integrati territoriali – orientamento Agricolo

PI	Titolo	Termine ultimazione finanziaria	Termine conclusione fisica	Avanzamento	Costo	Contributo	Pagato
25902	PROVISTUR del Parco Agro-alimentare	22/12/2012	22/12/2013	70%	4.060.407,75	1.599.245,34	1.049.301,65
25925	L'Agricoltura urbana. Progetto Integrato Territoriale Udinese	28/02/2013	28/02/2013	Concluso	760.800,01	318.534,11	271.657,07
25935	Dolegna: il Collio a 7 stelle	15/06/2013	15/06/2014	70%	4.157.573,61	2.067.142,38	682.106,28
25943	Alta Pianura Friulana	05/05/2013	05/05/2014	70%	4.912.771,24	1.804.766,83	1.067.087,85
25969	Torre Natisone 1	17/05/2013	17/05/2014	70%	3.087.349,68	1.263.830,35	594.613,63
25978	Torre Natisone 2	28/07/2013	28/07/2014	70%	4.066.707,15	1.771.169,22	1.063.857,91
26001	Progetto di sviluppo integrato del Collio e dell'Alta Pianura Isontina	30/03/2013	30/03/2014	70%	3.967.306,59	2.012.322,83	1.202.843,32
26011	Progetto Integrato Territoriale "Carso goriziano"	18/07/2013	18/07/2014	70%	2.336.804,14	1.201.662,51	523.545,17
26012	Pianura Isontina	26/10/2012	26/10/2013	Concluso	3.934.616,58	1.791.620,16	991.289,19
26013	Progetto Integrato territoriale Medio Friuli	21/01/2013	21/01/2014	70%	4.176.213,08	1.819.317,57	1.388.557,22
26017	Progetto integrato territoriale Mortegliano-Lestizza	17/05/2013	17/05/2014	70%	4.409.823,21	1.907.791,17	1.191.917,73
26019	Valorizzazione agricola integrata, Valli del Natisone e delle Valli del Torre	17/02/2013	17/02/2014	70%	3.415.999,34	1.772.289,19	1.034.406,37
<b>Totale</b>					<b>43.286.372,38</b>	<b>19.329.691,66</b>	<b>11.061.183,39</b>

Progetti integrati territoriali – orientamento Forestale

PI	Titolo	Termine ultimazione finanziaria	Termine conclusione fisica	Avanzamento	Costo	Contributo	Pagato
25884	Pit per lo sviluppo ... nel Gemonese, Canal del ferro e valcanale	-	31/03/2015	70%	3.575.169,05	3.113.250,82	1.421.733,43
25890	Ottim. gestione del Territorio ed utilizzo Biomassa come fonte energetica	-	31/03/2015	< 70%	1.424.267,44	1.140.452,09	0,00
25891	Progetto integrato territoriale della Comunità Montana della Carnia	-	31/03/2015	< 70%	3.310.292,79	2.453.795,23	477.508,65
25909	Progetto integrato territoriale Conca Tolmezzina	-	31/03/2015	< 70%	1.686.599,71	1.236.142,58	599.872,65
25913	PIT Alta Val Tagliamento	-	31/03/2015	< 70%	3.044.446,66	2.314.186,13	983.877,87
25937	Progetto integrato territoriale dei Comuni di Paularo e Ligosullo	-	31/03/2015	< 70%	2.040.644,26	1.592.103,32	601.036,76
25960	Progetto Integrato Territoriale Valcellina	-	31/03/2015	< 70%	1.419.230,97	1.132.047,54	0,00
					<b>16.500.650,88</b>	<b>12.981.977,71</b>	<b>4.084.029,36</b>

Di seguito si illustra l'andamento per le singole misure.

## Asse 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

### MISURA 112 – INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

#### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di:

- favorire l'abbassamento dell'età media degli addetti nel settore primario, sostenendo contestualmente l'adattamento strutturale delle aziende agricole, operando in una logica finalizzata alla forte integrazione dei sistemi di filiera e territoriali;
- favorire il ricambio generazionale in agricoltura
- favorire la capacità progettuale e la realizzazione degli interventi connessi ai piani aziendali mediante lo strumento dell'abbuono interessi

Nel corso dell'anno 2013 le tipologie di interventi sono state le seguenti:

- completamento della fase istruttoria e pubblicazione delle graduatorie per le domande ammesse entro il 31 marzo e 30 settembre 2013 (pubblicazione a febbraio 2014).
- pagamenti delle domande ammesse

I pagamenti sono avvenuti anche avvalendosi delle risorse aggiuntive regionali (risorse che vengono identificate dall'organismo pagatore come Aiuti di Stato). Successivamente è stato richiesto uno storno contabile ad Agea riguardante 53 domande per un importo complessivo pari a euro 1.889.500,00; questo al fine di permettere l'imputazione di queste somme come aiuti cofinanziati e ristabilire così il corretto livello di pagamenti delle domande cofinanziate.

Le domande di aiuto potevano essere presentate a partire dal 16/12/2008. La modalità di presentazione prevista dal regolamento è "a sportello", valida sino al 31/12/2013.

#### Stato di attuazione finanziario

Mis 112	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	836	3.354	7.567	3.463	7.806	24,5%	96,9%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

All'anno 2013 sono imputabili 53 domande di pagamento alle quali corrispondono 53 ulteriori beneficiari sulla misura.

#### Avanzamento fisico.

Misura 112	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di insediamenti (n.)	53	281 (84 su 07-13)	500	10,6%	56,2%
Volume totale degli investimenti (euro)	1.644.000	9.174.050	13.300.000	12,4%	68,9%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

Dei 281 insediamenti realizzati, 197 derivano dall'insieme dei beneficiari di domande presentate col precedente Piano (201 domande di pagamento). Le disposizioni allora non richiedevano ai beneficiari l'indicazione dell'ammontare degli investimenti previsti a seguito dell'insediamento, ma vi era solamente l'impegno a realizzare un investimento pari almeno ad un dato valore in funzione del premio ricevuto (ad esempio euro 25.822,84 a fronte di un premio di 20.000 o 25.000 euro). Tuttavia in base a tale criterio si può affermare che il volume complessivo degli investimenti effettuati per queste domande non è inferiore a 4.900.000 euro.

Il valore cumulato di 9,17 Meuro è dato dalla somma dei volumi stimati delle domande derivanti dal precedente periodo di programmazione (4,9 Meuro) e dei volumi di investimento stimati per le domande dell'attuale periodo (4,27 Meuro) (cfr. Tabella O.112 in allegato).

Per le domande del precedente periodo di programmazione, il settore con il maggior numero di aziende beneficiarie è quello viticolo (30% circa degli insediamenti), seguito dalle aziende specializzate in seminativi (22%) e dalle aziende miste con allevamento sono (14,4%).

I giovani a beneficiare dei pagamenti nel 2009 sono stati 5 (di cui 4 donne). I settori interessati: orticolo (1 domanda), lattiero-caseario (3 domande) e aziende miste (1 domanda).

I giovani a beneficiare dei pagamenti nel 2010 sono stati 5 (di cui solamente un beneficiario donna). I settori interessati: seminativi (1 domande), vitivinicolo (3 domande), cerealicolo-zootecnico (1 domanda).

L'unica domanda contabilizzata nel 2011 (1 beneficiario donna) è riconducibile al settore cerealicolo -zootecnico.

I giovani a beneficiare dei pagamenti nel 2012 sono stati 20 (di cui 13 donne). I settori interessati: vitivinicolo (6 domande), zootecnia da carne (2 domande), lattiero-caseario (5 domande), orticoltura (5 domande) e floricoltura (2 domande).

Nel 2013 i beneficiari appartengono prevalentemente ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e zootecnico.

I beneficiari sulla programmazione 2007-2013 sono complessivamente 84 (quasi il 30% del totale). La stima del volume complessivo degli investimenti è pari a circa 4,274 Meuro.

Da un punto di vista territoriale, la suddivisione delle domande pagate sulla nuova programmazione (NP), per provincia di residenza del giovane, è la seguente:

provincia	Numero domande NP
UD	37
PN	25
GO	16
TS	5
Altre	1

L'Amministrazione regionale è intervenuta su operazioni riconducibili alla misura 112 anche con aiuti aggiuntivi regionali. I beneficiari degli interventi di questi aiuti, al netto delle correzioni effettuate, sono 200. Sommando questi ai 281 beneficiari degli interventi cofinanziati, si ottiene un valore complessivo di 481 beneficiari. Tale valore rappresenta oltre il 96% del valore obiettivo definito a livello di misura (n. 500 insediamenti).

## Risultato

Misura 112	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Accrescimento del valore aggiunto nelle aziende (euro)	1.940.655	2.500.000	77,6%

Il risultato raggiunto dall'attuazione della misura, in termini di incrementi di valore aggiunto lordo, è stato stimato pari a 1,94 milioni di euro. Il valore aggiunto lordo creato dalle aziende beneficiarie rappresenterebbe quasi il 78% del valore obiettivo del Programma.

La stima dell'incremento di valore aggiunto a seguito degli investimenti realizzati, è stata fatta dal valutatore indipendente facendo ricorso ai risultati delle indagini di campo realizzate in occasione della valutazione intermedia 2010. Sulla base delle rilevazioni campionarie, l'impatto per l'universo complessivo dei beneficiari è stato stimato applicando la produttività degli investimenti realizzati dalle aziende campione al valore degli investimenti dell'universo (il coefficiente utilizzato è stati pari a 0,35 dato dal rapporto tra incremento di VAL e Valore dei premi erogati).

## MISURA 121 – AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE

### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di migliorare il rendimento delle imprese beneficiarie attraverso la concessione di aiuti agli investimenti materiali ed immateriali da parte dei beneficiari, finalizzati all'ammmodernamento delle strutture aziendali.

Nel corso dell'anno 2013 le tipologie di interventi sono state le seguenti:

- pubblicazione del bando sull'azione 1 – Ammodernamento delle aziende – Settore cereali-proteoleaginose. Il bando era rivolto solo ed esclusivamente alle imprese agricole operanti nel settore cereali-proteoleaginose ed aveva una disponibilità di risorse pubbliche assegnate pari ad euro 2.500.000 interamente imputabili ai fondi aggiuntivi regionali.
- prosecuzione delle fasi istruttorie per le domande presentate e pubblicazione degli elenchi delle domande ammissibili da parte degli uffici attuatori
- aumento dotazione finanziaria della misura e scorrimento delle graduatorie (domande individuali ammesse al finanziamento)
- erogazione dei contributi su fondi ordinari ed *health check*.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 121	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	3.831	26.050	58.489	35.030	78.487	10,9%	74,4%
HC	532	1.524	2.540	4.617	7.696	11,5%	33,0%
Totale	4.363	27.574	61.029	39.647	86.183	11,0%	69,5%

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 8 del PSR (aumento di spesa pubblica pari a 3.696.167 euro)

### Avanzamento fisico.

Misura 121	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende sovvenzionate (n.)	228	864 (*)	1.255	18,1%	68,9%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	46.323	148.294 (122.239 su 07-13)	195.350	23,7%	75,9%
di cui HC					
Numero di aziende sovvenzionate (n.)	9	18	65	13,8%	27,7%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	4.717	8.059	22.750	20,7%	35,4%

(\*) Il numero di domande approvate relative ad impegni del precedente periodo di programmazione è pari a 569, a cui corrispondono 487 aziende beneficiarie.

I pagamenti nel corso del 2013 hanno riguardato l'erogazione del a 228 aziende beneficiarie.

Per la programmazione in corso, i beneficiari sono complessivamente 446. Fra questi ci sono 58 beneficiari con domande approvate relative ad impegni del precedente periodo di programmazione. La somma complessiva di aziende beneficiarie, al netto di questi doppi conteggi, prendendo come riferimento il codice fiscale aziendale, è pari a 864.

Il volume degli investimenti da parte delle aziende sovvenzionate relativamente ad impegni della corrente programmazione è pari a 122.239 Meuro.

Per quanto attiene alle tipologie di investimento realizzato, gli investimenti in macchinari ed attrezzature sono risultati di poco superiori al 31% del totale, mentre gli investimenti prevalentemente indirizzati all'ammodernamento e realizzazione di fabbricati, sono stati pari al 50%.

La misura è stata attivata ai sensi dell'*Health Check* e negli ultimi due anni ci sono stati i primi avanzamenti di spesa. Le aziende beneficiarie sono 18 e rappresentano il 27,7% del target previsto.

Il numero di domande singole sulla misura nei progetti integrati è pari a 442; di queste, risultano saldate 312 domande (71%) in 42 progetti integrati distinti.

## Risultato

Misura 121	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi	181	230	78,7%
Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate (euro)	10.381.704	40.980.000	25,3%

Il risultato raggiunto dall'attuazione della misura, in termini di incrementi di valore aggiunto lordo, è stato stimato pari a 10,38 milioni di euro. Il valore aggiunto lordo creato dalle aziende beneficiarie rappresenterebbe poco più del 25% del valore obiettivo del Programma.

La stima dell'incremento di valore aggiunto a seguito degli investimenti realizzati, è stata fatta dal valutatore indipendente facendo ricorso ai risultati delle indagini di campo realizzate in occasione della valutazione intermedia 2010. Sulla base delle rilevazioni campionarie, l'impatto per l'universo complessivo dei beneficiari è stato stimato applicando la produttività degli investimenti realizzati dalle aziende campione (vale a dire attraverso il rapporto tra incremento di VAL e Valore dell'investimento realizzato) al valore degli investimenti dell'universo.

Un'ulteriore stima, basata sui dati di monitoraggio ed i dati elaborati dal valutatore indipendente, è quella relativa al numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi. Il dato stimato è pari a 181 aziende del settore agricolo (circa il 79% del valore target) che hanno introdotto nuovi processi o prodotti. Tale dato è stato stimato ricorrendo ai dati inseriti nelle domande di aiuto e sulla base delle indagini svolte in occasione della valutazione intermedia del 2010, dal quale risultava che il 35% del campione intervistato aveva apportato un'innovazione. Da queste informazioni è emerso che per 131 aziende si tratta di innovazioni di processo mentre per 50 di nuovi prodotti (vedi Tabella R.3)

## MISURA 122 – MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE

### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di consolidare ed aumentare la redditività del settore attraverso interventi relativi alle strutture viarie forestali, alla struttura produttiva dei boschi, alla pianificazione delle proprietà forestali, all'ammodernamento di impianti e macchinari, alla valorizzazione dell'impiego di legname certificato.

Nel corso dell'anno 2013 le tipologie di interventi sono state le seguenti:

- chiusura dei termini (22/01/2013) di presentazione delle domande per il bando emanato ad ottobre 2012 e formulazione delle graduatorie
- prosecuzione delle fasi di realizzazione degli interventi per le domande presentate sui due bandi
- erogazioni in seguito alla presentazione delle domande di pagamento

### Stato di attuazione finanziario

Mis 122	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	113	2.420	5.464	3.709	8.335	3,0%	65,2%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Il primo bando per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura è stato pubblicato nel corso del 2008. Le risorse messe a disposizione su questo bando ammontano a 2.324.000,00 euro. Il secondo bando, pubblicato nel corso del 2012, ha messo a disposizione risorse per 526.000 euro.

### Avanzamento fisico.

Misura 122	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	6	36	90	6,7%	40,0%
Volume totale degli investimenti	913.126	12.774.295	18.370.000	4,9%	69,5%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Nel corso dell'anno sono state liquidate domande a 6 soggetti beneficiari (di cui 2 anticipi). Il numero di nuovi beneficiari sulla misura è pari 3 soggetti.

Gli indicatori di prodotto sono costituiti sia da beneficiari di domande oggetto di impegni del precedente periodo di programmazione (15 soggetti beneficiari) sia da domande presentate e liquidate sull'attuale programmazione. Il livello della capacità di realizzazione si attesta sul 40% per quanto riguarda il numero di beneficiari mentre raggiunge quasi il 70% per quanto riguarda il volume totale degli investimenti.

Gli investimenti previsti riguardano l'acquisto di macchine ed attrezzature per il trasporto, la movimentazione del legname e la prima lavorazione, piani forestali e diradamenti selettivi, manutenzione o realizzazione di viabilità forestale I beneficiari privati (ditte individuali e società) sono 14, di cui 3 beneficiari di trascinamenti.

Il volume degli investimenti riferiti alle domande con impegni del presente periodo di programmazione è pari a 4,523 Meuro (vedi Tabelle O.122).

### Risultato

Misura 122	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (n.)	0	15	0
Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate (.000 EUR)	49	1.000	4,9%



Le tipologie dei 15 beneficiari per le domande del precedente periodo di programmazione sono le seguenti:

- n. 7 amministrazioni comunali
- n. 1 comunità montana
- n. 2 amministrazione beni frazionali di uso civico
- n. 2 consorzi
- n. 3 privati

Gli interventi finanziati hanno riguardato la pianificazione dei processi di gestione forestale, il miglioramento economico, ecologico, faunistico e sociale delle foreste, i progetti di filiera ed il miglioramento della stabilità ecologica delle foreste.

Le tipologie dei 24 beneficiari sono le seguenti:

- n. 8 amministrazioni comunali
- n. 2 comunità montane
- n. 3 amministrazione beni frazionali di uso civico
- n. 1 consorzi
- n. 10 privati (imprese individuali e società)

Alcuni soggetti beneficiari sono presenti con domande relative ad impegni del precedente periodo di programmazione e di quello attuale. Il numero complessivo dei beneficiari senza doppio conteggio è pari a 36. Tutti gli interventi sono localizzati in area montana, tranne un intervento localizzato in area di pianura (area rurale B).

La stima del valore aggiunto lordo generato dagli investimenti completati nel 2011 conduce ad un valore di 49.129 euro.

### **Avanzamento procedurale**

Prima graduatoria individuali.

Con il decreto n. 1035 datato 8 giugno 2009, del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo è stata approvata la graduatoria delle domande con accesso individuale. Le domande presentate sono risultate 24. Le domande ammesse a finanziamento sono risultate 19; le domande non ammesse sono state 5. Con Decreto del Direttore Servizio sviluppo rurale n. 17 del 13 gennaio 2011, pubblicato sul BUR del 2 febbraio 2011, è stata pubblicata una modifica della graduatoria delle domande ad accesso individuale. Tale modifiche sono derivate da correzioni intervenute in fase di riesame istruttorio per alcune domande. La nuova graduatoria non ha modificato i punteggi e le posizioni dei singoli beneficiari, ma solamente gli importi del contributo concesso per alcune domande.

Progetti integrati.

Le domande presentate per risultate essere 61.

Per quanto riguarda i cosiddetti progetti territoriali integrati forestali, le domande di aiuto sulla misura sono state 37, di cui una non ammessa a finanziamento. Con il secondo scorrimento della graduatoria, sono state finanziate tutte e 36 le domande ammesse.

Le domande sui progetti integrati di filiera forestali sono state 23, tutte ammesse e finanziate. È stata presentata e finanziata solo una domanda per le azioni collettive forestali.

Il numero di domande nei progetti integrati saldati che risultano concluse è pari a 6 (11% del totale delle domande sulla misura) in 3 progetti integrati distinti.

Seconda graduatoria individuali.

La pubblicazione del bando sulla misura (BUR n. 43 del 24 ottobre 2012) ha comportato anche la modifica dell'allegato D del Regolamento generale di attuazione del Programma, con l'introduzione della nuova scheda della misura 122.

Le domande presentate sono state 29, di cui 21 quelle ammesse in graduatoria (BUR n. 44 del 30 ottobre 2013). Le domande finanziate sono risultate 7, di cui l'ultima è risultata parzialmente finanziata per esaurimento della dotazione del bando.

## MISURA 123 – ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI

La misura è suddivisa in 2 azioni:

Azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

Azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali

### Finalità ed obiettivi

Azione 1. L'obiettivo è quello di promuovere investimenti materiali e immateriali che migliorino il rendimento globale delle imprese beneficiarie agendo sulle fasi della lavorazione, trasformazione e commercializzazione e/o lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie.

Azione 2. L'obiettivo è il miglioramento della produttività e della redditività delle imprese che operano nella filiera foresta-legno, mediante investimenti per l'ammodernamento di macchinari, attrezzature, investimenti infrastrutturali e per impianti ad uso energetico con biomasse.

Nel corso dell'anno 2013 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- assegnazione di ulteriori disponibilità finanziarie per le domande ad accesso individuale del bando 2012 a valere sull'azione 1 e conseguente scorrimento delle graduatorie
- liquidazione delle domande di pagamento

### Stato di attuazione finanziario

Mis 123	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	831	5.068	11.312	4.917	10.976	16,9%	>100%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

I pagamenti complessivi erogati per l'attuazione della misura equivalgono a 11.312.264,31 euro, di cui 9.517.053,73 euro per le richieste di aiuto dell'Azione 1 e 1.795.210,58 per le domande dell'Azione 2 (di queste, pagamenti per 1.230.927,63 euro di spesa pubblica corrispondono a domande con impegni sulla programmazione 2000-2006).

Azione 1

### Avanzamento fisico.

Misura 123	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende sovvenzionate (n.)	14	35(*)	52	26,9%	67,3%
Volume totale degli investimenti (000 euro)	11.798	32.792	72.000	16,4%	49,7%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

(\*) include n. 4 aziende con impegni sulla programmazione 2000-2006

Per l'azione 1, nel corso dell'anno 14 aziende hanno ricevuto pagamenti a seguito della presentazione di domande di pagamento.

Il valore cumulato si ottiene dalle domande della nuova programmazione con quelle domande presentate in base alla misura m di cui al regolamento (CE) 1257/1999 per le quali nel corso della programmazione 2000-2006 era stata emessa una decisione di concessione dell'aiuto (4 beneficiari).

## Azione 2

### Avanzamento fisico.

Misura 123	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
numero di imprese beneficiarie (n)	16	68 (*)	90	17,8%	75,6%
Volume totale degli investimenti (000 euro)	1.196	5.795	25.000	4,8%	23,18%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

(\*) incluse n. 44 aziende con impegni sulla programmazione 2000-2006

Per l'azione 2, nel corso dell'anno, ci sono state erogazioni a favore di 16 imprese.

Il valore cumulato è ottenuto sommando i pagamenti nel periodo 2007-2008 di domande presentate in base alle sottomisure I4 (Raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura) e I5 (Progetti di filiera ed ecocertificazione) azione 3, di cui al regolamento (CE) n. 1257/1999.

### Avanzamento fisico della misura 123 (azione 1 e azione 2)

Misura 123	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
numero di imprese beneficiarie (n)	30	104 (61 su 07-13)	142	21,1%	70,4%
Volume totale degli investimenti (000 euro)	12.994	38.587	97.000	13,4%	39,8%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Il numero delle imprese beneficiarie relative alle domande della programmazione (cfr. Tabella G3 in allegato) è pari a 58, di cui 14 classificate come medie imprese.

Il numero delle domande approvate derivanti da impegni della precedente programmazione (cfr. Tabella G3(2) in allegato) è pari a 51, corrispondente a 48 aziende beneficiarie.

Il valore cumulato del numero di imprese beneficiarie sulla misura è pari a 104, dal momento che vi sono beneficiari che hanno presentato domande con impegni sui due periodi di programmazione. Il valore cumulato del volume totale degli investimenti, per le domande con pagamenti, è pari a 38.587 mila euro. Il dato corrispondente alle sole domande della programmazione 2007-2013 è pari a 34.408 mila euro (cfr. Tabella O.123 in allegato).

### Risultato

Misura 123	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	25	40	62,5%
Accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate (euro)	3.986.900	17.600.000	22,7%

I beneficiari della misura 123 azione 1 sono imprese agroindustriali che svolgono attività di manipolazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (nella tabella O.123(1) sono stati raggruppati in un'unica voce).

La stima del numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche è pari a 25, 8 nel settore agroalimentare e 17 in quello silvicolo. Tali stime si basano su quanto rilevato dal valutatore indipendente tramite indagini campionarie effettuate in occasione della Valutazione Intermedia e per la parte relativa al 2011, sulla base dei dati di monitoraggio.

Per quanto riguarda l'accrescimento del valore aggiunto lordo nelle aziende finanziate, nel caso delle aziende agroalimentari, il V.A. lordo è stato stimato pari a euro 3.143.820 mentre nel caso del settore silvicolo, pari a euro 843.000. Per il calcolo di tali indicatori, sono stati utilizzati da parte del valutatore indipendente, due diversi approcci, in funzione delle informazioni disponibili. In riferimento al settore agroalimentare, il V.A. lordo è stato calcolato applicando la percentuale di avanzamento finanziario dell'azione al target complessivo, in linea con le indicazioni metodologiche suggerite dalla RRN. Mentre nel caso dell'Azione 2, sono stati applicati i risultati parametrici delle indagini campionarie svolte per la Valutazione Intermedia all'avanzamento fisico attuale.

### **Avanzamento procedurale**

Progetti integrati.

Nei primi mesi del 2010 sono state approvate la graduatorie dei progetti integrati e degli approcci collettivi. Sugli AC agricoli è presente una sola domanda, ammessa e finanziata.

Sui PIF agricoli le domande inizialmente ammesse a finanziamento erano 17 e 13 le domande non ammesse per carenza di risorse, 4 le domande archiviate. A seguito dello scorrimento di graduatoria, tutte e 30 le domande ammesse (29 imprese beneficiarie complessive) sono state finanziate.

Sui PIF forestali sono state 32 le domande ammesse e finanziate, 2 quelle archiviate.

Sui PIT agricoli, le domande ammesse e finanziate sono state 6, 1 domanda archiviata.

Per quanto riguarda i PIT forestali, le domande di aiuto presentate sulla misura sono 4, 3 le domande ammesse e finanziate. Il duplice scorrimento della graduatoria delle domande ammesse tramite un PIT forestale (Decreto n. 76 del febbraio 2011 e Decreto del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale n. 2633 del dicembre 2011), grazie all'apporto di ulteriori risorse aggiuntive regionali, ha favorito il finanziamento di due domande, per un impegno di euro 90.732.

Complessivamente il numero delle domande singole valide che fanno parte dei progetti integrati è pari a 61; di queste, risultano saldate 43 (pari al 70%) in 19 progetti integrati distinti.

Domande individuali.

Bando 2008.

Sull'azione 1, le domande presentate sono state 24, 21 le domande ammissibili e 21 quelle finanziate. Questo in quanto nel corso del 2011 c'è stato il finanziamento delle ultime quattro domande ammesse nella graduatoria del 15/07/09 del Decreto n °RAF9/1611, grazie alla disponibilità di euro 368.192, generata dalla revoca di due domande finanziate nella prima graduatoria.

Sull'azione 2 domande presentate sono state 7, 6 le domande ammissibili e finanziate.

Bando 2012.

Il bando è stato emanato con Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 23 gennaio 2012, n. 113 *Approvazione bando per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla "Misura 123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali azione 1 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli* (BUR n. 5 del 01 febbraio 2012). La graduatoria è stata disposta con Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 26 novembre 2012, n. 2954. *Pubblicazione graduatoria domande ad accesso individuale a valere sulla misura 123 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - azione 1, accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli.* (BUR n. 49 del 5 dicembre 2012). Le domande ad accesso individuale presentate sono risultate 32, quelle inizialmente ammesse a finanziamento sono state 17, per un contributo complessivo erogabile pari a euro 8.000.000. Successivamente a seguito di scorrimento della graduatoria, le domande complessivamente finanziate sono risultate 22.

**MISURA 124 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E IN QUELLO FORESTALE**

**Finalità ed obiettivi**

La misura punta ad introdurre sistemi di incentivazione capaci di promuovere una maggiore cooperazione tra produttori primari, industria di trasformazione e terze parti, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare per permettere ai soggetti interessati di trovare nuovi sbocchi di mercato, di migliorare i processi produttivi o di mettere a punto tecnologie.

Nel corso dell'anno 2013 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- prosecuzione delle fasi di realizzazione degli interventi per le domande presentate nel 2008
- pagamenti delle domande di pagamento presentate.

Non sono presenti contratti in corso dalla programmazione 2000-2006.

**Stato di attuazione finanziario**

Mis 124	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	14	50	112	198	440	7,0%	25,3%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

Nel corso dell'anno sono stati erogati pagamenti a fronte di stati di avanzamento per due domande presentate. Le due domande che hanno ricevuto pagamenti appartengono ad un progetto di filiera agricolo.

**Avanzamento fisico.**

Misura 124	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2012 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	2	4	9	22,2%	44,44%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto esclusivamente tramite progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo.

Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle "domande di progetto integrato" dell'anno 2008.

## Risultato

Misura 124	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o processi	4	20	20%
Accrescimento di valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (euro)	-	100.000	-

Le domande potevano essere presentate solo all'interno di un progetto integrato. Le domande presentate sulla misura sono state 8, 7 sui progetti integrati di filiera e 1 su un progetto integrato territoriale. La graduatoria dei PIF agricoli è stata pubblicata ad inizio 2010; le domande presentate ed ammesse sono state 7 (importo finanziato pari a euro 419.392,20 euro). Sui PIT agricoli è stata presentata una sola domanda sulla misura, finanziata in seguito allo scorrimento di graduatoria (importo finanziato pari a euro 20.496,00). Nessuna delle 8 domande singole presenti nei 5 progetti ad approccio integrato risultano saldate alla data del 31/12/2013.

Tutti i progetti dei PIF agricoli finanziati rientrano in un unico progetto integrato riguardante la produzione di alimenti funzionali (IV gamma) ed ha come obiettivo lo sviluppo di nuovi prodotti nel settore della produzione di specie orticole.

La rilevazione dell'accrescimento del valore aggiunto lordo non è ancora possibile in quanto gli interventi, che hanno ricevuto al 31/12/2013 solo anticipi o pagamenti per stato di avanzamento, non sono ancora conclusi.

**MISURA 125 – MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA.**

**Finalità ed obiettivi**

L'azione attivata riguarda le infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della silvicoltura. La misura mira soprattutto all'incremento ed adeguamento della viabilità in territorio montano per garantire l'accesso a boschi, pascoli e terreni agricoli ( e alla razionalizzazione delle risorse idriche tramite il recupero di piccole sorgenti negli stessi ambiti).

Nel corso dell'anno 2013 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- prosecuzione delle fasi di realizzazione degli interventi per le domande presentate nel 2008
- erogazioni delle domande di pagamento presentate

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

**Stato di attuazione finanziario**

Mis 125	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2012 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	117	1.861	4.145	3.596	8.010	3,2%	51,7%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto esclusivamente tramite progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo.

Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle "domande di progetto integrato" dell'anno 2008.

**Avanzamento fisico.**

Misura 125	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
numero di operazioni sovvenzionate	3	37	40	8,1%	92,5%
volume totale degli investimenti	635.840	10.458.216	8.912.000	7,1%	117,36%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Le domande di aiuto per le quali corrispondono pagamenti sono 37 (operazioni sovvenzionate). Si tratta per la maggior parte di erogazione di anticipazioni in favore dei beneficiari sulla misura effettuate negli anni scorsi.

Nel corso del 2013 sono stati erogati saldi a favore di 3 operazioni. Il numero di beneficiari corrispondenti è pari a 2 (1 ente parco ed 1 consorzio).

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto esclusivamente tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo. Il bando di riferimento è dunque quello per la presentazione delle domande di progetto integrato del 2008.

**Risultato**

Misura 125	Cumulato	Target 2007- 2013	% avanzamento (cumulato su target)
lunghezza della viabilità forestale di neo costruzione	0	45	0
lunghezza della viabilità forestale sottoposta ad adeguamento funzionale alle nuove esigenze tecnologiche o ad interventi di manutenzione straordinaria	n.d.	100	0
incremento del valore aggiunto lordo delle aziende beneficiarie	n.d.	500.000	0

I due progetti saldati hanno previsto interventi di manutenzione straordinaria della viabilità forestale nei comuni di Resia (UD) e Tolmezzo (UD).

L'approccio previsto è stato tramite azioni collettive (AC), progetti integrati di filiera (PIF) forestali e progetti integrati territoriali (PIT) forestali.

Per le AC, le domande presentate sulla misura sono state 7; le domande ammesse a finanziamento 3 e 4 quelle ammesse ma non finanziate per mancanza di risorse.

Sui PIF forestali, le domande presentate sono state 26, tutte ammesse a finanziamento, seppur 5 finanziate in modo parziale rispetto all'ammontare ammesso.

Le domande presentate sui PIT forestali sono state 48. Le domande ammesse sono risultate 43, tutte finanziate a seguito del secondo scorrimento di graduatoria per i PIT forestali.

Tipo approccio	Presentate	Ammesse	Finanziate
AC	7	7	3
PIF	26	26	26
PIT	48	43	43

Le domande complessivamente ammesse a finanziamento sulla misura sono risultate 76.

I beneficiari sulla misura, che hanno ricevuto pagamenti, al momento sono 15: 11 comuni montani, 2 comunità montane, 1 consorzio forestale ed 1 ente parco. Mentre le corrispondenti domande di aiuto presentate sono 37.

I progetti integrati interessati, tutti ad indirizzo forestale, sono 7. La suddivisione per tipologia e numero di beneficiari con erogazioni:

- 1 approccio collettivo, con 3 comuni beneficiari
- 1 progetto integrato territoriale con 1 comunità montana
- 1 progetto integrato territoriale con 3 comuni
- 1 progetto integrato territoriale con 4 comuni
- 1 progetto integrato di filiera con 1 comune
- 1 progetto integrato territoriale con 1 comune
- 1 progetto integrato territoriale con 1 consorzio, 1 comunità montana, 1 ente parco, 5 comuni

A fine 2013 risultavano saldate solamente 2 domande singole in altrettanti progetti ad approccio integrato.



## MISURA 132 – SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO AI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE.

### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo è quello di sostenere il mantenimento delle certificazioni dei prodotti alimentari di qualità attraverso un aiuto per sostenere i maggiori costi da parte dei beneficiari per il mantenimento di tali sistemi.

Nel corso dell'anno 2013 le tipologie di interventi, per entrambe le azioni, sono state le seguenti:

- apertura del bando per le presentazioni di domande di pagamento per la V annualità delle domande di aiuto del bando 2008
- apertura del bando per le presentazioni di domande di pagamento per la I, II e III annualità delle domande di aiuto del bando 2010
- avanzamento delle fasi istruttorie e predisposizione graduatorie per le domande presentate
- pagamenti delle domande delle precedenti annualità

### Stato di attuazione finanziario

Mis 132	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	110	221	491	708	1.576	14,4%	31,2%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 8 del PSR (diminuzione spesa pubblica di 124.000 euro).

### Avanzamento fisico.

Misura 132	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari sovvenzionati (n.)	80	202	200	40,0%	>100%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

I beneficiari che hanno ricevuto pagamenti sulla misura nel corso del 2013 sono 80, di cui 70 sono nuovi beneficiari (pari ad un terzo del valore obiettivo).

Il numero cumulato dei beneficiari, senza doppio conteggio, passa dunque da 132, a fine 2012, a 202 a fine 2013, raggiungendo così il valore obiettivo.

### Risultato

Misura 132	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Valore della produzione agricola ottenuta con metodi di qualità	20.370.000	70.000.000	29,1%

Al momento non risultano disponibili informazioni sulla produzione lorda vendibile dei beneficiari della misura. Adottando una delle opzioni metodologiche suggerite dalla Rete Rurale Nazionale, che si basa sulla percentuale di avanzamento finanziario della misura rispetto al target programmato, il valore della produzione agricola che si ottiene risulta essere pari a circa 20 milioni di euro.

Delle 202 aziende beneficiarie che hanno avuto dei pagamenti circa il 74 % partecipa a sistemi di qualità che ricadono nella categoria dei prodotti vitivinicoli (vedi O.132, categoria 'Altri prodotti alimentari'); il 18% riguarda aziende con sistemi di qualità legati alle produzioni ortofrutticole e di cereali, allo stato naturale o trasformati.

Le aziende beneficiarie che si avvalgono di sistemi di qualità legati alla produzione di formaggi sono 9; 5 sono le aziende per il settore delle carni e 3 per il settore dell'olio d'oliva.

### **Avanzamento procedurale**

In data 25/11/2009 è stato pubblicato (BUR n. 17) il bando per la presentazione delle domande di pagamento per la prima e la seconda annualità relativamente alle domande di aiuto presentate nel 2008 ed ammesse a finanziamento, secondo quanto indicato nel Decreto n. 2679. Con un Decreto successivo, il n. 3199 del Direttore di Servizio del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie, la data ultima per la presentazione delle domande di pagamento in formato cartaceo per la "prima" e la "seconda" annualità relativamente alle "domande di aiuto" della Misura 132 presentate nell'anno 2008 ed ammesse al finanziamento è stata prorogata al 15 gennaio 2010 (pubblicazione BUR n. 1 del 07/01/2010).

Con Decreto n. 3219 del 23 dicembre 2009 del Direttore di Servizio del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie e Autorità di gestione si sono aperti i termini per il bando annualità 2010 per la presentazione delle domande di aiuto (pubblicazione BUR n. 1 del 07/01/2010). Le risorse finanziarie a disposizione sono state pari a euro 450.000.

Il Decreto n. 8 del 3/02/2010 del Servizio Ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica e divulgazione dell'ERSA, a firma del Direttore generale, di approvazione della graduatoria relativa al bando 2009 è stato pubblicato sul BUR n.7 del 17/02/2010. Tale graduatoria è valida per il quinquennio di spese a partire dal 2008 fino al 2012.

Le domande presentate sono state 84. Le domande ritenute ammissibili a finanziamento sono state 81, mentre quelle escluse sono state 3. Il totale ammesso a contributo per il primo anno è pari a euro 82.238,45.

Con Decreto n. 95 del 31 gennaio 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale, si sono aperti i termini per il bando annualità 2011 per la presentazione delle domande di aiuto (pubblicazione BUR n. 6 del 09/02/2011). Le risorse finanziarie a disposizione sono state pari a euro 400.000.

Il Decreto n. 10/SPM/FR Servizio Ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica e divulgazione dell'ERSA, di approvazione della graduatoria relativa al bando 2010 è stato pubblicato sul BUR del 16/02/2011. Tale graduatoria è valida per il quinquennio di spese a partire dal 2009 fino al 2013.

In data 25/05/2011 è stato pubblicato (BUR n. 21) il bando per la presentazione delle domande di pagamento per la prima e la seconda annualità relativamente alle domande di aiuto presentate nel 2008 ed ammesse a finanziamento, secondo quanto indicato nel Decreto n. 745. Con un due decreti successivi (Decreto n. 835 e n. 1075) del Direttore di Servizio del Servizio sviluppo rurale, la data ultima per la presentazione delle domande di pagamento in formato cartaceo per la "terza" e la "quarta" annualità relativamente alle "domande di aiuto" della Misura 132 presentate nell'anno 2008 ed ammesse al finanziamento è stata prorogata al 30 giugno e successivamente al 29 luglio 2011 (pubblicazione BUR n. 23 del 08/06/2011 e BUR n. 28 del 13/07/2011).

Il perdurare di malfunzionamenti del Sistema informativo agricolo nazionale che hanno impedito ai beneficiari di presentare le domande di pagamento sul SIAN entro i termini fissati, hanno condotto alla ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande al 31 ottobre 2011 e successivamente al 15 novembre 2011 (Decreto n. 1317, BUR n. 32 del 10/08/2011 e Decreto n. 2183, BUR n. 45 del 09/11/2011).

Con Decreto n. 1655 del 16 luglio 2012 del Direttore del Servizio sviluppo rurale si sono aperti i termini per il bando annualità 2012 per la presentazione delle domande di pagamento per la prima, la seconda e la terza annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2009 e ammesse a finanziamento (BUR n. 31 del 1 agosto 2012).

Nel corso del 2013 i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la prima, seconda e terza annualità riferite alle domande presentate nel 2010 sono stati fissati con decreto n. 444 del 04 marzo 2013 (BUR n. 11 del 13 marzo 2013). Mentre i termini per la presentazione delle domande per la quinta annualità del bando 2008 sono stati fissati con decreto n. 1092 del 05 giugno e successivamente prorogati al 18 novembre 2013 con decreto n. 1732 del 18/10/2013.

Attualmente la situazione delle graduatorie per anno è la seguente:

Anno graduatoria	Domande presentate	Ammesse	Finanziate
Graduatoria 2008	163	154	154
Graduatoria 2009	84	81	81
Graduatoria 2010	26	26	26

**MISURA 133 – SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE RIGUARDO AI PRODOTTI CHE RIENTRANO NEI SISTEMI DI QUALITÀ ALIMENTARE.**

**Finalità ed obiettivi**

L'obiettivo della misura è quello di sensibilizzare i consumatori all'esistenza, alla conoscenza delle caratteristiche specifiche e/o dei vantaggi dei prodotti tutelati, in particolare in termini di qualità, di metodi di produzione specifici, di benessere degli animali e di rispetto dell'ambiente, connessi al sistema di qualità, nonché divulgare le conoscenze tecniche e scientifiche in relazione a tali prodotti.

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

**Stato di attuazione finanziario**

Mis 133	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	7	45	100	757	1687	1,0%	5,9%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 8 del PSR (aumento della spesa pubblica di 124.000 euro).

**Avanzamento fisico.**

Misura 133	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di azioni sovvenzionate (n.)	1	2	46	2,2%	4,3%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto negli anni precedenti esclusivamente tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo. Il bando di riferimento per queste domande è quello per la presentazione delle domande di progetto integrato. Nel corso del 2012, con la modifica proposta al Programma, è stata introdotta la possibilità anche di accesso individuale.

**Risultato**

Misura 133	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Valore della produzione agricola ottenuta con metodi di qualità (000 euro)	n.d.	100.000	0

**Avanzamento procedurale**

Nei primi mesi del 2010 sono state pubblicate le graduatorie dei progetti integrati.

Per le AC agricole, le domande presentate ed ammesse sono state 6, di cui solo una finanziata.

Sui PIF agricoli, sono state presentate ed ammesse 3 domande, successivamente tutte finanziate.

Per i PIT agricoli, le domande presentate ammesse e finanziate sono 5.

Con il Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale del 10 settembre 2012, n. 2232 (BUR n. 38 del 19/09/2012) si è modificato l'allegato D del regolamento generale di attuazione del Programma, emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres. e si è approvato il bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla misura.

La disponibilità finanziaria complessiva del bando era pari a 1.096.000,00 euro. Il termine di presentazione per le domande inizialmente previsto per il 17/12/2013 è stato successivamente prorogato con Decreto n. 3150 del 13.12.2012 (termine per il rilascio a portale SIAN delle domande di aiuto al 18.01.2013).

La graduatoria è stata pubblicata a luglio 2013. Le domande presentate sono state 16, tutte ammesse. Le finanziate inizialmente pari 14 sono risultate essere tutte e 16 a seguito della rideterminazione della dotazione finanziaria a disposizione del bando in euro 1.220.000 (Decreto n. 2882 del 19/12/13).

Per quanto riguarda l'avanzamento delle singole domande nei progetti integrati, a fine 2013 si registra il saldo solamente per una domanda.

## Asse 2 - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

### MISURA 211- INDENNITÀ A FAVORE DI AGRICOLTORI DELLE ZONE MONTANE.

#### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura mira a compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi e della perdita di reddito derivanti dagli svantaggi naturali che caratterizzano le aree montane al fine di arrestare l'abbandono dell'attività agricola in tali aree.

La misura è stata attivata nel 2007.

#### Contratti in corso

Nel triennio 2007-2009 sono stati effettuati pagamenti relativi a domande di pagamento presentate in anni antecedenti.

I pagamenti riferibili a domande di aiuto/pagamento di annate (campagna) precedenti al 2007 si sono già esauriti nel 2009:

Anno	Domande pagate (trascinati)	Beneficiari (trascinati)	Pagamenti
2007	1.804	1.638	4.921.660
2008	602	511	1.351.530
2009	17	17	2.833
Totale			6.276.023

Le aziende beneficiarie conteggiate che hanno ricevuto pagamenti riferibili a domande derivanti da impegni della precedente programmazione sono 2.021 (cfr. Tabella G3(2)). Fra queste vi sono aziende beneficiarie anche di domande presentate nel corso della programmazione 2007-2013.

#### Stato di attuazione finanziario

Mis 211	FEASR Anno 2013	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	2.542	14.903	33.941	16.662	37.868	15,3%	89,6%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 8 del PSR (aumento della spesa pubblica di 1.737.909 euro).

#### Avanzamento fisico.

Misura 211	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie impegnata (ha)	20.530 (*)	38.054	25.300	81,1% (*)	>100%
aziende beneficiarie (n.)	1.078	2.326 (1.619 su 07-23)	2.200	49,0%	>100%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

(\*) superficie utilizzata per il calcolo delle indennità per tutte le domande che hanno avuto pagamenti nell'anno.

Nel corso dell'anno sono state beneficiarie di pagamenti 1.078 aziende, il valore più basso dal 2007, anche prendendo in considerazione solo i pagamenti con impegni sulla programmazione 2007-2013. Fra queste si registrano tuttavia 32 nuove aziende, non ancora beneficiarie in precedenza.

Con riferimento alle tabelle allegate G3, G3(2) e O.LFA, si evidenzia che il numero cumulato delle aziende beneficiarie sulla programmazione 2007-2013 è pari a 1.619. Sommando a queste il numero complessivo di aziende beneficiarie di impegni sulla vecchia programmazione, 2.021, e tenendo conto dei doppi conteggi, si ottiene il numero complessivo di aziende beneficiarie: 2.326. Si sottolinea, infatti, che alcune aziende beneficiarie conteggiate in G3(2) sono presenti anche nel conteggio di G3.

La superficie impegnata netta complessiva è pari a 38.054 ettari. Di questi, 27.650 ettari sono riferiti a impegni nel periodo 2007-2013, mentre 26.512 ettari sono riferiti ad impegni del precedente periodo di programmazione.

## Risultato

Misura 211	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: alla biodiversità, a migliorare la qualità del suolo, a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	38.054 27.650(*)	25.300	150% 109%(*)

(\*) solo superfici relative al periodo 2007-2013

Considerando tutte le aziende beneficiarie (comprese quelle che hanno ricevuto liquidazioni a valere su impegni relativi alle campagne 2001-2006), il livello di avanzamento fisico, risulta superiore alle previsioni di circa il 6% (126 il numero dei beneficiari in più). Se si prendono solo le aziende con impegni a partire dal 2007, i beneficiari sono circa il 74% del valore obiettivo. Considerando la superficie impegnata, il valore raggiunto supera il valore obiettivo di circa il 9%, prendendo come avanzamento le superfici oggetto di impegni sulla programmazione 2007-2013.

In termini di superfici oggetto di impegno e sulle quali sono stati calcolati i premi, la suddivisione per provincia risulta essere la seguente:

provincia	% superfici a premio
Trieste	1,7
Gorizia	2,1
Udine	41,0
Pordenone	55,2
totale	100

I comuni con la prevalenza di superfici prese in considerazione per il premio sono: Aviano, Maniago, Montereale Valcellina (ognuno con superfici superiori al 9% del totale), in provincia di Pordenone. In provincia di Udine i primi comuni sono Sauris e Prato Carnico.

## Avanzamento procedurale.

Nel corso del 2010, con le modifiche introdotte nel PSR è stato modificato lo schema di calcolo previsto dall'aiuto. In considerazione della necessità di ridefinire le norme per l'attuazione degli interventi sulla misura, nel corso del 2011 è stato emanato un nuovo regolamento (DGR n. 581 del 31 marzo 2011 "Regolamento applicativo della misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia), pubblicato sul BUR n. 17 del 27 aprile 2011, con Decreto del presidente della Regione n.077/Pres. del 14/04/2011.

Il Bando per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per l'annualità 2011 è stato pubblicato in data 11/05/2011 con il BUR n. 17 (Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale n. 605 del 27/04/2011). Il termine indicato per l'apertura era il giorno successivo alla pubblicazione, mentre il termine di chiusura era stato fissato al 16/05/2011. La compilazione delle domande doveva essere effettuata tramite il portale SIAN e la presentazione in formato cartaceo doveva avvenire agli uffici attuatori competenti per territorio (Comunità montane di competenza e Province di Gorizia e Trieste per il territorio della zona omogenea del Carso) entro la data del 30 giugno. La dotazione finanziaria era di euro 4.322.000,00. Il numero delle domande presentate per l'annualità 2011 è stato 1.191 (fonte: DSS Agea).

Per l'annualità 2012, i termini per la presentazione delle domande si sono aperti con la pubblicazione del decreto n. 435 del 23 febbraio 2012 del Direttore del Servizio sviluppo rurale (BUR n. 10 del 7 marzo 2012). La dotazione finanziaria era di euro 4.322.000,00. Il numero delle domande presentate per l'annualità 2012 è stato di 1.255.

Per l'annualità 2013, i termini per la presentazione delle domande si sono aperti con la pubblicazione del decreto n. 152 del 28 gennaio 2013 del Direttore del Servizio sviluppo rurale (BUR n. 6 del 6 febbraio 2013). La dotazione finanziaria era di euro 3.300.000. Il numero delle domande presentate è stato di 1.303.

Nel corso del 2013, a seguito di una ricognizione sulle risorse non utilizzate sulle annualità precedenti, si sono potute aumentare le dotazioni finanziarie per le annualità 2011, 2012 e 2013 rispettivamente di 700.000 euro, 450.000 euro e 1.500.000 euro.

## MISURA 213 – INDENNITÀ NATURA 2000

### Finalità ed obiettivi

La misura è finalizzata ad indennizzare i conduttori dei terreni agricoli ubicati nelle zone individuate ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE in conseguenza dei vincoli imposti dalle misure di salvaguardia e di conservazione dei SIC e delle ZPS.

La misura è suddivisa in 2 azioni:

1 - SIC Magredi del Cellina, con la Sottazione 1 - sfalcio e pascolo dei prati e dei prati-pascoli

2 - SIC Risorgive dello Stella – SIC Palude Selvote - SIC Paludi di Gonars con tre sottoazioni (Sottoazione 1 - mantenimento di una fascia tampone; Sottoazione 2 - Indennizzo per divieto di impianto ex novo di pioppeti e Sottoazione 3 - Indennizzo per divieto di reimpianto pioppeto).

### Stato di attuazione finanziario

Mis 213	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	602	1.248	0	0
di cui HC	0	0	0	200	333	0	0

### Avanzamento fisico.

Misura 213	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
aziende beneficiarie	0	0	490	0	0
superficie impegnata (ha)	0	0	1.770	0	0
Contratti (domande) (n.)	0	0	490	0	0
HC					
aziende beneficiarie	0	0	245	0	0
Superficie impegnata (ha)	0	0	885	0	0

La misura è stata attivata nel 2010, ma non vi sono stati ancora pagamenti.

### Risultato

Misura 213	Cumulato	Target 2007- 2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	0	1.770	0

### Avanzamento procedurale.

Azione 1 - SIC Magredi del Cellina

Il primo bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2010 è stato pubblicato sul BUR del 12/05/2010 (decreto n. 764 del Direttore Servizio sviluppo rurale).

Con il decreto del Presidente della Regione n. 0178 del 29 luglio 2010, pubblicato sul BUR n. 32 del 11/08/2010, è stato modificato il regolamento generale relativamente alle procedure amministrative per l'erogazione e la liquidazione degli aiuti della misura 213. La modifica ha riguardato l'articolo 2, comma 3 del regolamento generale, in modo da consentire che l'adozione dei bandi sulla stessa misura possa avvenire in tempi più brevi.

La modifica ha riguardato anche gli allegati al Regolamento in quanto è stato eliminato l'accesso singolo con regolamento specifico e prevedendo l'accesso singolo (allegato C) ed è stata introdotta una specifica scheda di misura (allegato D del regolamento generale).

Il secondo bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento, quello relativo all'annualità 2011 è stato pubblicato sul BUR n. 13 del 30/03/2011 (decreto n. 366 del 14/03/2011 del Direttore Servizio sviluppo rurale).

Con Decreto n. 744 del 2 aprile 2012 del Direttore del Servizio sviluppo rurale, sono stati fissati i termini per la presentazione delle domande di pagamento dell'annualità 2012 della misura. La disponibilità finanziaria è stata posta a carico delle risorse finanziarie Health Check del PSR nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva del bando già stabilita con decreto 3 maggio 2010, n. 764. La disponibilità annuale di fondi di Programma viene stabilita in euro 287.463,00.

Per l'annualità 2013, i termini si sono aperti con la pubblicazione in data 20/02/2013 del Decreto 243 del 07 febbraio 2013.

Sull'azione sono state presentate 2 domande di aiuto da parte di due beneficiari (1 privato e 1 pubblico) per le campagne dal 2010 al 2013.

Azione 2 - SIC Risorgive dello Stella – SIC Palude Selvate - SIC Paludi di Gonars.

Il decreto 450 del 05/03/2013 è stato pubblicato sul BUR n. 11 in data 13 marzo 2013 e fissava al 15 maggio il termine di presentazione delle domande di aiuto/pagamento sul bando per l'annualità 2013 per l'azione 2 con riferimento ai SIC Risorgive dello Stella, SIC Palude Selvate, SIC Paludi di Gonars. Le domande pervenute sono state 40.

Le ragioni dei ritardi nell'implementazione della misura sono da ricondursi alle caratteristiche della misura stessa, che prevede l'erogazione di un indennizzo per determinati vincoli derivanti dall'applicazione delle misure di salvaguardia o di conservazione per compensare i costi e la perdita di reddito calcolati. Tale condizione si è realizzata sin da subito nel caso del SIC Magredi del Cellina per effetto dell'applicazione delle misure di conservazione specifica di cui all'articolo 22 della L.R. n. 17/2006 che, al comma 4, recita "L'Amministrazione regionale definisce nel Programma di Sviluppo Rurale per la programmazione comunitaria 2007 - 2013 le modalità di attuazione della misura 'Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE' prevista all'articolo 38 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)." L'area del SIC Magredi del Cellina interessa prevalentemente ambiti demaniali e pertanto, le norme di salvaguardia, limitazioni e divieti specifici finalizzati a tutelare il sito, caratterizzato prevalentemente da ambiti prativi e golenali (norme obbligatorie e volontarie) sono state introdotte con legge regionale. Sulla base di tali divieti si è provveduto all'attivazione della misura 213 azione 1.

Per gli altri siti Natura 2000 regionali l'attivazione della misura era possibile previa l'adozione delle misure di conservazione specifiche dei siti per cui l'amministrazione ha provveduto ad avviare il complesso processo di pianificazione attraverso vari approfondimenti scientifici e l'attivazione di percorsi partecipativi che hanno nel tempo coinvolto i principali portatori di interesse fin dalle prime fasi di stesura dei documenti. In particolare, l'elaborazione delle misure di conservazione specifiche ha richiesto di avere un quadro conoscitivo approfondito per i Siti di maggiore dimensione, di maggiore complessità ecosistemica e con un più articolato insieme di pressioni. Per tali siti sono in corso di elaborazione anche i Piani di gestione che comportano la predisposizione di studi più approfonditi (carte habitat, carte faunistiche ecc.).

Rispetto alle Misure di conservazione, che hanno carattere generale per tutti i SIC della regione biogeografica continentale ed alpina, i piani di gestione sono calati nel dettaglio specifico dei singoli Siti, dei quali forniscono una esaustiva relazione conoscitiva, e possono quindi modulare l'applicazione delle misure in funzione delle esigenze del territorio. Nel rapporto tra Piani di Gestione e Misure di Conservazione si evidenzia che l'efficacia di queste ultime cessa a decorrere dalla pubblicazione sul BUR del Piano di gestione (LR 7/2008).

Le Misure di Conservazione dei SIC della regione biogeografica continentale e della regione biogeografica alpina del Friuli Venezia Giulia, sono state inoltre elaborate attraverso un articolato processo partecipativo che ha coinvolto enti locali interessati, associazioni di categoria maggiormente rappresentative sul territorio ed altri portatori di interesse.



Il processo partecipativo volto a fare sintesi dei diversi interessi in contrapposizione (tutela dell'ambiente – attività antropiche) ha richiesto tempi importanti. I portatori di interesse (agricoltori e selvicoltori, attività estrattive, forze armate, associazioni di categoria delle attività produttive, associazioni e operatori della caccia, associazioni e operatori della pesca sportiva e professionale) hanno richiesto un livello di approfondimento e di confronto tale per cui è risultato necessario organizzare svariati incontri per contemperare i diversi interessi di ciascuna categoria. Il percorso partecipato ha previsto nello specifico sia incontri "Forum" in forma plenaria, sia incontri in forma di "Tavoli tematici", dove venivano affrontate singole tematiche.

Risulta evidente che il processo partecipativo adottato per definire e condividere la struttura dei documenti e la definizione delle relative misure di conservazione specifiche ha dilatato i tempi di redazione dei piani e di conseguenza la possibilità di dare piena attuazione alle previsioni di indennizzo della misura 213 del PSR.

L'azione 2 della misura 213 è stata inserita ed attivata a seguito dell'adozione dei Piani di gestione "Risorgive dello Stella", "palude Selvate" e "paludi di Gonars" e si pone l'obiettivo di indennizzare gli operatori a seguito dei vincoli specifici imposti all'attività agricola dai singoli piani.

## MISURA 214 – PAGAMENTI AGROAMBIENTALI

### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di incentivare e promuovere forme di gestione dei terreni agricoli che favoriscano la salvaguardia, la tutela e il miglioramento degli ambienti naturali e seminaturali, del paesaggio, delle risorse naturali (acqua, suolo e biodiversità), della diversità genetica sia animale che vegetale, del miglioramento qualitativo dei prodotti agricoli con particolare riferimento alla salubrità degli stessi.

La misura si articola nelle seguenti sottomisure ed azioni:

Sottomisure	Azioni
1. Agricoltura a basso impatto Ambientale	Azione 1 – Produzione biologica Azione 2 – Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi Azione 3 – Mantenimento dei prati Azione 4 – Mantenimento dei pascoli Azione 5 – Allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione Azione 6 – Conservazione di specie vegetali locali di interesse agrario in via di estinzione Azione 7 – Recupero e/o conservazione della frutticoltura estensiva Azione 8 – Diffusione dell'uso di reflui zootecnici
2. Agricoltura che fornisce specifici servizi ambientali	Azione 1 – Costituzione, manutenzione di habitat naturali e seminaturali anche a fini faunistici

Relativamente al Programma regionale agroambientale di attuazione del regolamento (CE) n. 2078/1992 – anni 1994-1998, erano ancora in validità nell'attuale periodo di programmazione, gli impegni ventennali a valere sulle misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative". Così come erano ancora in validità nell'attuale periodo di programmazione gli impegni decennali a valere sull'azione "Creazione di ambienti per la fauna e la flora selvatica". Del Programma di sviluppo rurale 2000-2006.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 214	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	1.479	9.719	22.102	12.335	28.035	12,0%	78,8%
HC	217	500	834	1.781	2.968	12,2%	28,1%
Totale	1.696	10.219	22.936	14.116	31.003	12,0%	72,4%

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 8 del PSR (diminuzione della spesa pubblica di 2.866.167 euro).

La spesa pubblica nel corso del 2013 è stata pari a euro 3.784.093,08. In questo computo non vengono tenute in considerazione le somme erogate come aiuti di stato (contributi integrativi) pari ad euro 691.861,33. Il valore cumulato degli aiuti di stato è pari a circa 6.551 mila euro.

## Avanzamento fisico.

Misura 214	Realizzato	Target 2007-2013	% avanzamento
Domande (n.)	5.804	5.390	108%
Superficie impegnata (ha)	29.627	40.260	74%
Di cui attuale programmazione	21.694		
di cui az.1. 1 – Produzione biologica	2.163	1.740	121%
di cui az. 1.2- Conduzione sostenibile seminativi./ fruttiferi	1.533	13.800	11%
di cui az. 1.3 – Mantenimento prati	6.606	9.000	73%
di cui az. 1.4 – Mantenimento pascoli	9.559	8.900	107%
di cui az. 1.6- Conservaz. Specie vegetali in estinzione	0	25	0%
di cui az. 1.7- Recupero/ mantenim. Frutticoltura estensiva	71	105	67%
di cui az. 1.8 – Diffusione dell'uso di reflui zootecnici	1.127	4.500	25%
di cui az. 2.1 – Costit./ manut. Habitat nat./ seminaturali	349	6.970	5%
Superficie fisica impegnata (ha)	29.627	45.080	66%
Capi impegnati (UBA)	737	630	117%
Aziende beneficiarie (n.) – senza doppio conteggio	1.296	5.390	24%
Aziende beneficiarie (n.) – conteggio per annualità	5.804	5.390	108%
Azioni Health Check (*)			
Domande (n.)	231	590	39%
Superficie impegnata (ha)	1.646(*)	5.340	31%
Aziende beneficiarie (n.)	94	590	16%

(\*) La superficie oggetto di impegno per tutti gli anni è pari a 4.829 ettari, pari al 90% del valore obiettivo.

Per il calcolo degli indicatori di prodotto “Aziende beneficiarie” sono stati utilizzati i dati provenienti dal sistema informativo dell'Agea e relativi a tutte le liquidazioni avvenute entro il 31 dicembre 2013.

Per quanto riguarda la valutazione dell'avanzamento fisico si rileva un numero complessivo di 1.296 aziende beneficiarie. Tale valore è pari a circa il 24% del valore obiettivo stabilito in sede di programmazione. Se tale valore obiettivo viene inteso come contratti (domande) conteggiate per singola annualità, vediamo che tale numero risulta pari a 5.804 e dunque superiore al valore obiettivo (5.390).

L'indicatore relativo alle superfici impegnate registra un valore raggiunto di 29.627 ha (pari a circa il 74% del valore obiettivo), di cui 21.694 relativi a impegni della programmazione 2007-2013.

Le domande sui bandi Health Check registrano 231 domande liquidate, per una superficie di 1.646 ha e 94 beneficiari. Tale avanzamento corrisponde al 39% del valore obiettivo in termini di domande, al 31% in superficie impegnata e al 16% come aziende beneficiarie.

I pagamenti riferibili al precedente periodo ed indicati nella Tabella O.AGRI-ENV tengono conto anche di pagamenti parziali su domande del precedente periodo.

## Risultato

Misura 214	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% Avanzamento
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo				
- alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale	11.493	21.408	39.880	54%
- a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	9.689	17.363	20.280	86%
- a migliorare la qualità del suolo	11.470	21.337	28.810	74%
- ad attenuare i cambiamenti climatici	1.267	1.476	2.770	53%
- a migliorare la qualità dell'acqua	3.339	5.172	21.850	24%
HC azione 1.1				
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (ha)	183	213	20	>100%
HC azione 1.2				
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (ha)	173	262	400	65%
HC azione 1.8				
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (ha)	1.211	2.095	2.250	93%
HC azione 2.1				
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio (ha)	44	44	2.150	2%

In tabella O.AGRI-ENV sono indicate le domande pagate relative ad impegni precedenti. In modo tale che l'importo complessivamente pagato sulla misura corrisponda alla somma delle tabelle O.AGRI-ENV e della tabella O.214(1).

Nella tabella O.AGRI-ENV si sommano i contratti pagati fino al 31/12/2009 con i contratti pagati nel corso del 2013. L'importo dei contratti pagati nel 2013 è data dalla somma dei contratti con impegni pluriennali della scorsa programmazione e dai pagamenti erogati nel periodo 01.01.2007 – 31.12.2013 trasmessi in AGEA tramite elenchi di liquidazione prodotti con il software locale (precedente all'utilizzo del Portale SIAN).

Il dettaglio sui pagamenti agroambientali relativi ai contratti in corso conclusi nel precedente periodo di programmazione, è riportato nella tabella O.AGRI-ENV in allegato II.

## MISURA 216 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI

### Finalità ed obiettivi

L'obiettivo della misura è quello di compensare gli investimenti che siano necessari per la creazione, il recupero e la manutenzione di elementi del paesaggio agrario tradizionale e la costituzione di habitat naturali e seminaturali volti alla salvaguardia e all'incremento della biodiversità, del paesaggio e delle risorse naturali quali acqua e suolo.

Non sono presenti contratti in corso dalla precedente programmazione.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 216	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	25	77	175	1169	2657	<1%	3,1%
di cui HC (azione 2)	0	0	0	500	834	0	0

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 8 del PSR (diminuzione della spesa pubblica di 830.000 euro).

Nel corso del 2013 le domande che hanno ricevuto dei pagamenti sono state quelle dell'azione 1 (5 domande).

Azione 1 - Manutenzione straordinaria di muretti a secco divisorii e di sostegno a terrazzamenti

I muretti a secco sono elementi tipici del paesaggio rurale di tutta la zona montana, ed in particolare della zona del Carso triestino e goriziano, in cui assumono un grande valore storico e culturale oltre a fornire un habitat fondamentale per specie di interesse comunitario (soprattutto rettili e invertebrati), che vi trovano rifugio e nutrimento.

### Avanzamento fisico (azione 1).

Misura 216	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Aziende beneficiarie	5	15	120	4,1%	12,5%
Volume totale investimenti	94.618	270.144	771.600	12,5%	35,0%
Muretti a secco ristrutturati (km)	1,16	3,59	20	5,8%	18,0%
HC	Azione della misura non attivata ai sensi dell'Health check				

### Risultato (azione 1)

Misura 216	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità - a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	35,9	200	18%

Il Bando per la presentazione delle domande di aiuto di accesso individuale a valere sulla misura è stato pubblicato nel 2008. Le risorse messe a disposizione su questo bando ammontavano a 626.000 euro.

L'accesso da parte dei beneficiari era previsto anche tramite un progetto integrato, di filiera o territoriale, oppure tramite approccio collettivo. Il secondo bando per questa misura di riferimento è quello per la presentazione delle domande di progetto integrato.

Le domande finora pagate sono 15 (5 nel 2013), di cui 14 a saldo (13 beneficiari privati e 1 comune) ed una come anticipo (beneficiario pubblico). I beneficiari privati hanno presentato domande di aiuto individuali.

#### Azione 2 - Costituzione di habitat

Con la presente azione si intende promuovere la salvaguardia, l'incremento della biodiversità ed il miglioramento dell'equilibrio ecologico nel territorio rurale contrastando il fenomeno di depauperamento delle biocenosi legate agli ambienti rurali.

#### Avanzamento fisico (azione 2).

Misura 216	Anno 2012	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2010 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Aziende beneficiarie	0	0	125	0	0
Volume totale investimenti	0	0	1.904.125	0	0
Contratti (domande)	0	0	125	0	0
superficie impegnata (ha)	0	0	940	0	0
HC	Misura attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				
Aziende beneficiarie	0	0	1	0	0
Volume totale investimenti	0	0	17.675	0	0
Contratti (domande)	0	0	1	0	0
superficie impegnata (ha)	0	0	7,5	0	0

I valori obiettivo della misura, includono i valori previsti per l'HC.

Il valore obiettivo cumulato per le due azioni della misura è pari a 306 aziende beneficiarie (cfr. Tabella G3 e G3(2) in allegato).

#### Risultato (azione 2)

Misura 216	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale - a migliorare la qualità dell'acqua - ad attenuare i cambiamenti climatici - a migliorare la qualità del suolo	0	940	0
HC			
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale - a migliorare la qualità dell'acqua - ad attenuare i cambiamenti climatici - a migliorare la qualità del suolo	0	480	0

## MISURA 221 - IMBOSCHIMENTO DEI TERRENI AGRICOLI

### Finalità ed obiettivi

La misura, che prevede l'imboschimento di superfici agricole, presenta molteplici finalità, quali la diversificazione del paesaggio e l'incremento della biodiversità e della fauna selvatica in ambienti coltivati, l'aumento delle capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub>, favorire la coltivazione di popolamenti forestali compresi quelli con specie legnose a rapido accrescimento.

### Contratti in corso

Per questa misura è previsto il trascinarsi sulla nuova programmazione dei contratti in corso per la corresponsione dei mancati redditi e della manutenzione degli impianti. Si tratta dunque delle domande di aiuto presentate in base alla misura h del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 già ammesse a finanziamento nella scorsa programmazione e per le quali è stata emessa una decisione di finanziamento giuridicamente vincolante. Per queste domande, inoltre, è stata presentata una richiesta di liquidazione, anche parziale, da parte dei beneficiari entro il 15/10/2006.

Sono altresì oggetto di trascinarsi i contratti in corso per la corresponsione dei mancati redditi afferenti al regolamento (CEE) n. 2080/1992, quelli per la corresponsione dei mancati redditi e delle manutenzioni degli impianti di cui alla misura h del Piano di sviluppo rurale 2000-2006 della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché le domande ai sensi del regolamento (CEE) 797/85 e successive modifiche ed integrazioni - regolamenti (CEE) 1760/87, 1094/88, 1609/89, 2156/89, 3808/89 - e del regolamento (CEE) 2328/91.

Nel corso del 2012 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di conferma dell'impegno a valere sulle misure forestali di imboschimento dei terreni agricoli derivanti da impegni pluriennali in trascinarsi dal precedente periodo di programmazione.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 221	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	953	5.171	11.752	7.374	16.760	12,9%	70,1%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 8 del PSR (diminuzione della spesa pubblica di 1.262.000 euro).

Nel corso del 2013 si sono registrati 25 nuovi beneficiari con impegni sulla programmazione 2007-2013; i nuovi beneficiari ammontano così a 60. Sono proseguiti altresì i pagamenti relativi ad impegni precedenti a favore di 911 beneficiari.

### Avanzamento fisico.

Misura 221	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Realizzazioni					
Numero di beneficiari	935 (nuovi=25)	1.276 (60 su 07-13)	1.350	69,3% (nuovi=1,8%)	94,5% (4,4%)
Numero di ettari rimboschiti(*)	37	444	800	4,6%	55,5%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

(\*) come nuovi ettari imboschiti

In tabella O.221(1) vengono riportati il numero di ettari rimboschiti, con riferimento anche al precedente periodo di programmazione. Altre tabelle sono la O.221(2) e la tabella O.221(3) (in allegato).

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva con le superfici di tutte le misure interessate delle programmazioni precedenti e di quella 2007-2013. Le superfici relative alle misure "2080", "1609" e "h", si riferiscono esclusivamente a impianti a ciclo lungo, mentre per quanto riguarda la misura 221 sono compresi nelle superfici anche i pioppeti. I dati contenuti nella tabella fanno riferimento ad imboscamenti effettuati anche prima del 2007, ma con domande per impegni pagate nel corso del 2013.

Superfici per misura	
2080	2.256,92
1609	11,57
H	504,79
221	444
Totale (ha)	3.217,28

La superficie rimboschita che fa riferimento ad impegni dell'attuale periodo è pari al 13,8% della superficie complessiva.

## Risultato

Misura 221	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale - a migliorare la qualità dell'acqua - ad attenuare i cambiamenti climatici	444	800	55,5%

La superficie oggetto di impegno è aumentata nell'anno di un quinto del valore complessivamente previsto. La superficie così in termini assoluti è quasi raddoppiata rispetto al 2011. L'avanzamento rispetto al valore obiettivo si pone al di sopra del 50%.



## MISURA 223 – IMBOSCHIMENTO DI SUPERFICI NON AGRICOLE

### Finalità ed obiettivi

La misura, che prevede l'imboschimento di superfici non agricole, presenta molteplici finalità, quali la diversificazione del paesaggio e l'incremento della biodiversità e della fauna selvatica in ambienti coltivati, l'aumento delle capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub>, favorire la coltivazione di popolamenti forestali compresi quelli con specie legnose a rapido accrescimento. Altro obiettivo è quello di creare aree verdi con funzione ricreativa.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 223	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	62	440	1.001	790	1.796	7,8%	55,7%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 8 del PSR (diminuzione della spesa pubblica di 475.909 euro).

### Avanzamento fisico.

Misura 223	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari di aiuti all'imboschimento (n.)	15	127 (68 su 07-13)	200	7,5	63,5%
Numero di ettari rimboschiti (ha)	-	906 (566 su 07-13)	1.000	-	90,6%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

È stato previsto il pagamento a carico del FEASR per quelle domande di aiuto presentate in base alla sottomisura i1 (imboschimento superfici non agricole) del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, già ammesse a finanziamento nel corso della programmazione 2000-2006.

I pagamenti relativi alla vecchia programmazione stati erogati nel 2007. Le domande sono state 78, i beneficiari 73. La spesa effettuata è stata di euro 301.338,63. La superficie non agricola imboscita relativa a queste domande è pari a 340 ettari

Nel 2013 sono stati pagati 15 beneficiari con nuovi impegni. La somma dei beneficiari al netto del doppio conteggio è pari a 127.

I valori cumulati raggiunti si riferiscono esclusivamente a domande relative ad impegni del precedente periodo di programmazione (cfr. Tabella G3(2) in allegato).

IAF	misura	bando	superficie eleggibile: 2080-1609-H superficie_ammessa: 221-223 (ha)
GO	223	primo	6,84
GO	223	secondo	10,00
PN	223	primo	88,76
PN	223	secondo	65,11
UD	223	primo	321,54
UD	223	secondo	413,50

Nel conteggio delle superfici sono compresi anche i pioppeti.  
La sommatoria delle superfici oggetto di impegno è pari a 905,75 ettari.

Per quanto attiene l'avanzamento delle domande nei progetti integrati, 25 domande su 26 domande valide hanno registrato un saldo prima della fine dell'anno.

### Risultato

Misura 223	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale - ad attenuare i cambiamenti climatici	906	1.000	90,6%

## MISURA 225 – PAGAMENTI PER INTERVENTI SILVOAMBIENTALI

La misura corrisponde alla sottomisura i8 - Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste, della programmazione 2000-2006. La misura 225 non è stata attivata nella programmazione 2007-2013, ma data la presenza di contratti derivanti dalla scorsa programmazione, questi sono stati finanziati a carico del FEASR.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 225	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	-	5	11	5	12	0	94,4%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

### Avanzamento fisico.

Misura 225	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Domande	-	4	NA	0	NA
Beneficiari	-	4	NA	0	NA
Superficie forestale complessivamente interessata dall'aiuto (ha)	-	205	NA	0	NA
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

Le domande che sono state oggetto di erogazioni a carico del FEASR per questa misura sono state pagate nel 2007 (3 domande) e nel corso del 2008 (1 domanda). La spesa complessiva è di 11.141,70. I beneficiari della misura sono 4. Le domande si riferiscono alla campagna 2002 (3 domande) e alla campagna 2003 (1 domanda). Per questa misura non erano stati determinati dei valori obiettivo per le domande della nuova programmazione, in quanto la misura è presente solamente per esaurire i contratti in corso (n. 4 domande) all'inizio della programmazione. La percentuale di avanzamento del cumulato sul valore previsto, ma non quantificato come valore obiettivo, è pari al 100%. La quantificazione della superficie forestale complessivamente interessata dall'aiuto è pari a 205 ettari.

I valori cumulati si riferiscono esclusivamente a domande relative ad impegni del precedente periodo di programmazione (cfr. Tabella G3(2) in allegato).

## MISURA 226 – RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI

### Finalità ed obiettivi

La misura intende incentivare la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi boschivi e altre calamità e sostenere la realizzazione di adeguati interventi preventivi. Si intende inoltre promuovere il ripristino delle funzioni antierosiva e consolidante del bosco per la riduzione del rischio di dissesto idrogeologico migliorando la stabilità del soprassuolo forestale.

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda singola o tramite un approccio integrato (PIF, PIT o AC).

### Stato di attuazione finanziario

Mis 226	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	54	396	900	871	1.980	6,2%	45,5%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

I pagamenti avvenuti nel corso del 2011 hanno riguardato l'erogazione di 5 anticipi ad altrettanti beneficiari pubblici sulla misura (4 amministrazioni comunali ed una comunità montana).

Nel 2012 sono state 2 le domande oggetto di erogazioni (2 amministrazioni comunali). Mentre nel corso del 2013 ci sono stati i pagamenti di altri 2 anticipi ad un ente parco ed ad un comune.

### Avanzamento fisico.

Misura 226	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di interventi	2	18 (9 su 07-13)	30	6,7%	60%
Superficie forestale danneggiata sovvenzionata	0	69	200	0	34,5%
Volume totale degli investimenti	313.513	5.417.458	6.800.000	4,6	79,7%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Gli interventi della programmazione 2007-2013 sono ancora in corso di realizzazione.

Fino a dicembre 2013 sono stati effettuati 7 anticipi per domande all'interno di progetti integrati.

È stato previsto il pagamento a carico del FEASR per quelle domande di aiuto presentate in base alla sottomisura i7 (ricostituzione dei boschi danneggiati) del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, già ammesse a finanziamento nel corso della programmazione 2000-2006 e per le quali gli impegni nei confronti dei beneficiari siano stati formalizzati entro il 31/12/2006. I pagamenti relativi a queste domande sono stati erogati solamente nel corso del 2007 a favore di 9 beneficiari. La spesa ammonta a euro 552.995,62.

La superficie forestale danneggiata sovvenzionata relativa a queste domande che hanno avuto dei pagamenti nel biennio 2007-2008 è pari a circa 69 ettari (31 ettari relativamente ad imprenditori privati e 38 ettari di proprietà pubblica).

Agli indicatori di prodotto contribuiscono anche i beneficiari dei trascinamenti. Il livello della capacità di realizzazione raggiunge il 60% per quanto riguarda il numero di interventi, mentre raggiunge il 34,5% per quanto riguarda la superficie ripristinata. Riguardo all'indicatore del volume totale degli investimenti, quelli relativi alla programmazione 2007-2013 ammontano a euro 968.353. Una parte della spesa relativa al volume complessivo degli investimenti è stata erogata con la precedente programmazione.

## Risultato

Misura 226	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale ad attenuare i cambiamenti climatici	69	200	34,5%

I valori cumulati di avanzamento fisico e di risultato si riferiscono esclusivamente a domande relative ad impegni del periodo di programmazione 2000-2006 (cfr. Tabella G3(2) in allegato).

### Avanzamento procedurale

Le domande individuali presentate sono state 4, di cui 3 ammesse e finanziate.

Per i PIF forestali sulla misura le domande presentate ed ammesse sono 10, con 5 comuni beneficiari ed una comunità montana.

I PIT forestali hanno 7 domande presentate sulla misura, tutte ammesse e finanziate a seguito dei due scorrimenti di graduatorie per i progetti integrati forestali.

A fine 2013 non risulta saldata nessuna delle domande singole nei progetti integrati.

## MISURA 227 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI

### Finalità ed obiettivi

La misura intende sostenere i proprietari boschivi pubblici e privati per la realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione, conservazione e fruizione turistica delle aree forestali.

L'obiettivo della misura è il sostegno alla gestione delle aree forestali di pregio naturalistico ivi comprese quelle ricadenti nella rete Natura 2000.

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda singola o tramite un approccio integrato (PIF, PIT o AC).

### Stato di attuazione finanziario

Mis 227	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	78	307	698	638	1.450	12,2%	48,1%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

È stato previsto il pagamento a carico del FEASR per quelle domande di aiuto presentate in base alla sottomisura i3 (Miglioramento economico, ecologico, faunistico e sociale delle foreste) Azioni 4 e 5 del Piano di sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia, già ammesse a finanziamento nel corso della programmazione 2000-2006 e per le quali gli impegni nei confronti dei beneficiari siano stati formalizzati entro il 31/12/2006. I pagamenti relativi a queste domande sono stati erogati nel 2007 a favore di 5 domande presentate da 5 distinti beneficiari. La spesa pubblica è stata pari a 221.898,99 euro. Le domande si riferivano alle campagne 2001 (1 domanda) e 2002 (4 domande).

Nel 2011 sono stati erogati 3 anticipi a 3 beneficiari, di cui 2 privati ed uno pubblico (amministrazione comunale). I pagamenti avvenuti nel corso del 2012 riguardano l'erogazione di 4 anticipi e 2 saldi a 6 beneficiari, di cui 2 privati e 4 pubblici.

Nel 2013 sono stati erogati 5 saldi e 2 pagamenti per stato di avanzamento.

Complessivamente sulle domande della programmazione 2007-2013 sono stati erogati pagamenti a 14 beneficiari corrispondenti ad altrettante domande di aiuto.

### Avanzamento fisico.

Misura 227	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di proprietari di foreste beneficiari (n.)	7	19	20	23,3%	95%
Volume totale degli investimenti	337.797	2.801.372	2.000.000	16,8%	>100%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Le domande approvate con pagamenti sono 14 per la programmazione 2007-2013 e 5 per la programmazione 2000-2006.

Le tipologie di interventi per le domande del precedente periodo di programmazione, sono state prevalentemente la redazione di Piani di gestione forestale (PGF), progetti e lavori di riqualificazione forestale e ambientale (PRFA), interventi di miglioramento culturale.

I valori cumulati raggiunti si riferiscono sia a domande dell'attuale periodo di programmazione, sia a domande relative ad impegni del precedente periodo di programmazione (cfr. Tabella G3(2) in allegato).

Le sette domande di beneficiari 2013, registrano investimenti pari a circa 338 mila euro. Gli investimenti complessivi delle domande impegnate sul 2007-2013 sono pari a euro 947.372. Gli investimenti relativi alle domande della precedente programmazione ammontano a euro 1.854.000.

## Risultato

Misura 227	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale - ad attenuare i cambiamenti climatici - a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	0	300	0

Allo stato attuale di avanzamento, non sono stati rilevati risultati in termini di ettari di superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio.

## Avanzamento procedurale

Le domande individuali presentate sono state 5, di cui 4 ammesse e finanziate.

Per le AC forestali ci sono 2 domande presentate, ammesse e finanziate.

Per i PIF della misura c'è solo l'orientamento forestale con 4 domande di altrettanti comuni presentate. Sono state ammesse e finanziate 3 domande.

I PIT agricoli hanno 12 domande presentate; di queste sono state ammesse e finanziate 11.

I PIT forestali presentano il maggior numero di domande presentate, 26, delle quali erano state inizialmente ammesse 24 domande e solamente 2 risultavano le finanziate. Con il secondo scorrimento di graduatorie fatto per i PIT forestali, si sono potute finanziare tutte e 24 le domande della misura.

Le domande singole sulla misura presenti nei progetti integrati con un saldo a fine anno sono risultate essere 3, in un unico progetto integrato, pari a circa il 10% delle domande valide nei P.I. complessive.

## Asse 3 – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia

### MISURA 311 – DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE

La misura è articolata in tre azioni:

- azione 1 - Ospitalità agrituristica;
- azione 2 - Fattorie didattiche e sociali;
- azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative.

#### Azione 1 - Ospitalità agrituristica

L'azione si propone di supportare il recupero delle strutture aziendali esistenti, anche attraverso modesti ampliamenti in adiacenza, al fine di agevolare la permanenza delle attività agricole, favorendo al contempo la tutela e la valorizzazione del patrimonio edilizio di architettura rurale.

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda tramite un progetto integrato territoriale, oppure mediante accesso individuale attraverso un "pacchetto" comprendente domande singole, presentate dal medesimo beneficiario e relative a più misure/azioni, così come definito dalla scheda di misura allegata al Regolamento.

#### Azione 2 - Fattorie didattiche e sociali

L'azione mira a promuovere la multifunzionalità delle imprese del settore primario attraverso lo sviluppo di attività culturali, didattiche e di fruizione paesaggistica e naturalistica rivolte in particolare alle scuole ed ai consumatori ed orientate a diffondere la conoscenza del mondo rurale.

La tipologia di accesso prevista è la presentazione della domanda tramite un progetto integrato territoriale, oppure mediante accesso individuale attraverso un "pacchetto" comprendente domande singole, presentate dal medesimo beneficiario e relative a più misure/azioni, così come definito dalla scheda di misura allegata al Regolamento.

#### Azione 3 - Impianti per energia da fonti alternative

Con questa azione si intende incentivare, quale forma di diversificazione dell'attività agricola, la creazione di nuove forme di reddito per le aziende agricole, sostenendo gli investimenti destinati alla produzione di energia ottenuta da fonti rinnovabili. Parallelamente tale azione contribuirà a rafforzare il sistema e gli obiettivi regionali in materia di energia. Il raggiungimento di tali obiettivi consentirà inoltre la creazione di nuovi sbocchi occupazionali e costituirà un valido contributo al raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto.

Vi è uno specifico regolamento per questa azione e la tipologia di accesso prevista è individuale tramite domanda di aiuto. Non è previsto l'approccio integrato.

#### Stato di attuazione finanziario della misura

Mis 311	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	753	2.699	6.134	5.163	11.735	14,6%	52,3%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

La misura presenta nel 2013 un ulteriore avanzamento finanziario soprattutto sull'azione 3, sia attraverso il primo che il secondo bando.

Le domande singole nei progetti integrati che risultano saldate a fine anno sono 4, in 3 progetti integrati distinti.



## Avanzamento fisico.

### Azione 1.

Al 31 dicembre 2013 risultano liquidate 12 domande, 2 in più rispetto all'anno precedente. L'avanzamento finanziario totale dell'Azione risulta essere limitato nel 2013, pari ad euro 194 mila di spesa pubblica.

Misura 311 Azione 1	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	2	12	35	4,6%	34,2%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	617	3.539	9.000	6,8%	39,2
Numero posti letto realizzati (n.)	0	0	750	0	0
Numero aree di sosta realizzate (n.)	0	0	30	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

La misura 311 azione 1 ha finalmente iniziato a dare i primi esiti di carattere concreto, grazie alla conclusione e al collaudo di diversi interventi. L'evoluzione è probabilmente comunque meno spedita della media soprattutto a causa delle caratteristiche strutturali degli interventi, che prevedono tempi di realizzazione più lunghi rispetto ad altri investimenti materiali quali ad esempio quelli in attrezzature.

### Azione 2.

L'Azione è stata inserita nel bando per la presentazione di "progetti integrati" pubblicato con Decreto n. 916 del 19/05/2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie. L'approvazione delle liste dei beneficiari, che comprendono Progetti Integrati Territoriali all'interno dei quali figuravano domande relative all'Azione, è stata pubblicata prima con il Decreto n. 479 del 26/03/2010 (BUR n. 14 del 07/04/2010) e successivamente, a scorrimento delle graduatorie, con Decreto n. 2430 del 15/11/2010, siglati dal Direttore del Servizio sviluppo Rurale. Le domande ammesse a finanziamento sono state 3, contenute in due distinti PIT.

Misura 311 Azione 2	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	3	6	30	10%	20%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	483	716	2.000	24%	36%
Numero aree di sosta realizzate (n.)	0	0	5	0	0
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

Le prime liquidazioni sulla misura sono iniziate nel corso dell'anno 2012. nel 2013 si sono aggiunte le liquidazioni a favore di 3 beneficiari privati.

Le iniziative sono distribuite fra le province di Gorizia, Udine e Pordenone.

### Azione 3.

Il primo bando per la presentazione delle domande di aiuto con accesso individuale sulla misura è stato pubblicato nel 2008 con Decreto n. 975 del 23 maggio del Direttore del Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammontava a euro 4.000.000,00, aumentati a 4.450.000,00 con Decreto n. 3137 dell'11 dicembre 2009 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie.

Le domande di aiuto presentate sono state 67. A seguito di istruttoria, ne sono risultate ammissibili a finanziamento 64 in totale, mentre 3 sono state revocate. La spesa ammissibile è risultata complessivamente pari a euro 27.697.112,85 con una richiesta di contribuzione pari a euro 4.398.014,36. La graduatoria è stata

pubblicata sul BUR n. 4 del 27/01/2010 (Decreto n. 30 del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo del 15/01/2010).

Il secondo bando per la presentazione di domande di aiuto con accesso individuale è stato pubblicato nel 2011 con Decreto n. 302 del 02 marzo 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale. La dotazione finanziaria complessiva ammonta a euro 5.500.000,00. Successivamente sono stati modificati i contenuti e i termini con il Decreto n. 637 del 29 aprile 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale, oltre a due ulteriori proroghe susseguenti concesse con i Decreti n. 889 del 8 giugno 2011 e n. 1100 del 29 giugno 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale. Alla chiusura dei termini risultano presentate ben 334 domande, dato che ha superato le attese.

Con il Decreto del Direttore del Servizio gestione forestale e produzione legnosa del 21 marzo 2012, n. 662 è stata approvata la graduatoria regionale delle domande di aiuto ritenute ammissibili.

Complessivamente sull'azione sono state presentate 191 domande. Le domande ammesse sono risultate 184. Tutte queste domande risultano essere state finanziate anche in virtù dello scorrimento effettuato sul secondo bando.

Misura 311 Azione 3	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2012 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	40	110	120	33,3%	93,3%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	8.815	28.644	50.000	17,6%	57,3%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

Al 31 dicembre 2012 risultano liquidate 40 domande di pagamento, portando i beneficiari complessivi dell'azione a 112. il livello degli investimenti raggiunto, relativo alle domande con liquidazioni, è superiore al 57% del valore obiettivo.

## Risultato

Misura 311 Azione 1	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero lordo di posti di lavoro creati	0	14	0
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	0	400	0
Numero di pernottamenti in più all'anno	0	10.000	0

Misura 311 Azione 2	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero posti di lavoro creati	0	5	0
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	0	50	0
Numero di visitatori in più all'anno	0	7.000	0

Misura 311 Azione 3	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero posti di lavoro creati	0	30	0
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	0	6.656.000	0
MWh/anno prodotti	n.d.	9	0

Per quanto riguarda gli obiettivi dell'azione 1, sulla base di informazioni desumibili direttamente e indirettamente, attraverso i progetti ammessi a finanziamento verranno realizzati circa 209 posti letto dei 750 preventivati. Non sono previste al momento aree di sosta tra i progetti ammessi.

Tabelle di riepilogo per la misura

### Prodotto

Misura 311	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di beneficiari (n.)	45	128	185	24,3%	70,3%
Volume totale degli investimenti (.000 euro)	9.915	32.899	61.000	16,3%	53,9%
Numero posti letto realizzati (n.)	0	0	750	0	0
Numero aree di sosta realizzate (n.)	0	0	35	0	0

### Risultato

Misura 311	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero lordo di posti di lavoro creati	0	49	0
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	0	7.106	0
Numero di pernottamenti in più all'anno	0	10.000	0
Numero di visitatori in più all'anno	0	7.000	0
MWh/anno prodotti	n.d.	9	0

## MISURA 312 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE

### Finalità e obiettivi

La misura si prefigge di migliorare la produttività e redditività delle imprese che operano nella filiera foresta-legno, di favorire il recupero e l'impiego delle biomasse forestali per fini energetici, di favorire la creazione o lo sviluppo di microimprese che si occupano, anche in via non esclusiva, della produzione e vendita di energia da biomasse forestali e di favorire la realizzazione di progetti da parte di microimprese artigianali, commerciali e di tipo cooperativistico, preferibilmente organizzate in microfiliera.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 312	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	116	290	660	878	1.996	13,2%	33,1%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Il bando per la presentazione delle domande di aiuto con accesso individuale sulla misura è stato pubblicato nel 2008 con Decreto n. 928 del 19 maggio del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie. La dotazione finanziaria complessiva per il primo bando per l'accesso individuale alla misura ammonta a euro 292.000,00.

La pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria delle domande di accesso attraverso un pacchetto relativo a più misure/azioni (Decreto n. 850 del Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo del 06/05/2009) è avvenuta in data 5 agosto 2009 (BUR n. 31). Le domande singole ammesse a finanziamento sono state 4, di cui 2 completamente finanziate ed una parzialmente. In seguito una domanda è stata oggetto di rinuncia e nel 2011 anche la quarta domanda in graduatoria è stata archiviata, pertanto le istanze attive sul bando ad accesso individuale sono rimaste 2.

L'azione è stata inserita nel bando per la presentazione di "progetti integrati" pubblicato con Decreto n. 916 del 19/05/2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie. L'approvazione delle liste dei beneficiari, che comprendono Progetti Integrati Territoriali forestali all'interno dei quali figuravano domande relative alla misura, è stata pubblicata con il Decreto n. 1263 del 16/07/2010, siglati dal Direttore del Servizio sviluppo rurale. Le domande ammesse a finanziamento sono state inizialmente 2, contenute nel PIT per lo sviluppo e la valorizzazione del sistema forestale e ambientale nel Gemonese, Canal del Ferro e Valcanale, mentre altre 8 domande inserite in due diversi PIT sono state escluse per carenza di risorse. A seguito dello scorrimento delle graduatorie stabilito con Decreto n. 2633 del 1 dicembre 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale, tutte le rimanenti 8 domande presentate attraverso l'approccio integrato sono state finanziate. In totale, dunque, ad oggi risultano finanziate 10 domande. Sui PIT forestali.

Nel corso del 2012 è stato emanato un secondo bando per domande di aiuto con accesso individuale con Decreto n. 1161 del 23 maggio 2012. La dotazione finanziaria del bando era di euro 242.032,00 anche se nel frattempo è stata richiesta una modifica al piano finanziario del Programma in modo da assicurare ulteriori risorse alla misura in caso di necessità. I termini del bando erano fissati all'11 settembre dello stesso anno e in questo momento sono in fase di conclusione le istruttorie. Le domande pervenute sono state 39, di cui 37 ammissibili a finanziamento, per un contributo totale richiesto di circa 6,521 milioni di euro. Le domande ammesse a finanziamento sono attualmente 10, per un totale di 957.897 euro.

A fine 2013 non risultava saldata nessuna domanda singola presente nei progetti integrati.

**Avanzamento fisico.**

Misura 312	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di microimprese beneficiarie	3	8	70	4,3%	11,4%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

Il numero cumulato di domande approvate con pagamenti è pari a 8 (cfr. Tab. O.312).

**Risultato**

Misura 312	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (n.)	0	10	0
Numero lordo di posti di lavoro creati (n.)	0	10	0
Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie (.000 euro)	0	1.500	0

Risultano al momento finanziati 12 progetti con un volume di investimenti totale pari a euro 1.873.030,33. Rispetto agli obiettivi di risultato e di impatto non vi sono ancora dati disponibili. Per quanto riguarda gli obiettivi specifici, invece, le aziende che hanno che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche non sono ancora rilevabili fra quelle che hanno avuto avanzamenti di spesa..

### MISURA 313 – INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE

La misura corrisponde alla misura s- Incentivazione di attività turistiche e artigianali nelle zone svantaggiate del Piano di sviluppo rurale 2000-2006. La misura 313 non è stata attivata nella programmazione 2007-2013, ma data la presenza di contratti in corso a fine 2006, questi sono stati finanziati a carico del FEASR.

#### Stato di attuazione finanziario

Mis 313	FEASR Anno 2012 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2012 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	177	401	177	401	0	100%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>						

La spesa pubblica programmata è stata modificata con la versione 6 del PSR (diminuzione di spesa pubblica pari a 18.611 euro)

Le domande che sono state oggetto di erogazioni a carico del FEASR per queste misure sono le seguente:

Anno	Domande pagate (trascinamenti)	Beneficiari (trascinamenti)	Pagamenti (Euro)
2007	5	4	222.430
2008	4	3	178.959

I beneficiari univocamente determinati delle domande pagate nel biennio sono 5, mentre le domande sono complessivamente 7. Le domande sono state tutte presentate nel 2001.

#### Risultato.

I risultati conseguiti da questa misura sull'attuale programmazione è molto limitato, per il fatto che le risorse erogate (pari a circa 401.388,39 euro) sono suddivise fra 7 progetti che fanno riferimento a 5 beneficiari (4 sono pubblici ed uno è privato).

Per questa misura non sono stati previsti dei valori obiettivo. Tuttavia il volume complessivo degli investimenti effettuati calcolato è pari a 423.018 euro.

## MISURA 321 – SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

### Finalità e obiettivi

Azione 1 - Impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse agricole e/o forestali. L'azione intende incentivare lo sviluppo sostenibile dei villaggi attraverso l'utilizzo a livello comprensoriale di prodotti e/o sottoprodotti energetici di origine agricola e/o forestale di provenienza locale, al fine di consentire agli stessi un affrancamento, anche parziale, dalle fonti energetiche tradizionali non rinnovabili, nonché di creare i presupposti per il riconoscimento di eventuali diritti sui crediti di CO2 (certificati di emissione) e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili (certificati verdi).

L'azione 2 – Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT), è stata inserita nel PSR a seguito del Piano di Ripresa Economico Europeo, al fine di sostenere ed incoraggiare l'adozione e la diffusione delle tecnologie di informazione e comunicazione nei territori e nel contesto produttivo rurale per migliorare la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo delle aree rurali più marginali, che evidenziano sia un declino socio-economico che un progressivo invecchiamento e riduzione della popolazione.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 321	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2012 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Totale	0	945	1.794	3.032	6.085	0%	31,2%

A fine 2013 non risultava saldata nessuna domanda singola presente nei progetti integrati. Non è stato rilevato, infatti, alcun avanzamento finanziario sulla misura.

### Azione 1

#### Stato di attuazione finanziario

Mis 321 Azione 1	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	363	824	1.701	3.867	5,7%	10,1%
HC	Azione della misura non attivata ai sensi dell'Health check						

L'Azione è stata inserita nel bando per la presentazione di "progetti integrati" pubblicato con Decreto n. 916 del 19/05/2008 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie. L'approvazione delle liste dei beneficiari, che comprendono Progetti Integrati Territoriali agricoli, all'interno dei quali figuravano domande relative alla misura, è stata pubblicata con il Decreto n. 479 del 26/03/2010, mentre quelle che comprendono Progetti Integrati Territoriali forestali, all'interno dei quali figuravano domande relative alla misura, è stata pubblicata con il Decreto n. 1263 del 16/07/2010, siglati dal Direttore del Servizio sviluppo rurale. Le domande ammesse a finanziamento sono state 3 nei PIT agricoli, oltre a 1 domanda in un PIT forestale.

A seguito dello scorrimento delle graduatorie stabilito con il Decreto n. 76 del 27 febbraio 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale è stato possibile finanziare ulteriori 5 progetti, inseriti in due diversi PIT forestali, portando dunque il totale a 9 domande di aiuto finanziate.

A seguito dello scorrimento delle graduatorie stabilito con Decreto n. 2633 del 1 dicembre 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale, tutte le domande presentate attraverso l'approccio integrato sono state finanziate.

In totale, dunque, ad oggi risultano finanziate 18 domande, di queste, le domande con pagamenti sono 6.

### Avanzamento fisico.

Misura 321 Azione 1	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di interventi sovvenzionati (n.)	0	6	50	0%	12%
Volume totale di investimenti (000 euro)	0	1.422	22.700	3,7%	6,2%
HC	Azione non attivata ai sensi dell'Health check				

### Risultato

Misura 321	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Popolazione rurale utente di servizi migliorati (n.)	5.568	40.000	13,9%

I 18 progetti finanziati presentano un volume di investimenti totale pari a euro 4.833.729,45. Nel corso del 2013 non si sono registrati avanzamenti finanziari.

### Azione 2

#### Stato di attuazione finanziario

Mis 321 Azione 2	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	-	-	-	-	-	-	-
HC/ERP	0	582	970	1.331	2.218	0%	43,7%
HC/ERP	Azione attivata ai sensi dell'Health check/European Recovery Plan						

L'Azione 2 viene attuata a titolarità regionale. Gli interventi vengono realizzati mediante l'istituto della delegazione amministrativa intersoggettiva (LR 14/2002, art. 51) tramite INSIEL Spa, società *in house* alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sottoposta a controllo analogo, la quale funge da stazione appaltante per conto dell'Amministrazione regionale.

La notifica dell'esito della valutazione effettuata dalla Commissione Europea in merito agli Aiuti di Stato connessi con il finanziamento (Aiuto di Stato n. 646/2009) redatta dal MIPAAF, per conto di tutte le Regioni italiane, è stata comunicata con la Decisione C(2010)2956 del 30 aprile 2010.

Il MIPAAF, in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale, ha provveduto a pubblicare nell'Ottobre del 2010 delle Linee Guida per l'attuazione dell'intervento.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha predisposto il Regolamento di attuazione della misura, emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 209/Pres del 31 agosto 2011 (successivamente modificato dal DPR n. 0156/Pres del 01/08/2012) attraverso il quale è stato possibile normare l'implementazione della Soluzione tecnica A - interventi di cablaggio in fibra ottica. In base al contenuto del regolamento, gli interventi vengono realizzati da INSIEL Spa.

Con la Delibera della Giunta Regionale n. 2023 del 27 ottobre 2011 si è provveduto, inoltre, alla prenotazione dei fondi sui capitoli regionali per consentire l'avvio alle attività relative allo sviluppo della banda larga nei territori rurali previste dal Programma di Sviluppo Rurale, nonché ad autorizzare l'affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva alla Società INSIEL S.p.A. della progettazione e della realizzazione delle infrastrutture per telecomunicazioni in fibra ottica sulla base di quanto previsto in un'apposita relazione tecnica facente parte integrante della suddetta Delibera.

In sostanza, dunque, possono considerarsi impegnate gran parte delle risorse disponibili.

Il Decreto n. 3027 INF-TLC, contenente la delegazione amministrativa intersoggettiva concordata ai sensi della Legge Regionale 14/2002, è stato emanato il 4 giugno 2012 dal Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto



e comunicazione. Questo provvedimento ha permesso di dare avvio concreto all'attuazione dell'azione, dapprima consentendo ad INSIEL S.p.A. di affidare l'incarico per la progettazione, e successivamente permettendone la redazione e i successivi passaggi.

Il progetto preliminare è stato consegnato dalla società INSIEL S.p.A. all'ufficio attuatore regionale in data 22 novembre 2012, ed è stato approvato, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria, con il Decreto n. 5370 PMT del Direttore centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici datato 23 novembre 2012.

I contenuti dell'elaborato risultano essere i seguenti: 1. Relazione illustrativa; 2. Relazione tecnica; 3. Studio di prefattibilità ambientale; 4. Relazione illustrativa del Piano di Sicurezza; 5. Calcolo sommario della spesa; 6. Elaborati grafici 7. Capitolato speciale prestazionali

Il bando per l'attuazione della Soluzione tecnica A, operazione a titolarità regionale, è stato aperto in formato elettronico in data 14 novembre 2012 e la domanda di aiuto è stata regolarmente presentata in data 23 novembre 2012 per un importo pari ad euro 1.940.495,87. La domanda è stata ritenuta ammissibile e ne è conseguita una richiesta di anticipo, pari al 50% dell'importo ammesso. Secondo il Regolamento di attuazione della misura, la società INSIEL S.p.A., avvia entro trenta giorni dall'approvazione del progetto preliminare le procedure di evidenza pubblica per l'aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di servizi necessari alla realizzazione degli investimenti.

Con la DGR n. 2023 del 27 ottobre 2011 sono stati prenotati i fondi disponibili per la misura per un importo pari ad euro 2.112.700,00 sui 2.218.333,00. A fine 2013 l'avanzamento finanziario è rappresentato da una liquidazione di un anticipo per un importo pari ad euro 970.247,93.

#### Avanzamento fisico.

Misura 321 Azione 2	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di azioni sovvenzionate (n.)	0	1	6	0%	12%
Volume totale di investimenti (.000 euro)	0	0	2.200	0	0
HC	Azione attivata ai sensi dell'Health check				

Dopo l'ottenimento dell'approvazione del progetto preliminare da parte del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione, l'INSIEL ha predisposto ad inizio 2103 un appalto-concorso per l'affidamento sia della progettazione definitiva ed esecutiva che dei lavori.

In termini di avanzamento amministrativo, in data 27 maggio 2013 la società in house regionale INSIEL S.p.A ha aggiudicato la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché l'esecuzione lavori relativi all'infrastruttura di telecomunicazioni in fibra ottica sul territorio dei Comuni individuati (Chiusaforte, Drenchia, Stregna, Tarvisio e Trasaghis). Il progetto definitivo è stato inviato in data 20/09/2013 a tutti i soggetti competenti a rilasciare autorizzazioni e pareri di legge. Tuttavia nel corso della realizzazione degli interventi, si sono verificati alcuni ritardi in sede di rilascio, da parte dei soggetti competenti, dei pareri e delle autorizzazioni necessari.

Dal punto di vista dell'avanzamento tecnico e finanziario, al 31/12/2013 risultava liquidato l'importo di euro 970.247,93 a titolo di anticipo, pari al 50% delle spese ammissibili per la Soluzione tecnica A (liquidazione avvenuta nel 2012).

#### Risultato

Misura 321	Cumulato	Target 2007-2013	% avanzamento (cumulato su target)
Popolazione rurale utente di servizi migliorati	0	9.000	0
Maggiore diffusione dell'Internet nelle zone rurali	0	20%	0

## MISURA 323 – TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

### Finalità e obiettivi

Azione 1 – Investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale.

L'azione intende incentivare gli interventi di manutenzione, recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio delle aree rurali, mediante l'impiego di materiali tradizionali quali il legno e la pietra. Questo con l'obiettivo di migliorare e conservare il paesaggio e l'architettura rurale locale e aumentare l'impiego delle risorse forestali provenienti da foreste certificate per una gestione forestale sostenibile.

Azione 2 – Stesura di piani di gestione di Siti Natura 2000.

L'azione ha come obiettivo la stesura di adeguati piani di gestione per i SIC e le ZPS ricadenti in territorio regionale al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000.

### Stato di attuazione finanziario

Mis 323	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	123	424	964	852	1.936	14,4%	49,7%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

#### Azione 1

##### Avanzamento fisico.

Misura 323	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di interventi per la conservazione del patrimonio rurale sovvenzionati	6	27	50	12%	54%
Volume totale degli investimenti (000 euro)	257	1.215	3.872	6,6%	31,4%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check				

Il primo bando per Azioni collettive forestali è stato pubblicato con Decreto n. 916 del Direttore Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie del 19/05/2008. Con il Decreto n. 2099 del Direttore del Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie del 18/09/2009, integrato successivamente dal Decreto n.337 del 5 marzo 2010 sono state approvate le graduatorie delle Azioni collettive forestali contenenti interventi afferenti alla misura 323 azione 1. Al contrario nessuna Azione collettiva agricola conteneva interventi relativi alla misura. Sono state ammesse due AC con un totale di 26 progetti sulla misura 323 azione 1 (11 progetti nel primo AC e 15 nel secondo).

Per quanto riguarda i cosiddetti Progetti Territoriali Integrati 'forestali', banditi insieme alle Azioni di cui sopra, la prima approvazione è avvenuta con Decreto n. 1263 del 16 luglio 2010 del Direttore del Servizio sviluppo rurale, per cui risultava finanziato un solo intervento sulla misura, a cui sono susseguiti due Decreti di scorrimento delle graduatorie (Decreti n. 76 del 27 gennaio 2011 e n. 2633 del 01 dicembre 2011 del Direttore del Servizio sviluppo rurale) che hanno permesso il finanziamento di ulteriori 27 domande di aiuto sulla misura.

A fine 2013 i progetti ammessi a finanziati sulla misura sono pari a 54, 26 domande sugli AC forestali, e 28 domande sui PIT forestali.

Il numero delle domande singole nei progetti integrati che risultano saldate è pari a 19; queste domande fanno riferimento a tre distinti progetti ad approccio integrato.

## Risultato

Misura 323	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Popolazione rurale utente di servizi migliorati	n.d.	n.d.	150	0	0

Al fine 2013 sono state liquidate 27 domande, di cui 19 a saldo. L'avanzamento finanziario dell'azione risulta essere a circa il 50% rispetto alla dotazione finanziaria.

## Azione 2

### Avanzamento fisico.

Misura 323	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2012 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di piani di gestione approvati	2	3	8	25%	25%
Volume totale degli investimenti (000 euro)	238	238	700	34%	34%
HC	Misura non attivata ai sensi dell' <i>Health check</i>				

L'attuazione dell'azione avviene attraverso le seguenti tipologie:

- a) a titolarità regionale, in cui il Beneficiario è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- b) a regia regionale, in cui il Beneficiario è un Ente o organo gestore di aree protette o un Ente locale territoriale, anche in forma associata.

Il regolamento di attuazione della misura, di cui al DPRReg 055/Pres del 12/02/2008, è stato modificato con il DPRReg. 265/Pres del 14 novembre 2011.

Nel corso del 2012 è stato aperto un nuovo bando per interventi a titolarità regionale con una dotazione finanziaria pari ad euro 210.000,00. Le domande presentate sono state 2 ed andranno ad intervenire su tutti i Siti di Importanza Comunitaria inseriti nel Regolamento di misura di cui sopra.

A dicembre 2012 si registrano liquidazioni per euro 367.599,33, di cui due anticipi, due SAL e un saldo. Gli anticipi si riferiscono a progetti a titolarità regionale presentati sull'ultimo bando (2012), mentre i SAL e il saldo sono stati presentati dall'ente Parco Naturale Delle Prealpi Giulie e dal Parco Naturale Regionale Delle Dolomiti Friulane, beneficiari di interventi a regia regionale.

I pagamenti del 2013 si riferiscono ai due beneficiari: Regione autonoma FVG e l'ente parco delle Dolomiti friulane. I due interventi corrispondenti sono il Piano di gestione della ZPS "Alpi Carniche" comprensivo dei SIC "Gruppo del Monte Coglians", "Monti Dimon e Paularo", "Creta di Aip e Sella di Lanza" e "Monte Auernig e Monte Corona", ed il Piano di Gestione del SIC IT 3310004 "Forra del Torrente Cellina".

## Risultato

Non sono previsti indicatori specifici di risultato per l'azione 2.

### Avanzamento procedurale

Lo stato di attuazione per quel che riguarda la stesura dei piani di gestione dei siti Natura 2000 è riportato al capitolo 1.b) aggiornamento dello scenario ambientale, stato di attuazione della direttiva "Natura 2000".

**MISURA 341 – ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE IN VISTA DELL'ELABORAZIONE E DELL'ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE**

**Finalità e obiettivi.**

L'obiettivo della misura è quella di trasferire gli strumenti di conoscenza e competenza necessari per l'elaborazione di strategie di sviluppo locale favorendo l'acquisizione delle relative competenze da parte degli operatori locali coinvolti nell'attuazione dei progetti con l'obiettivo generale di contribuire allo sviluppo locale, in particolare allo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle aree rurali.

La Regione con deliberazione della Giunta regionale n. 2986 del 30 novembre 2007, ha individuato l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA), ente strumentale della Regione, quale beneficiario della misura, coerentemente con quanto previsto nella scheda di misura del Programma, e ha definito gli indirizzi operativi per la sua attuazione. L'ERSA è dunque la struttura responsabile di tale misura.

**Stato di attuazione finanziario**

Mis 341	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica 2007-2013		% anno 2012 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	297	297	675	308	700	96,4%	96,4%
HC	Misura non attivata ai sensi dell'Health check						

Nel corso dell'anno è stata liquidata a saldo l'unica domanda di pagamento sulla misura.

**Avanzamento fisico.**

Misura 341	Anno 2013	Cumulato	Target 2007- 2013	% anno 2013 su target	% avanzamento (cumulato su target)
Numero di azioni di acquisizione di competenze e animazione	1	1	1	100	100
Numero di partecipanti alle azioni			300		
Numero di partenariati pubblici-privati attivati			30		
Numero giornate di formazione per animatore			20		

L'obiettivo della misura è quello di trasferire agli operatori locali, pubblici e privati, conoscenze e competenze specifiche sul PSR e sulle modalità attuative, con particolare riferimento agli approcci integrati territoriali e di filiera, funzionali all'elaborazione di progetti integrati di sviluppo locale. Sono previste due fasi nell'attuazione della misura 341: la formazione degli animatori e l'attività di animazione sul territorio. L'attività di formazione si è conclusa nel 2008 con l'approvazione della graduatoria finale del corso di formazione per animatori e la successiva approvazione del progetto generale di animazione. Il territorio regionale è stato suddiviso in 10 zone, ad ognuna delle quali è destinato un animatore con un proprio progetto di animazione.

Nel corso di tutto il 2009 è stata realizzata l'attività di animazione che ha riguardato la diffusione delle conoscenze e delle informazioni utili agli operatori delle comunità rurali (partecipazione ad incontri divulgativi, contatti diretti con gli operatori, attività di sportello informativo). Tale attività da parte degli animatori si è conclusa per la maggior parte di questi a metà del 2010, con la scadenza prevista dai singoli contratti. L'ultimo contratto in corso è giunto a scadenza nei primi mesi del 2011. Gli animatori formati sono stati 15 e 10 quelli che hanno terminato con successo la formazione. Gli indicatori vengono valorizzati nel 2013 in corrispondenza dell'erogazione del saldo; tuttavia le attività sono state realizzate nel periodo 2009 – 2011.

**Risultato**

Misura 341	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2012 su target	% avanzamento (cumulato su target)
N. animatori che hanno terminato con successo la formazione	10	10	10	100%	100%
Numero di animatori formati	15	15	15	100%	100%

## ASSE 4 LEADER

### Descrizione delle misure.

L'asse concorre al conseguimento, attraverso l' "approccio Leader", degli obiettivi definiti per gli assi 1, 2 e 3. Ha però anche un obiettivo che gli Orientamenti strategici comunitari definiscono in termini di "priorità orizzontale", vale a dire il miglioramento della *governance* e la mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali.

In considerazione della specificità dell'approccio Leader e della vocazione del territorio in cui l'asse trova applicazione (aree rurali D con problemi complessivi di sviluppo e aree rurali intermedie C interconnesse al sistema territoriale che caratterizza le aree D, nonché la zona omogenea montana del Carso nelle sottozone A1, B1 e C1 del PSR, vale a dire le aree montane del Friuli Venezia Giulia), il PSR identifica nel turismo rurale sostenibile il tema unificante per l'integrazione delle strategie di sviluppo locale definite dai gruppi di azione locale.

La tabella che segue offre un quadro d'insieme dell'articolazione dell'asse 4 in MISURE e, quali articolazioni interne alle misure, in AZIONI (o attività):

MISURE		AZIONI/ATTIVITA'	FINALITA' E TIPOLOGIA DI INTERVENTI
N.	Denominazione		
410	Strategie di sviluppo locale Art. 63, lett. a), reg. (CE) n. 1698/2005	---	Valorizzazione delle risorse e del patrimonio locali attraverso la definizione, da parte dei GAL, di piani di sviluppo locale che prevedano interventi integrabili secondo un tema unificante forte e chiaramente identificabile, individuato nel turismo rurale sostenibile. Gli interventi vengono attuati secondo le indicazioni dettate dal PSR per le misure 411, 412 e 413, le quali si presentano pertanto come articolazioni interne alla misura 410.
411	Competitività	Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	Accrescimento del valore delle produzioni agricole locali grazie a canali di commercializzazione che sfruttino la sinergia con le azioni attivabili nell'ambito della strategia di sviluppo locale e che permettano di "accorciare" il circuito commerciale produttori-consumatori.
412	Gestione dell'ambiente/territorio	Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	Valorizzazione del paesaggio rurale e delle aree forestali come fattore di attrattività turistica attraverso interventi di cura e miglioramento dettati da esigenze sia di conservazione, per il loro valore ambientale e storico-culturale, che di fruizione per il tempo libero e il soggiorno turistico.
413	Qualità della vita/diversificazione	Ricettività turistica	Valorizzazione di patrimonio edilizio esistente di proprietà o nella disponibilità delle famiglie attraverso un'attività di ricettività turistica – B&B (Bed and Breakfast), affittacamere, agriturismo - che produca l'integrazione dei redditi familiari e la creazione di nuove opportunità di lavoro.
		Servizi di prossimità	Dotazione del territorio con servizi ai residenti, necessari per consentire ad essi una qualità della vita comparabile con quella riscontrabile in aree meno marginali della regione ed usufruibili anche dai turisti nell'ambito di un'offerta complessiva territoriale.
		Servizi e attività ricreative e culturali	Dotazione del territorio con servizi e strutture a finalità ricreativa e culturale che possano accrescere la qualità della vita in ambiente rurale e che siano anche una componente dell'offerta turistica territoriale.
		Iniziative finalizzate al marketing territoriale	Sviluppo di metodi e strumenti per condurre attività di "marketing" incentrate non su prodotti o servizi specifici, presentati singolarmente o per

			raggruppamenti aziendali di tipo settoriale, ma su una loro "contestualizzazione" basata su fattori territoriali.
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale Art. 63, lett. b), reg. (CE) 1698/2005	---	Attuazione di azioni comuni tra GAL o tra GAL ed altri soggetti che assolvono alle stesse funzioni, attraverso la realizzazione di progetti coerenti con la strategia definita ai fini dell'attuazione della misura 410. La cooperazione è integrata ex ante nella strategia di sviluppo rurale.
431	Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione Art. 63, lett. c), reg. (CE) 1698/2005	Costi di gestione del GAL	Sostegno per le spese sostenute dal GAL per l'operatività della struttura e per i compiti organizzativi e amministrativi connessi al funzionamento del partenariato e all'attuazione del PSL
		Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	Sostegno alla partecipazione del GAL ad iniziative formative per la corretta gestione del PSL e ad iniziative delle reti europea e nazionale dello sviluppo rurale.
		Animazione sul territorio	Sostegno all'attività di informazione e sensibilizzazione svolta dal GAL nel proprio territorio.

In data 28/05/2008 è stato pubblicato sul BUR n. 22 il bando per la selezione dei gruppi di azione locale per l'attuazione dell'asse 4 Leader del Programma (decreto n. 929 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie datato 19/05/2008). L'apertura dei termini per la presentazione delle domande di selezione dei GAL è stata fissata dal giorno successivo a quello di pubblicazione. Il termine è stato fissato al 01/09/2008. Tale termine è stato successivamente posticipato al 15/10/2008. Con tale bando ai gruppi di azione locali veniva chiesto di presentare dei piani di sviluppo locale (PSL).

Il numero di domande presentate è stato pari a 5. L'istruttoria si è conclusa in data 10/07/2009 con l'emanazione del decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM, relativo all'approvazione della graduatoria dei gruppi di azione locale e dei piani di sviluppo locale. La pubblicazione di tale decreto è stata disposta dal Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie con decreto n. 1667 del 23/07/2009 (BUR n. 31 del 05/08/2009).

In base ai requisiti di ammissibilità e alla valutazione effettuata applicando i criteri di selezione di cui all'art. 55 del regolamento generale di attuazione del Programma, la graduatoria è risultata la seguente:

ordine di graduatoria	GAL	Punteggio
1	Open Leader (*)	60
2	Euroleader	60
3	Montagna Leader	53
4	Torre Natisone GAL	51
5	GAL Carso – LAS Kras	35

(\*) La posizione in graduatoria tiene conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande (art. 55, comma 3 del Regolamento generale).

Poiché il piano finanziario del PSL del GAL Carso-LAS Kras non poteva essere coperto interamente con le risorse a disposizione dell'asse e, in particolare, con le risorse della misura 410, si è proposta al GAL una riduzione finanziaria di lieve entità (- 2,25 %) che il GAL ha accettato e che è stata formalizzata con il decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 2/SPM dell'1 febbraio 2010.

I Piani di sviluppo locale dei gruppi di azione locale selezionati dall'Amministrazione regionale sviluppano l'indirizzo programmatico regionale espresso dal PSR tenendo conto delle singole situazioni territoriali e del confronto di partenariato. Di seguito si forniscono le informazioni essenziali sui singoli gruppi di azione locale selezionati e sui piani di sviluppo locale ammessi a finanziamento.

## 1. GAL Open Leader.

- Nome del GAL: Open Leader s. cons. a r.l.
- Sede: Via Pramollo 16, 33016 Pontebba (UD)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata.
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 7 membri: 3 in rappresentanza dei soci pubblici e 4 in rappresentanza dei soci privati.
- Partenariato: 42 soci (15 Comuni, 1 Comunità montana, 1 ente parco, 1 agenzia di sviluppo turistico, 1 agenzia di sviluppo economico, 1 consorzio di servizi turistici, 4 Comuni stranieri – austriaci e sloveni-, 18 partner privati – associazioni di categoria, ambientali, culturali, sportive e turistiche, singoli operatori).
- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale.
- Territorio:

Il territorio, interamente in provincia di Udine, confina a nord con l'Austria (Land Carinzia) e ad est con la Slovenia (Valle dell'Isonzo) ed è prevalentemente montano, occupato da rilievi alpini (Alpi Carniche lungo il confine con l'Austria e Alpi Giulie nell'area interna al territorio del GAL e lungo il confine con la Slovenia) e prealpini (Prealpi Carniche e Prealpi Giulie). Solo a sud una piccola porzione del territorio si estende sulla pianura, dove sorge il centro abitato più popoloso, Gemona del Friuli (11.076 abitanti nel 2012), il quale ospita diversi servizi sovracomunali ed è snodo nel sistema di comunicazioni tra il territorio del GAL e il resto del territorio regionale. A nord, al confine con Austria e Slovenia, sorge il secondo centro abitato del territorio, Tarvisio (4.540 abitanti nel 2012).

L'area è attraversata da due importanti vie di comunicazione tra Italia e Austria: l'autostrada Palmanova-Tarvisio e la ferrovia Pontebbana. Ricca di attrattive naturali (i citati rilievi montani, il Parco regionale delle Prealpi Giulie, l'area delle risorgive tra Gemona e Arterga, il lago dei Tre Comuni o Cavazzo, i laghi di Fusine, ecc.), culturali (i centri storici di Venzone e Gemona, oltre che un patrimonio storico-architettonico diffuso nel territorio) e turistiche (i poli sciistici di Tarvisio e Sella Nevea, ad esempio) che possono costituire fattore di forza della strategia di sviluppo locale, presenta tuttavia anche i problemi delle aree a scarsa densità abitativa (accentuata, quest'ultima, nei Comuni della fascia settentrionale) cui si cerca di rispondere con il sostegno ai servizi di prossimità.

DATI DELL'ANALISI TERRITORIALE CONTENUTA NEL PSL		AGGIORNAMENTI
		Anno 2012
Numero di Comuni	15	15
Superficie (Kmq)	1.140,21	1.140,21
Popolazione (abitanti, anno 2005)	34.367	32.687
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	-2,00	- 6.79 (*)
Indice di vecchiaia (anno 2005)	192,05	n.d.
Densità abitativa (ab/kmq)	30,14	28,67
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	-10,88	-13,73 (**)
(*) su anno 2001		
(**) anno 2011 su anno 2001		

- **Strategia e quadro finanziario del PSL:**  
 Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.  
 Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:  
 "La strategia del PSL è (...) quella di spingere il tessuto sociale a fare sistema, promuovendo la nascita di filiere corte nel settore della produzione agricola, attraverso l'aggregazione delle aziende agricole e la nascita di accordi commerciali con il settore del turismo, la riqualificazione dell'ambiente, l'incremento e il miglioramento della ricettività, il potenziamento e la qualificazione dei servizi offerti alla persona e alla famiglia, il miglioramento dell'offerta di strutture culturali o ricreative, il sostegno dei redditi di famiglie e imprese mediante la diversificazione delle attività, la promozione e commercializzazione nei mercati nazionali ed esteri dell'offerta locale in un'ottica di rilancio integrato e sistemico delle risorse tipiche di una recuperata identità territoriale".
- **Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti):**  
 Nel corso del 2011 è stata approvata la variante n. 1 al PSL del GAL Open Leader (decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1522 del 5 agosto 2011) che non modifica il disegno della strategia in quanto si limita ad alcuni dettagli: adeguamento dei cronoprogrammi procedurali; adeguamento di alcuni elementi del PSL a modifiche intervenute del PSR e della regolamentazione regionale relativa all'attuazione del PSR; alcuni aggiornamenti.  
 Il quadro finanziario non è sostanzialmente mutato. Si registra – con la variante – una riduzione della previsione di spesa a carico della quota privata del 5,90% , dovuta a un ridimensionamento dell'apporto finanziario dei beneficiari pubblici (enti locali).  
 Con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 10 novembre 2011 il GAL ha adottato una seconda variante, finalizzata a prolungare fino al 31 *dicembre 2014* l'attività di realizzazione del PSL, a modificare il quadro dei progetti di cooperazione della misura 421 in ragione della difficoltà di consolidare un partenariato in precedenza individuato dal GAL e ad aggiornare il quadro finanziario della misura 431.  
 Con successiva deliberazione del Consiglio di amministrazione del 10 maggio 2012, veniva adottata una ulteriore variante con la quale si adegua il piano finanziario del PSL agli esiti dei bandi finalizzati sostenere la ricettività turistica in strutture di B&B e affittacamere non professionali, da un lato, e di affittacamere professionali, dall'altro (misura 413, azione 1 del PSR), e si interviene di nuovo sul quadro dei progetti di cooperazione in ragione dell'evoluzione degli accordi con altri GAL.  
 Le due varianti sono state approvate come un'unica variante n. 2 con decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1354 del 31 maggio 2012.  
 Il 29 novembre 2012 il GAL ha adottato un'altra variante, sostanzialmente incentrata sulla misura 421, per il venir meno della possibilità materiale di realizzare un progetto di cooperazione con un GAL sloveno, a causa della scelta dell'Autorità di gestione slovena di non finanziare la cooperazione nel 2012, e per l'esigenza di introdurre nella strategia di sviluppo locale un progetto di cooperazione interterritoriale con GAL liguri finalizzato alla costruzione nell'area del GAL di un "distretto socio-rurale". Tale ultima variante non è stata approvata nel corso del 2012 e il GAL stesso, agli inizi del 2013, ha segnalato la necessità di un'integrazione della variante medesima con una rimodulazione del piano finanziario a seguito dell'approvazione di nuove graduatorie di domande ammissibili a finanziamento; integrazione avvenuta il 30 maggio con la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione. Le due varianti – senza le modifiche relative alla misura 421 - sono state approvate come un'unica variante n. 3 con decreto n. 1952 del 14 agosto 2013, adottato dalla struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'asse 4 – Servizio coordinamento politiche per la montagna - dopo aver verificato l'impossibilità per il GAL di attuare il progetto di cooperazione interterritoriale sopra ricordato così come delineato dal GAL, sia per la natura delle spese, non conformi sempre alle spese ammissibili indicate nel PSR, sia per la difficoltà di intravedere nel progetto l' "azione comune" dei GAL coinvolti.  
 Infine, il 4 novembre 2013 il GAL adottava una quarta variante alla strategia di sviluppo locale per un'ulteriore riprogrammazione finanziaria collegata allo stato di avanzamento della misura 410 del PSL, l'inserimento del suddetto progetto di cooperazione interterritoriale con GAL della Liguria rivisto alla luce delle osservazioni formulate dalla struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'asse, in luogo del progetto di cooperazione transnazionale con partner sloveno, e la proroga al 30 *giugno 2015* della conclusione del PSL. La variante n. 4 è stata autorizzata con decreto n. 68 del 13 febbraio 2014.



Con le varianti il GAL ha confermato la strategia locale, tenendo però conto della risposta del territorio manifestatasi con le domande di aiuto (comprese le rinunce). In particolare, dal punto di vista finanziario, si evidenzia, rispetto alla programmazione iniziale, un minore peso assunto dall'intervento finalizzato al sostegno del settore primario (filiera corta) e alla creazione di nuovi posti letto e, di contro, un peso maggiore assunto dall'intervento per dotare il territorio di servizi e attività ricreative e culturali e per sostenere i servizi di prossimità.

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (variante n. 4) (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
<b>410</b>	<b>1.212.112,44</b>	<b>1.542.688,56</b>	<b>2.754.801,00</b>	<b>951.266,24</b>	<b>3.706.067,24</b>
<b>411</b>	<b>62.875,95</b>	<b>80.023,93</b>	<b>142.899,88</b>	<b>167.463,84</b>	<b>310.363,72</b>
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	62.875,95	80.023,93	142.899,88	167.463,84	310.363,72
<b>412</b>	<b>218.592,44</b>	<b>278.208,56</b>	<b>496.801,00</b>	<b>26.147,42</b>	<b>522.948,42</b>
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	218.592,44	278.208,56	496.801,00	26.147,42	522.948,42
<b>413</b>	<b>930.644,05</b>	<b>1.184.456,07</b>	<b>2.115.513,12</b>	<b>757.654,98</b>	<b>2.873.168,10</b>
Azione: Ricettività turistica	333.254,12	424.141,61	757.395,73	598.683,45	1.356.079,18
Azione: Servizi di prossimità	126.237,43	160.665,81	286.903,24	4.046,41	290.949,65
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	396.423,08	504.538,49	900.961,57	154.925,12	1.055.886,69
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	74.729,42	95.110,16	169.839,58	0,00	169.839,58
<b>421</b>	<b>78.980,00</b>	<b>100.520,00</b>	<b>179.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>179.500,00</b>
Progetto: sviluppo territoriale sostenibile tramite la valorizzazione turistica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto: valorizzazione e promozione transnazionale del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto: valorizzazione realtà ecomuseali	38.940,00	49.560,00	88.500,00	0,00	88.500,00
Progetto: valorizzazione delle produzioni agricole di qualità	40.040,00	50.960,00	91.000,00	0,00	91.000,00
<b>431</b>	<b>289.872,00</b>	<b>368.928,00</b>	<b>658.800,00</b>	<b>164.700,00</b>	<b>823.500,00</b>
Costi di gestione del GAL	258.192,00	328.608,00	586.800,00	146.700,00	733.500,00
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	5.280,00	6.720,00	12.000,00	3.000,00	15.000,00
Animazione sul territorio	26.400,00	33.600,00	60.000,00	15.000,00	75.000,00
<b>PSL</b>	<b>1.580.964,44</b>	<b>2.012.136,56</b>	<b>3.593.101,00</b>	<b>1.115.966,24</b>	<b>4.709.067,24</b>

## 2. GAL Euroleader.

- Nome del GAL: Euroleader s. cons. a r.l.
- Sede: Via Carnia Libera 1944, n. 15, 33028 Tolmezzo (UD)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 5 membri: 2 in rappresentanza dei soci pubblici e 3 in rappresentanza dei soci privati.
- Partenariato: 14 soci (1 Comunità montana, 1 agenzia di sviluppo economico, 1 agenzia di sviluppo turistico, 1 consorzio turistico, 1 consorzio di promozione dei prodotti locali, 9 partner privati – associazioni di categoria, turistiche, singoli operatori).
- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): Comunità montana della Carnia.
- Territorio:

Il territorio, interamente in provincia di Udine, confina a nord con l'Austria (Land Carinzia) e ad ovest con la Regione Veneto ed è interamente montano. Attraversato dal fiume Tagliamento, che ne determina la morfologia con i suoi affluenti, è occupato a nord dalla catena alpina carnica e per il resto dai rilievi prealpini carnici. Al confine con il Veneto, alla sinistra orografica del fiume Piave, i rilievi assumono caratteristiche dolomitiche e la relativa area, per le sue peculiarità anche naturalistiche, è compresa nel Parco regionale delle Dolomiti friulane (recentemente, alcuni dei rilievi dolomitici sono stati dichiarati patrimonio dell'UNESCO).

I Comuni che ne fanno parte costituiscono la Carnia, un territorio che ha mantenuto nel tempo una sua forte identità culturale e che ha nel Comune più popoloso, Tolmezzo (10.560 abitanti nel 2012), il suo "capoluogo", sede dei maggiori uffici e servizi pubblici della zona (ospedale, scuole, tribunale, ecc.), oltre di diversi servizi privati (professionali, commerciali e finanziari) di riferimento sovracomunale.

L'area è interessata dall'autostrada Palmanova-Tarvisio, grazie allo svincolo di Amaro che la connette alla viabilità principale, in direzione Veneto e, attraverso il valico di Passo di Monte Croce Carnico, Austria.

Nel suo territorio la Carnia ha mantenuto un importante insediamento industriale, concentrato nel fondovalle, in particolare nella piana che la Valle del Tagliamento ha disegnato tra i Comuni di Amaro, Tolmezzo e Villa Santina; tuttavia, le risorse endogene suggeriscono di sfruttare le sue attrattive naturali (i citati rilievi montani, il Parco regionale Dolomiti friulane e i suoi rilievi), culturali (il centro storico di Tolmezzo, i borgo antichi con la loro caratteristica architettura conservatasi nel tempo, ecc.) e turistiche (i poli sciistici dello Zoncolan e di Forni di Sopra, l'insediamento germanofono di Sauris, ecc.) per una strategia di sviluppo locale basata sul turismo e attenta anche alla necessità di garantire una presenza di servizi nelle aree diverse da quelle di fondovalle per contenerne l'abbandono, secondo l'indirizzo dettato dal PSR.

DATI DELL'ANALISI TERRITORIALE CONTENUTA NEL PSL		AGGIORNAMENTI
		Anno 2012
Numero di Comuni	28	28
Superficie (Kmq)	1.222,32	1.222,32
Popolazione (abitanti, anno 2005)	39.880	38.240
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	-1,66	-5,70(*)
Indice di vecchiaia (anno 2005)	193,87	n.d.
Densità abitativa (ab/kmq)	32,63	31,71
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	9,86	-0,03(**)
(*) su anno 2001		
(**) anno 2011 su anno 2001		

- Strategia e quadro finanziario del PSL:

Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.

Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:

“Per la Carnia [territorio del GAL], lo sviluppo rurale sostenibile corrisponde alla rivitalizzazione delle comunità locali in un ritrovato equilibrio con le risorse e con il patrimonio culturale e naturale. Nel raggiungimento di questo nuovo equilibrio, il turismo può essere uno strumento decisivo, in particolare se concepito come riferimento catalizzatore e strutturante del processo di sviluppo locale più che un settore specifico. Si tratta quindi di fare del turismo il mezzo attraverso il quale salvaguardare e valorizzare il patrimonio ambientale e costruito, creare occasioni dirette ed indirette di stabile occupazione e reddito nelle aree più marginali, contribuire alla sostenibilità dei servizi diffusi sul territorio.

Al centro della strategia di sviluppo rurale sostenibile della Carnia, vi è pertanto un approccio nuovo al turismo come modalità attraverso la quale, in un contesto “difficile”, le risorse e la qualità dell'ambiente naturale e culturale si trasformano in benessere per la comunità locale.

Partendo da questo orientamento, la strategia del Piano di Sviluppo Locale in Carnia può concentrarsi sull'incremento dell'attrattività e fruibilità del territorio, nei suoi diversi aspetti e peculiari ricchezze naturali e culturali.

Proseguendo il percorso attivato nei precedenti periodi di programmazione, durante i quali tramite l'approccio Leader il partenariato del Gal ha promosso iniziative di riscoperta e valorizzazione del territorio da parte dei residenti, di rafforzamento dell'identità locale nonché di promozione del turismo rurale, i singoli interventi e la strategia complessiva del nuovo Piano sono orientati a diffondere la conoscenza di un luogo in cui è piacevole vivere e che è interessante visitare. “Carnia da vivere”, “Carnia destinazione turistica”, “Carnia: natura & cultura” sono alcune delle espressioni di riferimento”.
- Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti):

Nel corso del 2011 sono state adottate dal GAL due modifiche successive del PSL, approvate con un unico atto come variante n. 1 agli inizi del 2012 (decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 19 del 10 gennaio 2012).

Il contenuto più rilevante della variante è la revisione della misura 421, da un lato con la cancellazione di un progetto di cooperazione transnazionale che il GAL aveva difficoltà di sviluppare, non riuscendo a consolidare il partenariato con GAL dell'Europa dell'Est ipotizzato in un primo tempo, e, dall'altro lato, con la concentrazione delle risorse su un unico progetto di cooperazione interterritoriale che può avvalersi di un partenariato certo con un altro GAL regionale, Torre Natisone GAL, e con il GAL veneto VEGAL.

Inoltre, viene rivista la tempistica, in ragione del ritardo di avvio delle attività dell'asse 4 Leader del PSR, differendo al 31 dicembre 2014 la conclusione del PSL (nuovo termine di conclusione in sostituzione del termine del 31 dicembre 2013) e rivedendo il cronoprogramma finanziario della misura 413.

Il 30 gennaio 2012 il Consiglio di amministrazione del GAL ha adottato una seconda variante, approvata come variante n. 2 con decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1353 del 31 maggio 2012. Lo scopo della variante è di aggiornare al PSR in vigore alcune previsioni del PSL su intensità contributiva dell'aiuto da concedere agli enti locali, sulla platea dei beneficiari di alcuni interventi (sostegno anche a coloro che, grazie all'aiuto, avviino un'attività imprenditoriale), sulle caratteristiche dei progetti da sostenere. Inoltre, con la variante viene ricalcolata la quota del cofinanziamento privato che compare nel piano finanziario del PSL.

Il 13 giugno 2012 il Consiglio di amministrazione del GAL ha adottato la variante n. 3, approvata con decreto n. 1905 del 14 agosto 2012, finalizzata ad adeguare il piano finanziario del PSL agli esiti dei bandi per la ricettività turistica in strutture di B&B, da un lato, e di affittacamere non professionali, dall'altro (misura 413, azione 1 del PSR).

L'11 luglio 2013 il GAL ha adottato una revisione della strategia di sviluppo locale, integrata da un'ulteriore modifica adottata il 4 settembre 2013, alla luce del riscontro avuto dai bandi pubblicati e per impiegare economie derivanti da una rinuncia a un aiuto già concesso., con la finalità di recuperare il ritardo iniziale e di dare risposte alle numerose domande di aiuto ricevute dal GAL per alcuni degli interventi a bando,

semplificando il quadro degli interventi con la cancellazione di alcuni ritenuti non essenziali nel quadro della propria strategia. Le modifiche sono state approvate con decreto n. 61 del 25 ottobre 2013.

Infine, il Consiglio di amministrazione del GAL ha adottato il 19 dicembre 2013 una ulteriore modifica della strategia di sviluppo locale, integrata il 19 febbraio successivo da un'altra modifica, entrambe approvate come variante n. 5 dal Servizio coordinamento politiche per la montagna con decreto n. 130 del 28 marzo 2014. Con tale variante viene ulteriormente riprogrammata alla luce delle richieste di aiuto pervenute al GAL e delle economie derivanti da minori spese o rinunce relative ad aiuti concessi. Inoltre, si porta a tutto il 30 giugno 2015 il termine di chiusura del PSL.

Le varianti hanno comportato un progressivo ridimensionamento dell'obiettivo della creazione di posti letto nelle strutture ricettive (B&B, affittacamere e agriturismo), del sostegno al settore agricolo (filiera corta) e dello sviluppo di attività imprenditoriale nell'ambito dei servizi alla persona, come effetto della scarsità delle domande di aiuto ricevute dal GAL e una polarizzazione della strategia verso gli interventi a sostegno dei servizi e delle attività ricreative e culturali, per i quali il territorio ha dimostrato particolare interesse, sempre nel quadro tematico del turismo rurale sostenibile.

Inoltre, il GAL ha rinunciato ad alcuni interventi a supporto degli investimenti nel settore agricolo e in quello turistico, ritenendoli superati e comunque non essenziali per la strategia di sviluppo perseguita, e a un intervento per il rafforzamento o l'attivazione di centri plurifunzionali considerato di improbabile successo, sia per la tempistica sia per effetto della crisi economica la quale avrebbe inciso negativamente sulla possibilità delle imprese – tra i beneficiari dell'intervento – di affrontare nuovi investimenti.

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (variante n. 5) (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
<b>410</b>	<b>1.345.653,69</b>	<b>1.712.650,18</b>	<b>3.058.303,87</b>	<b>535.100,89</b>	<b>3.593.404,76</b>
<b>411</b>	<b>39.352,98</b>	<b>50.085,62</b>	<b>89.849,60</b>	<b>26.292,40</b>	<b>115.731,00</b>
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	39.352,98	50.085,62	89.438,60	26.292,40	115.731,00
<b>412</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>413</b>	<b>1.306.300,71</b>	<b>1.662.564,56</b>	<b>2.968.865,27</b>	<b>508.808,49</b>	<b>3.477.673,76</b>
Azione: Ricettività turistica	240.622,93	306.247,38	546.870,31	364.580,22	911.450,53
Azione: Servizi di prossimità	15.438,95	19.649,57	35.088,52	23.392,34	58.480,86
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	962.478,81	1.224.973,03	2.187.451,84	120.835,93	2.308.287,77
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	87.760,02	111.694,58	199.454,60	0,00	199.454,60
<b>421</b>	<b>87.760,02</b>	<b>111.694,58</b>	<b>199.454,60</b>	<b>0,00</b>	<b>199.454,60</b>
Progetto: "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali	87.760,02	111.694,58	199.454,60	0,00	199.454,60
Progetto: "GAL Inter Tour". Azione di promozione congiunta dei territori e dei prodotti transnazionali.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>431</b>	<b>321.786,75</b>	<b>409.546,78</b>	<b>731.333,53</b>	<b>182.833,38</b>	<b>914.166,91</b>
Costi di gestione del GAL	286.682,74	364.868,95	651.551,69	162.887,92	814.439,61
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	9.584,01	12.197,83	21.781,84	5.445,46	27.227,30
Animazione sul territorio	25.520,00	32.480,00	58.000,00	14.500,00	72.500,00
<b>PSL</b>	<b>1.755.200,46</b>	<b>2.233.891,54</b>	<b>3.989.092,00</b>	<b>717.934,27</b>	<b>4.707.026,27</b>

### 3. GAL Montagna Leader.

- Nome del GAL: Montagna Leader s. cons. a r.l.
- Sede: Via della Vittoria n. 21, 33085 Maniago (PN)  
Sede amministrativa: Via Venezia n. 18, 33085 Maniago (PN)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 9 membri: 4 in rappresentanza dei soci pubblici e 5 in rappresentanza dei soci privati.
- Partenariato: 19 soci (1 Comunità montana, 1 camera di commercio, 1 consorzio di sviluppo industriale, 1 agenzia di sviluppo economico, 15 partner privati – associazioni di categoria, ambientali, culturali, singoli operatori).
- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): il GAL non si avvale del capofila.
- Territorio:

Il territorio, interamente in provincia di Pordenone, confina ad ovest con la Regione Veneto ed è orograficamente caratterizzato dai contrafforti prealpini carnici che si elevano repentinamente dalla pianura, i quali offrono poche vie di transito per le aree limitrofe a nord (Carnia; provincia di Belluno: alta valle del Piave e Cadore). Tra la sinistra orografica del fiume Piave e l'alta valle del fiume Tagliamento (destra orografica), a nord-ovest del suo territorio, si estendono i rilievi delle Dolomiti friulane; un'area di rilevante valore naturalistico e paesaggistico su cui si estende il Parco regionale delle Dolomiti friulane. La zona montuosa, inoltre, è caratterizzata da fiumi e torrenti ricchi di acque, sfruttati in passato per la costruzione di bacini idrici finalizzati alla produzione di energia elettrica.

Nella fascia meridionale nel territorio, ai piedi dei primi rilievi, contigua alla pianura e vicina al polo urbano di Pordenone e ai centri industriali ad esso vicini, si sono sviluppati i maggiori centri abitati del territorio, presso cui hanno sede i maggiori uffici e servizi pubblici (ospedale, scuole) e privati e in cui hanno trovato insediamento le attività produttive. In particolare, tra queste ultime, si ricordano le attività collegate alla produzione di coltelli e lame di diverso uso, che costituiscono il distretto industriale del coltello di Maniago. Tra i centri suddetti, Maniago è il più popoloso (11.830 abitanti nel 2012); altri centri importanti sono Aviano (9.085 abitanti nel 2012), Caneva (6.529 abitanti) e Montebelluna (4.528 abitanti) che, assieme a Maniago, fanno più della metà della popolazione dell'area del GAL.

Dal punto di vista dello sviluppo turistico rurale, il territorio presenta situazioni di grande interesse, specie dal punto di vista paesaggistico-naturalistico: i rilievi dolomitici, già ricordati, e il Parco regionale; i bacini lacustri e i fiumi; la qualità architettonica di alcuni centri e borghi. Inoltre, si segnala la presenza del polo sciistico di Piancavallo. Su questa base la strategia di sviluppo locale punta al turismo rurale, cercando di offrire un'offerta differenziata rispetto a quella del turismo di massa, attenta alla qualità della vita rurale e delle produzioni agricole, e alle possibilità di ricreazione – anche di tipo sportivo – offerte dall'ambiente naturale.

DATI DELL'ANALISI TERRITORIALE CONTENUTA NEL PSL		AGGIORNAMENTI
		Anno 2012
Numero di Comuni	25	25
Superficie (Kmq)	1.351,24	1.351,24
Popolazione (abitanti, anno 2005)	55.364	56.993
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	2,27	3,91(*)
Indice di vecchiaia (anno 2005)	183,39	n.d.
Densità abitativa (ab/kmq)	41,90	42,18
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	7,03	-10,08(**)
(*) su anno 2001		
(**) anno 2011 su anno 2001		

- Strategia e quadro finanziario del PSL:

Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.

Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:

“[...] sulla base delle precedenti esperienze, dei risultati acquisiti e delle indicazioni emerse dall'analisi SWOT, si evince la necessità di ricondurre all'interno di un unico progetto – volto al sostegno del turismo rurale sostenibile - tutte le esperienze consolidatesi individualmente nel tempo, ponendo al centro della strategia di sviluppo un unico soggetto gestore, che svolga il ruolo di attuatore e coordinatore della politica di sviluppo locale.

Alla luce di quanto sopra descritto, si ritiene che il GAL, quale unione di partner pubblici e privati, sia il soggetto più indicato a svolgere questo ruolo di riferimento per l'attuazione dell'intero programma, anche attraverso alcune azioni di carattere comprensoriale ed intersettoriale, ad esso demandate.(..)

La forte caratterizzazione rurale del territorio deve essere interpretata come il possibile denominatore comune di un nuovo modello di relazioni tra istituzioni, tra imprese a livello intersettoriale, tra soggetti pubblici e privati, tra società e territorio: la parola chiave del PSL sarà “fare sistema” turistico territoriale. (...) In questo modello di sviluppo si profilerà un nuovo soggetto protagonista, il Sistema Turistico Territoriale, che avrà come collante una radicata identità culturale e una memoria storica assai viva: questo consentirà di [...] migliorare, la comunicazione verso l'esterno di un'immagine coerente e positiva della montagna del Friuli Occidentale. (...) Strategicamente oltre alla comunicazione, si dovrà puntare ad una crescita qualitativa più che quantitativa delle risorse territoriali: le caratteristiche naturalistico-ambientali tendono infatti a privilegiare uno sviluppo controllato, non certamente di quantità, ma che tenda a valorizzare piuttosto gli aspetti tipici ed autentici. (...)

[...] Si tratterà di rendere la Montagna del Friuli Occidentale un Sistema Turistico Territoriale”.

- Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti):

Il PSL non ha subito modifiche fino al 20 aprile 2012, quando, con decisione dell'Assemblea dei soci del GAL, è stata approvata una prima variante per l'integrazione dell'elenco delle spese ammissibili dell'intervento a sostegno della filiera corta, nell'ambito della misura 411 (competitività), e dell'elenco delle spese ammissibili della misura 431. La variante n. 1 è stata approvata con decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1899 del 14 agosto 2012.

Il 20 settembre 2012 il Consiglio di amministrazione del GAL adottava una modifica del piano finanziario del PSL per adeguarlo rispetto ai riscontri ottenuti con i bandi emessi sulle misure 411 (per la realizzazione di eventi promozionali) e 413 (per la realizzazione di strutture culturali-turistiche pubbliche e per la realizzazione di eventi promozionali a cura di enti ed associazioni), nonché una modifica del cronoprogramma finanziario della misura 431. L'autorizzazione alla variante n. 2 è stata oggetto del decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 129 del 29 gennaio 2013.

Il 5 febbraio 2013 il GAL adottava una terza variazione al PSL, autorizzata dal Servizio coordinamento politiche per la montagna con il decreto n. 534 del 26 marzo 2013, il cui contenuto si limita a uno spostamento di risorse all'interno della misura 411, dall'intervento programmato al fine di favorire la trasformazione in loco dei prodotti locali all'intervento a favore delle aziende agricole che propongono la vendita diretta (filiera corta) e ciò in base anche al riscontro effettivo ricevuto da parte delle aziende di trasformazione, a seguito della pubblicazione del relativo bando.

Infine, il 26 novembre 2013 il GAL ha approvato una ulteriore modifica, trasmessa alla struttura regionale responsabile di asse nel febbraio 2014; modifica integrata dal GAL con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 6 marzo 2014. Entrambe le modificazioni sono state autorizzate dal Servizio coordinamento politiche per la montagna come un'unica variante n. 4 al PSL, autorizzata con decreto n. 138 del 10 aprile 2014. La variante è una riprogrammazione finanziaria che scaturisce dalla ricognizione delle risorse impegnate e quelle ancora da impegnare, derivanti per lo più da rinunce ad aiuti concessi e da mancata presentazione di domande ammissibili a finanziamento su bandi pubblicati dal GAL.

Inoltre, con la variante n. 4 il termine di conclusione del PSL viene fissato al 30 giugno 2015.



A seguito della varianti - in particolare, della variante n. 4, che trattiamo anche se sostanzialmente definita agli inizi del 2014, - la strategia di sviluppo locale si caratterizza maggiormente, rispetto all'impostazione iniziale, per il sostegno alla filiera corta realizzata dalle aziende agricole (e ciò compensa in parte il deciso ridimensionamento dell'intervento finanziario a favore delle aziende di trasformazione dei prodotti agricoli locali) e per un minore impegno finanziario a favore della ricettività non alberghiera (B&B, affittacamere) il quale ultimo tuttavia rimane notevole, considerando l'ambito locale di intervento, essendo pari a 718.854,81 euro. Riguardando gli interventi previsti originariamente, il GAL non conferma solamente due interventi di supporto agli investimenti dei singoli operatori, relativi alla creazione o potenziamento di una rete della ricettività non alberghiera e alla realizzazione di eventi promozionali; rinuncia che però va considerata alla luce del forte impegno del GAL sul piano del marketing territoriale, innestato sul progetto del Sistema Turistico Territoriale a gestione diretta del GAL.

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (variante n. 4)				
	(euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA			
<b>410</b>	<b>1.423.563,82</b>	<b>1.811.808,50</b>	<b>3.235.372,32</b>	<b>2.908.341,34</b>	<b>6.143.713,66</b>
<b>411</b>	<b>458.668,23</b>	<b>583.759,56</b>	<b>1.042.427,79</b>	<b>1.817.652,80</b>	<b>2.860.080,59</b>
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	458.668,23	583.759,56	1.042.427,79	1.817.652,80	2.860.080,59
<b>412</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>413</b>	<b>964.895,59</b>	<b>1.228.048,94</b>	<b>2.192.944,53</b>	<b>1.090.688,54</b>	<b>3.283.633,07</b>
Azione: Ricettività turistica	316.296,12	402.558,69	718.854,81	718.854,81	1.437.709,62
Azione: Servizi di prossimità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	429.039,47	546.050,25	975.089,72	371.833,73	1.346.923,45
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	219.560,00	279.440,00	499.000,00	0,00	499.000,00
<b>421</b>	<b>88.000,00</b>	<b>112.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>
Progetto: Attuazione marketing territoriale.	44.000,00	56.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
Progetto: Sviluppo del settore culturale a supporto del turismo rurale.	44.000,00	56.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
<b>431</b>	<b>336.436,18</b>	<b>428.191,50</b>	<b>764.627,68</b>	<b>191.156,93</b>	<b>955.784,61</b>
Costi di gestione del GAL	302.312,77	384.761,70	687.074,47	171.768,62	858.843,09
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	5.808,00	7.392,00	13.200,00	3.300,00	16.500,00
Animazione sul territorio	28.315,41	36.037,80	64.353,21	16.088,31	80.441,52
<b>PSL</b>	<b>1.848.000,00</b>	<b>2.352.000,00</b>	<b>4.200.000,00</b>	<b>3.099.498,27</b>	<b>7.299.498,27</b>

#### 4. Torre Natisone GAL.

- Nome del GAL: Torre Natisone GAL s. cons. a r.l.
- Sede: Via Frangipane n. 3, 33017 Tarcento (UD)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata.
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 6 membri: 3 in rappresentanza dei soci pubblici e 3 in rappresentanza dei soci privati
- Partenariato: 16 soci (1 Comunità montana, 1 agenzia di sviluppo economico, 14 partner privati – associazioni di categoria, turistiche, singoli operatori).
- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): Comunità montana del Torre, Natisone e Collio.
- Territorio:

Il territorio, in provincia di Udine, prende il nome dai bacini “paralleli” dei fiumi Torre e Natisone e occupa le zone prealpine meridionali delle Giulie. Connessa alla pianura friulana, si interpone tra quest’ultima e la Slovenia; in essa i rilievi prealpini, accentuati nel suo margine occidentale attraversato dal primo tratto del torrente Torre, degradano verso est (valli del Natisone) dolcemente formando un paesaggio collinare, che la pratica agricola ha sfruttato soprattutto per la coltivazione della vite.

I centri principali, non distanti dalla città di Udine, sono la storica cittadina di Cividale del Friuli (11.376 abitanti nel 2012) e Tarcento (9.084 abitanti nel 2012); centri che assolvono alla funzione di centri commerciali e di servizio per il retrostante territorio montano.

L’area presenta una diversificazione di attività economiche e – ai suoi margini verso la pianura – rilevanti insediamenti industriali. Ma nella parte montana e collinare ha conservato peculiari caratteristiche rurali (con un tessuto insediativo di piccoli e caratteristici borghi) e naturali. Da un lato, il richiamo delle produzioni vitivinicole e di altre produzioni locali (ad esempio, frutta); dall’altro, quello degli ambienti naturali ne fanno un territorio che richiama un interesse turistico. A ciò, si aggiunge la presenza di un centro come Cividale del Friuli, con il suo patrimonio storico di assoluta rilevanza culturale. Questi elementi del territorio concorrono a definire la strategia di sviluppo locale, assieme alla necessità rilevata di dotare le aree più interne e distanti dai maggiori centri abitati, di servizi per la popolazione.

DATI DELL'ANALISI TERRITORIALE CONTENUTA NEL PSL		AGGIORNAMENTI
		Anno 2012
Numero di Comuni	17	17
Superficie (Kmq)	565,07	565,07
Popolazione (abitanti, anno 2005)	41.592	40.529
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	1,21	-2,06(*)
Indice di vecchiaia (anno 2005)	195,89	n.d.
Densità abitativa (ab/kmq)	73,61	71,72
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	6,99	-3,56(**).
(*) su anno 2001		
(**) anno 2011 su anno 2001		

- Strategia e quadro finanziario del PSL:  
Come ricordato, il PSL sviluppa l’indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.  
Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:  
“La strategia dell’intero PSL è quella di favorire e contribuire ed incrementare la tendenza alla formazione di una centralità dei prodotti vitivinicoli ed agroalimentari nel sistema turistico locale con funzione strutturante dell’economia turistica, dell’indotto, dell’assetto del territorio e dell’ambito rurale nel suo complesso, intervenendo direttamente nei settori previsti all’interno dell’Asse IV del PSR, e rifacendosi, per gli altri, all’attività di progettazione che è in corso all’interno del comprensorio in relazione all’Interreg IV A Italia Slovenia, ai Progetti Integrati

Territoriali previsti dal PSR e, in particolare, al Piano di Azione Locale adottato dalla Comunità Montana Torre Natisone Collio”.

- **Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti):**

Nel corso del 2011 è stata approvata una prima variante al PSL del GAL (decreto n. 2492 del 23 dicembre 2011).

Il contenuto più rilevante della variante è la revisione della misura 421, da un lato con la cancellazione di due progetti di cooperazione transnazionale che il GAL aveva difficoltà di sviluppare, non riuscendo a consolidare i partenariati con GAL dell'Europa dell'Est ipotizzati in un primo tempo, e, dall'altro lato, con la concentrazione delle risorse su un unico progetto di cooperazione interterritoriale che può avvalersi di un partenariato certo con un altro GAL regionale, Euroleader, e con il GAL veneto VEGAL.

Inoltre, la variante aggiorna sistematicamente i cronoprogrammi, portando al *31 dicembre 2013* il termine di conclusione del PSL, e aggiorna il PSL anche alle modifiche intervenute del PSR. Aggiornamenti riguardano anche le tipologie di spesa ammissibili a titolo di misura 431.

Il 9 maggio 2012 il GAL adottava, con decisione del suo Consiglio di amministrazione, una seconda variante al PSL, il cui oggetto consiste principalmente nella fissazione del nuovo termine di conclusione del PSL: *31 dicembre 2014*. A ciò sono collegati gli aggiornamenti sistematici della tempistica e la rimodulazione temporale delle spese sostenute a titolo di misura 431. La variante n. 2 è stata autorizzata con decreto n. 1904 del 14 agosto 2012.

A fine ottobre 2012, il GAL ha adottato una variante n. 3 al PSL il cui scopo è di allargare la platea dei beneficiari potenziali del sostegno a favore della filiera corta (misura 411), cercando comunque di indirizzare il sostegno verso investimenti significativi dal punto di vista finanziario e dell'attività di impresa, adeguare il piano finanziario del PSL al riscontro ricevuto con i bandi per la ricettività turistica in strutture di B&B e affittacamere non professionali, da un lato, e di affittacamere professionali, dall'altro (misura 413, azione 1 del PSR) – di fatto, avviene l'azzeramento dell'intervento a favore delle strutture professionali – e rafforzare l'intervento a favore dell'agriturismo (ancora misura 413, azione 1 del PSL) favorendo, come per la misura 411, gli imprenditori agricoli professionali. La variante n. 3 è stata approvata con decreto n. 327 del 26 febbraio 2013.

Infine, il GAL ha adottato il 12 novembre 2013 la variante n. 4 che consiste sostanzialmente nella proroga al *30 giugno 2015* del termine di conclusione del PSL; variante trasmessa al Servizio coordinamento politiche per la montagna nel febbraio 2014 e approvata con decreto n. 148 del 16 aprile 2014.

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (variante n. 3) (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
<b>410</b>	<b>759.494,63</b>	<b>966.629,52</b>	<b>1.726.124,15</b>	<b>865.526,62</b>	<b>2.591.650,77</b>
<b>411</b>	<b>150.094,63</b>	<b>191.029,52</b>	<b>341.124,15</b>	<b>142.644,41</b>	<b>483.768,56</b>
Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali	150.094,63	191.029,52	341.124,15	142.644,41	483.768,56
<b>412</b>	<b>44.000,00</b>	<b>56.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>5.263,16</b>	<b>105.263,16</b>
Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale	44.000,00	56.000,00	100.000,00	5.263,16	105.263,16
<b>413</b>	<b>565.400,00</b>	<b>719.600,00</b>	<b>1.285.000,00</b>	<b>717.619,05</b>	<b>2.002.619,05</b>
Azione: Ricettività turistica	308.000,00	392.000,00	700.000,00	533.333,34	1.233.333,34
Azione: Servizi di prossimità	35.200,00	44.800,00	80.000,00	34.285,71	114.285,71
Azione: Servizi e attività ricreative e culturali	154.000,00	196.000,00	350.000,00	150.000,00	500.000,00
Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale	68.200,00	86.800,00	155.000,00	0,00	155.000,00
<b>421</b>	<b>51.240,04</b>	<b>65.214,59</b>	<b>116.454,63</b>	<b>0,00</b>	<b>116.454,63</b>
Progetto: "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali.	51.240,04	65.214,59	116.454,63	0,00	116.454,63
Progetto: "GAL Iter Tour" per la promozione congiunta dei territori e dei prodotti transnazionali.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progetto: Strategia di commercializzazione integrata di territori e prodotti.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>431</b>	<b>213.349,06</b>	<b>271.535,16</b>	<b>484.884,22</b>	<b>121.221,06</b>	<b>606.105,28</b>
Costi di gestione del GAL	162.144,87	206.366,20	368.511,07	92.127,77	460.638,84
Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica	3.960,00	5.040,00	9.000,00	2.250,00	11.250,00
Animazione sul territorio	47.244,19	60.128,96	107.373,15	26.843,29	134.216,44
<b>PSL</b>	<b>1.024.083,73</b>	<b>1.303.379,27</b>	<b>2.327.463,00</b>	<b>986.747,68</b>	<b>3.314.210,68</b>

## 5. GAL Carso-LAS Kras.

- Nome del GAL: Gruppo di azione locale del Carso-Lokalna akcijska skupina Kras s. cons. a r.l.
- Sede: località Sistiana n. 54/D, 34011 Duino-Aurisina (TS)
- Persona giuridica: società consortile a responsabilità limitata
- Organo decisionale: consiglio di amministrazione della società. Il consiglio è formato da 3 membri: 1 in rappresentanza dei soci pubblici e 2 in rappresentanza dei soci privati.
- Partenariato: 23 soci ( 1 Provincia, 12 Comuni, 10 partner pubblici e privati tra associazioni di categoria e singoli operatori).
- Capofila amministrativo e finanziario (art. 62, paragrafo 2, del reg. (CE) n. 1698/2005): il GAL non si avvale del capofila.
- Territorio:

Il territorio coincide con il Carso, così come definito dal PSR: un territorio che la Regione classifica come montano e che si estende tanto in provincia di Gorizia quanto in provincia di Trieste.

Il Carso, prossimo alla città di Trieste e a un centro urbano-industriale come Monfalcone, presenta la peculiarità di un territorio rurale condizionato, sul piano socio-economico, dalla realtà urbana. E' un'area che ha mantenuto una sua caratterizzazione rurale, che, associata alle sue peculiarità naturali (presenza di boschi e prati, prossimità al Mare Adriatico), può favorire la valorizzazione delle produzioni agricole locali e le attività economiche legate al movimento turistico, anche di breve raggio.

Il Carso si estende anche nella vicina Slovenia, con cui l'area del GAL ha la possibilità di frequenti e costanti scambi, facilitati anche dall'insediamento storico nell'area del GAL della popolazione di lingua slovena.

DATI DELL'ANALISI TERRITORIALE CONTENUTA NEL PSL		AGGIORNAMENTI
		Anno 2012
Numero di Comuni	12	12
Superficie (Kmq)	260,03	260,03
Popolazione (abitanti, anno 2005)	54.994	66.055
Tasso di variazione della popolazione 2001-2005 (%)	-0,93	19,00(*)
Indice di vecchiaia (anno 2005)	240,74	n.d.
Densità abitativa (ab/kmq)	211,61	254,03
Tasso di variazione addetti 1991-2001 (%)	-0,21	n.d.
(*) su anno 2001. Dati della popolazione dei Comuni parzialmente inclusi nell'area GAL, stimati applicando ai dati comunali indici ricavati da serie storiche. Per l'anno 2012, la fonte è l'UNCEM.		

- Strategia e quadro finanziario del PSL:  
Come ricordato, il PSL sviluppa l'indirizzo del turismo rurale sostenibile, individuato dal PSR come tema unificante delle singole strategie di sviluppo locale, adeguandolo alla realtà locale.

Nel PSL, la strategia è riassunta nei seguenti termini:

“La strategia del PSL “il Carso un'identità territoriale da caratterizzare” è incentrata sull'implementazione di un modello di governance in grado di promuovere uno sviluppo integrato delle diverse realtà economiche, sociali e culturali presenti nonché di sviluppare il potenziale endogeno della popolazione rurale presente.

Il Carso sconta un passato frutto di un'eccessiva frammentazione in seno al proprio tessuto socioeconomico, di un elevato individualismo nello sviluppo delle diverse iniziative associazionistiche e dell'assenza di una strategia unitaria tra la parte goriziana e quella triestina che ha ostacolato nel tempo lo sviluppo di una visione territoriale unitaria.

Il tema centrale del presente PSL è quello di un turismo rurale sostenibile in grado di attrarre il turista dei vicini poli urbani per le innumerevoli risorse culturali, storiche, ambientali, paesaggistiche ed agricole disponibili e consentire, in tal modo, lo sviluppo di un'imprenditoria giovanile e femminile che garantisca il necessario ricambio generazionale”.

- Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti):

Nel 2011 il GAL ha adottato una prima variante al PSL, non approvata alla fine dell'anno e, per gran parte del 2012, in istruttoria da parte della struttura regionale responsabile d'asse, in quanto il GAL non aveva fornito con tempestività i chiarimenti richiesti. In particolare, l'aspetto più rilevante della variante riguarda i progetti di cooperazione della misura 421, con la cancellazione di un progetto di cooperazione interterritoriale ("Creazione di una rete di percorsi tematici tra Veneto e FVG") e il contestuale sviluppo di un progetto, già previsto, di cooperazione interterritoriale riguardante i medesimi territori (Veneto e FVG) e relativo ai mercati contadini ("Mercati contadini tra piazze, corti e barchesse").

Alla fine, la variante è stata approvata con decreto n. 2501 del 13 novembre 2012 per consentire al GAL l'attuazione del progetto di cooperazione interterritoriale con i GAL veneti, già approvato dall'Autorità di gestione del Veneto, rimanendo sospeso l'iter istruttorio relativo a un progetto di cooperazione transnazionale con GAL sloveni, su cui si sono richieste notizie relative all'iter di approvazione delle attività in capo ai GAL sloveni; richieste rimaste sostanzialmente inevase.

Nel corso del 2013 il GAL ha adottato tre varianti alla propria strategia di sviluppo locale.

La prima, adottata il 15 gennaio 2013, consiste in un aggiornamento del quadro finanziario della misura 431 e nella fissazione al 31 dicembre 2014 di un nuovo termine per la conclusione del 431. L'autorizzazione regionale come variante n. 2 del PSL è stata formalizzata con il decreto n. 328 del 26 febbraio 2013.

La seconda variante, adottata il 14 maggio 2013 e approvata come variante n. 3 con il decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1582 del 4 luglio 2013, riguarda una questione di dettaglio dell'intervento denominato "Sviluppo di progetti legati al rafforzamento dell'identità locale di un turismo ecocompatibile e/o culturale", previsto dal PSL nell'ambito della misura 413, azione 3, senza riflessi sul piano finanziario.

La terza, infine, adottata il 9 dicembre 2013, ha come oggetto una revisione generale del PSL, dal punto di vista finanziario, alla luce dell'avanzamento delle attività (domande di aiuto ricevute, aggiornamento dei bisogni). Su tale variante il Servizio coordinamento politiche per la montagna ha formulato alcuni rilievi che non sono stati superati e hanno impedito la sua approvazione.

Il quadro economico del PSL rimane quello della variante n. 1.

MISURE Azioni	SPESA PREVISTA (Variante n. 1) (euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
<b>410</b>	<b>642.400,00</b>	<b>817.600,00</b>	<b>1.460.000,00</b>	<b>856.500,00</b>	<b>2.316.500,00</b>
<b>411</b>	<b>101.200,00</b>	<b>128.800,00</b>	<b>230.000,00</b>	<b>89.000,00</b>	<b>460.000,00</b>
<i>Azione: Valorizzazione dei prodotti agricoli locali</i>	101.200,00	128.800,00	230.000,00	89.000,00	460.000,00
<b>412</b>	<b>66.000,00</b>	<b>84.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>125.000,00</b>	<b>275.000,00</b>
<i>Azione: Cura e valorizzazione del paesaggio rurale</i>	66.000,00	84.000,00	150.000,00	125.000,00	275.000,00
<b>413</b>	<b>475.200,00</b>	<b>604.800,00</b>	<b>1.080.000,00</b>	<b>642.500,00</b>	<b>1.722.500,00</b>
<i>Azione: Ricettività turistica</i>	202.400,00	257.600,00	460.000,00	460.000,00	920.000,00
<i>Azione: Servizi di prossimità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Azione: Servizi e attività ricreative e culturali</i>	145.200,00	184.800,00	330.000,00	110.000,00	440.000,00
<i>Azione: Iniziative finalizzate al marketing territoriale</i>	127.600,00	162.400,00	290.000,00	72.500,00	362.500,00

<b>421</b>	<b>44.000,00</b>	<b>56.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>
<i>Progetto: Mercati contadini tra piazze, corti e barchesse.</i>	26.400,00	33.600,00	60.000,00	0,00	60.000,00
<i>Progetto: Creazione di una rete di percorsi tematici tra Veneto e FVG</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Progetto: Valorizzazione dei mercati contadini.</i>	17.600,00	22.400,00	40.000,00	0,00	40.000,00
<b>431</b>	<b>172.064,30</b>	<b>218.990,93</b>	<b>391.055,23</b>	<b>98.000,00</b>	<b>489.055,23</b>
<i>Costi di gestione del GAL</i>	132.000,00	168.000,00	300.000,00	75.000,00	375.000,00
<i>Formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Animazione sul territorio</i>	40.064,30	50.990,93	91.055,23	23.000,00	114.055,23
<b>PSL</b>	<b>858.464,30</b>	<b>1.092.590,93</b>	<b>1.951.055,23</b>	<b>954.500,00</b>	<b>2.905.555,23</b>

### **Quadro di insieme (confronti con piano finanziario PSR).**

Le scelte operate dai singoli GAL delineano una strategia di sviluppo locale basata fundamentalmente sulla misura 413 – raccogliendo peraltro l'indirizzo dettato dal PSR fin dalla versione originaria – e sulla misura 411. Non sfruttano invece le opportunità offerte dalla misura 412.

Rispetto alla previsioni di spesa del PSR (piano finanziario indicativo) vigente al 31 dicembre 2013, formulate tenendo conto dell'avanzamento dell'asse 4, si nota che le ultime varianti delle strategie di sviluppo locale adottate dai GAL a fine dell'anno 2013 e approvate nei primi mesi del 2014 dalla struttura regionale competente, hanno valorizzato il settore agricolo:

<b>ASSE 4: SPESA PUBBLICA</b>			
<b>MISURE</b>	<b>PSL AMMESSI A FINANZIAMENTO (ultime varianti approvate)</b>	<b>PSR (versione 8 – novembre 2013)</b>	<b>DIFFERENZA (%)</b>
<b>MISURA 410</b>	<b>12.235.425</b>	<b>12.163.739</b>	<b>0,59</b>
Misura 411	1.846.301	1.664.800	10,90
Misura 412	746.801	746.809	0,00
Misura 413	9.642.323	9.752.130	-1,13
<b>MISURA 421</b>	<b>795.410</b>	<b>795.410</b>	<b>0,00</b>
<b>MISURA 431</b>	<b>3.030.701</b>	<b>3.109.590</b>	<b>-2,54</b>
<b>TOTALE</b>	<b>16.061.536</b>	<b>16.068.739</b>	<b>-0,04</b>



## Stato di attuazione

### Anni 2008 e 2009.

Come ricordato nel rapporto di esecuzione per l'anno 2009, alla selezione dei GAL e all'ammissione a finanziamento dei PSL è seguita l'attività finalizzata a risolvere problemi connessi alla gestione informatizzata delle domande di aiuto e di pagamento attraverso il portale dell'organismo pagatore (necessità di definire le procedure nella piattaforma informatica: predisposizione delle domande) e alla definizione con l'organismo pagatore delle procedure amministrative facenti capo alla Regione, da un lato, e ai GAL, dall'altro. Il rapporto per il 2009, in particolare, concludeva la descrizione dello stato di attuazione con l'informazione relativa alle decisioni individuali di finanziamento della misura 431 per i GAL Open Leader, Euroleader, Montagna Leader e Torre Natisone GAL.

### Anno 2010.

Nell'anno 2010, si sono adottate la decisione individuale di finanziamento della misura 431 per il GAL Carso-LAS Kras, e le decisioni individuali di finanziamento relative ai progetti di cooperazione della misura 421 per tutti i GAL, fatta eccezione per il Torre-Natisone GAL.

Nel corso dello stesso anno, inoltre, si è cercato di definire in maniera conclusiva le procedure relative alla gestione delle attività connesse al ruolo dei GAL per i seguenti aspetti.

- a) *Ruoli di GAL, Regione e AgEA nei procedimenti relativi ai controlli amministrativi sulle domande di aiuto e sulle domande di pagamento indirizzate ai GAL (progetti selezionati dai GAL con procedura a bando o a regia).*

L'argomento è stato oggetto di confronto con AgEA, in particolare nel corso di un incontro tenutosi a Roma il 31 maggio 2010. Nel corso della riunione AgEA ha preso atto della descrizione dei circuiti finanziari proposta nel PSR. Tale descrizione è stata riportata nella versione 4 del documento accettata dalla Commissione europea con nota ARES (2010) 687737 del 12 ottobre 2010. La versione 4 del PSR esplicita che l'istruttoria delle domande di pagamento indirizzate ai GAL, relative ad aiuti concessi dai GAL, sono istruite dai GAL stessi con riferimento ai controlli amministrativi prescritti dal regolamento (CE) n. 1975/2006 e modifiche seguenti, nonché dal successivo regolamento (UE) n. 65/2011..

Pertanto, lo schema delle funzioni di controllo che ne risulta è il seguente:

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	DOMANDE DI AIUTO		DOMANDE DI PAGAMENTO			
	Controlli amministrativi art. 24 Reg.(UE) 65/2011	Controlli amministrativi art. 24 Reg.(UE) 65/2011	Revisione di I livello prevista da AGEA	Controlli in loco art. 25 Reg. (UE) 65/2011	Controlli ex post art. 29 Reg. (UE) 65/2011	Controlli ex art. 28 septies Reg. (UE) 65/2011
	100%	100%	5%	5%	1%	
GAL	Amministrazione regionale (struttura responsabile di asse)	Amministrazione regionale (struttura responsabile di asse)	Amministrazione regionale (struttura responsabile di asse)	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)	---
Beneficiario diverso dal GAL	GAL	GAL	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)	Amministrazione regionale (Servizio controllo comunitario)

La definizione delle funzioni di controllo era necessaria ai fini della predisposizione e pubblicazione dei bandi da parte dei GAL, i quali devono contenere anche le norme relative al procedimento contributivo con riferimento alle fasi in cui lo stesso si snoda (concessione ed erogazione dell'aiuto).

Nel frattempo, la struttura responsabile di asse aveva definito – nei mesi di gennaio e febbraio 2010, sulla base di testi che alcuni GAL avevano già redatto e attraverso un confronto con i GAL stessi – uno schema tipo per agevolare il lavoro dei GAL e per uniformare dal punto di vista formale tutti i bandi (schema aggiornato nel febbraio 2011 e, poi, ancora nel marzo 2011 alla luce del nuovo regolamento regionale di attuazione del PSR, emanato con D.P.Reg. 040/2011).

A tutto il 2010 non è stato pubblicato nessun bando o nessun avviso di selezione per progetti a regia GAL.

*b) Predisposizione delle procedure informatizzate sul SIAN.*

Nel 2010 si è lavorato alla predisposizione delle procedure informatizzate relative alle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi che i GAL metteranno a bando. Il lavoro è consistito nell'analisi dei singoli PSL e nella individuazione degli elementi informativi da inserire nei moduli di domanda. Di fatto, per la struttura stessa dell'asse 4, si sono dovute predisporre le schede per ogni bando previsto invece che per misura o per azione: nella predisposizione delle procedure bisogna considerare che le stesse vanno definite per ogni GAL e che una sola misura o una sola azione può generare più interventi, diversi l'uno dall'altro per quanto riguarda l'oggetto.

Al 31 dicembre 2010 i moduli non erano ancora in linea sul portale SIAN.

Oltre ai suddetti aspetti gestionali dell'asse 4, nel 2010 si sono dovuti affrontare altri problemi. Di natura generale si sono rilevati i seguenti:

- a) *conflitto di interessi*, alla luce dei rilievi della Corte dei Conti Europea (*Special Report n. 5*), illustrati ai GAL nel corso di una riunione svoltasi a Udine il 15 dicembre 2010 su convocazione dell'Autorità di gestione. L'Autorità di gestione in tale occasione ha invitato i GAL ad attenersi alla specifica raccomandazione della Corte;
- b) *ammissibilità dell'IVA*, per la quale l'Autorità di gestione ha trasmesso la documentazione relativa alla costituzione e alla natura giuridica dei GAL ad AgEA con nota del 6 dicembre 2010, prospettando ad AgEA la soluzione operativa per dare applicazione all'art. 71, paragrafo 3, lett. a) del regolamento (CE) n. 1698/2005.

**Anno 2011.**

Nel corso dell'anno 2011 si registrano:

- a) l'adozione delle decisioni individuali di finanziamento a favore dei GAL per i progetti a gestione diretta (misure 411 e 413) inseriti nei PSL. Per quanto riguarda Torre Natisone GAL, la decisione è stata formalizzata anche per i progetti della misura 421;
- b) le prime necessità di *aggiornamento e revisione dei PSL*, su cui si è riferito in precedenza, nei paragrafi dedicati ai singoli GAL;
- c) l'adozione e la pubblicazione dei primi bandi dei GAL;
- d) l'adozione e l'approvazione dei progetti a gestione diretta dei GAL.

Per quanto riguarda bandi e progetti a gestione diretta dei GAL, si rinvia alla descrizione dello stato di avanzamento della misura 410.

**Anno 2012.**

Per tutto l'anno è proseguita la pubblicazione dei bandi dei GAL e nel corso dell'anno stesso i GAL hanno incominciato a formalizzare la concessione dei primi aiuti (approvazione e pubblicazione delle graduatorie delle domande di aiuto ammissibili, adozione delle decisioni individuali di finanziamento) e a liquidare domande di pagamento.

**Anno 2013.**

Anche nel corso del 2013 è proseguita l'attività dei GAL attraverso la pubblicazione di bandi, la concessione di aiuti e la liquidazione di domande di pagamento.

Tutti i GAL, inoltre, hanno avviato la realizzazione dei progetti a gestione diretta.

Per quanto riguarda la cooperazione, al 31 dicembre 2013 rimane ancora da concludere l'iter di avvio operativo del progetto di cooperazione interterritoriale definito dal GAL Open Leader nel corso del 2013 e oggetto della variante n. 4 autorizzata dal Servizio coordinamento politiche per la montagna nel febbraio 2014.

## MISURA 410 – STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE.

La misura, articolata a sua volta, nelle misure:

- 411 – Competitività
- 412 – Gestione dell'ambiente/territorio
- 413 – Qualità della vita/diversificazione

non presenta notevoli dati di avanzamento fisico e finanziario. Si segnala tuttavia come nell'anno 2012 la misura abbia conosciuto un significativo avanzamento procedurale con la pubblicazione di numerosi bandi dei GAL e la concessione dei primi aiuti a soggetti diversi dai GAL.

Per quanto riguarda la selezione dei GAL e l'ammissione a finanziamento dei PSL, si rinvia alla descrizione a livello di asse.

Per quanto riguarda la misura 410, invece, si ritiene di doversi soffermare sui bandi e sui progetti direttamente gestiti dai GAL, per evidenziare un'attività rilevante, propedeutica rispetto all'attuazione concreta degli interventi previsti nei PSL, quali articolazioni della strategia di sviluppo locale.

### a) Bandi.

In relazione ai **bandi**, va ricordato che la struttura responsabile di asse ha dovuto aggiornare lo schema comune di bando definito nel 2010 alla luce dell'emanazione del nuovo regolamento regionale per l'attuazione del PSR (D.P.Reg. n. 040/2011). Quindi, ha esaminato in via preliminare le bozze trasmesse dai GAL, per l'espressione del *parere preventivo* previsto dal PSR, anche al fine della verifica della complementarità rispetto al POR FESR 2007-2013, e dal citato regolamento regionale. In questa fase, viene richiesto anche il parere tecnico dell'Autorità di gestione del PSR, oltre che dell'Autorità di gestione del POR FESR 2007-2013 e degli uffici regionali competenti per materia.

L'esame dei bandi da parte della struttura responsabile di asse si conclude con il parere, a seguito del quale i GAL approvano la versione definitiva dei bandi e ne chiedono la pubblicazione sul B.U.R. da parte dell'Autorità di gestione.

Al 31 dicembre 2013, la situazione dei bandi pubblicati risultava essere la seguente:

GAL	RISORSE A BANDO					
	INTERVENTI A BANDO	SPESA PREVISTA		BANDI PUBBLICATI	RISORSE MESSE A BANDO	
	n.	euro	%	n.	euro	%
CARSO-KRAS	8	1.410.000,00	100	7	905.000,00	64
EUROLEADER	7	2.808.849,27	100	7	2.808.849,27	100
MONTAGNA LEADER	10	2.657.500,00	100	13	2.657.500,00	100
OPEN LEADER	10	2.574.801,00	100	10	2.574.801,00	100
TORRE NATISONE	7	1.404.343,17	100	7	1.404.343,17	100
<b>Totali</b>	<b>42</b>	<b>10.855.493,44</b>	<b>100</b>	<b>44</b>	<b>10.350.493,44</b>	<b>95</b>

Anticipando informazioni che riguardano il 2014, si precisa che la pubblicazione di bandi è proseguita anche nel 2014, sia da parte del GAL Carso-Kras che nel 2013 non aveva completato la pubblicazione dei bandi previsti dal PSL, sia da parte dei GAL che, nonostante la pubblicazione di tutti i bandi previsti, con i bandi non sono riusciti a impegnare le risorse disponibili perché le domande di aiuto ammissibili non risultavano sufficienti a utilizzare le risorse.

### b) Progetti a gestione diretta.

Per quanto riguarda, invece, i **progetti a gestione diretta**, tutti i GAL hanno presentato alla struttura responsabile d'asse i "progetti operativi", entro il termine previsto del 30 giugno 2011.

Su di essi, la struttura regionale ha espresso il proprio parere favorevole, consentendo ai GAL di avviare i progetti stessi:

Progetti presentati alla struttura responsabile di asse		Progetti su cui la struttura responsabile di asse ha espresso parere favorevole	
N.	Risorse finanziarie (euro)	N.	Risorse finanziarie (euro)
7	1.300.236	7	1.300.236

Tra bandi *pubblicati* e progetti gestiti direttamente dai GAL *approvati*, le risorse "mobilitate" sono pari a euro 11.650.729 vale a dire al 95,22 % delle risorse pubbliche (comunitarie e nazionali) destinate, attraverso i PSL, a finanziare i progetti della misura 410. Gli impegni sommano ad euro 7.427.751, pari al 60,70%.

Al 31 dicembre 2013 la situazione relativa alla predisposizione e pubblicazione dei bandi appariva la seguente:

GAL	RISORSE A BANDO											
	INTERVENTI A BANDO	SPESA PREVISTA		BANDI PUBBLICATI	RISORSE MESSE A BANDO		AIUTI RICHIESTI		AIUTI CONCEDIBILI		AIUTI CONCESSI(*)	
	n.	euro	%	n.	euro	%	euro	%	euro	%	euro	%
CARSO-KRAS	8	1.410.000,00	100,00	7	905.000,00	64	1.322.772,87	94	1.078.766,09	77	551.393,70	39
EUROLEADER	7	2.808.849,27	100,00	7	2.808.849,27	100	3.772.923,78	134	3.396.196,16	121	1.431.739,23	51
MONTAGNA LEADER	10	2.657.500,00	100,00	13	2.657.500,00	100	2.770.775,72	104	2.726.068,03	103	1.881.940,47	71
OPEN LEADER	10	2.574.801,00	100,00	10	2.574.801,00	100	4.164.737,25	162	3.540.676,81	138	1.654.522,56	64
TORRE NATISONE	7	1.404.343,17	100,00	7	1.404.343,17	100	1.776.067,43	126	615.374,27	44	607.919,32	43
<b>Totali</b>	<b>42</b>	<b>10.855.493,44</b>	<b>100,00</b>	<b>44</b>	<b>10.350.493,44</b>	<b>95</b>	<b>13.807.277,05</b>	<b>127</b>	<b>11.357.081,36</b>	<b>104,62</b>	<b>6.127.515,28</b>	<b>56</b>

(\*) fonte: graduatorie approvate dai GAL

Le varianti finanziarie dei PSL adottate dai GAL e autorizzate dal Servizio coordinamento politiche per la montagna tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 hanno lo scopo di permettere la concessione degli aiuti ammissibili a finanziamento ("aiuti concedibili"), previa la redistribuzione interna, da un intervento all'altro, delle risorse attribuite ad ogni PSL. Per quanto riguarda il GAL Torre-Natisone, il livello alquanto basso degli aiuti concedibili deriva da un ritardo nella pubblicazione di tre graduatorie, dovuta a controlli amministrativi da parte dello stesso GAL e ai relativi adempimenti di legge che ne hanno fatto slittare l'approvazione e pubblicazione nei primi mesi del 2014.

Di seguito si riporta il numero dei progetti presentati e di quelli ammessi a finanziamento:

GAL	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO	PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO
	n.	n.	n.
CARSO-KRAS	47	43	29
EUROLEADER	77	67	55
MONTAGNA LEADER	76	74	45
OPEN LEADER	93	82	46
TORRE NATISONE	70	27	24
<b>Totali</b>	<b>363</b>	<b>293</b>	<b>199</b>

Vale per il finanziamento dei progetti, quanto osservato poco sopra riguardo alle varianti finanziarie del PSL che dovrebbero permettere di dare risposta alle richieste del territorio. La differenza tra progetti ammissibili e progetto ammessi a finanziamento si spiega anche con iter di concessione che, avviati nel 2013, si sono protratti al 2014.

**Spesa prevista.**

Misura 410		SPESA PREVISTA (000 di euro)				
		SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
		FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
Misura 411	Ordinario	733	932	1.665	1.178	2.843
	Health check	0	0	0	0	0
Misura 412	Ordinario	329	418	747	1.240	1.987
	Health check	0	0	0	0	0
Misura 413	Ordinario	4.291	5.461	9.752	4.500	14.252
	Health check	0	0	0	0	0
Totale 410	Ordinario	5.353	6.811	12.164	6.918	19.082
	Health check	0	0	0	0	0

**Stato di attuazione finanziario.**

Misure 411, 412 e 413	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica (2007-2013) (000 di euro)		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
<b>Misura 411</b>							
Ordinario	31	31	71	733	1.665	4,23%	4,23%
Health check	0	0	0	0	0	0,00	0,00
<b>Misura 412</b>							
Ordinario	0	0	0	329	747	0,00	0,00
Health check	0	0	0	0	0	0,00	0,00
<b>Misura 413</b>							
Ordinario	478	622	1.413	4.219	9.752	11,33%	14,74%
Health check	0	0	0	0	0	0,00	0,00
<b>Totale 410</b>							
Ordinario	509	653	1.484	5.281	12.164	9,64	12,37%
Health check	0	0	0	0	0	0,00	0,00

**Stato di attuazione.**

Si rinvia alla descrizione a livello di asse e alla breve illustrazione della situazione relativa alla pubblicazione dei bandi dei GAL e all'approvazione dei progetti direttamente gestiti dai GAL.

**Indicatori di prodotto.**

Misura 410	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero di GAL finanziati	0	5	5	0,00	100,00
Superficie totale coperta dai GAL (kmq)	0	4.539	4.500	0,00	100,87
Popolazione totale coperta dai GAL	0	226.197	200.000	0,00	113,10
Numero dei progetti finanziati dai GAL	136	194	300	45,33%	64,67%
Numero dei beneficiari	114	171	290	39,31%	58,97%
Numero di posti letto creati	329	428	500	65,80%	85,60%
Campagne di marketing territoriale	1	1	5	20,00%	20,00%

(\*) i progetti complessivamente finanziati, anche senza aver ricevuto pagamenti, sono 58 a cui corrispondono 57 beneficiari.

**Indicatori di risultato.**

Misura 410	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero totale dei posti di lavoro creati	0	0	50	0,00	0,00
Numero dei risultati positivi dell'attività formativa	0	0	0	0,00	0,00
Nuovi pernottamenti/anno	0	0	13.000	0,00	0,00

**Indicatori di impatto.**

Misura 410	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Valore aggiunto netto espresso in PPS (in euro)	0	0	2.200.000	0,00	0,00
Posti di lavoro - parificati a unità a tempo pieno - creati	0	0	20	0,00	0,00

**Avanzamento procedurale.**

Come ricordato nella descrizione a livello di asse, conclusa la fase di selezione dei GAL e dei PSL si sono dovuti ricostruire a livello di sistema informatico (SIAN) i procedimenti amministrativi che hanno riguardato tale fase, la quale comprende anche la concessione dell'aiuto per i progetti gestiti direttamente dai GAL e compresi negli stessi PSL. Infatti, al momento della adozione dei vari provvedimenti amministrativi (bando, approvazione dei PSL e ammissione a finanziamento) le diverse funzionalità SIAN non erano disponibili.

ANNO	FASE PROCEDURALE	DATA	ATTO	NOTE
2008	Adozione del bando per la selezione dei GAL e l'ammissione a finanziamento dei PSL .	19 maggio 2008	Decreto n. 929 dd. 19/05/2008	Termine di presentazione delle domande: 1 settembre 2008
	Pubblicazione del bando	28 maggio 2008	Pubblicazione nel B.U.R. n. 22 dd. 28/05/2008	
	Proroga del termine di presentazione delle domande	11 agosto 2008	Decreto n. 1936 dd. 11/08/2008	Nuovo termine di presentazione delle domande: 15 ottobre 2008
2009	Esame dei criteri di selezione previsti dai PSL presentati da parte del Comitato di sorveglianza	26 giugno 2009	Verbale	
	Chiusura dell'istruttoria	30 giugno 2009	Verbale	
	Adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria dei GAL e ammissione a finanziamento dei PSL	10 luglio 2009	Decreto n. 30/SPM dd. 10/07/2009	Approvazione della graduatoria dei GAL, ammissione a finanziamento dei PSL con prescrizioni, fissazione del termine per la presentazione alla Regione dei progetti di cooperazione. Il PSL del GAL Carso-Kras non viene ammesso a finanziamento per carenza di risorse; viene proposta all'autorità di gestione la riduzione finanziaria dello stesso.

	Publicazione del provvedimento di cui sopra	5 agosto 2009	Publicazione nel B.U.R. n. 31 dd. 05/08/2008	Publicazione disposta con decreto n. 1667 dd. 23/07/2009
	Predisposizione delle procedure informatiche (SIAN)	ottobre 2009	Domande di aiuto dei GAL	Predisposizione delle domande di aiuto da parte dei GAL (misure e interventi rispetto ai quali il GAL è beneficiario) tramite portale SIAN; presentazione delle stesse a partire da ottobre e nei mesi seguenti. Si è operata la replica a livello informatico della procedura di selezione e ammissione a finanziamento dei PSL, avviata e chiusa come procedimento amministrativo prima che sul SIAN fosse disponibile la funzionalità specifica.
	Inserimento della domanda di aiuto nel SIAN	novembre-dicembre 2009	Domande di aiuto rilasciate dal SIAN	Le domande sono relative ai progetti gestiti direttamente dai GAL, già selezionati e ammessi a finanziamento con il PSL. Operazioni effettuate dai GAL : - Euroleader; - Montagna Leader; - Open Leader; - Torre Natisone.
2010	Ammissione a finanziamento del PSL del GAL Carso-LAS Kras con riduzione finanziaria.	1 febbraio 2010	decreto n. 2/SPM dd. 01/02/2010	Il PSL del GAL Carso-Kras viene ammesso a finanziamento nel limite delle risorse disponibili.
	Publicazione del provvedimento di cui sopra	3 marzo 2010	Publicazione nel B.U.R. n. 9 dd. 03/03/2010	Publicazione disposta con decreto n. 173 dd. 15/02/2010
	Inserimento della domanda di aiuto nel SIAN	febbraio 2010	Domande di aiuto rilasciate dal SIAN	Le domande sono relative ai progetti gestiti direttamente dai GAL, già selezionati e ammessi a finanziamento con il PSL. Operazione effettuata dal GAL: - Carso-Kras.
	Verifica di affidabilità dei GAL	marzo-dicembre 2010	- Verbale dd. 16 dicembre 2010 - Verbale dd. 24 dicembre 2010	La verifica, avviata alla luce dell'art. 26 del regolamento (CE) n. 1975/2006, si è intrecciata con la problematica posta dall'art. 33 del regolamento medesimo. Chiarito il diverso ambito e la diversa finalità delle verifiche previste dagli artt. 26 e 33 del regolamento (CE) n. 1975/2006, la verifica si è conclusa con la sua formalizzazione attraverso i verbali citati con riferimento esclusivo all'art. 26.
2011	Decisione individuale di finanziamento per progetti a gestione diretta del GAL	31 gennaio 2011	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Progetti del GAL: - Open Leader (misura 413)
	Decisione individuale di finanziamento per progetti a gestione diretta del GAL	2 febbraio 2011	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Progetti dei GAL: - Euroleader (misure 411 e 413); - Montagna Leader (misura 413).
	Decisione individuale di finanziamento per progetti a gestione diretta del GAL	14 febbraio 2011	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Progetti del GAL: - Carso-Kras (misura 413).
	Decisione individuale di	16 febbraio 2011	Nota del direttore del	Progetti del GAL:

	finanziamento per progetti a gestione diretta del GAL		Servizio coordinamento politiche per la montagna	- Torre Natisone GAL (misure 411 e 413).
	Variante n. 1 del PSL del GAL Open Leader	5 agosto 2011	Decreto n. 1522	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Progetti operativi dei GAL (gestione diretta) – parere della struttura responsabile di asse	13 settembre 2011	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Progetti dei GAL: - Open Leader; - Euroleader; - Montagna Leader; - Carso.
	Pubblicazione bandi dei GAL nel Bollettino Ufficiale della Regione	ottobre 2011		Bandi del GAL: - Open Leader (2).
	Pubblicazione bandi dei GAL nel Bollettino Ufficiale della Regione	novembre 2011		Bandi del GAL: - Montagna Leader (1).
	Pubblicazione bandi dei GAL nel Bollettino Ufficiale della Regione	dicembre 2011		Bandi del GAL: - Euroleader (2).
	Progetti operativi dei GAL (gestione diretta) – parere della struttura responsabile di asse	15 dicembre 2011	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Progetti del GAL: - Torre Natisone.
	Variante n. 1 del PSL di Torre Natisone GAL	23 dicembre 2011	Decreto n. 2492	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
2012	Variante n. 1 del PSL del GAL Euroleader	10 gennaio 2012	Decreto n. 19	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 2 del PSL del GAL Open Leader	31 maggio 2012	Decreto n. 1354	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 2 del PSL del GAL Euroleader	31 maggio 2012	Decreto n. 1355	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 1 del PSL del GAL Montagna Leader	14 agosto 2012	Decreto n. 1899	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 2 del PSL di Torre Natisone GAL	14 agosto 2012	Decreto n. 1904	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 3 del PSL del GAL Euroleader	14 agosto 2012	Decreto n. 1905	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 1 del PSL del GAL Carso-Kras	13 novembre 2012	Decreto n. 2501	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Pubblicazione bandi dei GAL nel Bollettino Ufficiale della Regione	Febbraio- settembre 2012		Bandi dei GAL: • Open Leader: 4 • Euroleader: 4 • Montagna Leader: 10 • Torre Natisone: 2 • Carso-Kras: 2
2013	Variante n. 2 del PSL del GAL Montagna Leader	29 gennaio 2013	Decreto n. 129	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 3 del PSL di Torre Natisone GAL	26 febbraio 2013	Decreto n. 327	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 2 del PSL del GAL Carso-Kras	26 febbraio 2013	Decreto n. 328	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 3 del PSL del GAL Montagna Leader	26 marzo 2013	Decreto n. 534	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"



				(aggiornamenti)"
	Variante n. 3 del PSL del GAL Carso-Kras	4 luglio 2013	Decreto n. 1582	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 3 del GAL Open Leader	14 agosto 2013	Decreto n. 1952	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Variante n. 4 del PSL del GAL Euroleader	25 ottobre 2013	Decreto n. 61	V. sopra "Strategia e quadro finanziario del PSL (aggiornamenti)"
	Pubblicazione bandi dei GAL nel Bollettino Ufficiale della Regione			Bandi dei GAL: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Open Leader: 4</li> <li>• Euroleader: 1</li> <li>• Montagna Leader: 2</li> <li>• Torre Natisone: 5</li> <li>• Carso-Kras: 5</li> </ul>

#### **MISURA 421 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE.**

Finalità della misura è l'attuazione da parte dei GAL di progetti di cooperazione interterritoriale (in ambito nazionale) o transnazionale assieme ad altri GAL o tra GAL ed altri soggetti che assolvono alle stesse funzioni di agenti locali di sviluppo. I progetti devono essere coerenti con la strategia definita ai fini dell'attuazione della misura 410.

La cooperazione è integrata ex ante nella strategia di sviluppo rurale, sicché i singoli PSL descrivono i contenuti di massima dei progetti, per il cui numero, oggetto e costo si rinvia alla descrizione a livello di asse (strategia e quadro finanziario del PSL dei singoli GAL).

#### **Spesa prevista.**

Misura 421	SPESA PREVISTA (000 di euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
Ordinario	350	445	795	0	795
Health check	0	0	0	0	0

#### **Stato di attuazione finanziario.**

Misura 421	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica (2007-2013) (000 di euro)		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	0	0	0	350	795	0,00	0.00
Health check	0	0	0	0	0	0,00	0.00

#### **Stato di attuazione**

Il termine entro il quale i GAL dovevano presentare i progetti con il partenariato di progetto (altri GAL o altri soggetti organizzati per finalità analoghe a quelle dei GAL) era il 30 giugno 2011 (decreto n. 30/SPM dd. 10/07/2009). Era comunque prevista la possibilità di una proroga del suddetto termine, se al 31 dicembre 2010 fosse stato definito da parte dei GAL il partenariato di progetto (ibidem, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del regolamento regionale di attuazione del PSR emanato con D.P.Reg. n. 054/Pres. del 2008).

Al 30 giugno 2011 risultavano presentati i seguenti fascicoli di progetto:

<b>GAL</b>	<b>Progetto</b>	<b>Tipo cooperazione</b>	<b>Importo (euro)</b>	<b>Partenariato</b>
Euroleader	Progetto: "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali	Interterritoriale	199.455	GAL Vegal (Veneto), capofila, e Torre Natisone GAL (Friuli Venezia Giulia).
Montagna Leader	Progetto: Attuazione marketing territoriale. Titolo di progetto comune ai GAL: "Pietra lenta"	Interterritoriale	100.000	GAL Alto Bellunese (Veneto), capofila.
	Progetto: Sviluppo del settore culturale a supporto del turismo rurale. Titolo di progetto comune ai GAL: "New Landscapes for Sustainability – NEWLAND"	Transnazionale	100.000	GAL Pays Val de Garonne-Gascogne (Francia), GAL Akiris (Basilicata), GAL Colli Esini (Marche), GAL Sviluppo Vulture Alto Bradano (Basilicata). Il GAL Montagna Leader è capofila.
Torre Natisone	Progetto: "GAL Item" per la creazione di una rete di itinerari tematici transregionali.	Interterritoriale	116.455	GAL Vegal (Veneto), capofila, e GAL Euroleader (Friuli Venezia Giulia).
Carso-Kras	Progetto: Mercati contadini tra piazze, corti e barchesse.	Interterritoriale	60.000	GAL Bassa Padovana (Veneto), capofila, GAL Patavino (Veneto), GAL Pianura Veronese (Veneto), GAL Antico Dogado (Veneto).
	Progetto: Valorizzazione dei mercati contadini.	Transnazionale	40.000	GAL Društvo za razvoj podeželjia med Snežnikom in Nanosom (Slovenia), capofila, GAL Krasa in Brkinov (Slovenia).

Il GAL Open Leader si è invece avvalso della possibilità della proroga; proroga concessa, con provvedimenti successivi, fino al 31 dicembre 2012 dal direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna. Il GAL ha presentato nel termine i progetti, assieme alla richiesta di una variante al PSL (n. 3) concernente i progetti stessi:

<b>GAL</b>	<b>Progetto</b>	<b>Tipo cooperazione</b>	<b>Importo (euro)</b>	<b>Partenariato</b>
Open Leader	Progetto: valorizzazione realtà ecomuseali. Titolo di progetto comune ai GAL: "Costituzione di una rete ecomuseale per la gestione dei propri paesaggi"	Interterritoriale	88.500	GAL Trasimeno Orvietano (Umbria), capofila.
Open Leader	Progetto: valorizzazione delle produzioni agricole di qualità. Titolo di progetto comune ai GAL: "AGRISOL – agricoltura solidale verso il distretto socio-rurale".	Interterritoriale	91.000	Agenzia di sviluppo GAL Genovese (Liguria), capofila, e Associazione Strada del Castagno (Liguria)

Sono stati approvati, al 31 dicembre 2013, tutti i progetti di cui alle precedenti tabelle, ad eccezione del progetto di cooperazione transnazionale del GAL Carso-Kras per la valorizzazione dei mercati contadini, che presentava alcune problematiche collegate alla diversa tempistica con la quale i GAL e l'Autorità di gestione sloveni avevano definito, attuato e finanziato il progetto, e il progetto di cooperazione interterritoriale AGRISOL del GAL Open Leader, che ha richiesto un approfondimento non concluso nell'anno (il progetto è stato approvato dal Servizio coordinamento politiche per la montagna nell'aprile 2014 dopo l'approvazione della variante n. 4 al PSL del GAL Open Leader, in quanto la descrizione del progetto contenuta nella variante n. 3, che lo introduceva nella strategia di sviluppo locale in sostituzione di un progetto con un GAL sloveno, presentava elementi che ponevano in dubbio il conseguimento della finalità del progetto stesso nell'ambito del Friuli Venezia Giulia e richiedevano perciò una nuova valutazione da parte del GAL).

#### **Indicatori di prodotto.**

Misura 421	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero di progetti di cooperazione finanziati	1	6	8	12,50%	75,00%
Numero dei GAL che cooperano	2	16	5	40,00%	320,00%

#### **Indicatori di risultato.**

Misura 421	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero totale dei posti di lavoro creati	0	0	0	0,00	0,00

#### **Indicatori di impatto.**

Misura 421	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Posti di lavoro - parificati a unità a tempo pieno - creati	0	0	0	0,00	0,00

#### **Avanzamento procedurale.**

ANNO	FASE PROCEDURALE	DATA	ATTO	NOTE
2008	Adozione del bando per la selezione dei GAL e l'ammissione a finanziamento dei PSL .	19 maggio 2008	Decreto n. 929 dd. 19/05/2008	Termine di presentazione delle domande: 1 settembre 2008. La cooperazione è integrata nei PSL.
	Pubblicazione del bando	28 maggio 2008	Pubblicazione nel B.U.R. n. 22 dd. 28/05/2008	
	Proroga del termine di presentazione delle domande	11 agosto 2008	Decreto n. 1936 dd. 11/08/2008	Nuovo termine di presentazione delle domande: 15 ottobre 2008
2009	Chiusura dell'istruttoria	30 giugno 2009	Verbale	
	Adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria dei GAL e ammissione a finanziamento dei PSL.	10 luglio 2009	Decreto n. 30/SPM dd. 10/07/2009	Approvazione della graduatoria dei GAL, ammissione a finanziamento dei PSL con prescrizioni, fissazione del termine per la presentazione alla Regione dei progetti di cooperazione.

				Il PSL del GAL Carso-Kras non viene ammesso a finanziamento per carenza di risorse; viene proposta all'autorità di gestione la riduzione finanziaria dello stesso.
	Publicazione del provvedimento di cui sopra	5 agosto 2009	Publicazione nel B.U.R. n. 31 dd. 05/08/2008	Publicazione disposta con decreto n. 1667 dd. 23/07/2009
	Predisposizione delle procedure informatiche (SIAN)	ottobre 2009	Domande di aiuto dei GAL	Predisposizione delle domande di aiuto da parte dei GAL (misure e interventi rispetto ai quali il GAL è beneficiario) tramite portale SIAN; presentazione delle stesse a partire da ottobre e nei mesi seguenti. Si è operata la replica a livello informatico della procedura di selezione e ammissione a finanziamento dei PSL, avviata e chiusa come procedimento amministrativo prima che sul SIAN fosse disponibile la funzionalità specifica.
	Inserimento della domanda di aiuto nel SIAN	ottobre-novembre 2009	Domande di aiuto rilasciate dal SIAN	Le domande sono relative ai progetti gestiti direttamente dai GAL, già selezionati e ammessi a finanziamento con il PSL. Operazioni effettuate dai GAL : - Open Leader; - Euroleader; - Montagna Leader; - Torre Natisone GAL; - Carso-Kras.
2010	Ammissione a finanziamento del PSL del GAL Carso-LAS Kras con riduzione finanziaria.	1 febbraio 2010	decreto n. 2/SPM dd. 01/02/2010	Il PSL del GAL Carso-Kras viene ammesso a finanziamento nel limite delle risorse disponibili.
	Publicazione del provvedimento di cui sopra	3 marzo 2010	Publicazione nel B.U.R. n. 9 dd. 03/03/2010	Publicazione disposta con decreto n. 173 dd. 15/02/2010
	Verifica di affidabilità dei GAL	marzo-dicembre 2010	- Verbale dd. 16 dicembre 2010 - Verbale dd. 24 dicembre 2010	La verifica, avviata alla luce dell'art. 26 del regolamento (CE) n. 1975/2006, si è intrecciata con la problematica posta dall'art. 33 del regolamento medesimo. Chiarito il diverso ambito e la diversa finalità delle verifiche previste dagli artt. 26 e 33 del regolamento (CE) n. 1975/2006, la verifica si è conclusa con la sua formalizzazione attraverso i verbali citati con riferimento esclusivo all'art. 26.
	Decisione individuale di finanziamento della misura 421	17 dicembre 2010	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Decisioni per i GAL: - Open Leader; - Euroleader; - Montagna Leader; - Carso-Kras.
2011	Decisione individuale di finanziamento della misura 421	16 febbraio 2011	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Decisione per il GAL: - Torre Natisone.
	Presentazione dei fascicoli progettuali da parte dei GAL	Giugno 2011		Progetti dei GAL: - Euroleader; - Montagna Leader; - Torre Natisone; - Carso-Kras.

	Proroga termine di presentazione dei progetti del GAL Open Leader	11 luglio 2011	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Proroga al 31 dicembre 2011
2012	Approvazione dei progetti	3 febbraio 2012	Decreto n. 211	Progetto del GAL Montagna Leader: attuazione marketing territoriale (con la denominazione comune "Pietra Lenta")
	Approvazione dei progetti	28 marzo 2012	Decreto n. 832	Progetto del GAL Montagna Leader: sviluppo del settore culturale a supporto del turismo rurale (con la denominazione comune "New Landscapes for Sustainability – NEWLAND")
	Proroga termine di presentazione dei progetti del GAL Open Leader	6 giugno 2012	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Proroga al 30 giugno 2012 (richiesta del 27 dicembre 2011)
	Approvazione dei progetti	17 luglio 2012	Decreto n. 1691	Progetto del GAL Euroleader
	Approvazione dei progetti	18 luglio 2012	Decreto n. 1697	Progetto del GAL Torre Natisone
	Approvazione dei progetti	13 novembre 2012	Decreto n. 2514	Progetto del GAL Carso-LAS Kras: mercati contadini tra piazze, corti e barchesse (con la denominazione comune "Città storiche, mercati rionali e contadini tra piazze, corti e barchesse – OPEN MARKET")
	Proroga termine di presentazione dei progetti del GAL Open Leader	20 novembre 2012	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Proroga al 31 dicembre 2012 (richiesta del 29 giugno 2012)
2013	Approvazione dei progetti	21 ottobre 2013	Decreto n. 52	Progetto del GAL Open Leader: valorizzazione realtà ecomuseali (con ala denominazione comune "Costituzione di una rete ecomuseale per la gestione dei propri paesaggi")

**MISURA 431 – GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE, ANIMAZIONE.****Finalità.**

Finalità della misura è assicurare l'operatività dei GAL. In particolare, la misura contempla le seguenti distinte attività:

- costi di gestione del GAL;
- formazione e partecipazione a iniziative di assistenza tecnica;
- animazione sul territorio.

**Spesa prevista.**

Misura 431	SPESA PREVISTA (000 di euro)				
	SPESA PUBBLICA			QUOTA PRIVATA	TOTALE
	FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE SPESA PUBBLICA		
Ordinario	1.368	1.742	3.110	964	964
Health check	0	0	0	0	0

**Stato di attuazione finanziario.**

Misura 431	FEASR Anno 2013 (000 di euro)	Cumulato (000 di euro)		Spesa pubblica (2007-2013)		% anno 2013 su programmato FEASR	Esecuzione finanziaria FEASR
		FEASR	Totale	FEASR	Totale		
Ordinario	368	694	1.577	1.368	3.110	26,90%	50,73%
Health check	0	0	0	0	0	0,00	0,00

**Stato di attuazione .**

Nell'anno 2010 era registrato un solo pagamento, relativo a un'anticipazione sui costi di gestione di un GAL, disposto ai sensi dell'art. 38 del regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal regolamento (CE) n. 482/2009.

Nel corso dell'anno 2011 si sono liquidate 7 altre domande di pagamento, 2 a titolo di anticipazione, 5 a titolo di acconto su stati di avanzamento della spesa. Una ottava domanda, sorteggiata per il controllo in loco, è stata liquidata all'inizio del 2012.

Nel 2012 le domande liquidate sono state 20. Altre 2, sorteggiate per il controllo in loco, sono state liquidate all'inizio del 2013.

Infine, nel 2013 le domande liquidate sono state 33.

Le liquidazioni dell'aiuto vengono disposte in base a rendicontazioni trimestrali, tenuto conto anche dell'avanzamento del PSL dal punto di vista degli impegni finanziari a fronte di domande di aiuto ammesse a finanziamento dai GAL nell'ambito della misura 410 e degli impegni finanziari assunti dalla Regione per la copertura dei progetti gestiti direttamente dai GAL.

**Indicatori di prodotto.**

Misura 431	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero di azioni sovvenzionate (animazione)	3	5	18	16,67%	44,44%

**Indicatori di risultato.**

Misura 431	Anno 2013	Cumulato	Target 2007-2013	% anno 2013 su target	% Avanzamento (cumulato su target)
Numero dei risultati positivi della formazione (animazione)	0	4	15	0,00	26,67%

**Indicatori di impatto.**

Non previsti.

**Avanzamento procedurale.**

ANNO	FASE PROCEDURALE	DATA	ATTO	NOTE
2008	Adozione del bando per la selezione dei GAL e l'ammissione a finanziamento dei PSL .	19 maggio 2008	Decreto n. 929 dd. 19/05/2008	Termine di presentazione delle domande: 1 settembre 2008. La misura è parte integrante dei PSL.
	Pubblicazione del bando	28 maggio 2008	Pubblicazione nel B.U.R. n. 22 dd. 28/05/2008	
	Proroga del termine di presentazione delle domande	11 agosto 2008	Decreto n. 1936 dd. 11/08/2008	Nuovo termine di presentazione delle domande: 15 ottobre 2008
2009	Chiusura dell'istruttoria	30 giugno 2009	Verbale	
	Adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria dei GAL e ammissione a finanziamento dei PSL.	10 luglio 2009	Decreto n. 30/SPM dd. 10/07/2009	Approvazione della graduatoria dei GAL, ammissione a finanziamento dei PSL con prescrizioni, fissazione del termine per la presentazione alla Regione dei progetti di cooperazione. Il PSL del GAL Carso-Kras non viene ammesso a finanziamento per carenza di risorse; viene proposta all'autorità di gestione la riduzione finanziaria dello stesso.
	Pubblicazione del provvedimento di cui sopra	5 agosto 2009	Pubblicazione nel B.U.R. n. 31 dd. 05/08/2008	Pubblicazione disposta con decreto n. 1667 dd. 23/07/2009
	Predisposizione delle procedure informatiche (SIAN)	ottobre 2009	Domande di aiuto dei GAL	Predisposizione delle domande di aiuto da parte dei GAL (misure e interventi rispetto ai quali il GAL è beneficiario) tramite portale SIAN; presentazione delle stesse a partire da ottobre e nei mesi seguenti. Si è operata la replica a livello informatico della procedura di selezione e ammissione a finanziamento dei PSL , avviata e chiusa come procedimento amministrativo prima che sul SIAN fosse disponibile la funzionalità specifica.
	Inserimento della domanda di aiuto nel SIAN	ottobre-novembre 2009	Domande di aiuto rilasciate dal SIAN	Le domande sono relative ai progetti gestiti direttamente dai GAL, già selezionati e ammessi a finanziamento con il PSL. Operazioni effettuate dai GAL :

				<ul style="list-style-type: none"> <li>- Open Leader;</li> <li>- Euroleader;</li> <li>- Montagna Leader;</li> <li>- Torre Natisone GAL;</li> <li>- Carso-Kras.</li> </ul>
	Decisione individuale di finanziamento della misura 431	2 dicembre 2009	Note del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Decisioni per i GAL: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Open Leader;</li> <li>- Euroleader;</li> <li>- Montagna Leader;</li> <li>- Torre Natisone GAL.</li> </ul>
2010	Ammissione a finanziamento del PSL del GAL Carso-LAS Kras con riduzione finanziaria.	1 febbraio 2010	decreto n. 2/SPM dd. 01/02/2010	Il PSL del GAL Carso-Kras viene ammesso a finanziamento nel limite delle risorse disponibili.
	Pubblicazione del provvedimento di cui sopra	3 marzo 2010	Pubblicazione nel B.U.R. n. 9 dd. 03/03/2010	Pubblicazione disposta con decreto n. 173 dd. 15/02/2010
	Decisione individuale di finanziamento della misura 431	15 febbraio 2010	Nota del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Decisione per il GAL Carso-LAS Kras.
2011	Esame rendiconti	tutto l'anno	Note del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Attività ricorrente
	Liquidazione domande di pagamento	tutto l'anno	Elenchi periferici di liquidazione (procedura SIAN)	Attività ricorrente
2012	Esame rendiconti	tutto l'anno	Note del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Attività ricorrente
	Liquidazione domande di pagamento	tutto l'anno	Elenchi periferici di liquidazione (procedura SIAN)	Attività ricorrente
2013	Esame rendiconti	tutto l'anno	Note del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Attività ricorrente
	Liquidazione domande di pagamento	tutto l'anno	Elenchi periferici di liquidazione (procedura SIAN)	Attività ricorrente



## **CONTROLLI**

### **2008-2011.**

Nel 2011 la Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione - Servizio controllo comunitario ha svolto attività di controllo a valere sui gruppi di azione locale finanziati attraverso attività di supervisione e di controllo in loco.

La supervisione è prevista dall'art. 33 del Reg. (CE) 1975/2006, successivamente sostituito con l'art. 28 septies del Reg. (UE) n. 65/2011, disposizione per la quale lo Stato membro deve verificare la capacità amministrativa e di controllo dei GAL. A tal fine gli Stati membri attuano un idoneo sistema di supervisione dei GAL. Tale sistema include controlli regolari del loro operato, compresi controlli della contabilità e la ripetizione a campione di controlli amministrativi. L'attività di supervisione svolta dal Servizio controllo comunitario interessa le attività di controllo delegate ai GAL in quanto i controlli amministrativi relativi alle spese di gestione e ai progetti di cooperazione, come pure i progetti direttamente gestiti dai GAL sono di competenza della Struttura responsabile di asse, Servizio coordinamento politiche per la montagna.

Posto il predetto quadro normativo, nei primi due mesi del 2011 è stata completata l'attività di verifica di sistema iniziata a dicembre 2010 su tutti i 5 Gruppi di azione locale finanziati nell'ambito del PSR. La verifica ha avuto ad oggetto i seguenti punti:

- la chiara ed adeguata ripartizione delle funzioni delegate al Gruppo di Azione Locale;
- la presenza di adeguate competenze amministrative;
- la presenza di una pista di controllo per le azioni del Piano di Sviluppo Locale a bando/regia;
- l'adeguatezza delle dotazioni informatiche.

L'attività di supervisione iniziata nel 2010 si è conclusa con la trasmissione di una relazione di supervisione ai Gruppi di azione locale, e per conoscenza all'Autorità di Gestione e alla Struttura responsabile di Asse, con cui sono state richieste alcune misure migliorative del sistema di gestione e controllo, in particolare, in relazione alla definizione dell'assetto organizzativo interno dei predetti organismi.

Una seconda fase di controllo è stata attivata a novembre 2011 ed ha avuto ad oggetto il riscontro dell'implementazione delle misure di miglioramento richieste e la verifica delle procedure di selezione relative ai primi bandi. Il procedimento di verifica è in corso.

A seguito delle procedure di campionamento attuate dall'Autorità di Gestione, secondo le procedure predisposte dall'Organismo Pagatore, a dicembre 2011 è stato attivato il primo controllo in loco a valere sulla misura 4.3.1. relativa ai costi di gestione dei GAL. Le spese sottoposte a verifica riguardavano le attività propedeutiche e i costi di gestione del IV trimestre 2008 del GAL Open Leader (spesa controllata pari a € 25.184,22 con richiesta di contributo pubblico per Euro € 20.147,38).

### **2012.**

#### **Revisioni.**

Nel corso dell'ultimo bimestre 2012 sono state presentate le prime domande di pagamento a valere sui bandi dell'Asse 4 gestiti dai GAL. Sei delle 17 domande presentate sono state sottoposte a revisione. Non sono state riscontrate anomalie o discrepanze con i controlli amministrativi.

#### **Controlli in loco.**

Nel corso del 2012 sono stati effettuati 5 controlli in loco. Non sono state riscontrate anomalie/irregolarità. Gli esiti dei controlli in loco risultano coerenti con risultati del controllo amministrativo.

Con riferimento alla misura 431 sono 29 le domande di pagamento presentate al 31 dicembre 2012. Quattro domande sono state sottoposte a controllo in loco di cui 1 nel corso del 2011 e 3 nel corso del 2012. Le domande hanno interessato 2 domande del GAL Open Leader e 2 domande del GAL Carso.

Nel corso dell'ultimo bimestre 2012 sono state presentate le prime domande di pagamento a valere sui bandi dell'Asse 4 gestiti dai GAL. Due delle 17 domande presentate sono state sottoposte a controllo in loco. Entrambe le domande verificate sono state gestite dal GAL Open Leader.

## **Supervisione**

Tutti i GAL sono stati sottoposti a due verifiche di sistema che si sono sviluppate nel corso del triennio 2010 – 2012. Le verifiche effettuate avevano quale obiettivo, una volta selezionati i GAL e il piano di sviluppo locale, il riscontro della capacità amministrativa dei singoli GAL. Gli ambiti di controllo sviluppati sono i seguenti:

- chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni,
- presenza di adeguate competenze amministrative,
- presenza di pista di controllo per le azioni del PSL a bando/regia,
- sistemi informatici adeguati,
- adeguatezza delle procedure di selezione,
- adeguate informazioni e strategia per fornire assistenza ai beneficiari.

La prima verifica è svolta nel corso del 2010 e 2011 ed ha evidenziato la necessità di alcune azioni trasversali su tutti i GAL finalizzate a definire in modo puntuale il quadro organizzativo interno, le regole interne sul conflitto di interessi.

Con la seconda verifica, sviluppata nel corso del 2011 e 2012, si è avuto riscontro delle azioni migliorative richieste e delle modalità di formalizzazione dei controlli a valere sulle domande di aiuto attraverso modelli omogenei. Al Gruppo di azione locale costituitosi ex novo nella programmazione 2007- 2013 è stata richiesta l'attivazione di piano formativo per il personale interno al fine di garantire in tutte le attività delegate adeguate competenze amministrative già sviluppate dagli altri GAL nelle programmazioni precedenti.

### **2013.**

Nell'anno solare 2013 il Servizio audit ha svolto nell'ambito dell'Asse 4 i controlli in loco a valere sulla misura 431 relativa alle spese di gestione e animazione del GAL e la supervisione dei GAL ai sensi dell'art. 28 septies del Reg. (UE) 65/2011 in cui sono ricompresi i controlli in loco e le revisioni a valere sulle misure gestite direttamente dai GAL. In tali misure infatti i GAL sono delegati ai controlli amministrativi delle domande di aiuto e di pagamento rispettivamente dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Pagatore. Non sono state effettuate verifiche di sistema in quanto le attività di controllo in loco e di revisione hanno permesso una costante riverifica dell'operato di tutti i GAL.

### **Controlli in loco**

Sono stati effettuati complessivamente 15 controlli in loco. Tre verifiche hanno interessato la misura 431 in cui sono rendicontate le spese di gestione e animazione dei GAL. Detta attività non rientra nella supervisione del GAL in quanto la delega al controllo amministrativo è in capo al Servizio responsabile dell'Attuazione dell'asse 4. Gli altri 12 controlli in loco hanno interessato due misure e hanno determinato la riverifica dell'attività di tutti i GAL finanziati. I controlli in loco non hanno evidenziato criticità o problematiche di ordine sistemico. Le anomalie riscontrate sono state debitamente comunicate ai Gruppi di azione locale che hanno tempestivamente attivato le azioni di miglioramento richieste.

### **Controlli di revisione**

Il controllo di revisione è stato effettuato dal Servizio audit nell'ambito della supervisione che prevede un regolare controllo dell'operato dei GAL stessi. I 27 controlli effettuati hanno interessato tutti i GAL e le misure 411 e 413. Le anomalie riscontrate sono state debitamente comunicate ai Gruppi di azione locale che hanno attivato le azioni di miglioramento richieste.

### 3. Esecuzione finanziaria del programma, con una distinta degli importi versati ai beneficiari per ciascuna misura

(articolo 82, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

#### 3.1 L'ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA

Coerentemente con quanto richiesto dall'allegato VII del regolamento CE n 1974/2006, nella tabella che segue vengono presentati, con riferimento alle risorse ordinarie, gli importi dichiarati per ciascuna misura, evidenziando altresì i pagamenti operati quali "trascinamenti".

Assi/Misura	Versamenti annuali anno 2013	Versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2013
<b>Asse 1</b>		
Misura 112	€ 1.862.500,00	€ 7.566.943,63
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 4.690.000,00
Misura 121	€ 8.531.782,02	€ 58.489.063,59
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 23.535.325,33
Misura 122	€ 251.800,32	€ 5.464.145,95
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 3.702.606,98
Misura 123	€ 1.850.950,56	€ 11.312.264,30
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 1.230.927,63
Misura 124	€ 30.577,70	€ 111.525,88
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ -
Misura 125	€ 260.900,49	€ 4.144.546,06
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ -
Misura 132	€ 244.261,73	€ 491.135,60
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ -
Misura 133	€ 15.191,92	€ 100.102,00
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ -
<b>Totale Asse 1</b>	<b>€ 13.047.964,74</b>	<b>€ 87.679.727,01</b>
<b>- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 33.158.859,94</b>
<b>Asse 2</b>		
Misura 211	€ 5.777.659,65	€ 33.941.084,69
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 6.276.302,98
Misura 213	€ -	€ -
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ -
Misura 214	€ 3.361.043,93	€ 22.102.378,30
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 240.123,78	€ 5.920.368,43
Misura 216	€ 57.749,43	€ 175.474,07
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 221	€ 2.166.481,79	€ 11.752.281,62
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006	€ 1.920.018,21	€ 11.248.329,58
Misura 223	€ 140.022,90	€ 1.000.784,43
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 301.338,63
Misura 225	€ -	€ 11.141,70
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 11.141,70

Assi/Misura	Versamenti annuali anno 2012	Versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2012
(segue)		
Misura 226	€ 123.080,94	€ 900.401,47
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 552.995,61
Misura 227	€ 176.619,23	€ 698.233,64
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 221.898,99
<b>Totale Asse 2</b>	<b>€ 11.802.657,87</b>	<b>€ 70.581.779,92</b>
<b>- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006</b>	<b>€ 2.160.141,99</b>	<b>€ 24.532.375,92</b>
<b>Asse 3</b>		
Misura 311	€ 1.711.921,49	€ 6.134.232,18
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 312	€ 263.029,60	€ 659.778,95
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 313	€ -	€ 401.388,39
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		€ 401.388,39
Misura 321	€ -	€ 824.050,13
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 323	€ 280.518,67	€ 964.298,89
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 341	€ 675.228,11	€ 675.228,11
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
<b>Totale Asse 3</b>	<b>€ 2.930.697,87</b>	<b>€ 9.658.976,65</b>
<b>- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 401.388,39</b>
<b>Asse 4</b>		
Misura 411	€ 70.778,09	€ 70.778,09
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 412	€ -	€ -
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 413	€ 1.086.890,31	€ 1.413.409,91
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 421	€ -	€ -
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
Misura 431	€ 836.350,26	€ 1.576.780,38
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
<b>Totale Asse 4</b>	<b>€ 1.994.018,66</b>	<b>€ 3.060.968,38</b>
<b>- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Asse 5</b>		
Misura 511	€ 924.444,64	€ 3.375.210,34
- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006		
<b>Totale Asse 5</b>	<b>€ 924.444,64</b>	<b>€ 3.375.210,34</b>
<b>- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale programma</b>	<b>€ 30.699.783,78</b>	<b>€ 174.356.662,30</b>
<b>- di cui spese transitorie Reg. (CE) n. 1320/2006</b>	<b>€ 2.160.141,99</b>	<b>€ 58.092.624,25</b>

Come evidenziato dalla tabella che segue, nel corso del 2013 sono stati effettuati versamenti ai beneficiari con riferimento alle risorse di cui all'art. 16 bis del regolamento CE 1685/2005 unicamente per le misure 121 e 214.

**Tabella sintetica secondo l'allegato VII del Reg. 1974/06 (totale e avanzamento); HC/ERP**

Assi/Misura	Versamenti annuali Anno 2013	Versamenti cumulativi dal 2009 all'anno 2013
Misura 121	€ 887.030,77	€ 2.539.952,95
<b>Totale Asse 1</b>	<b>€ 887.030,77</b>	<b>€ 2.539.952,95</b>
Misura 213	€ -	€ -
Misura 214	€ 361.571,86	€ 833.731,06
Misura 216	€ -	€ -
<b>Totale Asse 2</b>	<b>€ 361.571,86</b>	<b>€ 833.731,06</b>
Misura 321	€ -	€ 970.247,93
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) ad f) del regolamento (CE) n. 1698/2005	€ -	€ -
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2006	€ -	€ 970.247,93
<b>Totale Asse 3</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 970.247,93</b>
<b>Totale programma</b>	<b>€ 1.248.602,63</b>	<b>€ 4.343.931,94</b>
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere da a) ad f) del regolamento (CE) n. 1698/2005	€ 1.248.602,63	€ 3.373.684,01
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del regolamento (CE) n. 1698/2006	€ -	€ 970.247,93

### 3.2 ANALISI DELL'AVANZAMENTO DEL BILANCIO COMUNITARIO E DELLA SPESA PUBBLICA

#### 3.2.1 Stato di avanzamento finanziario del Programma e rispetto degli obiettivi di spesa

Come evidenziato dalle tabelle e dai grafici sottostanti, lo stato di attuazione finanziaria registrato dal Programma al 31.12.2013 ha consentito di raggiungere e superare il target imposto dall'art. 29 del Reg. CE 1290/2005.

I dati di esecuzione finanziaria riportati di seguito, desunti dal rapporto di esecuzione finanziaria 2012 trasmesso dalla CE tramite il sistema SFC, evidenziano, per ciascuna dichiarazione trimestrale l'ammontare della spesa pubblica riconosciuta e del controvalore di risorse FEASR, al netto dei recuperi/correzioni operati nelle singole dichiarazioni di spesa.

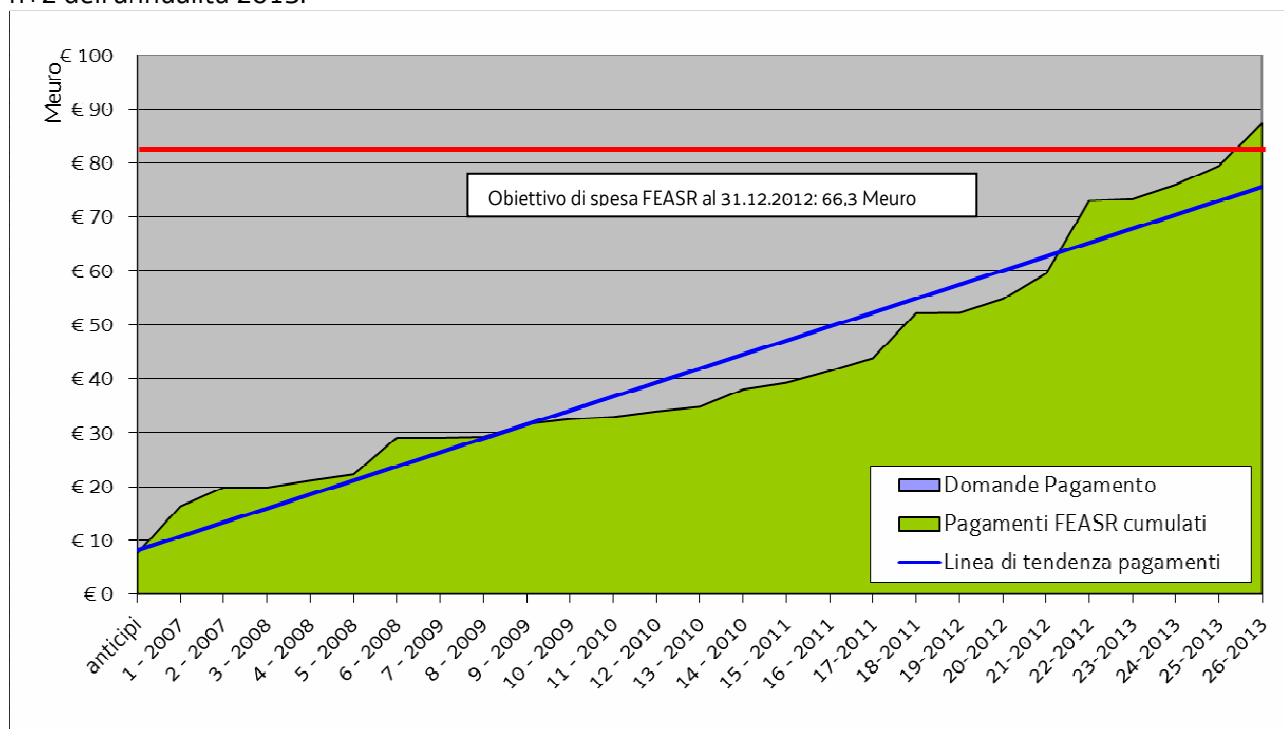
Domande Pagamento	Trimestre di riferimento	Pagamenti Spesa pubblica (euro)	Pagamenti FEASR (euro)
1 - 2007	01/07/2007 - 15/10/2007	19.827.965,39	8.724.304,78
2 - 2007	16/10/2007 - 31/12/2007	7.945.459,25	3.496.002,07
3 - 2008	01/01/2008 - 31/03/2008	0,00	0,00
4 - 2008	01/04/2008 - 30/06/2008	2.871.265,62	1.263.356,87
5 - 2008	01/07/2008 - 15/10/2008	2.584.217,79	1.137.055,83
6 - 2008	16/10/2008 - 31/12/2008	15.451.048,64	6.798.461,40
7 - 2009	01/01/2009 - 31/03/2009	0,00	0,00
8 - 2009	01/04/2009 - 30/06/2009	430.046,16	174.687,26
9 - 2009	01/07/2009 - 15/10/2009	5.346.941,61	2.364.456,45
10 - 2009	16/10/2009 - 31/12/2009	2.050.300,04	899.431,99
11 - 2010	01/01/2010 - 31/03/2010	982.292,61	433.045,75
12 - 2010	01/04/2010 - 30/06/2010	2.383.090,16	1.033.363,53
13 - 2010	01/07/2010 - 15/10/2010	1.928.159,49	852.969,30
14 - 2010	16/10/2010 - 31/12/2010	7.290.900,57	3.223.423,56
15 - 2011	01/01/2011 - 31/03/2011	2.763.371,52	1.231.347,42
16 - 2011	01/04/2011 - 30/06/2011	4.914.142,31	2.189.488,31
17-2011	01/07/2011 - 15/10/2011	5.246.499,50	2.342.050,66
18-2011	16/10/2011 - 31/12/2011	18.817.222,48	8.400.728,23
19-2012	01/01/2012 - 31/03/2012	54.742,27	26.984,34
20-2012	01/04/2012 - 30/06/2012	5.640.096,08	2.538.689,57
21-2012	01/07/2012 - 15/10/2012	10.499.220,78	4.700.112,19
22-2012	16/10/2012 - 31/12/2012	29.725.225,56	13.576.864,78
23-2013	01/01/2013 - 31/03/2013	760.726,49	338.108,16
24-2013	01/04/2013 - 30/06/2013	5.751.878,99	2.607.662,23
25-2013	01/07/2013 - 15/10/2013	7.850.344,97	3.507.304,61
26-2013	16/10/2013 - 31/12/2013	17.585.435,96	7.915.885,86
<b>Totale complessivo</b>		<b>178.700.594,24</b>	<b>79.775.785,15</b>

Come evidenziato dalla precedente tabella, l'ammontare di pagamenti registrati dal Programma al 31.12.2013 ammonta a complessivi 178,7Meuro, di cui 79,77 di cofinanziamento FEASR. Sommando a tale spesa l'importo relativo all'anticipazione erogata in favore del programma e pari a 7,61 Meuro, si evidenzia un totale di pagamenti al 31.12.2013 pari a 87,38 Meuro (a fronte di un obiettivo di spesa pari a 83,99 Meuro).

Il valore complessivo preso in considerazione per l'analisi del raggiungimento del target di spesa è così composto:

Pagamenti FEASR (euro)	Tipo Pagamento
7.614.110,00	-
79.775.785,15	Pagamenti Dich. Trim. 1-26
<b>87.389.895,15</b>	<b>Totale</b>

Il grafico che segue evidenzia l'andamento della spesa cumulata del PSR anche con riferimento al target n+2 dell'annualità 2013.



Anche nel corso del 2013 si è evidenziato il trend storico di concentrazione della spesa nell'ultimo periodo dell'anno (ottobre – dicembre). In tal senso, evidenziando esclusivamente l'andamento delle dichiarazioni effettuate nel corso del 2013, si riscontra un'articolazione della stessa nelle seguenti percentuali:

Domande Pagamento	Trimestre di riferimento	Pagamenti Spesa pubblica	% su totale anno
23-2013	01/01/2013 - 31/03/2013	760.726,49	2,38%
24-2013	01/04/2013 - 30/06/2013	5.751.878,99	18,00%
25-2013	01/07/2013 - 15/10/2013	7.850.344,97	24,57%
26-2013	16/10/2013 - 31/12/2013	17.585.435,96	55,04%
		<b>31.948.386,41</b>	<b>100,00%</b>

Come desumibile dalle elaborazioni sopra riportate, si evidenzia che oltre il 55% della spesa utile al fine di garantire il raggiungimento del target di spesa del Programma per l'anno 2013 è intervenuto nei mesi di ottobre – dicembre.

Nella tabella che segue si evidenzia lo stato di attuazione finanziaria del Programma al 31.12.2013 sia con riferimento al valore del target di spesa dell'annualità 2013, sia con riferimento al target 2014.

<b>Pagamenti dichiarati rilevati al 31.12.2013 (€)</b>	<b>Obiettivo di spesa al 31.12.2013 (€)</b>	<b>Obiettivo di spesa cumulato al 31.12.2014 (€)</b>	<b>Capacità di spesa al 31.12.2013 rispetto all'obiettivo 2013</b>	<b>Capacità di spesa al 31.12.2013 rispetto all'obiettivo 2014</b>
<b>(a)</b>	<b>(b)</b>	<b>(c)</b>	<b>(d)=(a)/(b)</b>	<b>(e)=(a)/(c)</b>
87.389.895,15	83.998.000,00	102.077.000,00	104%	86%

La spesa realizzata nel corso del 2013 ha quindi non solo consentito di raggiungere gli obiettivi di spesa previsti ma anche di superarli del 4%, realizzando una spesa aggiuntiva, rispetto al valore obiettivo, di 3,4 Meuro di risorse FEASR. Rapportando l'esecuzione finanziaria dell'anno 2013 al target previsto al 31.12.2014, invece, si evidenzia un livello di perseguimento del target (cumulato) pari all'86%. L'importo minimo da liquidare per l'annualità 2014 ammonta a 14,7 Meuro di risorse FEASR (differenza tra la colonna (c) e la colonna (a) della tabella sopra riportata) che corrisponde, indicativamente<sup>1</sup>, ad un valore di spesa pubblica da realizzare pari a circa 32 Meuro.

<sup>1</sup> Essendoci vari tassi di cofinanziamento delle risorse FEASR all'interno del PSR, al fine di conteggiare la stima di spesa pubblica è stato utilizzato il tasso medio di partecipazione del FEASR al Programma, pari al 44,45%.



### 3.2.2 Stato di avanzamento finanziario al 31.12.2011 delle misure del Programma rispetto alla dotazione finanziaria

Nella tabella successiva si evidenzia il valore dei pagamenti cumulati al 31.12.2013, con riferimento alle singole misure del Programma.

Misura	Descrizione	SPESA PUBBLICA		FEASR		Attuazione finanziaria al 31.12.2013 (spesa pubblica)	Attuazione finanziaria al 31.12.2013 (FEASR)
		Dotazione finanziaria (spesa pubblica stimata)	Pagamenti dichiarati al 31.12.2013 (*)	Dotazione Finanziaria	Pagamenti dichiarati al 31.12.2013 (*)		
112	Insiediamento di giovani agricoltori	7.805.872	7.566.943,63	3.463.092	3.353.638,80	96,9%	96,8%
121	Ammodernamento aziende agricole	86.183.088	61.029.016,54	39.646.700	27.574.755,28	70,8%	69,6%
122	Migliore valorizzazione economica delle foreste	8.334.974	5.464.145,95	3.709.080	2.420.078,09	65,6%	65,2%
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	10.975.807	11.312.264,30	4.917.059	5.068.128,33	103,1%	103,1%
124	prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare	439.889	111.525,88	197.510	50.075,12	25,4%	25,4%
125	in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	8.009.911	4.144.546,06	3.596.450	1.860.901,20	51,7%	51,7%
132	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	1.576.000	491.135,60	707.624	220.520,02	31,2%	31,2%
133	attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi	1.686.550	100.102,00	757.261	44.945,80	5,9%	5,9%
211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	37.867.850	33.941.084,69	16.661.854	14.903.045,44	89,6%	89,4%
213	Indennità Natura 2000	1.248.015	-	602.460	-	0,0%	0,0%
214	Pagamenti agroambientali	31.003.005	22.936.109,36	14.116.202	10.219.089,02	74,0%	72,4%
216	Sostegno agli investimenti non produttivi (agricolo)	2.656.744	175.474,07	1.169.634	77.208,59	6,6%	6,6%
221	Imboschimento di terreni agricoli	16.760.125	11.752.281,62	7.374.455	5.170.735,41	70,1%	70,1%
223	Imboschimento di superfici non agricole	1.796.114	1.000.784,43	790.290	440.345,15	55,7%	55,7%
225	Pagamenti silvoambientali (trascinamenti)	11.795	11.141,70	5.190	4.902,35	94,5%	94,5%
226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	1.979.957	900.401,47	871.181	396.176,64	45,5%	45,5%
227	Sostegno agli investimenti non produttivi (forestale)	1.450.100	698.233,64	638.044	307.222,80	48,2%	48,2%
311	Diversificazione verso attività non agricole	11.735.011	6.134.232,18	5.163.405	2.699.062,15	52,3%	52,3%
312	Sostegno alla creazione e sviluppo di microimprese	1.996.056	659.778,95	878.265	290.302,74	33,1%	33,1%
313	Incentivazione di attività turistiche (trascinamenti)	401.389	401.388,39	176.611	176.610,89	100,0%	100,0%
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	6.085.317	1.794.298,06	3.032.473	944.730,82	29,5%	31,2%
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	1.936.036	964.298,89	851.856	424.291,51	49,8%	49,8%
341	vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale	700.010	675.228,11	308.004	297.100,37	96,5%	96,5%
411	Competitività	1.664.800	70.778,09	732.512	31.142,36	4,3%	4,3%
412	Gestione dell'ambiente/territorio	746.809	-	328.596	-	0,0%	0,0%
413	Qualità della vita/diversificazione	9.752.130	1.413.409,91	4.290.937	621.900,36	14,5%	14,5%
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	795.410	-	349.980	-	0,0%	0,0%
431	Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	3.109.590	1.576.780,38	1.368.220	693.783,37	50,7%	50,7%
511	Assistenza tecnica	6.975.125	3.375.210,34	3.069.055	1.485.092,55	48,4%	48,4%
<b>Totale complessivo</b>		<b>265.683.479</b>	<b>178.700.594,24</b>	<b>119.774.000</b>	<b>79.775.785,16</b>	<b>67,3%</b>	<b>66,6%</b>

(\*) al netto dei recuperi/correzioni operati nell'ambito delle dichiarazioni trimestrali

## 4. Riepilogo delle attività di valutazione in itinere

(articolo 82, par. 2, lettera d) Reg. (CE) n. 1698/2005)

### Introduzione

L'aggiudicazione per il servizio di valutazione in itinere ed ex post è avvenuta in data 28 febbraio 2013. L'avviso di aggiudicazione dell'appalto per il servizio è stato pubblicato sul BUR n. 14 del 03 aprile 2013. Il servizio è stato affidato dunque alla società ad Agrotec S.p.A. di Roma, per il periodo 2012 – 2015.

L'attività svolta nella prima metà dell'anno 2013 ha riguardato l'aggiornamento della Relazione di valutazione annuale per il 2012.

La Relazione adotta la struttura indicata dalla Nota B – punto 6 del QCMV6 e dai documenti della Rete Rurale Nazionale, e si articola nei seguenti temi: i) il sistema posto in essere per assicurare la valutazione in itinere, ii) le attività di valutazione intraprese; iii) i meccanismi di raccolta delle informazioni; iv) le attività di rete e, infine, v) le conclusioni e raccomandazioni e criticità rilevate.

Le attività realizzate nel corso dell'anno sono state preparatorie alla predisposizione della relazione contenente sia l'aggiornamento del Rapporto di Valutazione Intermedia del Programma sia la Relazione Annuale di Valutazione 2013.

### Il sistema posto in essere

L'impostazione del processo valutativo è stata strutturata secondo le scelte metodologiche definite nel Disegno di Valutazione.

L'impianto metodologico previsto dal valutatore per lo sviluppo delle attività, nonché la struttura organizzativa, intesa in termini sia di persone, tempi e risorse, sia di modalità operative con le quali realizzare il piano di valutazione, costituiscono l'intero sistema posto in essere per la valutazione del PSR FVG 2007-2013. Tale sistema rappresenta la struttura metodologica e operativa con la quale sono state svolte le attività di valutazione *on going* pianificate e tramite la quale hanno interagito l'Adg, il valutatore e gli altri *stakeholders*.

### Le attività di valutazione intraprese

Le attività valutative realizzate si sono svolte in base a quanto pianificato dal valutatore nell'Offerta Tecnica per l'aggiudicazione del servizio. Da un lato, il gruppo di lavoro ha proseguito le ordinarie operazioni di valutazione *on going*, aggiornando la relazione annuale di valutazione rispetto agli avanzamenti del Programma al 31/12/2012.

Nel corso dell'anno, il valutatore ha condotto un'ulteriore serie di attività, non strettamente legate alla realizzazione di prodotti valutativi, ma aventi finalità oltre che di approfondimento analitico anche di condivisione e partecipazione. Tra queste l'organizzazione di incontri con i referenti dell'amministrazione regionale coinvolti nell'attuazione del Programma e la partecipazione all'incontro annuale con i Servizi della Commissione.

### Il sistema di raccolta delle informazioni

Il sistema previsto dal valutatore prevede l'utilizzo di fonti di dati diverse in funzione del fabbisogno informativo:

Fabbisogno informativo	Fonte interna	Fonte esterna	Tecnica di raccolta dati
Avanzamento finanziario	Monitoraggio Responsabili di Misura Funzionari servizi regionali Sito web Regione	Sito web Rete Rurale Nazionale (RRN)	Consultazione Interviste telefoniche/ Incontri
Avanzamento amministrativo	Monitoraggio Responsabili di Misura Funzionari servizi regionali Sito web Regione	Sito web ERSA	Consultazione Interviste telefoniche/ Incontri
Avanzamento fisico	Monitoraggio Responsabili di Misura Funzionari servizi regionali	Statistiche ufficiali (Istat, etc..)	Consultazione Interviste telefoniche/ Incontri

Per tutti i prodotti valutativi, è stata predisposta una banca dati ad hoc, al fine di poter gestire al meglio le informazioni, in particolare nel caso degli aggiornamenti annuali sull'avanzamento del Programma.

## **Le attività di rete**

Le attività di messa in rete si sono sviluppate lungo due direttrici di lavoro, ciascuna delle quali aventi una propria finalità: da un lato, quella di condividere con il resto della comunità dei valutatori italiani la propria esperienza, le difficoltà incontrate nell'applicazione delle metodologie e le corrispondenti proposte risolutive, e dall'altra, quella di comunicare con i soggetti direttamente coinvolti nella valutazione, l'Autorità di gestione, i responsabili di misura, il monitoraggio e gli altri *stakeholder*, le conclusioni valutative, le raccomandazioni e le ulteriori problematiche incontrate durante lo svolgimento delle attività di analisi.

## **Le conclusioni e raccomandazioni e criticità rilevate**

- La contingenza della situazione economica nazionale continua ad essere un elemento altamente condizionante l'attuazione soprattutto per le problematiche legate alla disponibilità di liquidità delle aziende. L'azione svolta dagli strumenti di garanzia attualmente disponibili non è apparsa adeguata. Ottima appare la volontà dell'Amministrazione di procedere alla costituzione di un apposito fondo a valere su risorse regionali.
- La situazione economica non aiuta la propensione agli investimenti e, peraltro, il prossimo sarà un settennio la cui programmazione sarà realizzata in condizioni di estrema incertezza per cui si raccomanda vivamente attenzione all'aggiornamento continuo di indagini di contesto.
- Viene riproposta una considerazione già svolta che riguarda la necessità di sperimentare, strumenti flessibili nella programmazione e nell'attuazione, nonché un flessibile sistema di rilevazione delle mutazioni del quadro economico in cui si opera.
- Alcuni spazi di perfezionamento si mostrano per il sistema di monitoraggio la cui messa a punto assume rilevanza particolare per la prossima programmazione in ordine alla condizionalità *ex ante*. La raccolta delle informazioni di attuazione appare di particolare rilevanza con riferimento all'azione dei GAL. Sarà quindi utile potenziare la raccolta in particolare di dati fisici di realizzazione studiando tecniche che consentano di raccogliergli magari in concomitanza con le richieste di pagamento o di saldo avanzate dai beneficiari.
- Il valutatore auspica, soprattutto per la prossima programmazione, la costruzione di forme di coordinamento fra forme diverse di progettazione integrata. I Gal devono essere in grado di dialogare, con la mediazione dell'AdG, con le altre forme di progettazione integrata confrontando obiettivi e strumenti di intervento soprattutto quando si realizzano sovrapposizioni di azione sui territori. Per la prossima programmazione sarebbe utile studiare forme di coordinamento strategico in grado, su scala territoriale o settoriale, di perseguire obiettivi se non comuni quantomeno sinergici.
- In ordine alla attuazione generale del Programma è d'obbligo raccomandare all'AdG una attenzione particolare alla velocizzazione delle procedure di spesa, in particolare di quella dei GAL. In realtà si dà atto all'Amministrazione di avere attuato una serie di interventi per monitorare i potenziali flussi di spesa.
- Rispetto all'impostazione programmatica per il periodo 2014-2020, leader acquisisce una valenza maggiore che può essere sviluppata non solo in ambito del PSR ma anche su altri programmi dei fondi strutturali FESR, FSE e della Cooperazione territoriale. Nella prospettiva di diffondere l'approccio leader e la gestione plurifondo delle azioni, si ritiene necessario incrementare le azioni di comunicazione rivolte ad informare il pubblico in generale.
- Per il periodo 2014-2020, dovrebbe essere sviluppata ed approfondita un'attenta riflessione sull'inquadramento complessivo della *policy* regionale, che dovrebbe incentrarsi su: approccio plurifondo, aree di applicazione, inquadramento e priorità strategiche, compiti dei GAL.
- Tenuto conto delle analisi della RRN, la Regione Friuli Venezia Giulia e la AdG, anche rispetto alla prossima programmazione, potrebbero approfondire le *policy* in termini di autonomia decisionale e di autonomia funzionale dei GAL.
- Dalle indagini ed interviste eseguite dal valutatore è emersa l'esigenza di coordinare maggiormente i tecnici istruttori con i responsabili dei controlli al fine di evitare o limitare esiti di questi ultimi che contestino l'ammissibilità di alcune tipologie di investimento. Le funzioni istruttorie dovrebbero avere un maggior grado di coerenza con i criteri adottati in fase di controllo.

**Prosecuzione delle attività di valutazione.**

Nel giugno 2012 è terminata la proroga tecnica del servizio di valutazione in itinere del Programma (periodo dal dicembre 2011 al giugno 2012). In considerazione della necessità di proseguire e completare l'attività di valutazione del Programma per il periodo dal luglio 2012 al 30 giugno 2016, nel mese di aprile 2012 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere, comprensivo della valutazione intermedia ed ex post del programma di sviluppo rurale 2007-2013. L'entità dell'appalto era pari a 400.000 euro. Il termine ultimo per la ricezione delle offerte è stato fissato al 04 giugno 2012. Il bando è stato pubblicato in GUUE 2012/S73 - 121046 del 14 aprile 2012; il bando è stato pubblicato anche sul BUR n. 18 del 02 maggio 2012.

L'aggiudicazione è avvenuta in data 28 febbraio 2013. L'avviso di aggiudicazione dell'appalto per il servizio è stato pubblicato sul BUR n. 14 del 03 aprile 2013.

## 5. Disposizioni prese dall'Autorità di gestione e dal comitato di sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione

(articolo 82, par. 2, lettera e) Reg. ( CE) n. 1698/2005)

Nel corso del 2013 l'Amministrazione regionale è stata impegnata costantemente nel lavoro di istruttoria seguente alla pubblicazione dei nuovi bandi e a seguito della pubblicazione delle graduatorie delle domande pervenute su bandi precedenti. Le attività previste dalle fasi del processo istruttorio, hanno comportato un impegno per tutti i soggetti coinvolti: uffici attuatori (responsabili delle istruttorie), uffici responsabili di Asse/Misura/Azione (a cui è demandato un ruolo di coordinamento tecnico e di diffusione delle informazioni) e dell'Autorità di Gestione (responsabile del coordinamento generale dell'attuazione del PSR e dell'adozione/proposta dei principali atti di attuazione).

Di fronte alla situazione in essere, l'Autorità di Gestione ha lavorato su diversi fronti per poter assicurare e migliorare l'esecuzione del programma: predisponendo modifiche/integrazioni alla normativa regionale di esecuzione; realizzando numerosi incontri di coordinamento con gli uffici attuatori; predisponendo fac-simili e bozze di documenti per facilitare il lavoro degli uffici attuatori.

*a) modifiche/integrazioni alla normativa regionale di esecuzione.*

Tra le disposizioni prese dall'Autorità di gestione per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione c'è stata l'emanazione, nel 2011, del **nuovo Regolamento generale di attuazione del PSR** (D.P.Reg. 040/2011).

Nel corso del 2013 sono stati emanati ulteriori decreti di modifica del regolamento generale:

- Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 18 febbraio 2013, n. 310. Approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla misura 121 – ammodernamento delle aziende agricole, intervento 1 – Ammodernamento delle aziende e contestuale aggiornamento dell'**allegato D del Regolamento generale di attuazione del Programma** emanato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 (BUR n. 9 del 27 febbraio 2013). Con il decreto sé stata inserita all'interno dell'allegato D la nuova scheda di misura 121 intervento 1. Tale decreto è stato successivamente rettificato con il n. 441 del 04 marzo 2013 per correzione di alcuni errori materiali (BUR n. 11 del 13 marzo 2013).
- Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 4 marzo 2013, n. 443. **Modifica tecnica degli allegati A, B, C, D del Regolamento generale di attuazione del Programma** di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 (BUR n. 11 del 13 marzo 2013). Con il decreto sono state inserite all'interno dell'allegato D le schede della misura 213 Indennità Natura 2000 azione 2 - SIC Risorgive dello Stella - SIC Palude Selvose - SIC Paludi di Gonars e della misura 216 Sostegno agli investimenti non produttivi azione 3 - Investimenti di ripristino di prati stabili naturali
- Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 23 maggio 2013, n. 1003. **Modifica allegato D del regolamento generale di attuazione del Programma** di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40 e approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto, con accesso individuale, a valere sulla misura 216 - Sostegno agli investimenti non produttivi, azione 3 - Investimenti di ripristino di prati stabili naturali (BUR n. 29 del 17 luglio 2013). Il decreto, oltre a stabilire le disponibilità finanziarie per il bando, inserisce all'interno dell'allegato D la nuova scheda di misura 216 intervento 3.

b) attività di coordinamento degli uffici attuatori/responsabili di Asse, Misura, Azione per la corretta attuazione del PSR.

L'attività istruttoria degli uffici attuatori finalizzata alla prosecuzione dell'iter delle domande di aiuto/pagamento pervenute a fronte dei bandi emanati è proseguita anche nel corso del 2013.

Sono stati organizzati incontri che hanno avuto le caratteristiche di riunioni di coordinamento generale su temi riguardanti le misure a superficie e le misure ad investimento. Sono stati anche organizzati incontri specifici per singoli provvedimenti di attuazione o per problematiche particolari di alcune misure.

Questi incontri hanno avuto lo scopo di condividere con i soggetti attuatori e responsabili di misura, alcune scelte operative successivamente tradotte in atti regionali di attuazione e di raccogliere le esigenze e le necessità emerse durante la fase istruttoria.

L'attività è stata particolarmente intensa in occasione della predisposizione, pubblicazione e presentazione di alcuni bandi per l'anno 2013:

- "Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole, intervento 1 - Ammodernamento delle aziende "e contestuale aggiornamento dell'allegato D del regolamento generale di attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40 (inserimento di scheda di Misura).
- Misura 213 – azione 1 Indennità Natura 2000 e azione 2 SIC Risorgive dello Stella, SIC Palude Selvate, SIC Paludi di Gonars
- Misura 216 – sostegno agli investimenti non produttivi, azione 1- manutenzione straordinaria di muretti a secco divisorii e di sostegno a terrazzamenti" e "azione 3 – Investimenti di ripristino di prati stabili naturali
- Bandi dell'asse IV

c) Modifica del PSR

Nel corso dell'anno sono state presentate due proposte di modifica del Programma.

La prima proposta di modifica al PSR ha avuto inizio con la presentazione al Comitato di Sorveglianza del Programma tramite procedura di consultazione per iscritto avviata in data 10 dicembre 2012 e conclusa con esito positivo in data 08 gennaio 2013 (nota dell'Assessore alle risorse rurali, agroalimentari e forestali prot 13-5-1/993). L'Autorità di Gestione del programma ha provveduto a notificare alla Commissione europea in data 22 gennaio 2013 la settima versione del Programma.

La modifica proposta mirava al prolungamento dei contratti agroambientali assunti dalle aziende beneficiarie con il bando 2008, attraverso l'estensione degli impegni di un anno fino al 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'attuazione del programma, sono stati aperti quattro bandi di Misura 214 al fine di rendere tale Misura, di importante valore ambientale, il più compartecipata possibile nell'ambito del settore agricolo regionale. Tuttavia, il riscontro più significativo in termini numerici, per quanto riguarda le domande di aiuto/pagamento, si è riscontrato nel primo bando indetto nel 2008. Nei bandi successivi indetti nel 2010, 2011 e 2012, le adesioni sono state decisamente inferiori. Con la modifica richiesta si è inteso principalmente mantenere fino all'inizio della programmazione 2014 – 2020 il presidio agroambientale del territorio avviato con le domande presentate nell'anno 2008. Si è ritenuto strategicamente importante dare continuità all'aiuto, tramite lo strumento del PSR, agli agricoltori che hanno scelto di tutelare le risorse naturali, la biodiversità e il patrimonio genetico autoctono, sia animale che vegetale, della Regione. L'ampia adesione alla Misura 214 ha consentito di contrastare, ad esempio, la monosuccessione del mais che in Friuli Venezia Giulia risultava essere una pratica particolarmente diffusa per la vocazione agronomica del territorio. L'obiettivo dell'allungamento del periodo di impegno della Misura in esame è quello di favorire il passaggio alla successiva programmazione senza interrompere l'erogazione degli aiuti e allo stesso tempo evitando la dispersione dei beneficiari ormai già coinvolti nella gestione sostenibile del territorio.

La lettera di ammissibilità, giunta tramite sistema SFC, è del 05 febbraio 2013. La proposta di modifica è stata accettata con nota Ref. Ares(2013)339648 del 14 marzo 2013; con la nota la Commissione europea ha ritenuto le proposte di modifica al Programma coerenti con il Piano Strategico Nazionale e conformi alle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) 1698/2005 e del regolamento (CE) n. 1974/2006.

La seconda proposta di modifica al PSR è stata notificata dall'Autorità di Gestione del programma in data 19 luglio 2013; a seguito del negoziato intervenuto con la Commissione europea, in data 29 ottobre 2013, è stata notificata una nuova versione del PSR, la versione 8, alla luce di ulteriori modifiche approvate dal Comitato di Sorveglianza nella sua riunione del 6 giugno 2013. Le modifiche sono descritte al capitolo 5.1.

La modifica principale ha riguardato la riprogrammazione delle risorse del piano finanziario ordinario del Programma. Sostanzialmente una riallocazione di risorse finanziarie tra misure diverse all'interno degli stessi assi, mantenendo così invariato l'ammontare di risorse complessive destinate per ciascun asse.

La modifica per la misura 133 si è resa necessaria a fronte del buon esito del bando emanato nel corso del 2012. Al fine di garantire lo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento è risultata necessaria l'integrazione di ulteriori risorse finanziarie (124.000 euro di spesa pubblica). Le risorse sono state spostate dalla disponibilità della misura 132 senza avere effetti negativi sulla realizzazione di questa misura, dal momento che tutte le domande ammissibili sono risultate finanziate.

La modifica per la misura 211 si è resa necessaria al fine di garantire un'adeguata dotazione finanziaria al bando dell'annualità 2014. Le risorse per l'aumento della dotazione finanziaria sono derivate da una riduzione delle dotazioni finanziarie assegnate alle misure 221 (-1,26 Meuro) e 223 (- 0,48 Meuro). Le risorse ridotte dalle misure 221 e 223 non hanno modificato l'ammontare delle dotazioni assegnate ai progetti finanziati né hanno rideterminato la dotazione dei bandi emanati. Gli effetti positivi di tale rimodulazione per la 211 sono da collegarsi all'obiettivo generale della misura, vale a dire favorire il mantenimento dell'attività agricola nelle zone classificate svantaggiate che in Friuli Venezia Giulia coincidono esclusivamente con quelle montane. Per la natura compensativa di tale aiuto, la sospensione anche di un solo anno della sua corresponsione potrebbe comportare gravi conseguenze dal punto di vista economico e sociale a carico degli agricoltori che operano in tali zone.

La riallocazione delle risorse fra misura ha interessato anche l'asse 4. Non si è modificato l'ammontare complessivo delle risorse assegnate all'asse, ma si è proposto di allineare le dotazioni del piano finanziario indicativo di misura al valore dei piani finanziari dei Piani di Sviluppo Locale approvati dall'Amministrazione regionale per i 5 Gruppi di Azione Locale della Regione.

La riprogrammazione delle risorse ha riguardato anche le risorse afferenti al piano finanziario dell'health check, interessando la misura 214 e la misura 216.

Le richieste di finanziamento sui bandi health check della misura 214 emanati dall'Autorità di gestione hanno generato un fabbisogno finanziario ampiamente inferiore rispetto alle risorse assegnate alla misura. A fronte di una dotazione di misura pari a 5,83 Meuro, si è provveduto ad emanare bandi per complessivi 7,4 Meuro (riaprendo un bando al fine di riassegnare al territorio le risorse non assorbite dal precedente bando 648/2010). Nonostante ciò, il fabbisogno finanziario delle domande ammissibili si è attestato su un valore inferiore rispetto alla dotazione complessiva assegnata alla misura. Per tale ragione è stata proposta la parziale riduzione delle risorse health check assegnate alla misura (2.866.167 euro di spesa pubblica).

La modifica finanziaria per la misura 216, in modo analogo alla precedente, aveva la finalità di ridurre l'ammontare di risorse assegnate alla misura a titolo di health check, in quanto superiori rispetto ai fabbisogni espressi dal territorio regionale. Gli esiti della pubblicazione dei bandi non sono stati in linea con le previsioni, soprattutto con l'azione 2 della misura (Costituzione di habitat). A fronte di 3 distinti bandi emanati, l'azione 2 ha visto il finanziamento di sole 5 istanze di contributo, per complessivi euro 11.953,58. Per tale ragione è stata proposta la parziale riduzione delle risorse health check assegnate alla misura (830.000 euro di spesa pubblica).

L'analisi compiuta a valere sulle misure 214 e 216 ha messo in evidenza come, sebbene l'AdG abbia regolarmente provveduto all'emanazione di specifici bandi, la risposta del territorio non abbia consentito il totale assorbimento delle risorse inizialmente programmate. A fronte di ciò, pertanto, si è proposto di assegnare le risorse derivanti dalla riduzione delle misure 214 e 216 in favore della misura health Check 121, intervento 2 "ammodernamento delle aziende lattiere". Il bando relativo all'intervento 2 della misura 121, infatti, a fronte di una dotazione finanziaria health check pari a 4 milioni di euro, ha avuto un notevole successo, garantendo il totale assorbimento delle risorse bandite.

La proposta di modifica che ha portato alla versione 8 del Programma, è stata accettata con nota della Commissione europea Ref. Ares(2013) 3403592 di data 4 novembre 2013, ritenendo che le proposte di modifica siano coerenti con il Piano Strategico Nazionale e conformi alle pertinenti disposizioni del regolamento (CE) 1698/2005 e del regolamento (CE) n. 1974/2006.

## 5.1 MISURE DI SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

### a. Sintesi delle attività del Comitato di Sorveglianza

Nel corso dell'anno 2013 il Comitato di Sorveglianza del PSR si è riunito in data 06/06/2013, a Udine.

I punti all'ordine del giorno, oltre che l'approvazione del verbale della seduta dell'anno precedente, hanno riguardato l'illustrazione delle attività di preparazione per la stesura del Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2014 – 2020, l'illustrazione delle attività di valutazione in itinere, l'illustrazione delle attività del Piano di comunicazione, l'approvazione della relazione annuale 2012 sullo stato di attuazione del Programma.

Sono state proposte in aggiunta le modifiche al Programma riguardanti:

- a. modifica del piano finanziario del programma
- b. misura 132 – sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentari, modifica della misura con adeguamento del testo (elenco denominazioni di origine riconosciute).
- c. misura 214 – pagamenti agroambientali; modifica della misura con adeguamento del testo
- d. misura 226 –ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi; modifica testo per coerenza con recepimento decisione di approvazione del regime di aiuto
- e. misura 227 –sostegno agli investimenti non produttivi; modifica testo per coerenza con recepimento decisione di approvazione del regime di aiuto
- f. misura 321 azione 2 – servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale – Reti tecnologiche di informazione e comunicazione ITC; modifica testo per precisazione sulla localizzazione degli interventi e criteri di demarcazione
- g. adeguamento del testo per la misura 511 – Assistenza tecnica
- h. modifica allegati al Programma per la misura 214
- i. modifica capitolo 9 – Elementi necessari alla valutazione ai sensi delle norme sulla concorrenza
- j. adeguamento del set di indicatori alle modifiche proposte

Si è inoltre consultato il Comitato di Sorveglianza in merito alle azioni per la riduzione del tasso di errore nell'attuazione della politica di sviluppo rurale.

All'inizio del 2013 si è conclusa la procedura scritta iniziata a dicembre 2012 relativa alla modifica del Programma per la misura 214. Una seconda consultazione del Comitato di sorveglianza tramite procedura scritta è stata fatta a febbraio 2013. Nella tabella seguente, i dettagli delle procedure.

Inizio procedura	Termine procedura	Esito
10/12/2012	08/01/2013	Approvazione delle modifiche proposte al testo del PSR: - modifica della frase relativa alla durata degli impegni agroambientali per la misura 214 (sostituzione della frase esistente 2 con la seguente: "Gli impegni vengono assunti per una durata tra 5 e 7 anni.")
22/02/2013	04/03/2013	Approvazione dei criteri di selezione della misura 213 – azione 2 SIC Risorgive dello Stella, SIC Palude Selvose, SIC Paludi di Gonars

La prima modifica sulla misura 214 è stata proposta al fine di mantenere fino all'inizio della programmazione 2014 – 2020 il presidio agroambientale del territorio avviato con le domande presentate nell'anno 2008. Si è ritenuto importante dare continuità di aiuto agli agricoltori che hanno scelto di tutelare le risorse naturali, la biodiversità e il patrimonio genetico autoctono sia animale che vegetale sul territorio regionale.



Il prolungamento del periodo di impegno consente il passaggio fra i due periodi di programmazione senza interrompere l'erogazione degli aiuti e allo stesso tempo di evitare la dispersione dei beneficiari ormai già coinvolti nella gestione sostenibile del territorio. Il prolungamento dei contratti agroambientali assunti dalle aziende beneficiarie del bando 2008 sarà attuato attraverso l'estensione degli impegni di due anni senza l'apertura di nuovi bandi.

La modifica sulla misura 213 riguarda i criteri di selezione per l'azione 2, che era stata introdotta con la versione 6 del Programma (DGR n. 2326 del 21/12/2012). I criteri di selezione delle operazioni ed i relativi punteggi attribuiti valgono per tutte e tre le sottoazioni previste dall'azione 2: 1 – mantenimento di una fascia tampone, 2-indennizzo per divieto di impianto ex novo di pioppeti, 3-indennizzo per divieto di reimpianto pioppeto. Il massimo punteggio proposto (15 punti) è a favore della sottoazione 1, dal momento che i piani di gestione per i SIC interessati riguardano ambiti fluviali e l'obiettivo dei piani è la riduzione della pressione delle attività agricole nei pressi dei corsi d'acqua (rispetto delle fasce tampone o *buffer*) al fine di preservare lo stato della qualità delle acque. Il secondo criterio in ordine di priorità (10 punti) è per l'azione che prevede il divieto di reimpianto di pioppeti in zone di particolare pregio ambientale e naturalistico, quali determinate aree protette all'interno dei SIC. Per le operazioni nelle quali si contempla l'azione di divieto di reimpianto di pioppeti, anche se in modo non prevalente viene assegnato il minore punteggio previsto (5 punti). Per le domande con la presenza esclusiva della sottoazione 2 non viene attribuito alcun punteggio prioritario.

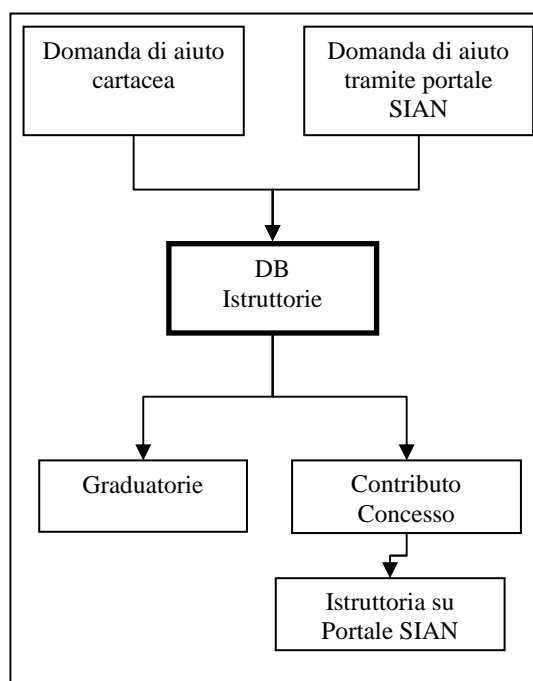
## b. Descrizione sintetica del sistema di monitoraggio.

Uno degli strumenti principali utilizzati per la gestione del programma è rappresentato dal Sistema Informativo Agricolo del Friuli Venezia Giulia (S.I.AGRI). Il sistema comprende l'anagrafe delle aziende agricole e le procedure informatizzate per l'erogazione degli aiuti/agevolazioni previsti dalla normativa statale e comunitaria. Le funzionalità e le informazioni contenute, costituiscono anche uno strumento fondamentale per supportare le attività di monitoraggio e valutazione del Programma.

Le attività di monitoraggio si sono concentrate sull'integrazione alle tabelle degli indicatori di prodotto allegate alla relazione sullo stato di attuazione 2012 del PSR, richieste dai servizi della Commissione unitamente alle osservazioni sulla relazione stessa.

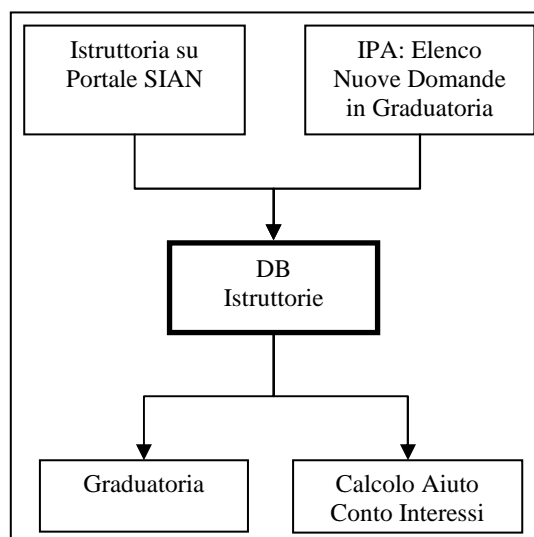
Nel corso delle attività, il sistema SFC2007 (*System for Fund Management in the European Community 2007-2013*) vale a dire il sistema informatico di monitoraggio della spesa pubblica nel contesto dei finanziamenti comunitari 2007-2013, è stato aggiornato di volta in volta con nuove informazioni e nuovi elementi: inserimento documenti dei comitati di sorveglianza, inserimento della proposta di Programma e altra documentazione, lettere di comunicazione per la Commissione.

A supporto agli enti che istruiscono le domande di aiuto più significative (misure 121, 112, 123, 125), il S.I.AGRI ha creato un "database delle istruttorie" e i relativi programmi. Gli istruttori, tramite questi strumenti, inseriscono le informazioni per determinare i punteggi delle graduatorie e l'importo concesso che in seguito sarà fornito ad AGEA tramite l'inserimento sul portale SIAN. Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:

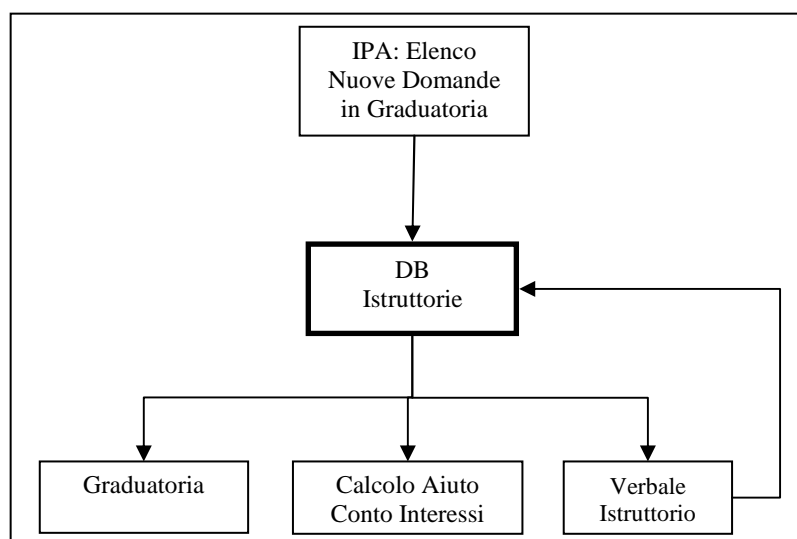


Differentemente dalle altre misure, per la misura 112 si è provveduto a creare il modulo di istruttoria attraverso gli strumenti di personalizzazione regionale già a disposizione sul portale SIAN. I dati delle istruttorie compilate *online* dagli istruttori, vengono inseriti nel "database 112" per la generazione delle graduatorie e per il calcolo dell'aiuto in conto interessi.

Le informazioni contenute nelle graduatorie vengono storicizzate in un database specifico (DB graduatorie). Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:

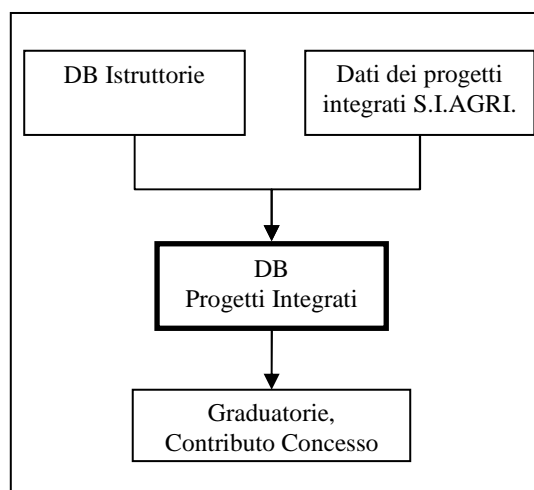


L'entrata in vigore del nuovo regolamento per la misura 112, avvenuta in data 1 ottobre 2011, ha comportato la modifica al verbale istruttorio. Non essendo più supportata la personalizzazione regionale del SIAN è stato necessario integrare la compilazione del nuovo verbale istruttorio all'intero del "database 112", modificando il flusso di informazioni che può essere schematizzato come segue:



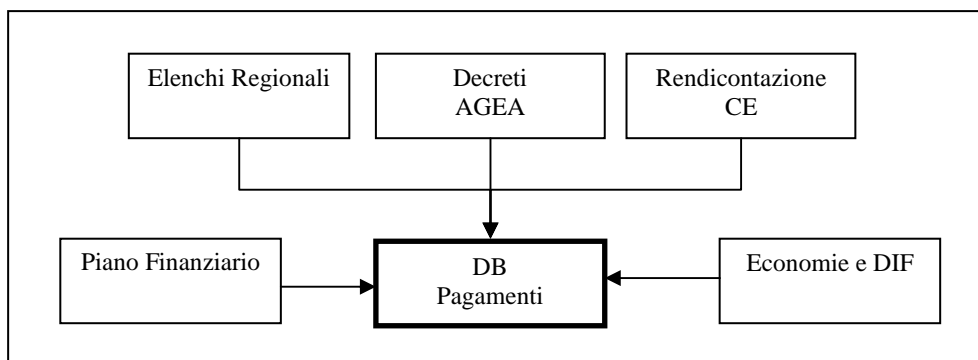
A supporto del Nucleo di valutazione, per quanto riguarda i Progetti Integrati, è stato implementato il database per le istruttorie. Tale database è alimentato dai dati raccolti a portale regionale (nel database del S.I.AGRI.) e dai dati delle istruttorie relativi alle singole domande di aiuto.

Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:



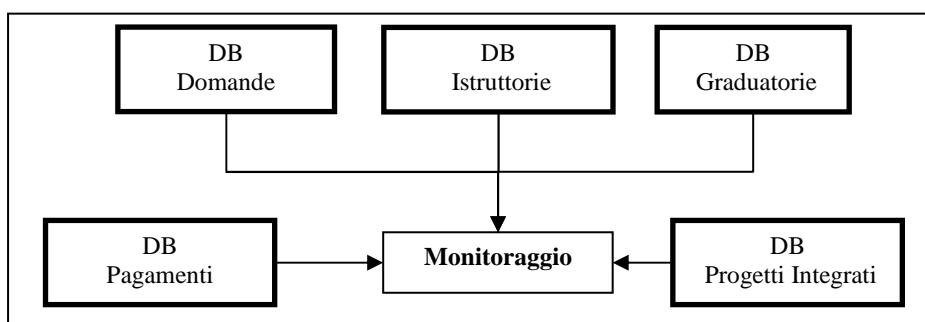
Relativamente ai pagamenti delle domande di aiuto il S.I.AGRI ha implementato il database in cui vengono inseriti gli elenchi regionali di pagamento, i decreti di pagamento AGEA, la rendicontazione/storni nei confronti della Comunità Europea, il Piano Finanziario e le DIF/Economie.

Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:



Per agevolare il monitoraggio, è stato realizzato un database che contiene le informazioni relative alle domande di aiuto/pagamento tramite scarico *batch* (DB Domande).

Il flusso delle informazioni può essere schematizzato come segue:



I dati relativi agli indicatori fisici di realizzazione, necessari alla compilazione delle tabelle allegata alla presente relazione, sono contenuti in tabelle in formato elettronico suddivise per misura.

Queste tabelle non sono collegate informaticamente in maniera stabile ai database sopra menzionati. I campi utilizzati per collegare i due insiemi sono quelli del codice domanda di aiuto, codice domanda di pagamento e codice CUA (codice fiscale del beneficiario).

Questo database contiene:

- dati relativi agli elenchi regionali inviati ad AGEA a partire dal gennaio 2009;
- dati scaricati dal sito SIAN dall'area di cooperazione applicativa riservata alla Regione Autonoma FVG.. In particolare sono stati caricati:
  - o decreti AGEA di pagamento a partire dal numero 4 del 2009
  - o dati aggiuntivi ai decreti
  - o dati relativi alla rendicontazione alla Commissione Europea
  - o dati relativi al piano finanziario
  - o dati relativi alle domande iscritte nella Banca dati debitori di AGEA
  - o dati riepilogativi delle graduatorie
  - o dati delle domande di pagamento presentate a portale SIAN (dal 2008)
  - o dati delle domande a controllo
  - o dati delle Decisioni individuali di finanziamento (DIF)
  - o economie da DIF, da rinuncia e da saldo

Gli aggiornamenti effettuati nel corso dell'anno hanno comportato l'inserimento di nuovi dati di implementazione (elenchi liquidazione, graduatorie) e l'adeguamento del sistema a nuove e specifiche esigenze emerse (creazione di nuovi moduli per la reportistica). Le attività sono classificate di seguito:

- aggiornamento dei decreti AGEA inseriti sino al dicembre 2013
- mantenimento delle informazioni aggiornate sugli elenchi regionali di liquidazione nel corso del 2013
- aggiornamento riguardante lo stato di avanzamento delle domande
- aggiornamento dei dati delle graduatorie tenuto conto degli scorrimenti effettuati e degli storni su determinate misure (123, 112)
- aggiunta la possibilità di conteggio delle decisioni individuali di finanziamento nelle tabelle *pivot* del piano finanziario
- aggiornamento dei dati sui controlli e miglioramento della creazione delle tabelle *pivot* per i controlli

## **5.2 PRINCIPALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA GESTIONE DEL PROGRAMMA**

### **Incontro annuale tra Commissione europea e Adg**

In data 2 ottobre 2013 si è svolto a Bruxelles presso gli uffici della DG Agricoltura, l'incontro annuale 2013 per il programma tra l'Autorità di gestione ed i rappresentanti della Commissione, ai sensi dell'articolo 83, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 1698/2005. La riunione ha avuto i seguenti punti all'ordine del giorno: attuazione ed esecuzione finanziaria (rischio N+2, stato di attuazione, finanziaria e procedurale, ed esecuzione sul bilancio comunitario; analisi dei progressi compiuti in termine di realizzazione e risultati in rapporto agli indicatori di prodotto e risultato; previsioni sull'avanzamento del programma); tasso di errore e controlli (cause di errore nell'implementazione regionale della politica di sviluppo rurale e azioni regionali per la riduzione del tasso di errore); periodo di programmazione 2014-2020; varie ed eventuali.

In tale incontro la Commissione e l'Autorità di gestione esaminano i risultati salienti dell'anno precedente a seguito della presentazione del rapporto annuale di esecuzione.

In sintesi le conclusioni emerse sono le seguenti:

- o La Commissione ha ribadito l'importanza del raggiungimento dei target per il successo della programmazione ed ha invitato la Regione ad approfondire le tematiche che hanno comportato tali ritardi e ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati. Attenzione particolare dovrà essere rivolta dal nuovo valutatore alla quantificazione degli indicatori di risultato.
- o L'Autorità di Gestione si è impegnata ad implementare ed aggiornare regolarmente il piano d'azione per la riduzione del tasso di errore, includendo le risultanze degli audit e dei controlli e guardando anche alle cause di errore individuate in altre Regioni, in collaborazione con l'organismo pagatore e con il MIPAAF.
- o Si invita l'Autorità di gestione ad attivare tutte le misure necessarie per una puntuale ed efficace preparazione della prossima programmazione.

### **Seguito dato alle osservazioni formulate dai Servizi della Commissione**

Le osservazioni sono riconducibili ai seguenti aspetti:

- Raggiungimento dei target e indicatori di risultato
- Tasso di errore e controlli
- Programmazione 2014 - 2020

#### *1) Il Raggiungimento dei target e indicatori di risultato*

Alla fine del 2013 si è registrato un significativo avanzamento nell'attuazione delle misure. Del resto questo andamento annuale, che vede la maggior parte della spesa concentrarsi negli ultimi mesi dell'anno, si è ripetuto nel corso degli anni. Negli ultimi tre mesi si è registrato il 55% della spesa dell'annualità (domanda di pagamento per il periodo 16/10 – 31/12). Tale avanzamento ha comportato un incremento sul livello di raggiungimento dei valori obiettivo per gli indicatori di prodotto.

A fronte di stati di avanzamento di alcune misure molto ridotti rispetto ai valori obiettivo, sono state proposte delle variazioni nelle dotazioni finanziarie, al fine di compensare livelli di impegni diversi fra misure. Tali modifiche sono state recepite nell'ultima versione approvata nell'anno del Programma.

## *2) Tasso di errore e controlli*

La regione ha registrato un tasso di errore materiale complessivo inferiore al 2% e ha subito un audit ad ottobre 2009, sulla misura strutturale 121 (indagine RD1/2009/808/IT). L'audit si è concluso senza rilievi formali in data 28/10/2011.

Con protocolli di intesa del 20/10/2009 e del 28/07/2010, l'organismo pagatore AGEA ha delegato alla Regione Friuli Venezia Giulia l'espletamento del compito di effettuazione dei controlli in loco per le sole misure strutturali del PSR 2007-13. Il protocollo precisa che il controllo in loco per le misure a superficie viene mantenuto in capo all'Organismo Pagatore. La selezione delle domande di pagamento da sottoporre a controllo in loco è rimasta in carico all'OP, rimanendo in capo all'Autorità di Gestione l'eventuale integrazione dei criteri di selezione previsti dall'OP a seguito dell'emersione, durante i controlli, di elementi che possano essere considerati "fattori sistemici di rischio".

Per le attività riferite alle misure strutturali, i controlli effettuati finora non hanno rilevato errori sistemici che abbiano indotto l'AdG a richiedere ulteriori criteri di selezione del campione. Il tasso di errore riscontrato nel 2011 infatti, si attesta (secondo dati dell'OP) allo 0,12%. Pertanto, si ritiene alla luce dello stato attuale delle evidenze dei controlli, che i beneficiari delle misure strutturali abbiano ben compreso il sistema degli obblighi connessi all'accesso ai contributi del PSR, nonché le regole che ne governano l'ammissibilità della spesa. Ciò nonostante, al fine di tendere all'azzeramento degli errori, è stata elaborata una circolare di richiamo ai beneficiari in merito al sistema degli obblighi connessi alle misure strutturali.

La situazione è leggermente diversa per le misure a superficie, per le quali i controlli 2011 hanno evidenziato un tasso di errore del 2,91%. Al fine di operare per ridurre il tasso di errore in cui incorrono i beneficiari, è in corso, con il supporto dell'OP, una analisi puntuale degli errori riscontrati, finalizzata a capire se questi siano imputabili al sistema degli impegni di misura specifici del PSR piuttosto che al sistema della condizionalità o a discrepanze tra superficie dichiarata ad impegno e superficie calcolata dall'OP. In via preventiva, e come buona prassi generale, è in fase di elaborazione una circolare apposita sul sistema degli impegni e obblighi dei beneficiari.

L'informazione dei beneficiari è già stata avviata nel 2010, anno in cui si è realizzata un'apposita giornata di studio ed approfondimento tecnico (15/05/2010), durante la quale sono stati illustrati gli argomenti relativi all'applicazione del meccanismo di riduzione ed esclusione alle misure strutturali, le buone prassi per la redazione della perizia finale di rendicontazione, nonché, in gruppi di lavoro specifici, l'applicazione delle norme sulla condizionalità e le riduzioni/esclusioni di misure a superficie.

Per una maggiore informazione dei beneficiari e dei tecnici del settore agricolo e forestale in merito al sistema dei controlli, è stata organizzato in data 15 novembre 2013 un seminario durante il quale sono stati illustrati i capisaldi del sistema dei controlli sia per le misure strutturali che per le misure a superficie. Inoltre sono stati realizzati tre seminari tematici, in cui sono stati approfonditi gli aspetti specifici sugli elementi che, statisticamente, risultano più difficili da affrontare per i beneficiari. Nel corso degli incontri sono state raccolte le indicazioni emerse da parte dei beneficiari con suggerimenti sulle possibili semplificazioni del sistema. A fine 2013 erano in fase di perfezionamento le circolari dell'Autorità di gestione relative agli obblighi posti in capo ai beneficiari del Programma.

Di seguito una tabella contenente le cause di errore riscontrate e le relative attività correttive.

Tabella con descrizione delle azioni correttive e preventive intraprese per ogni causa di errore individuata e calendario per la loro attuazione.

<b>Causa di errore riscontrata</b>	<b>Attività preventiva/correttiva adottata</b>	<b>Data di introduzione / Tempistica di attuazione</b>	<b>Effetti attesi / Note</b>
Campione non SIGC (misure strutturali) Violazione di obbligo del beneficiario di aggiornamento del fascicolo aziendale/ Applicazione art. 30 Reg(UE) 65/2011: errata imputazione di spese tecniche o errata compilazione del computo metrico	circolare dell'AdG su richiamo agli obblighi ricadenti sui beneficiari	Giugno 2014	Azzeramento dell'errore
Campione SIGC (misure a superficie) e campione non SIGC (misure strutturali)	Seminario per i beneficiari finali sul sistema degli impegni del PSR e sui controlli seguito da due workshop (uno per le strutture e uno per le superfici – in collaborazione con l'OP) su aspetti specifici	Novembre 2013	Riduzione significativa dell'errore ed eventuale revisione degli sistema degli impegni connessi al PSR
Campione SIGC (misure a superficie)	circolare dell'AdG su richiamo agli obblighi ricadenti sui beneficiari	Giugno 2014	Riduzione significativa dell'errore
Campione SIGC (misure a superficie)	Incontro con CAA e tecnici di settore	Novembre 2013	eventuale revisione degli sistema degli impegni connessi al PSR

A fine 2013 sono state presentate dalla Corte dei Conti europea le risultanze dell'audit PF5908 svolto in alcune regioni Italiane nei mesi di giugno, luglio e ottobre 2013 su operazioni condotte da AGEA relativamente al regime unico di pagamento. Tali risultanze sono state analizzate al fine di valutare l'inclusione delle cause d'errore nel piano d'azione regionale. Gli errori rilevati dagli *auditor* della Corte riguardano l'inosservanza dei criteri di gestione obbligatori, infrazioni agli standard BCAA, registrazioni delle superfici agricole nel SIPA-SIG non sufficientemente precise, dichiarazioni non corrette delle superfici o delle parcelle. Il livello degli errori sono quelli di organismo pagatore dello stato membro e di beneficiario finale, in quanto riguardano prevalentemente errate foto-interpretazioni e mancati riscontri delle situazioni specifiche in campo, oppure il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale. Quest'obbligo, rientrante tra gli obblighi ricadenti sul beneficiario, è stato previsto dal piano d'azione regionale.

### Controlli regionali effettuati nel corso del 2013.

Le attività di controllo in loco è stata espletata nel 2013 dal Servizio politiche rurali, controlli e sistemi informativi, e fino al 15/9/2013 dal Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali.

La tabella seguente evidenzia l'esito dei controlli in loco effettuati nel corso del 2013:

Misura	Regolare	Parzialmente regolare	Irregolare	Totale
112	11	0	0	11
121	10	2	0	12
122	2	0	0	2
123 az.1	5	0	0	5
123 az.2	1	0	0	1
124	2	0	0	2
125	1	0	0	1
132	17	0	1	18
133	0	0	0	0
216 az.1	1	0	0	1
216 az.2	0	0	0	0
221	1	0	0	1
223	0	0	0	0
226	0	1	0	1
227	1	0	0	1
311 az.1	1	0	0	1
311 az.3	2	0	0	2
312	1	1	0	2
323 az.1	0	0	0	0
323 az.2	2	0	0	2
341	1	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>64</b>

Sulla base dell'esito di questi controlli, quelli con esito regolare sono stati il 92,19%, quelli con esito parzialmente regolare il 6,25% e quelli con esito irregolare, l'1,56%.

Le domande esaminate hanno riguardato per il 97% domande di saldo e per il 3% domande per acconti, presentate a fronte di stati di avanzamento di operazioni finanziate.

Per le misure 221 e 223 la competenza al controllo in loco è riferita solo alla fase di investimento e non alla successiva fase di mantenimento degli impegni che viene trattata come nelle misure a superficie e per le quali il controllo è di competenza di AGEA.

Nel corso del 2013 a seguito dell'attività di controllo in loco, sono state determinate riduzioni e revoche, la cui effettiva applicazione è competenza degli uffici attuatori, ai quali viene inoltrato l'esito del controllo per il successivo prosieguo dell'attività.

La riduzione dell'aiuto erogabile deriva dall'applicazione dell'art. 30 del Regolamento UE n. 65/2011 o dall'applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 617 del 13 aprile 2010, concernente le riduzioni per il mancato rispetto degli impegni assunti dai beneficiari nell'ambito del Programma. L'applicazione delle riduzioni ai sensi dell'articolo 30 del regolamento comunitario viene effettuata quando la differenza tra l'importo dell'aiuto per il quale viene richiesta l'erogazione dal beneficiario e l'importo finale di aiuto erogabile, determinato sia per effetto dell'attività dell'ufficio istruttore che dell'attività di controllo in loco, supera il 3% dell'importo erogabile.

Nel 2013 le riduzioni operate ammontano ad euro 15.944,90, mentre gli aumenti sono stati determinati in euro 9.970,85, con una riduzione netta complessiva pari a euro 5.974,05. L'aiuto complessivamente erogabile ammonta a euro 3.557.780,30.

Per quanto riguarda le riduzioni dell'importo dell'aiuto, in tre casi è stata applicata la riduzione ai sensi dell'articolo 30 del Regolamento UE 65/2011 per effetto dell'entità del taglio della spesa applicato (due casi riguardano la misura 121 ed un caso la misura 226).



In un altro caso (misura 312) è stata operata una riduzione per mancato aggiornamento del fascicolo aziendale su SIAN ai sensi della DGR n. 617/2012 (Riduzioni per il mancato rispetto degli impegni).

### 3) Programmazione 2014 - 2020

Le attività realizzate dall'Amministrazione regionale nel corso dell'anno per giungere alla predisposizione del nuovo programma sono state numerose e sono proseguite anche nei primi mesi del 2014.

Ad inizio 2013 è stato pubblicato un avviso per individuare gli operatori economici da invitare alla procedura per l'affidamento del "Servizio di valutazione ex ante del PSR Friuli Venezia Giulia 2014-2020, di cui all'articolo 84 della proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2011) 627/3 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dell'art. 48 della proposta di regolamento generale del Parlamento europeo e del Consiglio COM (2012) 496 *final* di data 11.9.2012". L'affidamento è stato fatto a favore della società Lattanzio e Associati S.p.A. di Milano ed il contratto è divenuto esecutivo a partire dal 06 novembre 2013.

Nella fase di coinvolgimento del partenariato l'amministrazione è stata supportata in particolare dalla sede Regionale per il FVG dell'Istituto nazionale di Economia Agraria (INEA), Istituto con il quale nel corso dell'anno è stata stipulata una convenzione per questo tipo di attività di studio e di supporto tecnico-scientifico nella predisposizione del nuovo Programma di sviluppo rurale. Il Tavolo di partenariato regionale del Programma di sviluppo rurale FEASR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia, è stato individuato attraverso un atto della Giunta regionale (generalità n. 946) con il quale si è dato avvio alla fase di definizione del nuovo programma. Il primo appuntamento formale con il partenariato si è svolto a Udine il 30 settembre 2013 in occasione del convegno "Consultazione del partenariato per la preparazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020", durante il quale sono stati illustrati gli obiettivi della nuova programmazione. Nel corso dell'incontro sono state descritte le modalità di coordinamento a livello regionali per l'utilizzo dei fondi strutturali al fine di raggiungere i nuovi obiettivi di sviluppo. Sono state inoltre presentate le principali linee strategiche regionali per lo sviluppo rurale da condividere con gli *stakeholder*.

Il tavolo di partenariato regionale del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 è composta da referenti dell'amministrazione regionale, degli enti locali, di altri enti pubblici e dei gruppi di azione locale, nonché da rappresentanti di organizzazioni professionali, associazioni di categoria, associazioni diverse e aggregazioni di imprese, università, centri di ricerca, istituti scolastici superiori e di formazione, consorzi di tutela e associazioni ambientaliste. Fra i rappresentati presenti al tavolo si registrano inoltre i referenti dei consorzi per la tutela dei vini a denominazione di origine e dei consorzi di tutela delle produzioni a denominazione di origine.

Nei mesi di ottobre e dicembre sono stati organizzati quattro tavoli tematici con lo scopo di raccogliere gli orientamenti del partenariato, in merito alle azioni da attuare a livello regionale con la programmazione FEASR 2014-2020. Il Partenariato è stato convocato in due fasi: la prima alternando i tavoli nelle giornate del 14 e 15 ottobre 2013, mentre la seconda nelle giornate 18, 19, 20 dicembre 2013.

### 5.3 RICORSO ALL'ASSISTENZA TECNICA

Il Programma prevede che gli interventi di assistenza tecnica siano rivolti al rafforzamento della capacità amministrativa degli uffici attuatori del Programma o coinvolti nelle attività di gestione, controllo e monitoraggio; ad assicurare la trasparenza, l'adeguato livello di informazione ed il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse; a garantire l'attuazione efficace del Programma tramite le funzioni di monitoraggio e valutazione.

Le attività previste a carico dell'asse assistenza tecnica sono principalmente:

- Aggiornamento del personale coinvolto nell'attuazione del Programma
- Assunzione di personale per l'attuazione del Programma
- Attività di segreteria
- Realizzazione del piano di comunicazione
- Attività per il coinvolgimento dei diversi beneficiari e portatori di interesse
- Realizzazione studi e ricerche
- Realizzazione, aggiornamento e manutenzione del sistema informativo di gestione delle procedure e di supporto al monitoraggio e alla valutazione

Al fine di anticipare le spese rimborsabili dall'organismo pagatore (Agea) sulla misura Assistenza Tecnica, si è mantenuto il capitolo di bilancio regionale già istituito nell'anno 2008.

Il personale dedicato alla misura assunto con contratto a tempo determinato triennale nel corso del 2008 e del 2009 è rimasto a carico della misura così come i contratti pluriennali stipulati nel periodo 2008 - 2012, e per il periodo 2012 - 2015 con consulenti esterni.

Nel corso del 2013 sono stati stipulati i seguenti contratti di consulenza e di assistenza nell'ambito della misura 5.1.1 Assistenza tecnica:

- campagna informativa - affidamento del servizio relativo a n. 10 pubblicazioni sui settimanali regionali "La Vita Cattolica", "Voce Isontina", "Il Popolo" e "Vita Nuova" (appalto pubblico di servizio aggiudicato a seguito di procedura negoziata; contratto esecutivo dal 04/03/2013 fino al 31/03/2013) per euro 29.752 IVA esclusa;
- affidamento del servizio di valutazione in itinere, comprensivo della valutazione intermedia ed ex post, per il periodo 2012- 2015 (appalto pubblico di servizio aggiudicato a seguito di procedura aperta; contratto esecutivo dal 30/05/2013 fino al 30/06/2016) per euro 278.000 IVA esclusa;
- convenzione con INEA di Roma per attività di studio e supporto tecnico-scientifico per la predisposizione del PSR 2014-2020 (accordo di collaborazione tra enti pubblici; dal 19/07/2013 al 31/03/2015) per euro 370.000 a titolo di rimborso spese;
- affidamento del servizio di valutazione ex ante per il PSR 2014 - 2020 (appalto pubblico di servizio aggiudicato a seguito di procedura negoziata; contratto esecutivo dal 06/11/2013 fino ad approvazione del Programma) per euro 111.000 IVA esclusa.

Nel corso dell'anno sono stati stipulati altri contratti per la realizzazione di una serie di pubblicazioni su quotidiani locali e nazionali, per pubblicazioni su pagine di settimanali a diffusione regionale e per la stampa di materiale informativo (calendari, agende, *depliant* ed opuscoli, fornitura *gadgets* personalizzati).

Le attività effettuate nell'ambito della cooperazione con la Rete rurale nazionale sono riconducibili a:

- consultazione dei documenti predisposti dalla Rete ed in particolare:
  - o Programmazione sviluppo rurale 2007-2013: avanzamento della spesa pubblica (report mensili e trimestrali)
  - o Documento "Indagine sulle famiglie rurali"
  - o Rivista RRN "Comunicare lo sviluppo rurale ai cittadini"
  - o "Approccio LEADER" - numeri mensili 2013
  - o Workshop Buone Pratiche "Specific challenges in using common RD indicators at the regional level", 6-7 marzo, Roma - Videoconferenza
- consultazione della banca dati *on-line* degli Indicatori Agricoli Territoriali (database sugli indicatori comunali sullo sviluppo rurale) dell'Ismea e RRN, tramite accesso personalizzato
- partecipazione ad incontri organizzati dalla RRN e consultazione materiale messo a disposizione, in particolare su sviluppo locale (CLLD - *Community-Led Local Development*), misure agro climatico ambientali, valutazione ed altri aspetti per la programmazione 2014-2020.

#### **5.4 DISPOSIZIONI VOLTE A DARE ADEGUATA PUBBLICITÀ AL PROGRAMMA**

Il soggetto incaricato del servizio di assistenza tecnica del piano di comunicazione del programma (per il periodo 2012-2015) ha ricevuto formale incarico nel giugno 2012. Nel corso del 2013 le attività sono state rivolte all'attuazione del piano di comunicazione, la cui finalità generale è quella di **informare in modo trasparente e semplificato i cittadini della regione sui benefici attesi e sui risultati del PSR 2007-2013, sensibilizzandoli sul valore aggiunto della programmazione europea a sostegno dello sviluppo innovativo e sostenibile dei territori e della società regionale.**

Da tale finalità, si definiscono a corollario gli **obiettivi di comunicazione:**

- dare continuità all'immagine del PSR;
- far conoscere il Programma ai cittadini, esaltandone i vantaggi in termini di tutela e fruibilità dei territori, di qualità dei prodotti e di nuove opportunità di occupazione;

- offrire informazioni sia di carattere generale che specifico riguardo al PSR, garantendo anche la trasmissione di contenuti tecnici;
- mettere in evidenza, presso il *target* di potenziali beneficiari e degli *stakeholder*, le principali novità introdotte dal Programma rispetto alla precedente programmazione;
- informare in maniera chiara ed esauriente i potenziali beneficiari sulle opportunità disponibili, specificando criteri di selezione e procedure amministrative;
- informare i beneficiari su impegni, obblighi e adempimenti procedurali connessi all'aiuto comunitario;
- valorizzare il ruolo attivo degli enti coinvolti, trasferendo un'immagine della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e della Commissione Europea vicina al territorio e attenta alle sue esigenze;
- costruire una rete informativa rivolta sia al network interno che a quello esterno.

Di seguito vengono riportate in sintesi le principali attività realizzate:

### **Manifestazioni fieristiche ed organizzazioni di eventi**

#### **AGRIEST 2013**

Dal 24 al 27 gennaio 2013 il Programma di Sviluppo Rurale ha partecipato alla Fiera Agriest, momento che ha rappresentato un'occasione importante per raccontare al vasto pubblico il comparto agricolo del Friuli Venezia Giulia: un'opportunità che, anno dopo anno, consente alla Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali di veicolare contenuti informativi rilevanti attraverso un contatto diretto con il visitatore. La Direzione ha raggiunto l'intento principale partecipando alla Fiera: essere presente in maniera forte e concreta.

- Tema: "Tipicamente friulano, Tipicamente europeo" è stato la colonna portante della partecipazione alla manifestazione fieristica e dell'editoriale del *PSR News*.

- Convegni: sono stati organizzati convegni e incontri di approfondimento all'interno dello *stand* PSR.

L'evento ha riscosso una notevole partecipazione di pubblico fra addetti ai lavori, sistema imprenditoriale, associazionistico, universitario regionale e potenziali beneficiari.

Durante la manifestazione fieristica sono stati organizzati n. 3 eventi.

#### **Eventi Agriest 2013**

Obiettivo di questa linea di attività è quello di favorire l'incontro, lo scambio, il confronto, la discussione attraverso la realizzazione di diverse tipologie di eventi rivolte pertanto a specifiche categorie di destinatari, quali: Beneficiari potenziali ed effettivi, Partenariato, Opinione pubblica, Media e *stakeholder*. Nel periodo di riferimento sono stati organizzati n. 6 eventi (seminari/workshop).

Le tabelle riportate di seguito illustrano le caratteristiche degli eventi realizzati all'interno della manifestazione con informazioni su date, titolo dell'evento, luogo e partecipanti.

Data	Evento	Luogo	n. partecipanti
24/01/2013	<i>Agriest- Friulano Tipicamente Europeo</i> . Con una partecipazione di circa 150 accreditati e con la moderazione del giornalista di Agrisole Alessio Romeo, l'evento aveva come core focus un anticipo sulla nuova programmazione 2014-2020 e sulle innovazioni del nuovo PSR	Fiera di Udine	134
26/01/2013	<i>Agriest - Imprenditorialità in agricoltura: giovane, bio, di filiera</i> . Con una partecipazione di circa 40 accreditati e la moderazione di Francesco Marangon - Dipartimento di scienze economiche e statistiche (DIES) Università di Udine - ha visto la partecipazione di Inea ed Ersa sui temi agricoltura biologica e occupazione giovanile.	Fiera di Udine	37
27/01/2013	<i>Agriest - Il Ruolo dell'agricoltura e la questione ambientale nelle politiche di Sviluppo Rurale</i> . Con una partecipazione di circa 30 accreditati e la moderazione Serena Cutrano - Autorità di gestione PSR Friuli Venezia Giulia, Regione Friuli Venezia Giulia - ha visto la partecipazione di Inea sul tema i pagamenti agroambientali e l'agricoltura biologica nel PSR.	Fiera di Udine	28

Eventi realizzati sul territorio.

Data	Evento	Luogo	n. partecipanti
26/03/2013	Incontro di presentazione dei nuovi bandi. Nel corso dell'incontro sono stati presentati i bandi inerenti la Misura 121, Intervento 1, dal tema "Ammodernamento delle aziende agricole" (rivolta in particolare al settore cereali-proteaginosi) - e delle Misure 221 e 223 riguardanti l'imboschimento delle superfici agricole e non agricole.	Udine Sede Regione FVG	-
27/03/2013	Incontro di presentazione dei nuovi bandi. Sono stati presentati i bandi inerenti l'Azione 2 della Misura 213 dal tema: "Indennità natura 2000 – SIC risorgive dello Stella, SIC paludi Selvate e SIC paludi di Gonars". Per il Programma di Sviluppo Rurale è stato molto importante promuovere Misure mirate che consentano di ridurre le ricadute dell'attività agricola sull'agroambiente, indirizzando la gestione delle aree coltivate poste all'interno del perimetro dei Siti verso la conservazione di pratiche agricole tradizionali cui è riconosciuta la funzione di conservazione degli habitat presenti. L'evento ha visto una buona partecipazione, circa 60 accreditati, di addetti ai lavori e potenziali beneficiari.	Rivignano (UD) Sala consiglio comunale	54
15/11/2013	La riduzione del tasso di errore: un obiettivo di efficienza per il PSR 2007-2013. L'obiettivo è stato di formare ed informare i beneficiari su un tema fondamentale nella gestione della politica agricola comunitaria. Hanno partecipato all'evento 50 persone.	Udine Sede Regione FVG	49
04/12/2013	L'approccio LEADER verso la nuova programmazione. I GAL: esperienze e proposte a confronto. All'evento hanno partecipato gli operatori dei cinque GAL del Friuli Venezia Giulia (Gal Carso, Gal Euroleader, Gal Montagnaleader, Torre Natisone Gal, Gal Open Leader) e la nuova programmazione cui il titolo fa riferimento è quella in fase di progettazione per il periodo 2014-2020 del Programma di Sviluppo Rurale. Hanno partecipato 20 persone.	Udine Sede Regione FVG	

Oltre agli eventi sopra elencati, sono stati organizzati anche i seguenti incontri:

- in data 6 giugno 2013, riunione del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, presso l'Hotel Ambassador di Udine. Nel corso dell'incontro sono stati valutati i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi e nel raggiungimento dei risultati del programma (articolato nei vari assi e misure) rispetto al periodo precedente. Erano presenti, oltre ai rappresentanti delle istituzioni (Commissione Europea, Ministero delle politiche agricole, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia), anche i diretti interessati, ovvero gli esponenti delle organizzazioni (agricole e non solo) del Friuli Venezia Giulia, che hanno avuto così modo di conoscere e approvare la relazione annuale sull'avanzamento del programma. Un motivo principale ha reso di particolare interesse la riunione del 2013, ovvero la fase conclusiva del PSR 2007-2013 che si sovrappone alle attività di preparazione del PSR 2014-2020.

Gli accreditati presenti sono stati più di 50.

- il 30 settembre 2013 a Udine presso il Palazzo della Regione, in via Sabbadini, si è svolta la prima riunione del Tavolo di partenariato per la concertazione del Programma di Sviluppo Rurale che sosterrà lo sviluppo dell'agricoltura, dell'agroindustria, del settore forestale e delle aree rurali regionali nel periodo 2014-2020. All'incontro hanno partecipato il vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore alle attività produttive, Sergio Bolzonello, le autorità regionali, locali, le altre autorità pubbliche competenti, le parti economiche e sociali, gli organismi che rappresentano la società civile. L'incontro ha riscosso notevole successo e partecipazione con la presenza di circa 130 accreditati.

### **Oasi Informative**

Per favorire una più larga comunicazione sul territorio friulano e il coinvolgimento del grande pubblico sono state organizzate, nel periodo di riferimento, n. 4 oasi informative PSR, vale a dire la realizzazione di uno spazio espositivo/informativo, all'interno di un luogo largamente frequentato da un target indifferenziato, nei cui confronti, è stata svolta un'azione di informazione attraverso la distribuzione del materiale informativo (PSR news, depliant PSR "Cos'è il PSR" e "Agricoltura Biologica").

Oasi n. 1 – Fiera "Itinerannia" presso San Giorgio di Nogaro – UD - 1° giugno 2013

Oasi n. 2 – Manifestazione Aria di festa – San Daniele del Friuli – UD – 29 giugno 2013

Oasi n. 3 – Fiera Campionaria Di Pordenone – Pordenone - 8 settembre 2013

Oasi n. 4 – Gusti Di Frontiera – Gorizia - 28 settembre 2013

Sono stati organizzati in totale n. 8 eventi di comunicazione e n. 4 oasi informative nel periodo di riferimento. Il sistema di monitoraggio-eventi ha registrato un'alta percentuale di soddisfazione. L'organizzazione degli eventi di comunicazione, informazione e confronto ha rappresentato un'occasione importante per veicolare le informazioni relative al PSR della Regione Friuli Venezia Giulia ad un target selezionato. La partecipazione numerosa e variegata e i commenti complessivamente positivi degli intervistati dimostrano infatti quanto iniziative di questo tipo si rivelino importanti, soprattutto laddove le informazioni da divulgare siano direttamente rivolte alla ad un target di beneficiari o potenziali beneficiari del territorio in cui si attuano gli interventi, oltre che ai diretti interessati informati anche con altri canali di comunicazione. Si può affermare che la comunicazione effettuata durante gli eventi è stata efficace ed ha raggiunto gli obiettivi prefissati, ovvero fornire informazioni utili sull'avanzamento del Programma, analizzare e valutare i risultati ottenuti e le criticità emerse; fornire informazioni utili sulla nuova Programmazione, favorendo il confronto e il dibattito.

Per ogni incontro sono stati predisposti i materiali necessari: roll-up con grafica istituzionale, slide animata retropalco digitale, fogli presenza, invito digitale e cartaceo. Sono stati altresì distribuiti: newsletter, gadget a disposizione dell'Amministrazione, brochure informative e cartelline.

### **Media relations e Conferenze stampa**

Nel periodo di riferimento il servizio di supporto stampa ha realizzato la Conferenza Stampa di Presentazione Agriest 2013.

La conferenza stampa si è svolta il 21 gennaio 2013, a Udine Gorizia Fiere Spa - Torreano Di Martignacco - Palazzina Uffici Sala Del Consiglio; ha avuto l'obiettivo di presentare la 48esima edizione di Agriest ed ha registrato un'ottima adesione da parte dei giornalisti: 15 presenze registrate.

Le attività di media relations trovano riscontro, diffusione e promozione attraverso la messa on line sull'area PSR del sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) dei relativi comunicati. Ne sono stati elaborati e veicolati n. 9.

L'ufficio stampa ha elaborato n. 13 pagine redazionali pubblicate sulle testate

- *Il Friuli* lettori giorno/medio: 200.000
- *Vita Cattolica* lettori giorno/medio: 11.800
- *Agrisole* lettori giorno/medio: 104.000

### **Prodotti editoriali, pubblicitari, informatici e audiovisivi**

Si è provveduto alla elaborazione grafica del calendario 2014 nelle due versioni - da parete e da tavolo - e dell'agenda 2014.

I materiali, realizzati con la collaborazione del Corpo Forestale del Friuli Venezia Giulia che ha fornito immagini di alto valore fotografico ed emozionale, hanno contribuito a diffondere, unitamente all'eleganza del formato prescelto, la mission "Dalla nostra terra nascono nuove prospettive".

In perfetta coerenza con il focus portante della partecipazione regionale ad Agriest 2014 in occasione della quale si è pianificata la distribuzione dei calendari e di altri gadget realizzati.

Nel periodo di riferimento la newsletter PSRnews è stata oggetto di restyling grafico.

Nel gennaio 2013 è stato prodotto il n. 09. È stato prodotto con una tiratura di 3.000 copie e postalizzato prima dell'inizio della manifestazione fieristica stessa. N. 541 copie sono state distribuite nel corso degli eventi della

manifestazione fieristica Agriest 2013 e n. 2459 copie sono state incellophanate e postalizzate all'indirizzo indicato dalla Committente.

A maggio 2013 è stato prodotto il n. 10 della newsletter e popolato dei contenuti redatti dall'Agenzia riferiti all'importanza dell'agricoltura e dell'ambiente. È stato prodotto con una tiratura di 1.000 copie. N. copie 500 sono inviate presso la Regione; sono state distribuite nel corso del Comitato di Sorveglianza ed in occasione dell'Oasi Informativa "Itinerannia" del 1° giugno 2013.

N. copie 500 sono state incellophanate e postalizzate all'indirizzo indicato dalla Committente.

Nel giugno 2013 è stato, altresì redatto, in edizione speciale, il n. 11 della newsletter.

Nucleo tematico: Dibattiti, obiettivi e prospettive scaturiti dalla riunione del CdS 2013. È stato prodotto con una tiratura di 1.000 copie. N. copie 500 sono state inviate presso la Regione sono state distribuite nel corso dell'Oasi Informativa "Aria di festa" del 29 giugno 2013. Le altre 500 copie sono state incellophanate e postalizzate al database concordato.

Il n. 12 di settembre 2013 della newsletter è stato popolato dei contenuti riferiti alla Strategia 2014-2020 e alla misura 112. È stato prodotto con una tiratura di 1.200 copie. N. copie 500 sono state inviate presso la Regione; sono state distribuite nel corso del Tavolo di Partenariato. N. copie 500 sono state incellophanate e postalizzate all'indirizzo concordato con la Committente.

N. Copie 200 sono state distribuite in occasione dell'Oasi Informativa presso la "Fiera Gusti di frontiera".

In totale sono stati realizzati quattro numeri della newsletter (numero 9, 10, 11 e 12) e sono stati stampati in 1.200 – 3.000 copie.

Di tutti i numeri sono state realizzate anche le versioni digitali in f.to pdf e caricate sul sito regionale.

### **Pubblicazione e promozione bandi**

Al fine di garantire la massima diffusione dei bandi essi sono stati pubblicati oltre che sul sito web anche sui principali quotidiani regionali. In particolare sono stati prodotti nel 2013:

- Avviso promozionale Misura 216, f.to 144x151 pubblicato il 24 marzo 2013, su Il Gazzettino;
- Avviso promozionale Misura 216, f.to 135x137, pubblicato il 24 marzo 2013, su Il Messaggero Veneto;
- Avviso promozionale Misura 216, f.to 135x197, pubblicato il 24 marzo 2013, su Il Piccolo.

### **Concorso Scolastico "Coltiva l'Ingegno"**

Nel mese di ottobre 2013 ha preso ufficialmente il via "Coltiva l'ingegno", il concorso scolastico dedicato agli studenti degli istituti tecnici agrari e ad indirizzo alberghiero della Regione Friuli Venezia Giulia. Un'iniziativa che, riconoscendo la rilevanza economico-sociale delle giovani generazioni anche nel comparto rurale, mira a diffondere la conoscenza del PSR e delle sue opportunità per consentire ai più giovani di comprendere i benefici offerti, necessari ad avvicinarli in modo sempre più consapevole al proprio territorio e al mondo del lavoro.

Per la promozione del concorso è stata predisposta una uscita pubblicitaria su 3 quotidiani locali.

Gli elaborati pervenuti entro la data indicata sono stati, in totale, 8:

- Alexandru Valentin Stancu della classe III sez. Cucina dello IAL di Aviano
- Gli studenti della classe II A dell'istituto Ad Formandum di Gorizia,
- Il Gruppo dell'ITIS "Linussio" di Tolmezzo
- ISIS "G. Brignoli - L. Einaudi - G. Marconi" di Gradisca d'Isonzo, classe V B
- Michael Quaglia della classe V A dell'IPA "Sabbatini" di Pozzuolo del Friuli,
- "Ad Formandum" impresa sociale, sede di Gorizia, classe I
- Centro Turistico Alberghiero IAL-FVG impresa sociale, sede di Aviano, classe I A
- "B. Stringher" di Udine, classe IV D

Sono stati pianificati per il mese di gennaio 2014 la convocazione della giuria giudicatrice per la scelta dei vincitori e la premiazione che avrà luogo nel corso di una manifestazione a tema, già pianificata, durante Agriest 2014.

### **Sito web**

Nel periodo di riferimento sono stati completati il restyling e l'aggiornamento del sito web.

Si procede regolarmente e continuativamente con gli aggiornamenti con la Web Unit dell'Agenzia. Di particolare rilevanza sono state le implementazioni di:

- Foglia con relativo *banner* per la nuova programmazione 2014-2020;
- Foglia con relativo *banner* dedicato al concorso scolastico "Coltiva l'ingegno".

### **Analisi Buone Pratiche**

Il "Progetto Buone Pratiche" è pensato, nel quadro del piano di comunicazione pluriennale del PSR 2007-2013, come una base empirica solida e aggiornata da utilizzare a sostegno di tutte le attività di promozione del Programma presso cittadini e imprenditori.

Tra ottobre e dicembre del 2013 i ricercatori del Laboratorio di Ricerca Economica e Manageriale del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Udine hanno studiato tre esempi di progetti integrati e tre esempi di azioni collettive, selezionati in base alle indicazioni della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali in modo da assicurare un bilanciamento adeguato tra progetti di tipo agricolo e di tipo forestale, oltre a un bilanciamento tra le diverse zone della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Una volta condivisa la logica di selezione delle "buone pratiche", i ricercatori dell'Università di Udine hanno proceduto a identificare, di concerto con l'Autorità di Gestione, i progetti che rispecchiassero al meglio i requisiti individuati. Al termine di questo processo, i progetti selezionati come "buone pratiche" sono risultati i seguenti:

- Progetto integrato territoriale "Agricoltura urbana" (capofila Comune di Udine)
- Progetto integrato di filiera "Fantinel Pitars" (capofila Gruppo Vinicolo Fantinel)
- Progetto integrato di filiera "Venchiaredo" (capofila Società Cooperativa Caseificio Venchiaredo)
- Azione Collettiva di tipo agricolo "Vigna in Collio" (capofila Consorzio di Tutela dei Vini Collio e Carso)
- Azione Collettiva di tipo forestale "Pioppeti certificati in Friuli Venezia Giulia" (capofila Federazione Pioppicoltori del Friuli Venezia Giulia)
- Azione Collettiva di tipo forestale "Comuni di Ovaro Rigolato Prato Carnico Comeglians Paluzza" (capofila Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Udine).

Per ciascun progetto, l'analisi si è basata sul materiale documentale rilevante messo a disposizione dal capofila, sintetizzato in una scheda di acquisizione dei dati predisposta congiuntamente da Pomilio Blumm e dai ricercatori del LAREM, atta a presentare in modo organico le caratteristiche delle "buone pratiche" selezionate dell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2007-2013. I dati raccolti con l'analisi documentale sono stati poi integrati attraverso una intervista a uno o più referenti per discutere gli aspetti che portano a considerare quei progetti delle "buone pratiche".

Con la finalità di favorire la promozione, la conoscenza e la disseminazione delle *best practice* verso i cittadini, quali beneficiari e potenziali beneficiari e potenziali imprenditori supportati dal PSR friulano, verranno organizzati n. 3 eventi. La consegna dell'analisi completa è prevista per il 2014.

## 6. Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti

(articolo 82, par. 2, lettera f) Reg. (CE) n. 1698/2005)

### **NORME SULLA CONCORRENZA**

Le misure e le azioni previste dal Programma di sviluppo rurale che si configurano quali aiuti di Stato risultano conformi alla normativa comunitaria ed alle procedure vigenti in materia di concorrenza, sia nel caso di operazioni rientranti nel settore agricolo di cui all'articolo 42 del TFUE, sia nel caso di operazioni non rientranti in tale definizione.

Le misure rientranti nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE per le quali sono previsti finanziamenti integrativi sono state oggetto di notifica o comunicazione in sede di negoziazione e approvazione del Programma.

Nel corso dell'anno 2013, sono state apportate delle modifiche al PSR relativamente all'intensità di aiuto per alcune misure:

- 226 (Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi). Con Decisione n. C(2012)3000 final del 08/05/2012 relativa all'aiuto di Stato SA.33612 (2011/N), la Commissione europea ha stabilito che la misura 226 non costituisce aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) per gli Enti pubblici che non esercitano attività economica, hanno una finalità esclusivamente pubblica e realizzano attività esclusivamente su terreni di proprietà pubblica. Per le altre tipologie di beneficiari, l'aiuto è considerato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3 del TFUE." Con la modifica al programma è stata recepita la decisione di approvazione del regime di aiuto da parte della Commissione europea al fine della legittimazione del regime stesso.

- 227 (Sostegno agli investimenti non produttivi). Con Decisione n. C(2012)2529 final del 25/04/2012 relativa all'aiuto di Stato SA.33613 (2011/N), la Commissione europea ha stabilito che la misura 227 non costituisce aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) nel caso in cui i beneficiari siano soggetti pubblici. Con Decisione n. C(2012)2518 final del 25/04/2012 relativa all'aiuto di Stato SA.33614 (2011/N), la Commissione europea ha invece stabilito che la misura è compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE nel caso in cui i beneficiari non siano soggetti pubblici."

Con la modifica al programma, si è anche provveduto all'aggiornamento del capitolo 8 – Finanziamenti nazionali ed integrativi per asse del PSR, inserendo la tabella 8.2 con la ripartizione indicativa dei finanziamenti integrativi per la misura 312, non rientrante nel campo di applicazione dell'articolo 36 del Trattato.

Nel capitolo 9 del Programma modificato, sono state aggiornate le informazioni relative alla legittimazione del regime per le misure 125, 226, 227 e 321 azione 2. In questo modo si sono fornite delle precisazioni coerenti con le decisioni della CE di approvazione dei regimi di aiuto nazionali che dichiarano i regimi quali "non aiuto" o compatibili ai sensi del Trattato per le Misure 226 e 227 e si è provveduto ad inserire la decisione di approvazione del regime regionale approvato dalla CE al fine di estendere il più possibile il campo di azione della Misura 321.

### **NORME SUGLI APPALTI PUBBLICI**

In attuazione delle operazioni con beneficiario finale pubblico o con beneficiario un organismo di diritto pubblico, come definito dall'art. 3, comma 26 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, servizi e forniture sono quelle previste dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 " codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/ce e 2004/18/ce" e ss.mm.ii.

Al tale proposito le Autorità di gestione del FEASR, del FESR e del FEP, con circolare a firma congiunta prot. N. Raf/2/13/75362, di data 27 ottobre 2009, hanno richiamato l'attenzione delle amministrazioni aggiudicatrici sull'obbligo, anche nell'aggiudicazione dei contratti pubblici il cui importo è inferiore alle soglie di applicazione delle direttive 2004/17/ce e 2004/18/ce, di attenersi scrupolosamente alle disposizioni e ai principi comunitari riguardanti la trasparenza, la non discriminazione, l'uguaglianza di trattamento, la proporzionalità, il riconoscimento reciproco, la libera circolazione delle merci, il diritto di stabilimento e la libera prestazione di servizi.



La medesima circolare invita, inoltre, le amministrazioni aggiudicatrici a dare applicazione alle disposizioni contenute nella "comunicazione interpretativa relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive «appalti pubblici» (2006/c 179/02) coordinate con quanto disposto dal già citato d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, richiamando, altresì, le norme che la commissione europea ritiene fondamentali affinché l'aggiudicazione di appalti rilevanti per il mercato interno, non o solo parzialmente disciplinati dalle direttive 2004/17/ce e 2004/18/ce, avvenga nel rispetto del diritto comunitario. La correttezza delle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici è oggetto di verifica, da parte degli uffici attuatori, in attuazione dei controlli amministrativi di cui all'art. 26 del reg. (CE) 1975/2006. Anche in sede di controllo "in loco", per le domande selezionate, la correttezza delle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici costituisce oggetto di verifica ai sensi dell'art. 28 del succitato reg. (CE) 1975/2006.

#### **NORME SULLA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE**

Il Programma prevede che le attività, gli impianti e attrezzature che saranno oggetto di finanziamento saranno conformi alle norme vigenti in materia di tutela dell'ambiente, della biodiversità, del suolo e dell'acqua. Qualsiasi intervento dovrà tener conto delle condizioni ecologiche in cui troverà realizzazione e il contributo alla biodiversità ed alla protezione del suolo e delle acque sotterranee sarà dunque positivo.

#### **NORME SULLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA NON DISCRIMINAZIONE.**

Per quanto concerne la promozione delle pari opportunità si segnala che la composizione del Comitato di Sorveglianza è stata formulata tenendo conto del principio delle pari opportunità, inoltre alle riunioni del Comitato stesso è assicurata la presenza degli organismi regionali competenti in materia.

#### **COMPLEMENTARIETÀ E COORDINAMENTO CON GLI ALTRI FONDI COMUNITARI.**

In linea generale il PSR non finanzia gli interventi già previsti dalle OCM di settore, se non in particolari casi quali:

- imprese agricole che non aderiscono ad OO.PP. per tutte le tipologie d'intervento;
- imprese agricole che aderiscono ad OO.PP. per gli interventi per i quali non sussistono disponibilità finanziarie a livello di programma operativo;
- tipologie di intervento per i quali non è prevista la possibilità di intervento attraverso Programmi operativi predisposti da OO.PP.

#### *Settore vitivinicolo*

Per il settore del vino, l'abrogazione del regolamento (CE) 1493/1999 ad opera del regolamento (CE) 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, successivamente modificato con regolamento (CE) 491/2009 che rimanda al regolamento (CE) 1234/2007, si è resa necessaria per poter modificare radicalmente il regime comunitario applicabile al settore vino e poter così conseguire determinati obiettivi specifici.

A livello regionale è stato emanato il Regolamento recante il "Piano regionale di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del consiglio del 29 aprile 2008, Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013".

Con riferimento al reg. (CE) n. 479/2008, come modificato con regolamento (CE) 491/2009, le misure di sostegno previste dalla Regione sono quelle contenute nell'art. 103 octodices del reg. (CE) 1234/2007 vale a dire le misure relative alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Il sostegno alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti, con riferimento alle tipologie indicate nell'articolo 103 octodices, comma 3, riguarda l'attività di riconversione (lettera a) riconversione varietale, anche mediante sovrainnesto) e reimpianto dei vigneti (lettera b) diversa collocazione/reimpianto di vigneti).

Per le operazioni finanziate con i fondi dell'OCM vino per la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti, le tipologie ammesse sono coerenti con quanto indicato dal Decreto Ministeriale n. 2553 dell' 8 agosto 2008 ("Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti"), come modificato con DM 6822 del 13/10/2011 (Modifica al decreto ministeriale 8 agosto 2008 n. 2553, per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti), che indica come finanziabili esclusivamente le operazioni riportate nell'allegato 2 del DM stesso.

Il PSR non interviene a favore delle aziende beneficiarie per le tipologie sopra riportate e inerenti all'impianto e reimpianto dei vigneti.

La ristrutturazione e riconversione dei vigneti in regione è una delle principali misure finanziate nell'ambito del settore. La ristrutturazione e riconversione riscuote ancora l'interesse dei produttori. Il Servizio Produzioni agricole ha approvato, il 31 gennaio 2014, con proprio decreto n. SPA/291, il bando per la presentazione delle domande di pagamento del sostegno alla riconversione e ristrutturazione dei vigneti per la campagna 2013/2014. Le risorse a disposizione ammontano a circa 4 milioni di euro.

#### *Settore olivicolo*

Nel settore olivicolo il PSR non finanzia gli interventi previsti dal regolamento (CE) n. 73/2009 e devono essere rispettate le disposizioni del regolamento (CE) n. 1234/2007 e relative modalità di applicazione. Gli interventi aziendali individuali possono essere finanziati nell'ambito del PSR per i produttori che non sono soci di OP.

#### *Articolo 68 Reg. CE 73/2009*

Non possono accedere alla misura 132 le aziende olivicole che si avvalgono di sistemi di certificazione ai sensi del Reg.(CE) 510/2006 (DOP/IGP) e Reg.(CE) 834/2007 (produzioni biologiche).

#### *Settore ortofrutta*

Le Organizzazioni di Produttori interverranno a livello di:

1. aziende agricole associate
  - a. interventi relativi alla realizzazione e/o riconversione di impianti poliennali;
  - b. realizzazione di impianti irrigui e di difesa contro le avversità atmosferiche contestuali alla realizzazione degli interventi di cui al punto a);
  - c. consulenza tecnica;
2. imprese di trasformazione e/o commercializzazione associate o riconosciute quali OO.PP.:
  - a. interventi previsti dal Programma operativo.

La procedura di controllo prevede che prima dell'erogazione del contributo sia verificata l'eventuale appartenenza del beneficiario ad una OO.PP. e l'eventuale controllo attraverso la stessa per evitare duplicazioni dell'aiuto.

A livello regionale sono stati attivati, ai sensi dei regolamenti (CE) 1234/2007 e 1580/2007, quest'ultimo abrogato e sostituito dal regolamento (UE) n. 543/2011, due Programmi operativi 2009 – 2013 gestiti da altrettante organizzazioni di produttori.

Coerentemente con quanto definito nel PSN, si individua una soglia finanziaria al di sopra della quale gli investimenti a carattere strutturale delle OP/AOP e dei singoli soci devono essere realizzati tramite le misure del PSR.

In particolare si prevede che gli investimenti di carattere strutturale riconducibili alle misure 121 e 123, qualora realizzati direttamente dalle OP/AOP o dai singoli soci, sono finanziati nei rispettivi programmi operativi qualora il valore finanziario dell'investimento sia inferiore a 250.000 euro. Investimenti di valore uguale o superiore a 250.000 euro saranno invece sostenuti unicamente dal PSR.

Si specifica che non sussistono problemi di demarcazione fra OCM ortofrutta e le misure 111 e 114 in quanto quest'ultime non sono previste dal PSR.

I PO della OCM ortofrutta regionali non finanziano interventi corrispondenti a quelli previsti dalla misura 132 del PSR. La demarcazione è assicurata dal fatto che i PO finanziano i costi connessi a sistemi di qualità diversi da quelli previsti nel PSR dalla Misura suddetta e non assimilabili a questi ultimi.

La demarcazione fra OCM ortofrutta e la misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano sistemi di qualità alimentare" del PSR è assicurata dal fatto che la citata misura:

- non finanzia le attività mirate alla promozione di una particolare marca commerciale;
- finanzia esclusivamente la promozione generica dei marchi di qualità tesi ad informare il consumatore sulle attività che riguardano un prodotto tutelato da uno dei sistemi di qualità alimentare previsti.

Demarcazione tra la misura 214 e l'OCM ortofrutta In relazione alle diverse azioni ed ai singoli impegni della misura 214, premesso che nell'ambito dei PO possono essere finanziati esclusivamente azioni e/o singoli impegni diversi da quelli previsti o presi in conto nell'ambito della misura 214, i criteri di demarcazione sono

applicabili esclusivamente all'azione 1.1 "Produzione biologica" e l'azione 1.2 "Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi".

Gli impegni previsti nell'ambito dell'azione 1.1 della Misura 214, per le colture ortofrutticole saranno sostenuti esclusivamente dal PSR e non potranno essere finanziati dai programmi operativi previsti dall'OCM.

Per quanto attiene l'azione 1.2 della citata misura, essa non finanzia la coltura dell'actinidia e quelle orticole, e relativamente a tutte le altre colture finanzia solo l'acquisto ed il posizionamento di diffusori per la confusione sessuale (per melo, pero, drupacce), attività non consentita né prevista dai Programmi Operativi previsti dall'OCM.

L'OP/AOP può intervenire nel settore ambientale, per tutti gli altri impegni previsti nella strategia ambientale nazionale dei programmi operativi ortofrutta in quanto non previsti da misure ed operazioni del PSR..

#### *Settore zucchero*

Nel territorio regionale non ci sono ex-zuccherifici, chiusi in seguito alla riforma del settore, e le coltivazioni di barbabietole da zucchero hanno subito un drastico ridimensionamento da circa 6.000 ha coltivati nel 2005 ai 2.500 coltivati nel 2006.

La riforma dell'OCM zucchero ha trovato applicazione con i regolamenti 318, 319 e 320 pubblicati nel febbraio 2006.

Con tale riforma, che ha subito successive modifiche, si è giunti ad un piano nazionale di ristrutturazione del settore da attuarsi a livello regionale, al fine di giungere ad una diversificazione produttiva da parte delle aziende del settore. Per il 2007 si prevede che la superficie destinata a tale coltura sia ancora inferiore.

Con Decreto del Presidente della Regione n. 244 del 19 settembre 2008 è stato approvato il Piano di azione regionale di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero. Gli interventi di diversificazione previsti dal Piano di azione regionale si attuano attraverso due misure riguardanti l'ammodernamento delle aziende agricole e la diversificazione in attività non agricole corrispondenti con le misure 121 e 311 (azione 3) del Programma di sviluppo rurale. Le risorse totali disponibili, riferite al periodo 2007-2010, ammontano a 3.568.396,71 euro.

In merito alla demarcazione tra gli interventi realizzati dal presente Piano d'azione e quelli di sviluppo rurale l'elemento discriminante che viene considerato è quello relativo ai beneficiari degli interventi, così come definiti nel Piano d'azione stesso. Per le misure previste dal Piano, i relativi beneficiari non potranno avere accesso all'analoga misura prevista nel Programma di sviluppo rurale in riferimento agli stessi interventi.

#### *Settore zootecnico*

Non possono accedere alla misura 132 le aziende zootecniche che allevano animali di specie bovina e/o ovicaprina iscritte ai sistemi di controlli per il rispetto di un disciplinare di produzione ai sensi del Reg. (CE) 510/2006 (DOP/IGP) e/o che certificano un prodotto biologico ai sensi del Reg. (CE) 834/2007.

Non possono accedere alla misura 214 azioni 1.1 e 1.4 le aziende che attuano, sui terreni oggetto di impegno, attività di allevamento con capi ovicaprini. Non possono accedere alla misura 214 azione 1.5 i capi di razze bovine a duplice attitudine in via di estinzione presenti nell'elenco dell'Allegato 1 del DM 29/07/2009, come modificato con DM 8139 del 10 agosto 2011 (Pinzgau, Grigio Alpina e Pezzata Rossa) che già usufruiscono o intendono usufruire dell'aiuto di cui all'art. 68 del reg. CE 73/2009. L'organismo pagatore provvederà a verificare mediante controllo incrociato dei singoli marchi identificativi degli animali l'eventuale sovrapposizione del premio di cui all'art. 68 del reg. CE 73/2009 con il premio previsto dall'azione 1.5 della misura 214. Inoltre provvederà a verificare l'eventuale sovrapposizione di aziende che accedono contemporaneamente al citato art. 68 ed alle azioni 1.1 e 1.4 della misura 214 e della misura 132.

#### *Sostegno specifico agli agricoltori (art. 68 del regolamento CE 73 del 2009)*

Il sostegno agli agricoltori previsto dall'art. 68 del Reg.(CE) n. 73 del 2009, è stato recepito con D.M. del 29/07/2009, come modificato con DM 8139 del 10 agosto 2011. Al fine di evitare sovrapposizioni tra i regimi di aiuto, art. 68 e misure del PSR, sono state date precise indicazioni alle Regioni da parte del Mipaaf.

Per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo, l'attività di formazione nell'ambito del PSR è di ridottissima entità e comunque riguarda una sola misura, la 341, e riguarda la formazione degli animatori locali che opereranno alle dipendenze dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA). E'previsto che tali animatori non possano essere formati con nessun altro strumento.

La non sovrapposibilità tra le linee di finanziamento previste dal FEASR e quelle che del Fondo Europeo per la Pesca è garantita in quanto il FEASR non prevede interventi nel settore dell'acquacoltura. Inoltre, per evitare sovrapposizioni con gli interventi previsti dall'Asse IV Leader del PSR, nel caso in cui un gruppo finanziato dal FEP ed un GAL operino su uno stesso territorio la Regione che seleziona gli interventi verificherà la coerenza tra le strategie di sviluppo locale proposte dai due gruppi.

Per quanto riguarda il POR-FESR, la demarcazione con il PSR viene assicurata su più livelli che spesso si intersecano contemporaneamente sulla stessa misura assicurando più livelli di controllo. Si elencano alcune chiavi di entrata con il riferimento alla misura del PSR, che bloccano la possibilità di sovrapporsi con il FESR:

- La tipologia dei beneficiari (Mis. 121- 311 az. 3);
- Il tipo di prodotto (Mis. 121 – 123);
- La taglia degli impianti da realizzare (Mis. 123);
- Il tipo di investimento (Mis. 125 Int 1 – Mis. 321 az.1);
- La localizzazione dell'intervento e/o del beneficiario (Mis. 321 az. 2).

Per quanto riguarda il IV asse del PSR la demarcazione segue uno schema simile a quanto succitato.

In particolare gli interventi di cui alle misure e azioni delle strategie di sviluppo locale sono finanziati esclusivamente con il FEASR nell'ambito del PSR:

- misura 411, azione "Valorizzazione dei prodotti agricoli locali": gli interventi previsti vengono attuati alle condizioni poste dalle singole misure dell'asse 1 del PSR e non presentano analogie con interventi finanziati con altri fondi strutturali;
- misura 412, azione "Cura e valorizzazione del paesaggio rurale": gli interventi, attuati alle condizioni poste dal regolamento (CE) n. 1698/2005 in relazione all'attuazione dell'asse 2, sono complementari rispetto ad interventi a valenza ambientale previsti dall'obiettivo competitività, differenziandosi da questi ultimi per gli elementi indicati nel capitolo 10 del PSR;
- misura 413, azione "Ricettività turistica": gli interventi sono complementari rispetto ad interventi finalizzati a migliorare e incrementare le strutture ricettive di tipo turistico previsti dall'obiettivo competitività, differenziandosi da questi ultimi per gli elementi indicati nel capitolo 10 del PSR;
- misura 413, azione "Servizi di prossimità": gli interventi previsti non presentano analogie con interventi finanziati con altri fondi strutturali;
- misura 413, azione "Servizi e attività ricreative e culturali": gli interventi sono complementari rispetto ad interventi finalizzati a valorizzare il patrimonio storico-culturale dell'area montana previsti dall'obiettivo competitività, differenziandosi da questi ultimi per gli elementi indicati nel capitolo 10 del PSR;
- misura 413, azione "Sostegno ad iniziative finalizzate al marketing territoriale": gli interventi previsti non presentano analogie con interventi finanziati con altri fondi strutturali.

Per quanto riguarda, invece, i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale finanziabili attraverso l'asse Leader va sottolineato che tali iniziative sviluppano le specifiche misure e azioni della misura 410, devono essere sviluppate seguendo la metodologia leader e devono essere coerenti con la strategia dei piani di sviluppo locale predisposti dai GAL. Queste caratteristiche garantiscono la non sovrapposibilità con le iniziative finanziabili nell'ambito della programmazione dell'obiettivo Cooperazione territoriale. Inoltre, ai fini di una puntuale verifica di non sovrapposizione e di coerenza e complementarità con gli altri strumenti comunitari, i progetti di cooperazione saranno esaminati anche dalla struttura regionale competente per la programmazione dei fondi strutturali.

## 7. Riutilizzo degli importi recuperati

(articolo 82, par. 2, lettera g) Reg. (CE) n. 1698/2005)

Si riporta di seguito il riepilogo degli importi recuperati nell'anno solare 2013 da parte dell'organismo pagatore ai sensi dell'art.33 del Reg. (CE) 1290/2005.

Codice	Misura	Totale pubblico	Quota FEASR	Riutilizzo
112	Insedimento di giovani agricoltori	27.000,00	11.898,00	Nell'ambito della misura
211	Indennità a favore di agricoltori di zone montane	7.290,68	3.120,32	Nell'ambito della misura
214	Pagamenti agroambientali	82.745,21	36.423,00	Nell'ambito della misura
221	Imboschimento di terreni agricoli	11.601,02	5.104,42	Nell'ambito della misura
	Totale	<b>128.636,91</b>	<b>56.545,74</b>	

## **Parte II - Tabelle degli indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione**